

BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

MILAN
BERGAMO
AIRPORT

BGY

S A C B O S p A



**SOCIETA' AEROPORTO CIVILE BERGAMO ORIO AL SERIO
(SACBO) SPA**

VIA ORIO AL SERIO 49/51 - 24050 GRASSOBBIO (BG)

Codice fiscale 00237090162 - Partita iva 00237090162

Codice CCIAA BG

Numero R.E.A 000000133034

Capitale Sociale € 17.010.000

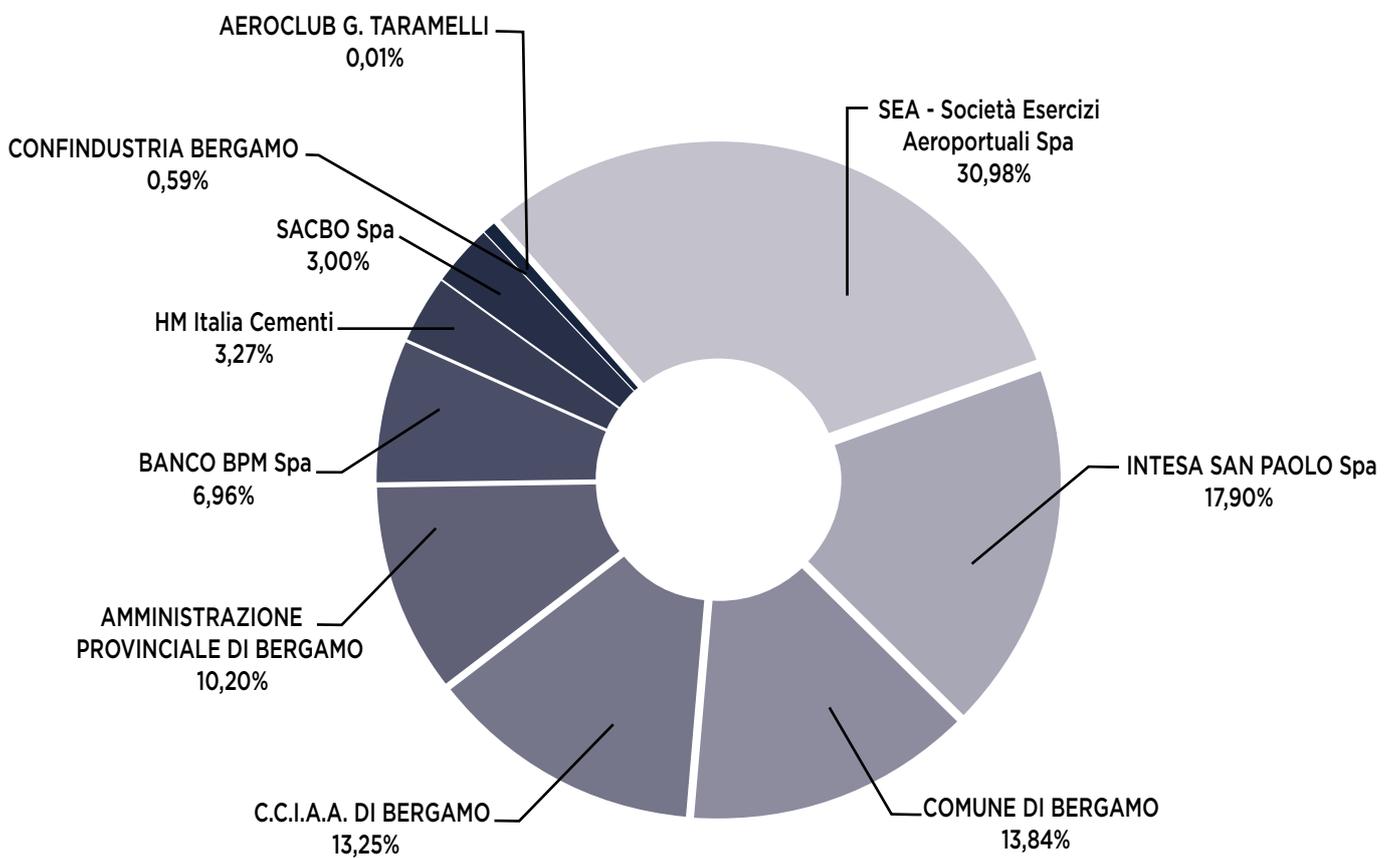
Forma giuridica Società per azioni

Settore attività prevalente (ATECO) 522300

www.milanbergamoairport.it

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DELLA CAPOGRUPPO SACBO SPA

Al 31.12.2023 il capitale sociale ammonta a Euro 17.010.000 interamente versato e sottoscritto, rappresentato da complessive n° 3.543.750 azioni ordinarie del valore di Euro 4,80 cadauna. L'attuale situazione della compagine sociale con numero di azioni detenute e le corrispondenti quote di capitale è la seguente:



ORGANI E CARICHE SOCIETARIE

L'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci il 9 Maggio 2023, resterà in carica per il triennio 2023-2025 e fino all'approvazione del Bilancio 2025. Gli organi sociali di SACBO SpA risultano così composti al 31.12.2023.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE	Giovanni Sanga
VICE PRESIDENTE	Yvonne Messi Fabio Bombardieri
CONSIGLIERI	Gianpietro Benigni Gianpietro Borghini Carlo Mazzoleni Laura Pascotto Renato Redondi Gian Battista Scarfone Maurizio Zerbini

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	Alberto Ribolla
SINDACI EFFETTIVI	Marco Baschenis Paolo Meago Claudia Rossi Marco Luigi Valente
SINDACI SUPPLEMENTI	Luciana Gattinoni Alberto Carrara

COMITATO ETICO E ANTICORRUZIONE

PRESIDENTE	Ettore Tacchini
COMPONENTI	Davide Bizzarri Ilaria Citterio Roberto Rampinelli

ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. n. 231/2001

PRESIDENTE	Roberto Magri
COMPONENTI	Davide Bizzarri Rossella De Bartolomeo

SOCIETA' DI REVISIONE CONTABILE

EY SpA





RELAZIONE SULLA GESTIONE ESERCIZIO 2023



LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

la Relazione contiene le principali informazioni economiche, patrimoniali, finanziarie e gestionali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 relative al gruppo SACBO ("il Gruppo").

L'esercizio 2023 ha rappresentato senza alcun dubbio l'anno del definitivo superamento della crisi pandemica e del consolidamento del posizionamento competitivo dello scalo di Bergamo a livello nazionale ed europeo confermandosi stabilmente al terzo posto dopo Fiumicino e Malpensa in Italia e al 35° in Europa.

Il totale passeggeri transitati sullo scalo ha sfiorato i 16 milioni e si è incrementato del 21,4% rispetto al 2022 e del 15,3% rispetto al 2019. La variazione media nazionale si è fermata al +19,8% rispetto al 2022 e al +2,1% rispetto al 2019. A livello europeo il traffico del 2023 non ha ancora raggiunto i livelli pre-pandemici registrando un calo complessivo del 5,3%.

A sostenere la ripresa si sono aggiunte 4 nuove compagnie aeree (FlyDubai, Georgian Airways, Norwegian Air Shuttle e CaboVerde Airlines) che hanno consentito di portare a 25 il numero complessivo di compagnie aeree di linea operative sullo scalo e di incrementare a 154 il numero di destinazioni raggiunte. 42 sono gli Stati raggiunti.

Gli ottimi risultati economici ottenuti dal Gruppo hanno riflesso la crescita del traffico riuscendo in tal modo ad assorbire gli impatti negativi causati da una serie di eventi avvenuti tra il 2020 ed il 2023. Ci si riferisce in particolare alla pandemia covid-19, all'instabilità geopolitica internazionale sfociata nel conflitto russo-ucraino e israelo-palestinese, alla crescita dell'inflazione causata dalla crisi energetica e ai conseguenti incrementi dei tassi di interesse determinati dalle banche centrali.

Ancora una volta, il Gruppo ha evidenziato la propria capacità di adattamento alle mutevoli esigenze del mercato ottimizzando ed efficientando le attività operative e compiendo un ulteriore sforzo di programmazione di medio lungo periodo che ha portato all'approvazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale 2030 avvenuta formalmente nel mese di dicembre 2023 e alla definizione di un nuovo Piano Industriale che ha consentito di accedere a nuovi finanziamenti bancari che garantiranno la copertura del Piano Investimenti concordato con ENAC.

In merito alle procedure autorizzative del PSA 2030 si riepiloga quanto segue: a seguito dell'approvazione in linea tecnica da parte ENAC in data 21 giugno 2017 della versione definitiva del progetto Masterplan Aeroportuale 2030 (PSA), nell'anno 2018 è stata promossa l'apertura della procedura di valutazione ambientale al fine di ottenere il giudizio di Compatibilità Ambientale prodromico e necessario all'adozione del PSA stesso (unitamente al giudizio di Compatibilità Urbanistica con emissione del relativo parere da parte del Ministero competente ovvero quello dei Trasporti.). Successivamente all'approvazione del PSA in linea tecnica, SACBO ha sviluppato

lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) del PSA, inviandolo ad ENAC in versione definitiva in data 16 luglio 2018. Con delibera n. XI/3657 del 13 ottobre 2020, la Regione Lombardia ha emesso il parere di regolarità amministrativa richiesto dal Ministero dell'Ambiente, approvando la relazione istruttoria e dando parere positivo di compatibilità ambientale a fronte di una serie di prescrizioni di monitoraggio. A definizione dell'istruttoria sopra descritta, in data 16 settembre 2022 il Ministero della Transizione Ecologica ha pronunciato la compatibilità ambientale del PSA 2030 con l'emanazione del Decreto n. 238. Nel decreto sono previste una serie di condizioni da rispettare nell'esecuzione degli interventi e riguardanti i vari diversi profili ambientali nonché una serie di prescrizioni in termini di monitoraggio che si aggiungono a quelle di Regione Lombardia e della Ministero della Cultura. Nel mese di maggio del 2023 ENAC ha dato avvio alla procedura per l'ottenimento della compatibilità urbanistica per addivenire all'approvazione definitiva del PSA 2030 e in data 29 dicembre 2023 il Ministero Infrastrutture e dei Trasporti ha rilasciato Decreto Direttoriale attestante la compatibilità urbanistica del PSA 2030 come da modifiche apportate in sede di iter istruttorio e a seguito di Conferenza dei servizi decisoria sincrona del 6 dicembre 2023.

Il Valore della produzione di Gruppo ha superato per la prima volta la soglia dei 200 milioni di Euro attestandosi a 216,96 milioni di Euro in crescita del 24,3% rispetto al 2022. Il risultato operativo (EBIT) è risultato pari a 27,48 milioni di Euro mentre il risultato netto di Gruppo ammonta a 14,78 milioni di Euro.

La marginalità operativa di Gruppo a fine esercizio ha superato per la prima volta i 50 milioni di Euro (EBITDA Euro 51.581.918), ampiamente superiore sia i livelli pre-pandemici che avevano raggiunto nel 2019 39,4 milioni di Euro sia il risultato dello scorso esercizio pari a 36,9 milioni di Euro.

La posizione finanziaria netta di gruppo risulta pari a Euro 89.334.859, in riduzione di Euro 10.787.578. Nel corso del mese di ottobre 2023 la Capogruppo ha sottoscritto un finanziamento per complessivi 200 milioni (utilizzabile in più tiraggi) dedicato per 100 mln alla copertura del piano investimenti dei prossimi esercizi e per 100 milioni alla riorganizzazione del debito residuo pregresso. Ciò ha consentito di migliorare la Posizione Finanziaria Netta (PFN) a fine 2023 e ad allungare i termini di ripagamento degli impegni finanziari.

Al fine di mitigare i rischi connessi alle variazioni dei tassi bancari (Euribor) nel corso del 2023 la capogruppo SACBO SpA ha sottoscritto congiuntamente al finanziamento in precedenza descritto appositi contratti derivati (IRS) per la copertura delle variazioni dei flussi finanziari futuri su un importo nominale di complessivi 130 milioni di Euro, allineato a valore complessivo del finanziamento utilizzato al 31 dicembre 2023.

E' proseguita senza soste l'intensa attività di ampliamento ed ammodernamento delle infrastrutture pianificata con ENAC che ha visto la società investire oltre 190 milioni di Euro nell'ultimo quinquennio. Nel 2023 il Gruppo ha realizzato investimenti per 44,9 milioni di Euro interamente autofinanziati, nel cui ambito ricordiamo in particolare le opere ampliamento delle infrastrutture aeronautiche in area nord (piazzali e vie di rullaggio) e la realizzazione del collegamento interrato tra il terminal arrivi e la futura stazione ferroviaria che termineranno nel corso del 2024.

Il personale di Gruppo in forza al 31 dicembre 2023 è pari a 679 addetti ed è in crescita di 44 unità rispetto al 31 dicembre 2022. La variazione è imputabile ad un maggior impiego di personale operativo resosi necessario per la gestione dei volumi di traffico superiori rispetto 2022.

La Società è certificata ISO 45001 inerente la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro che si accompagna alle certificazioni ISO 9001 (Qualità dei servizi), ISO 14001 (Ambiente) e ISO 27001 (Gestione e tutela della riservatezza delle informazioni).

Dal 2020 SACBO partecipa con ottimi risultati al programma ASQ (Airport Service Quality) di ACI World che effettua un campionamento omogeneo delle prestazioni di 350 aeroporti. Nel mese di settembre 2023, durante una cerimonia svoltasi a Seoul, il Direttore Generale di ACI World ha premiato il nostro aeroporto come miglior scalo europeo del 2022 nella categoria aeroporti da 5 a 15 milioni di passeggeri annui.

Il Customer Satisfaction Index (CSI) emerso dalle campagne di rilevazione ha ulteriormente migliorato i livelli già elevati registrati negli anni precedenti attestandosi al 97% rispetto al 96% del 2022.

Non sussiste alcuna esposizione in titoli o altre tipologie di attività finanziaria tipica o atipica.

Non esistono crediti in valuta. E' presente una posizione debitoria espressa in valuta estera di importo non significativo.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.

SACBO non detiene né in proprio né per interposta persona partecipazioni in società controllanti e non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni aventi per oggetto la compravendita delle stesse.

La presente Relazione sulla Gestione a corredo al Bilancio di Esercizio e Consolidato al 31.12.2023 contiene le osservazioni degli Amministratori sull'andamento della gestione e sui fatti più significativi intervenuti nell'esercizio 2023 e dopo la data del 31 dicembre 2023.

E' stata redatta conformemente a quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile e dall'art. 40 del D.Lgs 127/91 al comma 2-bis che prevedono che la Relazione sul Bilancio consolidato e la Relazione della Capogruppo possano essere presentate in un unico documento, dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

HIGHLIGHTS DI GRUPPO 2022-2023

	2022	2023
N° Passeggeri	13.155.806	15.974.451
Personale di Gruppo al 31.12 (unità)	635	679
	<i>Euro x 000</i>	<i>Euro x 000</i>
Ricavi della gestione	174.490	216.987
1° Margine Operativo	34.074	51.479
Margine Operativo Lordo (EBITDA ADJ)	35.811	51.597
Risultato Operativo consolidato (EBIT)	13.222	27.479
Utile consolidato d'esercizio	9.446	14.786
Cash Flow attività operativa	61.975	53.749
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	100.122	89.335
Investimenti	36.193	44.877



TRAFFICO E SCENARIO DI RIFERIMENTO

Traffico aeroportuale internazionale

L'associazione Aci Europe, che rappresenta circa 450 aeroporti, ha valutato che nel 2023 sono transitati in totale attraverso gli aeroporti europei circa 2,3 miliardi di passeggeri, livello di poco inferiore (-5,3%) a quello massimo raggiunto nel 2019 (anno pre Covid), attestando così per il 2024 il sostanziale pieno recupero dei livelli di traffico ante pandemia, dopo una crisi del trasporto aereo conseguente la pandemia Covid19 che è durata circa 5 anni e costata altrettanto in termini di sviluppo.

Contestualmente Aci Europe ha indicato per il 2023 i volumi di traffico passeggeri dei primi 10 aeroporti, intesi come singoli scali, classificandoli in ordine decrescente dal primo (Londra Heathrow con 79,2 milioni di pax/anno), al secondo (Istanbul IST con 76,0 milioni di pax/anno), fino al nono (Roma con 40,5 milioni di pax/anno) e al decimo (Istanbul SAW con 37,1 milioni di pax/anno), comprendendo ovviamente nella lista dei top-ten, in posizione intermedia, anche gli scali di Parigi-CDG, Amsterdam-AMS, Madrid-MAD, Frankfurt-FRA, Barcelona-BNC e Londra-Gatwick.

Trattasi di un campione di eccellenza dei primi 10 aeroporti qualificato non solo per la dimensione del traffico che rappresenta (circa il 25% del totale traffico rilevato da Aci Europe) ma anche per la significatività dei ruoli di hubs esercitati da questi scali nel contesto competitivo europeo.

L'esame del numero di passeggeri transitati nel 2023 sui 10 maggiori aeroporti europei evidenzia come, in termini di volumi di traffico passeggeri, la top-ten europea aggiornata contenga ben 2 aeroporti internazionali della Turchia e 2 aeroporti internazionali della Spagna, con volumi di traffico rispettivamente di 113,1 mil pax/anno per il sistema aeroportuale turco di Istanbul e di 110,1 milioni pax/anno per il sistema bipolare spagnolo degli aeroporti di Madrid e Barcellona.

Tali volumi, se comparati con la realtà aeroportuale di Londra che rappresenta il riferimento dimensionale principe in Europa con ben 120,1 milioni di pax/anno, attestano che l'evoluzione del traffico sui principali hub di riferimento in Turchia ed in Spagna, ha beneficiato di sviluppi decisamente più rilevanti rispetto agli Hub primari tradizionalmente centro della competizione aeroportuale in Europa (Parigi, Francoforte e Amsterdam), e tali non solo perché Hub di riferimento di Major Carrier ma anche perché oggetto di alleanze, partnership ed integrazioni tra i principali vettori europei (AirFrance e KLM, British Airways ed Iberia, Lufthansa).

Va evidenziata la crescita rispetto al 2022 dello scalo di Roma Fiumicino che ritorna a far parte dei primi 10 scali europei con un incremento del 38%. E' questa la variazione più consistente tra i principali scali europei.

Il traffico merci europeo è diminuito del -2,9% rispetto al 2022 ed è risultato inferiore anche ai livelli 2019 pre-pandemia (-0.9%).

Rank 2022	Rank 2023	Scalo	Sigla	Passeggeri	Var. 23/22%
2	1	London	LHR	79.183.190	28,5%
1	2	Istanbul	IST	76.029.091	18,3%
3	3	Paris	CDG	67.422.589	17,3%
4	4	Amsterdam	AMS	61.889.586	17,9%
5	5	Madrid	MAD	60.181.604	18,9%
6	6	Frankfurt	FRA	59.355.389	21,3%
7	7	Barcelona	BCN	49.883.928	19,9%
8	8	London	LGW	40.902.076	24,5%
12	9	Rome	FCO	40.494.654	38,0%
11	10	Istanbul	SAW	37.098.432	20,5%
35	35	Bergamo	BGY	15.972.339	21,4%

Fonte: ACI EUROPE Full Year 2023

Traffico aeroportuale italiano

Gli aeroporti italiani nel 2023 hanno fatto registrare un nuovo record storico toccando per la prima volta quota 197,2 milioni di passeggeri (+2,1% rispetto al 2019), anno del precedente primato e ancora non influenzato dalla crisi pandemica. In particolare il segmento internazionale che maggiormente era stato intaccato dalla crisi pandemica e aveva faticato a recuperare nel 2021 e nel 2022, ha raggiunto i 128 milioni di passeggeri.

Al contrario i movimenti aerei sono stati inferiori del 2,6% rispetto al 2019, attestandosi a 1.601.059. Un maggiore riempimento medio (load factor) degli aeromobili ha consentito di incrementare il numero di passeggeri a fronte di un minor numero di voli comportando in tal modo anche benefici in termini ambientali.

Si può dire che il settore nel suo complesso abbia definitivamente superato gli anni della pandemia, nel corso dei quali il sistema aeroportuale ha perso 280 milioni di passeggeri.

Rank 2022	Rank 2023	Aeroporto	Passeggeri 2023	Var. 23/22%
1	1	Roma Fiumicino	40.545.240	38,1%
2	2	Milano Malpensa	26.076.714	22,2%
3	3	Bergamo	15.974.451	21,4%
4	4	Napoli	12.394.911	22,7%
6	5	Venezia	11.326.212	21,5%
5	6	Catania	10.739.614	6,3%
7	7	Bologna	9.970.284	17,4%
8	8	Milano Linate	9.426.784	22,1%
9	9	Palermo	8.103.024	13,8%
10	10	Bari	6.474.463	4,3%
		Totale Italia	197.194.129	19,8%

Fonte Assaeroporti

Secondo i dati elaborati da Assaeroporti, tra i primi 5 aeroporti italiani per numero di passeggeri nel 2023, si posizionano gli scali di Roma Fiumicino con 40,5 milioni, Milano Malpensa con 26,1 milioni, Bergamo con 16 milioni, Napoli con 12,4 milioni, Venezia con 11,3 milioni. Tra i primi dieci scali l'unico a migliorare il proprio posizionamento competitivo nazionale è risultato Venezia che è passato dalle 6° alla 5° posizione nella classifica degli scali nazionali.

L'analisi per area geografica evidenzia come il 2023 sia stato caratterizzato da un significativo trend di recupero del traffico negli aeroporti del Nord e del Centro, rispettivamente +20% e +33% sull'anno precedente, con gli scali del Sud e delle Isole che confermano l'andamento già osservato nel 2022, +10% e +9%.

In leggera flessione il traffico cargo, influenzato dall'attuale contesto economico e geopolitico. Nel 2023 le merci movimentate sono state 1.086.810 tonnellate, -1,5% sul 2019 e -1,6% rispetto al 2022.

Lo scalo di Milano Malpensa, con 665.655 tonnellate, conferma la leadership nazionale, processando il 65% delle merci avio, seguito dagli scali di Roma Fiumicino, 18%, Venezia, 4,2% e Bologna, 4%.

Traffico dello scalo di Bergamo

Nel 2023 sono stati raggiunti due importanti traguardi per il nostro scalo, il superamento della soglia dei 15 milioni di passeggeri e quello dei 100.000 movimenti.

L'anno si è chiuso con 15.974.451 passeggeri (inclusi passeggeri di aviazione generale), in crescita a doppia cifra percentuale sia sull'anno precedente (+21,43%) che sul precedente record storico del 2019 (+15,28%). Tutti i mesi dell'anno sono stati gestiti oltre 1 milione di passeggeri, con agosto quale mese più trafficato con 1.582.090 passeggeri. Nel 2023 si è anche registrato il nuovo record storico giornaliero, raggiunto domenica 13 agosto con 56.272 passeggeri.

Il load factor degli aeromobili è tornato a livelli "ordinari" con una media annuale dell'87%, pur tuttavia ancora in calo di due punti percentuali rispetto al 2019. Solamente i riempimenti dei mesi estivi sono stati in linea con dati storici raggiungendo percentuali intorno al 90%.

Nel 2023, la media di passeggeri per movimento su voli di linea passeggeri è stata di 167 contro i 158 del 2022 ed i 166 del 2019. Tale risultato deriva dall'impiego di aeromobili più capienti come l'Airbus A321, utilizzato principalmente da Air Arabia, Pegasus, Turkish Airlines e WizzAir, ed il Boeing 737-8200 utilizzato da Ryanair.

Da segnalare, inoltre, il progressivo aumento del numero di movimenti effettuati con aeromobili di nuova generazione come il Boeing 737-MAX/8200 e l'Airbus A321-Neo che nel 2023 hanno rappresentato il 31,2% del totale contro il 30,8% del 2022 e lo 0,2% del 2019, con indubbi benefici in termini di riduzione di impatto ambientale.

Nel 2023 il numero complessivo di movimenti di aviazione commerciale sul nostro scalo è stato di 100.543, in aumento del 7,8% rispetto al 2019 e del 14,9% rispetto al 2022. La crescita dei movimenti

passenger ha, dunque, compensato il calo dei movimenti cargo, passati dai 7.986 del 2019 ai 1.519 del 2023, e determinato principalmente dalla cessazione delle attività DHL nel corso del 2020.

I movimenti di aviazione generale, complessivamente pari a 1.222, sono risultati in calo sia rispetto al 2022 (-8,74%) che al 2019 (-41,59%), quest'ultimo positivamente influenzato dalla chiusura dell'aeroporto di Linate per 3 mesi. I passeggeri, pari a 2.118, hanno subito variazioni negative ancor più marcate sia rispetto al 2019 (-17,7%) che al 2022 (-48,1%).

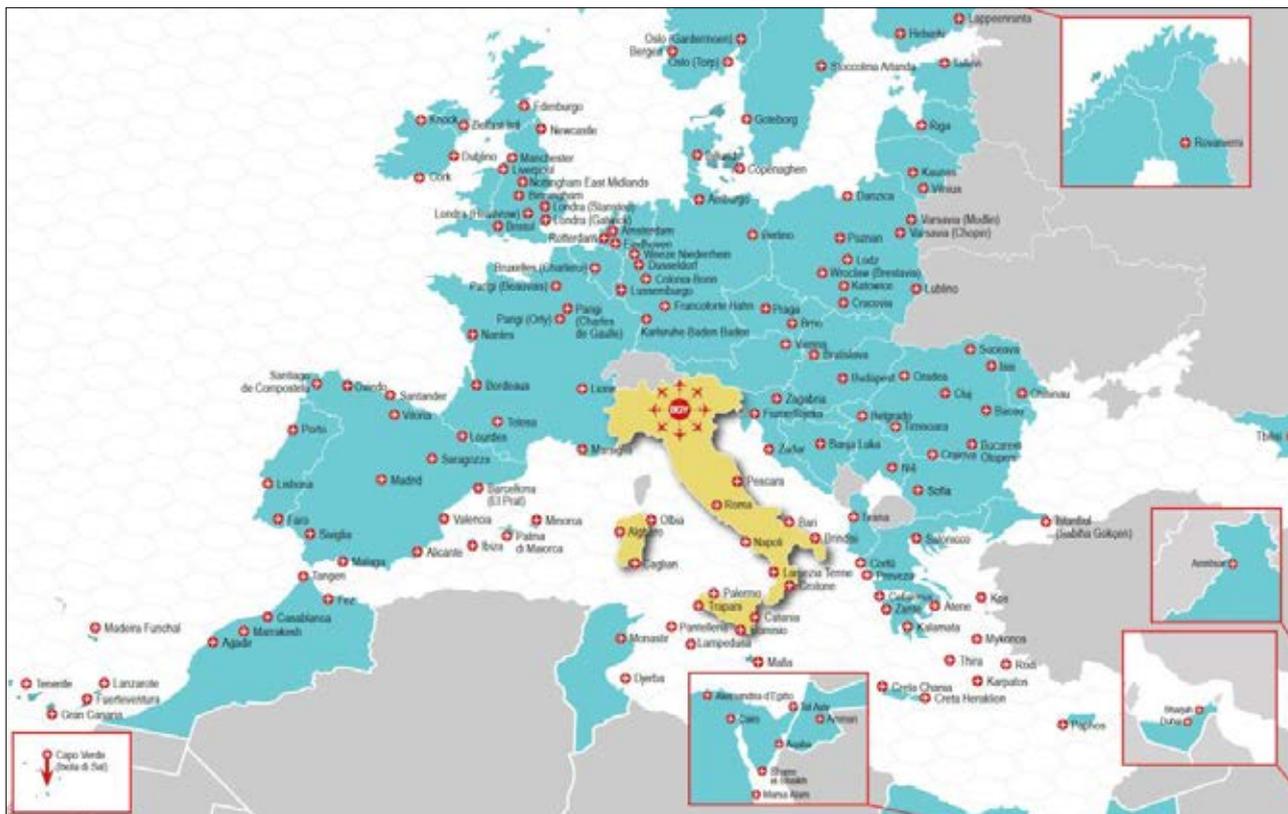
I dettagli del traffico di aviazione commerciale sono riportati in tabella successiva.

DATI DI TRAFFICO AVIAZIONE COMMERCIALE 2019-2022-2023

	2019	2022	2023	Var. vs 2019	Var. vs 2022
Passeggeri	13.853.176	13.153.232	15.972.333	15,3%	21,4%
Linea	13.589.949	13.022.680	15.825.256	16,4%	21,5%
Charter	245.050	120.956	128.516	-47,6%	6,3%
Altri	18.177	9.596	18.561	2,1%	93,4%
Movimento aeromobili	93.285	87.507	100.543	7,8%	14,9%
Linea	81.545	82.291	94.696	16,1%	15,1%
Charter	1.684	952	939	-44,2%	-1,4%
Courier	7.986	1.573	1.519	-81,0%	-3,4%
Dirottati e Posizionamenti	2.070	2.691	3.389	63,7%	25,9%
Merci Trasportate	118.964.361	20.826.554	21.105.173	-82,3%	1,3%
Unita' di Traffico	15.042.820	13.361.498	16.183.385	7,6%	21,1%
Tonnellaggio aeromobili	6.837.118	6.545.103	7.552.157	10,5%	15,4%

Dal punto di vista dello sviluppo commerciale e del network, anche il 2023 è stato un anno positivo, caratterizzato dall'arrivo di 4 nuove compagnie aeree (FlyDubai, Georgian Airways, Norwegian Air Shuttle e CaboVerde Airlines) che hanno consentito di portare a 25 il numero complessivo di compagnie aeree di linea operative sul nostro scalo nel corso dell'anno.

SOCIETÀ AEROPORTO CIVILE BERGAMO ORIO AL SERIO (SACBO) SPA



Il numero di Paesi collegati è stato di 42 in Europa, Africa, Medio Oriente ed Asia, mentre le destinazioni raggiunte con voli di linea sono state 154 (in aumento rispetto alle 144 del 2022) e tra queste 14 rappresentano novità intervenute nel 2023 (Belfast, Belgrado, Bergen, Brno, Dubai, Fiume/Rijeka, Kaunas, Lione, Lublino, Mykonos, Nantes, Oviedo, Rovaniemi e Tbilisi).

Il traffico internazionale è tornato ai livelli pre-Covid, rappresentando il 77% del traffico complessivo del nostro scalo. I voli domestici si confermano in piena salute in aumento di circa 300.000 passeggeri rispetto all’anno precedente.

Da segnalare il sempre maggior peso dei voli verso destinazioni non appartenenti alla Comunità Europea, pari al 17,8% nel 2023 contro il 16,1% del 2022 ed il 10,7% del 2019.

Per quanto riguarda il traffico internazionale, primo Paese in termini di volumi si conferma la Spagna con oltre 2 milioni di passeggeri pax trasportati ed un riempimento medio annuale del 91,3%. Secondo mercato internazionale è stato invece la Romania con oltre 1 milione di passeggeri trasportati con Bucarest, Cluj-Napoca e Iasi quali direttrici più trafficate. Il nostro scalo si conferma anche per il 2023 il principale aeroporto italiano in termini di capacità offerta sulla Romania.

Regno Unito e Polonia si confermano altri due importanti mercati per il nostro aeroporto, rispettivamente terzo e quarto, entrambi con volumi in aumento di circa il 30% rispetto al 2022.

La prima destinazione di linea del nostro scalo con oltre 500.000 passeggeri è stata Londra Stansted, seguita da Napoli, Bucarest e Brindisi.

Destinazione	Pax 2022	Pax 2023	Var. % 2023/2022
London Stansted	442.385	515.308	16,5%
Napoli	457.446	446.635	-2,4%
Bucarest	349.607	445.127	27,3%
Brindisi	373.779	417.246	11,6%
Palermo	342.577	415.038	21,2%
Bari	429.619	410.138	-4,5%
Catania	375.019	390.094	4,0%
Barcellona	313.820	389.010	24,0%
Cagliari	340.600	386.942	13,6%
Tirana	253.003	363.105	43,5%

Il 2023 è stato, inoltre, il primo anno a pieno regime per quanto riguarda i nuovi voli verso gli Emirati Arabi Uniti.

Oltre 140.000 passeggeri hanno viaggiato sui voli Air Arabia e FlyDubai da e per gli Emirati Arabi Uniti, con 78.000 passeggeri su Sharjah e 66.000 su Dubai. Entrambi i voli hanno dato un'importante spinta alla connettività internazionale, offrendo un ampio ventaglio di destinazioni in prosecuzione. Infatti, relativamente al solo dato in partenza, il 74% dei passeggeri Air Arabia ed il 43% dei passeggeri FlyDubai hanno preso un volo in connessione. Principali destinazioni in prosecuzione sono state Sialkot, Delhi e Colombo.

Relativamente al segmento charter, nel 2023 il numero di movimenti è stato leggermente inferiore rispetto a quelli del 2022 (-1,4%) mentre il numero complessivo di passeggeri è stato in crescita del 6,3%. In ogni caso i volumi sono ancora dimezzati rispetto a quelli pre-covid (-47,6%). Principali destinazioni charter dello scorso anno sono state Ilha Do Sal, Olbia, Cagliari, Sharm El Sheikh, Lampedusa e Porto Santo mentre i principali vettori Albastar, Aeroitalia e Malta MedAir.

Per quanto riguarda le compagnie aeree di linea attive sul nostro scalo, Ryanair si conferma la prima compagnia in termini di volumi con oltre 13 milioni di passeggeri trasportati su 117 destinazioni, in crescita di oltre 2 milioni rispetto all'anno precedente (+19,1%), seguita da WizzAir con oltre 1,3 milioni di passeggeri (+20,4% vs 2022) ed EasyJet con circa 280 mila passeggeri (+9,1% vs 2022).

Vettore	Pax 2022	Pax 2023	Var. % 2023/2022
Ryanair	10.919.771	13.009.997	19,1%
Wizzair	1.086.416	1.307.568	20,4%
Easyjet	257.102	280.459	9,1%
Pegasus	163.010	226.551	39,0%
Aeroitalia	11.953	135.864	1036,7%
Volotea	75.631	123.070	62,7%
Turkish Airlines	63.314	117.709	85,9%
Air Arabia Egypt	90.819	114.745	26,3%
Air Arabia Maroc	76.039	95.203	25,2%
Air Arabia PJSC	78.688	3.942	-95,0%

Stima impatto economico dello scalo

Come prassi consolidata negli anni viene riportata la stima dell'impatto economico dello scalo di Bergamo attraverso il calcolatore disponibile sul sito web di Aci Europe.

Nella tabella viene riportata la stima dell'impatto economico dello scalo di Bergamo Orio al Serio, espresso in termini di posti di lavoro e contributo al PIL nazionale, ed è suddiviso in tre categorie: diretto, indiretto, indotto. L'impatto diretto è quello generato dalle aziende che operano direttamente in aeroporto, basate nello scalo o nelle sue vicinanze. L'impatto indiretto è quello legato al lavoro delle aziende che forniscono beni, servizi e assistenza alle attività aeroportuali (per esempio cibo e bevande per il catering, carburante per gli aerei, logistica ecc.). L'impatto indotto è quello generato dai dipendenti delle aziende connesse all'attività aeroportuale, che spendono soldi per le loro esigenze quotidiane, contribuendo a loro volta a generare posti di lavoro nei relativi settori. L'impatto catalitico o "Wider Economic Benefit" riassume l'insieme degli effetti statici e dinamici generati dalla presenza di un aeroporto a favore dell'attrattività e della competitività dell'area interessata dalla sua attività. Creando connettività, l'aeroporto innesca o amplifica meccanismi di sviluppo socio-economico che fanno da booster per la crescita economica del territorio a favore anche degli altri settori economici. L'Economic Impact Online Calculator suddivide e assegna porzioni dell'impatto catalitico del settore aeroportuale nazionale sui singoli aeroporti. La valutazione è effettuata su dati storici.

I dati di input del modello sono: n° passeggeri, quantità di merce, percentuali di passeggeri in transito e di vettori low cost in aeroporto, consuntivati nell'esercizio. I risultati sono sintetizzati nella tabella successiva.

Impatto	PIL (Mln Di Euro)	Posti Di Lavoro
Diretto	602,83	10.755
Indiretto	561,35	9.357
Indotto	201,16	7.529
Catalitico	2.243,09	32.645
Totale	3.608,43	60.286

Dati di input per il modello Aci Europe: traffico passeggeri = 15.974.451; cargo (ton) = 21.105; passeggeri transfer = 0%; passeggeri di low cost = 96%; Stato = Italia; Scalo = BGY

L'analisi dell'impatto degli aeroporti nazionali sul PIL e sull'occupazione è stata oggetto anche di uno specifico studio commissionato da Assaeroporti nel 2023, che ha coinvolto 41 scali nazionali gestiti da 30 società di gestione.

Considerando il complesso degli impatti diretti, indiretti, indotti e catalitici, il comparto aeroportuale genera 65,1 miliardi di valore aggiunto (pari al 3,8 del PIL nazionale) e 1,3 milioni di occupati.

GOVERNO SOCIETARIO E ASSETTI PROPRIETARI DELLA CAPOGRUPPO

Il profilo della Società e il sistema di governo societario

SACBO SpA è una società per azioni costituita il 16 luglio 1970 allo scopo di “costruire, gestire e sviluppare l’aeroporto di Bergamo - Orio al Serio, curandone la gestione e provvedendo alle infrastrutture ed installazioni necessarie allo svolgimento delle attività aeroportuali e di quelle connesse o complementari al traffico aereo di qualunque tipo e specialità”.

SACBO SpA è stata autorizzata a realizzare e a gestire l’aeroporto civile di Bergamo - Orio al Serio, in forza della legge 27 dicembre 1975 n. 746 e successivo D.M. 11 febbraio 1976, nonché della Convenzione sottoscritta con ENAC (Ente Nazionale per l’Aviazione Civile) il 1° marzo 2002 e fino al 7 gennaio 2044 (a seguito di proroga ai sensi dell’art. 202, co.1- bis, della Legge 17 luglio 2020, n. 77 che ha convertito l’art.102, comma 1-bis del Decreto-legge 19 maggio n. 34 cd. Decreto Rilancio). In forza della Legge sopra richiamata, agli effetti del codice della navigazione è stata riconosciuta la qualifica privata dell’aeroporto di Bergamo-Orio al Serio; tale regime è stato confermato dall’art. 694 del Codice della Navigazione, come modificato dal d.lgs. n. 96 del 2005 e 151 del 2006 (recanti la revisione della parte aeronautica del codice della navigazione). SACBO SpA in qualità di Gestore, ha ottenuto in data 22 dicembre 2016 la certificazione n. IT.ADR.0003 per l’Aeroporto di Bergamo-Orio al Serio, in conformità ai requisiti fissati dal Regolamento Europeo n. 139/2014 e s.m.i.

L’Assemblea legalmente costituita è l’organo in cui si forma e si esprime la volontà sociale dei Soci; le sue deliberazioni, prese in conformità alla Legge e allo Statuto, dal momento in cui il procedimento di approvazione è completato vincolano tutti i Soci, anche se non intervenuti o dissenzienti. SACBO SpA ha adottato un modello di gestione e di controllo ordinario che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e di una Società di Revisione Contabile.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l’amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e provvede per tutto quanto non è dalla Legge o dallo Statuto riservato all’Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato parte dei suoi poteri e delle proprie funzioni al Presidente e al Direttore Generale.

Il Collegio Sindacale vigila sull’osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Il controllo contabile è affidato a una società di revisione designata dall’Assemblea.

Nel prosieguo della relazione saranno approfonditi i principali aspetti relativi al funzionamento, alla composizione ed alle competenze dei predetti organi sociali.

Informazioni sugli assetti proprietari

La struttura del capitale

Il capitale sociale risulta pari ad Euro 17.010.000 interamente versato e rappresentato da n. 3.543.750 azioni nominali da 4,8 Euro ciascuna. Le azioni sono nominative, conferiscono ai propri possessori uguali diritti ed ogni azione dà diritto ad un voto. Alla data della presente Relazione, SACBO SpA non ha emesso obbligazioni/strumenti finanziari partecipativi. Si segnala inoltre che SACBO SpA possiede azioni proprie, ma non possiede azioni delle società controllanti. BGY International Services Srl non possiede direttamente o tramite interposta persona azioni proprie e/o azioni della controllante.

Restrizioni al trasferimento di azioni

Le azioni non potranno essere alienate dai soci se non previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, riservato comunque agli altri soci il diritto di prelazione per l'acquisto delle azioni che un socio intendesse alienare, proporzionalmente alle azioni da ciascuno possedute.

La rinuncia parziale o totale all'esercizio del diritto di prelazione da parte di uno o più soci determina il proporzionale riparto delle azioni rese in tal modo disponibili a favore degli altri soci, salva diversa ripartizione che gli stessi dovessero fra loro concordare. Analoga procedura dovrà essere seguita per la cessione del diritto di opzione in caso di aumento di capitale.

Qualora il Consiglio di Amministrazione manifesti parere sfavorevole all'ingresso nella compagine di un nuovo socio, le azioni del socio alienante dovranno obbligatoriamente essere acquistate dalla società stessa (nel rispetto della normativa in materia di acquisto di azioni proprie) o in subordine dagli altri soci. Qualora ciò non consentisse il collocamento delle azioni in vendita, resta salva, in capo al socio alienante, la facoltà di esercitare il diritto di recesso.

Partecipazioni nel Capitale

Al 31 dicembre 2023, gli azionisti che partecipano al capitale sociale sottoscritto, secondo le risultanze del libro dei soci sono riportati nella seguente tabella:

Con riferimento alla definizione legislativa di controllo di cui all'art. 2359 c.c. nessuno dei soci pubblici dispone la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria.

	Numero	Percentuale
SEA - Società Esercizi Aeroportuali SpA	1.097.807	30,98%
Intesa San Paolo Spa	634.162	17,90%
Comune di Bergamo	490.333	13,84%
C.C.I.A.A. di Bergamo	469.480	13,25%
Amministrazione Provinciale di Bergamo	361.343	10,20%
Banco BPM Spa	246.780	6,96%
Heidelberg Materials Italia Cementi SpA	116.014	3,27%
SACBO SpA	106.312	3,00%
Confindustria Bergamo	20.994	0,59%
Aeroclub G. Taramelli	525	0,01%
Totale azioni	3.543.750	100,00%

Restrizioni al diritto di voto

A seguito dell'acquisto delle azioni proprie avvenuto in data 16 dicembre 2016, SACBO SpA è proprietaria di n. 106.312 azioni soggette alla disciplina di cui all'art. 2357-ter del codice civile.

Finché le azioni restano di proprietà della Società, il diritto agli utili e il diritto di opzione sono attribuiti proporzionalmente alle altre azioni. Il diritto di voto è sospeso, le azioni proprie sono tuttavia computate ai fini del calcolo delle maggioranze e delle quote richieste per la costituzione e per le deliberazioni dell'Assemblea.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione non ha ricevuto alcuna delega per aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile o ad emettere strumenti finanziari partecipativi. L'assemblea della Società non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile.

Attività di direzione e coordinamento

SACBO S.p.A non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del codice civile. Ai sensi dell'art. 2497bis del codice civile, SACBO S.p.A esercita l'attività di direzione e coordinamento verso la società italiana BGY International Services Srl.

L'Assemblea degli Azionisti

Ai sensi dell'Articolo 10 dello Statuto, la convocazione dell'Assemblea avviene mediante lettera raccomandata A/R, mediante posta elettronica certificata (PEC) o altro mezzo che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento almeno quindici giorni prima dell'assemblea. Nello stesso avviso possono essere fissate le ulteriori convocazioni. Le assemblee potranno essere tenute presso la sede sociale o in qualsiasi altro luogo indicato dall'avviso di convocazione.

L'Assemblea ordinaria è convocata, almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni nei casi consentiti dalla legge. L'Assemblea straordinaria è convocata ogni qualvolta occorra per la trattazione degli oggetti ad essa riservati dalla legge e dal presente Statuto. L'Assemblea dovrà inoltre essere convocata quando ricorrano le condizioni previste dall'articolo 2367 del codice civile.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato almeno cinque giorni prima le loro azioni con le modalità indicate nell'avviso di convocazione. Ogni azionista che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare da un altro azionista mediante mandato generale o speciale, ovvero semplice delega scritta, nel rispetto del disposto dell'articolo 2372 del codice civile.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione o, in sua assenza, dal Vice-Presidente più anziano d'età o, in assenza anche di questi, da altra persona eletta dalla stessa Assemblea. Il segretario è eletto dall'Assemblea. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'assemblea è redatto da un notaio. Il Presidente nomina, se del caso, due scrutatori fra gli azionisti ed i sindaci.

Spetta al Presidente verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti e regolare lo svolgimento dell'Assemblea ed accertare i risultati delle votazioni. L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che in proprio o per delega, rappresentino almeno la metà del Capitale Sociale. In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria sarà valida qualunque sia il capitale rappresentato.

L'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta di voti, salvo le nomine delle cariche sociali per le quali è sufficiente la maggioranza relativa. L'Assemblea straordinaria delibera, in prima convocazione, con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale sociale. In seconda convocazione l'assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la partecipazione di oltre un terzo del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea. Le deliberazioni assunte dall'Assemblea devono constare da processi verbali sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Il verbale dell'Assemblea straordinaria deve essere redatto da un notaio.

Si dà atto che in ragione della pandemia da Covid Sars 19 il DL 17/03/2020 n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Pubblicato nella Gazz. Uff. 17 marzo

2020, n. 70, Edizione straordinaria” ha introdotto, col perdurare dello stato di emergenza, una serie di facilitazioni rispetto al concreto svolgimento delle assemblee sia ordinarie che straordinarie, a prescindere dall’ordine del giorno, anche in deroga alle diverse disposizioni statutarie. Si è stabilito, infatti, che le società (spa, sapa, srl e cooperative) possano prevedere:

- l’espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza e l’intervento all’assemblea mediante mezzi di telecomunicazione;
- la possibilità che il presidente, il segretario o il notaio non si trovino contemporaneamente nello stesso luogo.

A seguito della conversione in legge del DL 29.12.2022 n. 198, cd. Milleproroghe, è stata prorogata sino al 31 luglio 2023 la possibilità di intervenire in riunione, anche in modo esclusivo, mediante mezzi di telecomunicazione, senza la necessità che il presidente, il segretario o il notaio si trovino nel medesimo luogo. Successivamente, il D.L. 30.12.2023 n. 215 ha differito il termine al 30 aprile 2024; e, la Legge 5 marzo 2024 n. 21 (Ddl Capitali) ha ulteriormente prorogato il termine al 31.12.2024. si è quindi riaperto il termine per usufruire delle disposizioni agevolative di cui sopra, che troveranno applicazione nelle assemblee che si terranno nel corso dell’anno 2024, indipendentemente dalla data di convocazione.

Il Consiglio di Amministrazione

Nomina, sostituzione e attuale composizione

Le disposizioni relative alla composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione sono contenute nell’art. 16 dello Statuto. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 a 11 membri che durano in carica fino a tre esercizi sociali e sono rieleggibili. Il Comune di Bergamo e la Provincia di Bergamo, quali enti pubblici locali e la C.C.I.A.A. di Bergamo nominano un membro ciascuno ai sensi dell’art.2449 del codice civile.

L’Assemblea dei Soci, in data 14.05.2020 ha deliberato di fissare il numero di dieci i componenti il Consiglio di Amministrazione. All’atto della accettazione della carica, ciascun Amministratore nominato dichiara sotto la propria responsabilità che non sussistono impedimenti a rivestire la carica, non ricorrono cause di ineleggibilità, decadenza o situazioni che ne possano compromettere l’indipendenza nello svolgimento dell’incarico assunto, anche con riferimento all’art 1, comma 734 della Legge n. 206 del 27 dicembre 2006, sia ai sensi di legge che di Statuto.

Gli amministratori nominati devono comunicare senza indugio al Consiglio di Amministrazione la perdita dei requisiti da ultimo indicati, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità. Se nel corso dell’esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede alla loro sostituzione ai sensi dell’articolo 2386 del codice civile. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla prossima Assemblea.

Quando i Consiglieri in carica, per dimissioni o per qualunque altro motivo, vengono a ridursi a meno della metà si intenderà decaduto senz’altro il Consiglio di Amministrazione e sarà convocata

l'assemblea per far luogo alle nuove nomine. Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri il Presidente e uno o due Vicepresidenti.

Il Consiglio di Amministrazione di SACBO SpA è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 9 maggio 2023, con efficacia fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, ed è così composto:

PRESIDENTE	Giovanni Sanga
VICE PRESIDENTE	Yvonne Messi Fabio Bombardieri
CONSIGLIERI	Gianpietro Benigni Gianpietro Borghini Carlo Mazzoleni Laura Pascotto Renato Redondi Gian Battista Scarfone Maurizio Zerbini

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'Articolo 18 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce, nella sede della società o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione, ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno, ovvero quando ne sia fatta domanda scritta di almeno un terzo dei suoi membri. La convocazione avviene mediante avviso ai consiglieri da inviarsi almeno cinque giorni prima di quello previsto per l'adunanza, a mezzo di lettera raccomandata A.R., posta elettronica certificata (PEC), posta elettronica, telegraficamente ovvero a mezzo telefax, salvo casi d'urgenza nei quali potrà avere luogo telegraficamente o a mezzo telefax con preavviso di almeno 48 ore. Nel caso di convocazione a mezzo posta elettronica o telefax, il destinatario dovrà confermare, sempre mezzo posta elettronica o telefax, l'avvenuta ricezione dell'avviso. Della convocazione deve essere dato, entro gli stessi termini, avviso ai sindaci effettivi.

Il Consiglio di Amministrazione può riunirsi anche in teleconferenza e/o videoconferenza, con l'ausilio delle relative tecnologie, senza che sia richiesta la contemporanea presenza fisica degli Amministratori e/o dei Sindaci nello stesso luogo, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi tali presupposti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente della riunione, ove deve trovarsi anche il Segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza effettiva

della maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti e in caso di parità di voti, quello della presidenza sarà determinante. Le deliberazioni prese dal Consiglio devono risultare da processo verbale da trascriversi sul libro delle adunanze firmato dal Presidente e dal Segretario.

Secondo quanto dettato dall'articolo 15bis dello Statuto, la gestione dell'impresa è affidata agli amministratori, i quali compiono le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. L'articolo 21 dello Statuto prevede che il Consiglio può delegare, nei limiti di cui all'art 2381 del codice civile, parte dei suoi poteri e delle proprie funzioni al Presidente o ad altri suoi membri, purché determinati quanto all'oggetto ed al tempo.

Il Consiglio può nominare Direttori Generali, Direttori e Procuratori, scegliendoli anche tra persone esterne al Consiglio, determinandone i poteri, le attribuzioni e stabilendone i compensi. Ai sensi dell'articolo 2364 e 2389 del codice civile, ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo (laddove nominato) spetta un compenso da determinarsi dall'Assemblea. Tale deliberazione, una volta presa, resta valida anche per gli esercizi successivi fino a diversa determinazione dell'Assemblea.

L'Assemblea, in occasione dell'ultimo rinnovo degli organi societari (per il triennio 2023-2025), ha proposto di confermare e attenersi ai livelli complessivi deliberati per il precedente triennio con un tetto massimo di Euro 229.000 annui, oltre ad un gettone di presenza di Euro 300 (trecento) per ogni partecipante alle riunioni di Consiglio di Amministrazione o di Assemblea e di riconoscere il medesimo gettone presenza di Euro 300 (trecento) per ogni partecipazione alle riunioni di Comitato Esecutivo (laddove nominato) non cumulabile in caso di riunione congiunta nella stessa giornata del Consiglio di Amministrazione e l'eventuale rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del mandato.

Il Consiglio di Amministrazione nel 2023 si è riunito n. 12 volte. In occasione delle riunioni consiliari, agli amministratori vengono fornite, almeno entro il terzo giorno anteriore a quello fissato per la riunione, la documentazione e le informazioni necessarie al Consiglio stesso per esprimersi sulle materie sottoposte ad esame.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il Direttore Generale, e con l'ausilio dell'Unità Affari Legali e Societari, gestisce l'informativa pre-consiliare ed assicura l'effettiva presenza dei dirigenti della Società, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, i quali intervengono alle riunioni di Consiglio per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta dell'11 maggio 2015 ha nominato, a far data dal 1° giugno 2015, Emilio Bellingardi Direttore Generale della Società.

In data 27 luglio 2023, il Consiglio di Amministrazione, oltre a ritenere adeguato l'assetto organizzativo, amministrativo contabile della Società, ha confermato il Direttore Generale quale "Datore di Lavoro", munito di Procura Institoria, affinché adempia a tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/08 e da tutte

le altre leggi e regolamenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro ed in materia di tutela ecologica dell'ambiente interno ed esterno. All'Institore sono stati altresì attribuiti anche gli alternativi ruoli di Committente e Responsabile dei Lavori per i cantieri temporanei o mobili di cui al titolo IV dello stesso Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n.81.

Il Direttore Generale Emilio Bellingardi riveste anche il ruolo di "Accountable Manager", quale Dirigente responsabile della certificazione e dell'esercizio dell'aeroporto ed è garante che, attraverso l'organizzazione stabilita, la società SACBO SpA, in qualità di Gestore, operi in conformità al Regolamento ed alle norme e Leggi applicabili. Inoltre, al Direttore Generale è affidato anche il ruolo di "Titolare per la privacy", affinché possa adempiere a tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (codice privacy), del Reg. UE 2016/679 (GDPR).



Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di cinque sindaci effettivi e due sindaci supplenti. Nel corso dell'Assemblea del 9 maggio 2023 sono stati nominati ai sensi dell'art. 2449 c.c. e art. 23, comma 3 dello Statuto, la Prof.ssa Claudia Rossi quale Sindaco Effettivo e il Dr. Alberto Carrara quale Sindaco Supplente e deliberata la nomina dei Dr. Marco Baschenis e Dr. Marco Luigi Valente quali Sindaci Effettivi, e della Dott.ssa Luciana Gattinoni quale Sindaco Supplente.

Avendo constatato che, all'Assemblea, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti non hanno comunicato la nomina dei sindaci di rispettiva competenza, il previgente Collegio ha continuato ad operare in regime di prorogatio, ai sensi dell'art. 2400 del codice civile, fino al 25 maggio 2023, data in cui la nuova composizione del Collegio Sindacale è stata completata con i soggetti designati dai predetti Ministeri.

Il Collegio Sindacale così ricostituito rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Alla data della presente Relazione, il Collegio Sindacale risulta composto come indicato nella tabella che segue.

PRESIDENTE Alberto Ribolla

SINDACI EFFETTIVI Marco Baschenis
Paolo Meago
Claudia Rossi
Marco Luigi Valente

SINDACI SUPPLENTI Luciana Gattinoni
Alberto Carrara

Il Collegio Sindacale ha piena autonomia nell'organizzazione del proprio funzionamento e nello svolgimento delle proprie attività. Si riunisce con cadenza periodica ed i Sindaci operano collegialmente.

Il Presidente del Collegio ha la funzione di impulso dell'organizzazione delle riunioni del Collegio stesso e nella predisposizione dell'Ordine del Giorno. In sede di pianificazione della propria attività, il Collegio provvede a prestabilire un calendario delle riunioni fissandone in linea di massima il contenuto.

Delle riunioni, dell'attività svolta e degli accertamenti effettuati il Collegio Sindacale redige il verbale che viene trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni e sottoscritto dagli intervenuti. Nel corso dell'esercizio chiusosi il 31 dicembre 2023 il Collegio Sindacale si è riunito 7 volte.

L'Assemblea dei Soci, il 9 Maggio 2023, ha deliberato per il triennio 2023-2025 di riconoscere a favore del Collegio Sindacale il compenso nel limite massimo complessivo di Euro 149.000 annui,

così ripartiti, al Presidente del Collegio Euro 41.000 ed ai Sindaci effettivi la restante somma di Euro 108.000 da suddividersi tra i quattro Sindaci effettivi ovvero Euro 27.000, oltre l'eventuale rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del mandato.

L'Assemblea ha inoltre fissato le seguenti percentuali, quale criterio di ripartizione delle diverse attività tipiche di controllo dei Sindaci:

- 50% per la Relazione del Bilancio;
- 35% per le verifiche trimestrali;
- 15% gettone di presenza forfettario per la partecipazione alle riunioni di Consiglio di Amministrazione e Assemblea.

La società di revisione

L'Assemblea dei Soci, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in data 10 maggio 2022, su proposta motivata del Collegio Sindacale ha provveduto a conferire il mandato di revisione legale dei conti per il periodo 2022-2024 alla Società di Revisione EY SpA

L'incarico affidato alla società di revisione EY SpA comprende:

- revisione legale ex art. 13 D.Lgs. 39/2010 e successive modifiche dei bilanci per gli esercizi con chiusura al 31 dicembre 2022, 2023 e 2024 di SACBO e della controllata BGY International Services Srl;
- revisione legale ex art. 13 D.Lgs. 39/2010 e successive modifiche dei Bilanci consolidati di Gruppo;
- sottoscrizione del Modello Unico, del Modello IRAP, del Modello 770 di SACBO e della controllata BGY International Services srl;
- revisione contabile ai fini dell'asseverazione dei crediti e debiti verso Enti, ai sensi dell'art 11, c. 6 lett. J D.Lgs. 118/2011, D.Lgs. 126/2014 e Legge n. 190 del 23.12.2014;
- revisione contabile dei prospetti contabili di rendicontazione relativi ai corrispettivi regolamentati e non regolamentati e le relative note esplicative per la Capogruppo SACBO SpA;
- revisione contabile dei prospetti di separazione contabile della controllata BGY International Services srl, per le imprese operanti nei servizi di assistenza a terra;
- incarico per la revisione limitata dei bilanci semestrali consolidati abbreviati di Gruppo con chiusura al 30 giugno 2022, 2023 e 2024 redatti su base volontaria.

Governance Risk & Compliance

Codice Etico di Gruppo

SACBO SpA nello svolgimento delle proprie attività si ispira a principi di integrità etica e, consapevole degli obblighi di legge e degli effetti negativi delle violazioni di disposizioni normative nazionali o europee e pratiche corruttive nello sviluppo economico e sociale, è impegnata a prevenire il verificarsi di illeciti nello svolgimento delle proprie attività, contrastandone ogni possibile insorgenza.

Il Codice Etico del Gruppo SACBO ha lo scopo di individuare l'insieme dei valori etici, dei principi generali e delle linee di comportamento che devono essere osservati da tutti i destinatari (Amministratori e componenti degli organi sociali del Gruppo, tutto il personale dipendente del Gruppo e tutti coloro che instaurano con il Gruppo rapporti e relazioni) nella conduzione degli affari e delle attività aziendali.

Il Codice Etico si pone come obiettivi il rispetto e l'adeguamento ai valori di cui è espressione e il raggiungimento della massima efficienza nei rapporti interni (vertice aziendale, management, dipendenti) ed esterni al Gruppo (impresa e mercato), al fine di favorire indirizzi univoci di comportamento assicurando che i valori etici fondamentali, legalità, trasparenza, integrità e lealtà – costituiscano l'elemento base della cultura aziendale del Gruppo SACBO.

Il Codice Etico costituisce lo strumento fondamentale per l'identificazione del comportamento da seguire nei rapporti economici, finanziari, sociali e relazionali, con particolare attenzione al conflitto d'interesse e ai rapporti con la concorrenza, i clienti, i fornitori e la Pubblica Amministrazione.

Al fine di assicurare una puntuale diffusione dei contenuti, il Codice Etico è oggetto di formazione per tutti i dipendenti e collaboratori aziendali a vario titolo secondo una modalità e-learning che ne verifica contestualmente anche l'apprendimento tramite un test online.

La conoscenza e l'adesione al Codice Etico da parte di terzi non destinatari, è assicurata mediante l'inserimento di apposite clausole nei contratti che disciplinano qualsivoglia rapporto di collaborazione con il Gruppo, a garanzia della conoscenza e del rispetto dei principi etici contenuti nel Codice.

Comitato Etico e Anticorruzione

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27.07.2023 ha valutato l'opportunità di razionalizzare e accorpate le funzioni e responsabilità in materia di presidio del rispetto dei principi etico-comportamentali, di prevenzione della corruzione e adempimenti in materia di trasparenza e gestione del canale Whistleblowing nell'ambito di un unico "Comitato Etico e Anticorruzione".

Il Comitato Etico e Anticorruzione è composto dal Presidente, espressione del Consiglio di Amministrazione, scelto tra consulenti esterni, dal Direttore Risorse Umane, dal Responsabile Affari Legali e Societari e dal Responsabile Internal Audit.

Il Comitato Etico Anticorruzione ha il compito di monitoraggio e verifica del Modello Anticorruzione, in particolare:

- verifica dell'efficacia, dell'adeguatezza e dell'attuazione del Modello, a partire dai report sulle verifiche effettuate in sede di audit; proponendo eventuali modifiche in caso di mutamenti nell'organizzazione o dell'accertamento di significative violazioni, con conseguenti modifiche e/o implementazioni dei protocolli di prevenzione anticorruzione;
- collaborare con l'Organismo di Vigilanza per gli aspetti applicativi del Modello Anticorruzione, per gli aspetti impattanti di competenza;
- definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;
- controllare gli obblighi di pubblicazione in capo alla Società, anche al fine di attestare l'assolvimento degli stessi;
- gestire le segnalazioni e tutelare la riservatezza dei dati del segnalante conformemente alla "Procedura Gestionale Whistleblowing".

Il Comitato Etico Anticorruzione stabilisce annualmente un piano di verifiche, avente ad oggetto le attività esposte a rischio di reato corruzione; tali verifiche vengono eseguite con l'ausilio delle direzioni interessate senza preavviso e con controlli a campione nelle aree a rischio.

Il Comitato Etico Anticorruzione predispose e trasmette annualmente una relazione scritta al Consiglio di Amministrazione in cui riferisce in merito all'attività svolta, e relativamente allo stato di attuazione del Modello Anticorruzione.

Modello Anticorruzione

SACBO, in qualità di Società privata a partecipazione pubblica, si è impegnata ad adottare su base volontaria, un modello anticorruzione, quale parte integrante del Modello Organizzativo predisposto ai sensi del D.lgs. 231/01, ispirato allo standard ISO 37001, finalizzato ad adempiere agli obblighi previsti per le società partecipate nella determinazione n. 1134 dell'8/11/2017 "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".

Tale iniziativa è stata assunta nella convinzione che un Modello, efficacemente attuato e monitorato, possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione del personale e dei collaboratori esterni facenti parte dell'organizzazione, riducendo la possibilità del verificarsi di comportamenti corruttivi. Il Modello anticorruzione di SACBO raccoglie in un quadro organico le regole di prevenzione e contrasto alla corruzione, permettendo di catalogare e analizzare i processi aziendali, individuando le attività sensibili esposte al rischio di eventi di corruttivi a vantaggio e nell'interesse della Società ("attiva") e a svantaggio della Società ("passiva"), sia nei confronti della Pubblica Amministrazione che tra privati.

Responsabilità Amministrativa delle persone giuridiche ex decreto legislativo 231/01

SACBO SpA, a partire dal 21 luglio 2003, con delibera del Consiglio di Amministrazione, si è dotata di un Modello di Organizzazione di Gestione e Controllo (M.O.G.C.) ai sensi del D.Lgs. 231/2001, nel quale, attraverso la mappatura dei rischi e la relativa identificazione dei processi/attività/ruoli sensibili, sono stati introdotti specifici protocolli di prevenzione (linee guida, procedure, istruzioni operative, controlli incrociati, formazione e sensibilizzazione delle risorse e continui aggiornamenti normativi e organizzativi) finalizzati a ridurre la probabilità di accadimento di uno scenario di reato, commesso nell'interesse o a vantaggio della Società, tra quelli contemplati nell'elenco di cui al D.Lgs. 231/2001 (cosiddetto "catalogo reati 231").

Nel corso degli anni il M.O.G.C. di SACBO SpA è stato interessato dagli aggiornamenti normativi apportati al D.Lgs. 231/2001; così anche nell'esercizio 2023, al fine di garantire il mantenimento, l'adeguatezza e la concreta attuazione delle disposizioni contenute nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, è stato avviato un progetto per mantenere aggiornato lo stesso e allinearlo alle best practices di settore.

L'approccio adottato da SACBO SpA nell'analisi dei rischi correlati a tali reati è basato su una prima mappatura delle aree cosiddette "sensibili", ovvero maggiormente esposte al rischio di commissione del reato, per poi procedere con la valutazione del rischio intrinseco a ciascuna attività e relativo ruolo aziendale, tenendo conto di strumenti e protocolli di prevenzione o regolamentazione già in essere all'interno dell'azienda e di quelli la cui implementazione è funzionale alla mitigazione del rischio.

La valutazione del rischio che ne è emersa è stata inoltre portata all'attenzione dell'Organismo di Vigilanza (nel proseguo anche "OdV"), ente dotato di poteri autonomi di iniziativa e controllo, che ha il compito di vigilare sul funzionamento del M.O.G.C., garantirne l'efficacia e l'adeguatezza e di curarne il periodico aggiornamento.

L'Organismo di Vigilanza di SACBO SpA, vista la crescente complessità sia in termini di espansione delle figure di reato idonee a determinare la responsabilità amministrativa dell'ente, sia in termini di business e struttura aziendale, è un organo di tipo collegiale, scelta che permette di assicurare competenze diversificate, garantendo la presenza sia di una figura interna all'ente, sia di componenti esterni indipendenti, scelti fra professionisti dotati di specifiche competenze nel campo giuridico e/o economico e/o aziendalistico e di controllo interno.

L'Internal Auditing è il componente interno dell'Organismo di Vigilanza e supporta la valutazione di effettività e di adeguatezza del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, attraverso l'analisi dei flussi informativi, indirizzati all'OdV, provenienti da tutte le aree sensibili della struttura organizzativa, e all'applicazione del Piano di Audit approvato dall'Organismo di Vigilanza.

A ulteriore presidio del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, nonché a supporto dell'attività di controllo e vigilanza dell'OdV, SACBO SpA si è inoltre dotata di un "Regolamento

Disciplinare 231”, che si rivolge sia ai soggetti interni alla Società, sia ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai soggetti terzi, con i quali sono in essere rapporti di business.

L’Organismo di Vigilanza collabora con i gestori del canale di whistleblowing per quanto di sua competenza e nel rispetto della Procedura Whistleblowing. Ogniqualvolta l’OdV ha notizia di violazioni o mancata applicazione delle misure indicate nel M.O.G.C. e delle attività previste dallo stesso, avvia le procedure di verifica a valle delle quali potrebbe scaturire l’applicazione delle sanzioni previste dal Regolamento Disciplinare 231 per illeciti disciplinari derivanti dalla violazione del M.O.G.C. e/o del Codice Etico di Gruppo.

Whistleblowing

IA fronte delle novità normative introdotte dal D.lgs. 10 marzo 2023 n°24 che ha recepito la Direttiva UE 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell’Unione Europea che ledono l’interesse pubblico o l’integrità della Società, di cui siano venute a conoscenza nel contesto lavorativo, la Società ha provveduto ad allinearsi a tale normativa aggiornando e divulgando la “Procedura Whistleblowing”.

In SACBO vi è la possibilità di segnalare condotte illecite o violazioni attraverso una piattaforma informatica, aggiornata in base al D. Lgs. 24/2023, raggiungibile al link <https://milanbergamoaairport.segnalazioni.net/>. L’Utente può scegliere se inviare la segnalazione in forma scritta, compilando il form, oppure registrare un messaggio vocale.

La piattaforma ed i gestori del canale garantiscono la riservatezza dell’identità del segnalante, delle persone coinvolte e delle persone eventualmente menzionate nella segnalazione, nonché del suo contenuto e della relativa documentazione.

Possono essere prese in considerazione anche le segnalazioni anonime, ossia effettuate senza l’identificazione del soggetto segnalante, purché adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, ove cioè siano in grado di far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati.

Nel corso del 2023 non sono state ricevute segnalazioni.

Internal Auditing

In ottemperanza ai principi contenuti nel Mandato dell’Internal Audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione di SACBO e sottoposto a revisione periodica, sono state pianificate e svolte le attività di auditing al fine di verificare, ispirandosi agli standard professionali internazionali, l’adeguatezza e l’effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della società.

A tal fine, la funzione di Internal Audit non ha responsabilità operativa o decisionale affinché non

sia compromessa la propria indipendenza, imparzialità e obiettività delle valutazioni espresse ed è gerarchicamente dipendente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, nel corso del 2023, sulla base del Piano di Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione, la funzione di Internal Audit ha continuato a svolgere le verifiche perseguendo gli obiettivi dei pilastri del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, attraverso l'esame periodico della documentazione e delle operazioni economico-contabili della società, lo studio dei suoi bilanci, dei suoi conti annuali o di altri tipi di documenti contabili, quali registrazioni o giustificativi vari registrati all'interno del sistema informatico gestionale;
- efficienza ed efficacia dei processi aziendali e delle risorse ad essi allocate, attraverso gli audit operativi sono stati analizzati il ciclo attivo e il ciclo passivo identificandone gli obiettivi da raggiungere, la classificazione dei rischi e i relativi controlli per la loro mitigazione;
- conformità dei processi e delle operazioni alle leggi, normative di vigilanza, regolamenti, politiche, piani e procedure interne; innanzitutto, attraverso la valutazione dell'effettività del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 con applicazione del piano di audit predisposto in sede di Organismo di Vigilanza e successivamente presentato al Consiglio di Amministrazione. Le attività di audit sono volte a verificare l'efficacia dei protocolli di prevenzione in essere e la connessa valutazione del rischio in funzione del catalogo dei reati previsti dalla norma, generando così un continuo processo di miglioramento del M.O.G.C. stesso. L'Internal Auditing interviene inoltre sul piano della compliance rispetto al quadro normativo cui è sottoposta l'attività del Gestore Aeroportuale, quali ad esempio verifiche rispetto agli standard contrattuali applicati in ambito Commerciale Non Aviation e alla conformità delle procedure di ciclo passivo rispetto a quanto previsto dal Codice degli Appalti oppure partecipando agli audit del Data Protection Officer o di altri enti di controllo di II livello;
- salvaguardia e valore delle attività e del patrimonio aziendale; Internal Audit partecipa ai comitati posti a presidio dell'adeguatezza e dell'efficacia dell'impianto organizzativo, giuridico per quanto attiene ai rispettivi adempimenti richiesti dalle normative, quali Comitato Data Protection, Comitato Etico-Anticorruzione, Comitato Guida per la sicurezza delle informazioni digitali e Safety Board.

A seguito delle attività di audit, si è provveduto a formulare report contenenti raccomandazioni volte a supportare l'organizzazione e il management ad identificare, valutare e implementare metodologie e controlli in un'ottica di miglioramento delle azioni di risposta al rischio e alle criticità emerse nell'assetto organizzativo.

La reportistica viene condivisa con le funzioni coinvolte e periodicamente con Presidente, Direttore Generale e Collegio Sindacale. Infine, Internal Audit relaziona annualmente al Consiglio di Amministrazione in merito all'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Modello Operativo per la Protezione dei Dati Personali (Regolamento UE 2016/679)

SACBO ha predisposto un apposito modello volto ad assicurare l'adeguata compliance aziendale al Regolamento Europeo n. 679/2016 c.d. GDPR (General Data Protection Regulation) ed il necessario adeguamento di organizzazione, processi, atti e procedure, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 25 maggio 2018.

Il Modello adottato dalla Società è costituito da un impianto basato su tre livelli:

- controllo, esercitato da un Data Protection Officer esterno, nominato da delibera del Consiglio di Amministrazione, avente il compito di informare, fornire consulenza, sorvegliare l'osservanza del Regolamento e interfacciarsi con l'Autorità Garante quando necessario;
- indirizzo e governo, funzione svolta da un Comitato Data Protection, costituito per le Società SACBO e BGY International Services dal rispettivo delegato del Titolare del trattamento e dalle funzioni Affari Legali e Societari, Internal Auditing, Sistemi Informativi, Security e Risorse Umane, al fine ultimo di garantire la copertura di tutte le competenze messe in campo e richieste da questa disciplina, ovvero competenze legali, di sicurezza fisica ed informatica, nonché organizzative. Il Comitato svolge attività di supporto interno nella gestione di tematiche relative il trattamento dei dati personali e garantisce l'applicazione e il costante aggiornamento del Modello organizzativo privacy adottato;
- esecuzione, affidata ai Referenti interni del trattamento, ovvero i Direttori o Responsabili di unità aziendali, e dai loro incaricati, ovvero i loro collaboratori, i quali, a seguito di opportuna formazione, vengono incaricati direttamente dal delegato del Titolare del trattamento con una formale lettera di nomina che li responsabilizza nella gestione e nella tutela dei dati personali trattati all'interno dei rispettivi processi aziendali.

Il modello viene attuato e sviluppato seguendo i principi enunciati, nel medesimo GDPR, di privacy by design e privacy by default. La Società procede all'aggiornamento periodico del proprio Registro dei trattamenti e dell'analisi del rischio al fine dell'adozione di adeguate misure di sicurezza.

Sono condotti audit periodici per verificare la corretta compliance alla normativa di riferimento da parte del team del DPO.

Società Trasparente

In attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni applicabili a SACBO, ai sensi del D.Lgs. 14 Marzo 2013, è attiva sul sito aziendale www.milanbergamoairport.it una sezione denominata "Società Trasparente", dedicata agli adempimenti delle prescrizioni che la norma prevede per le società a partecipazione pubblica non di controllo, quale è SACBO, ed in linea con la delibera ANAC n° 1134 dell'8 novembre 2017, con riferimento all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dall'Unione Europea.

Nel corso del 2023, la pagina del sito aziendale “Società trasparente” è stata riorganizzata rispettando il dettaglio e la classificazione dell’Allegato 1 della Delibera ANAC 1134/2017, e per quanto riguarda la sottosezione “Bandi di Gara e Contratti” nel rispetto dell’Allegato 9 al PNA (Piano Nazionale Anticorruzione) 2022 sostitutivo degli obblighi elencati per la sottosezione “Bandi di Gara e Contratti” dell’Allegato 1) alla Delibera ANAC 1310/2016 e dell’Allegato 1) alla Delibera ANAC 1134/2017. Tale obbligo di pubblicazione è in vigore fino al 31 dicembre 2023. Infatti, come chiarito nella delibera n. 264 del 20 giugno 2023, fino a tale data le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurano la trasparenza dei contratti pubblici come declinata nell’allegato 9 al PNA 2022.

Allo scopo di verificare l’effettiva pubblicazione dei dati previsti dalla normativa vigente, ANAC, annualmente, individua specifiche categorie di dati cui gli OIV, ex art. 44 del D.Lgs. 33/2013 o gli organismi con funzioni analoghe nelle amministrazioni e negli enti di diritto privato che non abbiano un OIV, sono tenuti ad attestare la pubblicazione nella sezione “Società trasparente”.



DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

In conformità a quanto stabilito dall'art. 40 del D.Lgs. 127/91 al comma 2-bis, le analisi economiche, patrimoniali e finanziarie riportate nel presente paragrafo si riferiscono al complesso delle imprese incluse nel consolidamento. Viene comunque fornita specifica informativa relativamente alle variabili maggiormente significative della Capogruppo di cui si potranno trovare maggiori dettagli in Nota Integrativa. In particolare, i prospetti riclassificati di Conto Economico e Stato Patrimoniale commentati nella presente Relazione vengono proposti sia in versione consolidata che con specifico riferimento alla Capogruppo SACBO SpA.

Valore Aggiunto Gruppo

Attraverso il conteggio del Valore Aggiunto prodotto dal Gruppo viene data evidenza del valore prodotto e della distribuzione di tale valore tra gli stakeholder direttamente collegati alla sua produzione (dipendenti, soci, finanziatori, pubblica amministrazione), trattenuto in azienda, e/o elargito alla collettività.

Nella predisposizione dei prospetti di creazione e distribuzione del Valore Aggiunto sono state seguite le linee guida del Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS, 2005). In particolare, si è adottata la struttura a Valore Aggiunto Globale Lordo che considera la determinazione del Valore Aggiunto al lordo degli accantonamenti per ammortamenti. Tale valore è stato quindi ricompreso tra le "remunerazioni dell'azienda", quale valore "trattenuto" all'interno dell'azienda a copertura di futuri investimenti.

Negli ultimi esercizi il Gruppo ha continuato a migliorare valore prodotto che nel 2023 è risultato pari a Euro 99.817.268. Il risultato migliora il dato 2022 del 29,9% e soprattutto supera per la prima volta il valore registrato nel 2019, ultimo esercizio pre-pandemico.

Anche nel 2023 il personale dipendente resta il beneficiario della quota più consistente di Valore Aggiunto (Euro 35.337.061 Euro) mentre l'amministrazione pubblica, a cui sono stati destinati complessivamente Euro 19.216.942, rappresenta lo stakeholder a cui è stata destinata la quota incrementale più rilevante. Nel 2023 infatti l'ammontare destinato alla PA è cresciuto in valore assoluto di Euro 8.264.958.

Grazie alla sottoscrizione di nuovi finanziamenti da parte della Capogruppo e alla crescita dei tassi di interesse registrata nel 2023, i terzi finanziatori hanno ottenuto un beneficio triplicato della quota di loro competenza che ammonta a Euro 7.316.755 rispetto a Euro 2.399.313 dello scorso esercizio.

Durante il biennio di pandemia 2020/2021 non erano stati distribuiti dividendi agli azionisti mentre a decorrere dal 2022 la SACBO ha riattivato la politica di distribuzione del 50% degli utili generati. La quota spettante agli azionisti per il 2023 è di Euro 5.718.078 (decisione che dovrà essere confermata dall'Assemblea degli azionisti).

La quota trattenuta dall'azienda (Euro 32.088.432) è cresciuta del 8,9% principalmente per effetto dei maggiori ammortamenti correlati agli investimenti effettuati nel 2023.

In crescita anche il contributo verso la comunità pari a Euro 140.000 veicolato dal Gruppo SACBO sotto forma di erogazioni liberali.

Va ricordato inoltre che SACBO SpA effettua attività di sponsorizzazione veicolate attraverso la collaborazione di Enti territoriali e Associazioni che nel 2023 sono state pari a Euro 370.000. Nel prospetto sotto riportato per la determinazione del Valore Aggiunto, tali oneri sono correttamente considerati come costi per acquisizione di servizi, ma possono indubbiamente considerarsi anch'essi a beneficio della comunità.

Giova inoltre ricordare che SACBO SpA ha effettuato in passato interventi di mitigazione e compensazione ambientale su edifici pubblici e privati esterni al sedime aeroportuale, contabilizzati a Stato Patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali e pertanto non considerati nell'analisi del Valore Aggiunto. Tali Interventi riprenderanno dal prossimo esercizio a seguito dell'approvazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale.

CREAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

	2022	2023	Var. € 23/22	Var % 23/22
Valore della produzione (+)	172.675.672	214.651.275	41.975.603	24,3%
Ricavi Gestione Aviation e Commerciale	142.564.004	177.440.483	34.876.478	24,5%
Ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori aerei	26.635.498	31.728.353	5.092.856	19,1%
Altri ricavi e proventi	3.289.065	4.324.051	1.034.986	31,5%
Interessi Attivi	187.105	1.158.388	971.283	519,1%
Costi intermedi della produzione (-)	95.758.566	117.748.898	21.990.332	23,0%
Costi per acquisizione di servizi	91.040.193	105.562.606	16.804.063	18,9%
Costi per consumi di materie prime	2.954.924	3.101.358	146.434	5,0%
Costi per godimento beni di terzi	424.454	506.964	82.510	19,4%
Accantonamenti	1.181.101	579.000	-602.101	-51,0%
Oneri diversi di gestione	324.558	6.679.183	4.072.975	156,3%
Altri oneri finanziari	4.464	1.286.452	1.281.988	28716,4%
Variatione rimanenze	-171.128	33.335	204.463	-119,5%
Valore aggiunto ordinario lordo	76.917.106	96.902.377	19.985.271	26,0%
Saldo ricavi e costi non ricorrenti	-84.228	2.914.891	2.999.119	-3560,7%
Valore aggiunto globale lordo	76.832.878	99.817.268	22.984.389	29,9%

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

	2022	2023	Var. € 23/22	Var. % 23/22
Personale	30.857.455	35.337.061	4.479.605	14,5%
Amministrazione pubblica	932.223	6.069.451	5.137.228	551,1%
Amministrazione pubblica (Canoni concessori)	10.019.761	13.147.491	3.127.730	31,2%
Terzi finanziatori	2.399.313	7.316.755	4.917.442	205,0%
Soci azionisti	3.118.745	5.718.078	2.599.332	83,3%
Comunità	50.200	140.000	89.800	178,9%
Azienda	29.455.181	32.088.432	2.633.252	8,9%
Totale distribuito	76.832.878	99.817.268	22.984.389	29,9%

Conto Economico Riclassificato

I prospetti riclassificati di Conto Economico di seguito riportati consentono di evidenziare il Primo Margine Operativo (core operating income) e separatamente l'apporto alla formazione del reddito netto della gestione accessoria/residuale (non-core operating income). Nel primo margine confluiscono costi e ricavi della gestione caratteristica propriamente intesa, escludendo pertanto le voci A.5 "Altri ricavi e proventi" e B.14 "Oneri diversi di gestione", influenzate da componenti di reddito non ricorrenti che vengono considerate successivamente per la determinazione del Margine Operativo Lordo (EBITDA).

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

	2022	2023	Var € 23/22	Var. % 23/22
Ricavi vendite e delle prestazioni	169.199.502	209.168.836	39.969.334	23,6%
Ricavi aviation gestore	94.996.965	115.321.387	20.324.422	21,4%
Ricavi commerciali	47.567.039	62.119.096	14.552.057	30,6%
Ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori aerei	26.635.498	31.728.353	5.092.855	19,1%
Costi operativi (-)	132.844.065	157.688.953	24.844.888	18,7%
Acquisti e prestazioni di servizi	92.357.503	109.712.423	17.354.920	18,8%
Costo del personale	30.471.301	34.833.539	4.362.238	14,3%
Canoni concessori	10.015.261	13.142.991	3.127.730	31,2%
1° Margine operativo	36.355.437	51.479.883	15.124.446	41,6%
Altri ricavi e proventi (+)	5.290.188	7.818.125	2.527.937	47,8%
Oneri diversi di gestione (-)	4.114.045	8.220.104	4.106.059	99,8%
Margine operativo lordo (EBITDA)	37.531.580	51.077.904	13.546.324	36,1%
Margine operativo lordo (Ebitda adjusted)	36.926.486	51.596.520	14.670.034	39,7%
Ammortamenti e accantonamenti (-)	24.309.103	23.599.136	-709.967	-2,9%
Risultato operativo (EBIT)	13.222.477	27.478.768	14.256.291	107,8%
Oneri e proventi finanziari (-/+)	-2.215.422	-7.443.743	-5.228.321	236,0%
Reddito al lordo delle imposte	11.007.055	20.035.025	9.027.970	82,0%
Oneri tributari (-)	1.561.131	5.248.651	3.687.520	236,2%
Reddito netto	9.445.924	14.786.374	5.340.450	56,5%

Il prospetto di Conto Economico riclassificato mostra ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a Euro 209.168.836 e in crescita di Euro 39.969.334 (+23,6%) rispetto al 2022. Il Primo Margine Operativo, che rappresenta il reale miglioramento della gestione caratteristica e quantifica economicamente la performance del Gruppo, è pari a Euro 51.479.883 ed è cresciuto di Euro 15.124.446 (+41,6%) rispetto allo scorso esercizio.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è esposto in tabella con due differenti modalità di calcolo:

- EBITDA pari a Euro 51.077.904 (+36,1%). E' il margine determinato come differenza tra totale valore della produzione e costi della produzione riferiti a materie prime, servizi, godimento beni di terzi, personale, oneri di gestione e variazione rimanenze;
- EBITDA ADJUSTED pari a Euro 51.596.520 (+39,7%). Il margine così esposto rettifica il valore

dell'EBITDA di tutte le poste attive e passive non ricorrenti (a titolo esemplificativo contributi in conto esercizio, liberazione fondi, poste straordinarie attive e passive, plusvalenze, minusvalenze, erogazioni, penalità e multe) o non monetarie riclassificate per natura secondo il principio contabile OIC 31 "Fondi rischi ed oneri e Trattamento di fine rapporto" (a titolo esemplificativo accantonamenti fondo rischi per rinnovi CCLN).

La voce ammortamenti e accantonamenti ammonta complessivamente a Euro 23.599.136 ed è risultata in riduzione di Euro 709.967 rispetto allo scorso esercizio. La variazione è determinata da un contestuale aumento degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali (Euro +229.394) accompagnata da una riduzione delle svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante e degli accantonamenti per rischi (- Euro 939.361).

Il saldo oneri/proventi finanziari, negativo e pari a Euro 7.443.743 mostra un notevole incremento rispetto all'esercizio precedente anche in considerazione del forte incremento dei tassi di riferimento (Euribor) ed ha determinato un risultato prima delle imposte di Euro 20.035.025, migliorando il risultato del precedente esercizio di Euro 9.027.970 (+82%).

Il risultato netto del 2023 ammonta a Euro 14.786.374, in miglioramento di Euro 5.340.450 rispetto al 2022 (+56,5%).

Il prospetto successivo riporta il confronto tra i risultati ottenuti dalla Capogruppo nei due esercizi 2023 e 2022. Anche per SACBO SpA valgono le considerazioni riportate nei paragrafi precedenti.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SACBO SPA

	2022	2023	Var € 23/22	Var % 23/22
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	141.166.635	175.812.595	34.645.960	24,5%
Ricavi aviation	95.545.878	115.970.937	20.425.059	21,4%
Ricavi commerciali	45.620.757	59.841.658	14.220.901	31,2%
Costi operativi (-)	111.414.845	132.598.915	21.184.070	19,0%
Acquisti e prestazioni di servizi	85.546.488	101.640.328	16.093.840	18,8%
Costo del personale	15.853.097	17.815.595	1.962.498	12,4%
Canone concessorio	10.015.260	13.142.992	3.127.732	31,2%
1° Margine operativo	29.751.790	43.213.680	13.461.890	45,2%
Altri ricavi e proventi (+)	5.635.809	9.045.554	3.409.745	60,5%
Oneri diversi di gestione (-)	4.021.537	8.074.796	4.053.259	100,8%
Margine operativo lordo (EBITDA)	31.366.062	44.184.438	12.818.376	40,9%
Margine operativo lordo (EBITDA Adjusted)	31.886.763	45.210.195	13.323.432	41,8%
Ammortamenti e accantonamenti (-)	22.083.979	21.418.850	-665.129	-3,0%
Risultato operativo (EBIT)	9.282.083	22.765.588	13.483.505	145,3%
Oneri e proventi finanziari (-/+)	-2.157.607	-7.235.337	-5.077.730	235,3%
Reddito al lordo delle imposte	7.124.476	15.530.251	8.405.775	118,0%
Oneri tributari (-)	886.985	4.094.095	3.207.110	361,6%
Reddito netto	6.237.491	11.436.156	5.198.665	83,3%

Si segnala che nel Conto Economico di SACBO SpA sono inclusi ricavi per Euro 3.259.472 e costi per Euro 1.137.951 relativi a prestazioni infragruppo.

Valore della produzione consolidato

Il Valore della Produzione di Gruppo consuntivato al 31.12.2023 ha superato per la prima volta la soglia dei 200 milioni di Euro attestandosi a Euro 216.986.961, in crescita rispetto all'esercizio 2022 di Euro 42.497.271 (+24,4%).

Nella riclassificazione sopra proposta il Valore della produzione viene suddiviso in quattro differenti categorie, le prime tre dettano analiticamente la voce "A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni", mentre l'ultima coincide con la voce A5) "Altri ricavi e proventi" del conto economico riclassificato secondo la IV Direttiva Cee.

La ripartizione dei "ricavi delle vendite e delle prestazioni" è la seguente:

- ricavi aviation del gestore pari a Euro 115.321.387 (+21,4%) considerati nell'area della gestione caratteristica e sono ricavi interamente riferiti ad attività del gestore aeroportuale e sono tutti soggetti a regolamentazione tariffaria;
- ricavi commerciali (o non-aviation) pari a Euro 62.119.096 (+30,6%). Sono considerati nell'area della gestione caratteristica e sono generati sia dall'attività del gestore che dell'handler;
- ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori aerei pari a Euro 31.728.353 (+19,1%). Vengono considerati nell'area della gestione caratteristica e sono interamente generati dalla società controllata BGY International Services e genericamente definiti ricavi di "handling".

I ricavi caratteristici così ripartiti sono riconducibili alle tre corrispondenti Strategic Business Unit di Gruppo: attività aviation, attività Commerciali non-aviation, attività di Handling.

Altri ricavi e proventi, pari a Euro 7.818.125, sono considerati non ricorrenti o estranei alla gestione caratteristica e pertanto riclassificati nel prospetto a seguito del primo margine operativo.

Ricavi aviation

Le attività aviation derivanti dalla gestione aeroportuale rappresentano il 53,1% del Valore totale della produzione e complessivamente sono risultate in crescita del 21,4%. Il raggruppamento include tutti i proventi soggetti a regolamentazione tariffaria. L'Ente competente per la definizione dei corrispettivi aeroportuali è l'Autorità di Regolazione dei Trasporti ad eccezione del corrispettivo PRM la cui definizione rimane di competenza di ENAC.

Si suddividono in:

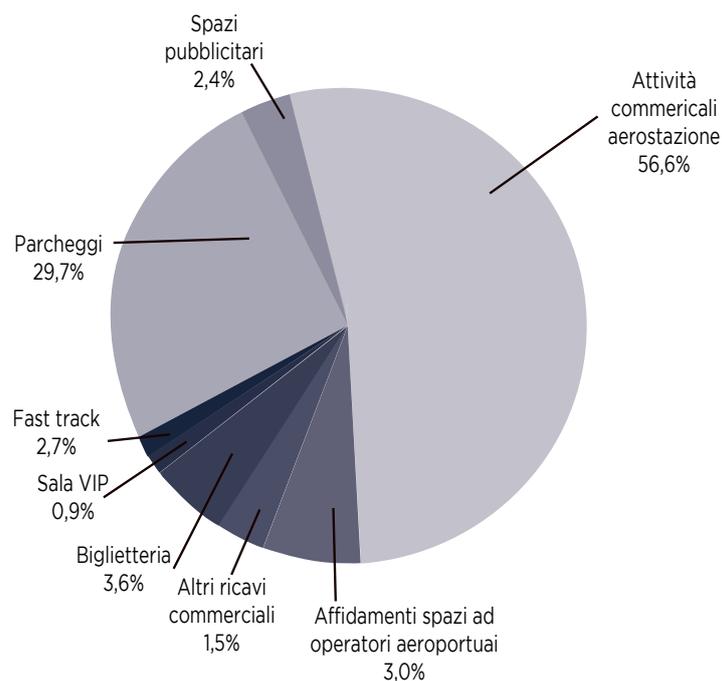
- diritti aeroportuali pari a 86.659.312 Euro (+20,1% rispetto al 2022);
- corrispettivi sicurezza pari a 23.785.252 Euro (+22,6% rispetto al 2022);
- assistenza Passeggeri Ridotta Mobilità (PRM) per 3.585.189 Euro (+57% rispetto al 2022);
- altri ricavi (utilizzo banchi check-in, spazi operativi in uso esclusivo) pari a 1.291.361 Euro (10,7% rispetto al 2022).

Ricavi commerciali

I ricavi commerciali o non-aviation ammontano a Euro 62.119.096 ed evidenziano una crescita rispetto al 2022 pari al 30,6%.

Le componenti di ricavo maggiormente rilevanti in termini di fatturato sono rappresentate dalle attività dell'aerostazione (food&beverage, retail, servizi al passeggero, autonoleggiatori) e dai parcheggi auto che pesano rispettivamente il 56,6% e il 29,7% del complesso dei ricavi non aviation.

RICAVI NON AVIATION 2023 PER TIPOLOGIA



L'offerta commerciale dello scalo a fine 2023 è così composta: bar e ristorazione (19), retail (31), autonoleggiatori (14) e servizi al passeggero (8) come a titolo esemplificativo cambia valute, servizi di banca, servizi di collegamento a mezzo autobus (8).

L'aeroporto fornisce ai clienti diversi servizi di carattere generale quali: telefonia (4), sicurezza e vigilanza private (2); accoglie inoltre: servizi bagagli (3), unità farmaceutiche/sanitarie (2), cambia-valute (1) e servizio fototessere (1).

Sono presenti, inoltre, aree/uffici affidati in uso esclusivo a operatori per manutenzioni agli aeromobili (6), handlers (3), gestore deposito carburante per aeromobili (1), operatori servizi di ispezione pista (1) e operatori servizi di catering (1).

I risultati delle singole attività commerciali, analizzati nel dettaglio mostrano quanto segue:

- I ricavi derivanti dalle attività commerciali dell'aerostazione ammontano a 35.179.333 Euro (+35,6%). La categoria include i proventi derivanti da attività di "Food & Beverage" pari a Euro 14.207.702 (+34,1%), "retail" pari a Euro 13.678.134 (+37,5%), "servizio autonoleggiatori" pari a Euro 3.509.735 (+21,3%), "servizio bus" pari a Euro 2.393.862 (+81,8%), altre attività prevalente-

mente relative ai servizi forniti ai passeggeri per Euro 1.389.899 (+16,5%). Per quanto riguarda la proposta food&beverage, va evidenziata l'apertura a dicembre 2023 dei nuovi locali a marchio "Eataty". Con quest'ultima apertura, l'offerta food del terminal si completa e migliora la proposta qualitativa ai passeggeri, con confortevoli locali dedicati alla ristorazione e degustazione delle eccellenze enogastronomiche italiane.

Per quanto concerne l'attività retail sono stati aperti o ricollocati i nuovi punti vendita tra i quali si evidenziano

- affidato un nuovo e più ampio locale air side al noto brand Saint-Barth (costumi, abbigliamento e accessori) . L'attività è iniziata nel mese di dicembre 2022 con piena operatività da gennaio 2023.
- dal mese di marzo la proposta commerciale di Fattorie Garofalo si è arricchita con prodotti caseari campani, con l'eccellenza della mozzarella di bufala e di tanti altri prodotti tipici. Il punto vendita è posto nella zona fronte gate partenze Schengen.
- aperto il nuovo locale air side del brand di intimo e abbigliamento Yamamay, con prodotti rivolti sia all'uomo che alla donna.
- ad aprile, la società di cosmetici Kiko ha trasferito il proprio punto vendita dall'area land side in air side, nella zona della galleria commerciale che precede la food court.
- nella parte centrale della galleria commerciale, nel mese di luglio ha aperto il primo punto vendita in un aeroporto italiano della società spagnola Ale-Hop, conosciuta a livello europeo per negozi che presentano una notevole varietà di prodotti, articoli regalo, giochi e accessori, con prezzi al pubblico competitivi e con un rinnovo costante della proposta merceologica;
- a luglio ha aperto lo store dedicato all'attività di vendita di abbigliamento e gadget della squadra di calcio Atalanta, legata alla storia della città di Bergamo e ormai conosciuta a livello europeo. Un brand che richiama molti sportivi, collezionisti e passeggeri stranieri.
- ad ottobre, il punto vendita già presente con brand "Viva la Mamma", ha rinnovato i locali ampliandoli ed estendendo l'offerta ai passeggeri e visitatori dell'area land side, con tutti i prodotti della migliore salumeria e norcineria italiana, attraverso i brand gestiti dal gruppo internazionale F.lli Beretta.

- i ricavi derivanti dalla gestione dei parcheggi auto ammontano a Euro 18.435.290 e sono risultati in crescita del 28,7%. Nel corso dell'esercizio sono state realizzate diverse campagne promozionali per intercettare la clientela online, sempre più attenta ai prezzi. Si è registrata, infatti, sul fronte web, una crescita sempre più significativa, anche per il parcheggio P2, a conferma dell'evoluzione del cambio nelle abitudini dei viaggiatori. Le campagne sono state condivise con i partner di SEA e implementate in tutto il network ViaMilano Parking, insieme agli scali di Linate e Malpensa. Sempre in tema di campagne pubblicitarie, è stato confermato e ottimizzato il piano su Google Ads, modulando le singole campagne sui diversi mesi a seconda dell'alta o bassa stagione. Per quanto riguarda l'operatività è stato creato il settore P1 EST, con circa 200 stalli, per coadiuvare la sosta breve durante il periodo estivo, alleggerendo la pressione sul P1. Nel 2023 il parcheggio P2 è stato impattato dai lavori che riguardano la ferrovia e la stazione dei treni, con conseguente riduzione degli stalli ad uso dei passeggeri. A dicembre è stato creato il settore P2 scoperto, il più vicino all'aerostazione tra i non coperti. Infine, il parcheggio P3 ha visto, dal mese di ottobre, un intero settore di circa 950 stalli inibito per via dei lavori legati al fotovoltaico.

- i proventi di biglietteria ammontano a 2.213.315 Euro (+23,8% rispetto al 2022). Il servizio è prestato interamente dalla società controllata BGY International Services srl;
- l'affidamento di spazi in uso esclusivo per gli operatori commerciali aeroportuali (operatori courier, fornitori, compagnie aeree) ha generato proventi per Euro 1.859.874 (-21,2% rispetto al 2022). La riduzione è imputabile al trasferimento delle attività e al conseguente definitivo abbandono dei magazzini in uso a DHL;
- i proventi per l'affidamento di spazi pubblicitari ammontano a Euro 1.520.853 (+45,6% rispetto al 2022). L'attività di affissione pubblicitaria nel corso del 2023 ha registrato una costante crescita. Ai già consolidati partner commerciali si sono aggiunti ulteriori marchi di prestigio che, unitamente agli investimenti in infrastrutture tecnologiche, hanno permesso di attrarre ulteriori interlocutori grazie alla maggiore visibilità. Nello specifico, ci si riferisce all'installazione di nuovi apparati ad alta tecnologia quali ledwall digital (un nuovo impianto videowall e nuovi monitor I-vision). Infine, l'attività di "Temporary" ha confermato il consenso e attrattiva verso il mercato;
- i servizi connessi all'utilizzo della Sala Vip e del varco fast track hanno generato proventi per complessivi Euro 1.980.323 (+84,6% rispetto al 2022);
- i rimanenti ricavi commerciali ammontano a Euro 930.107 (-10,1% rispetto al 2022). In particolare, vengono riclassificati nella presente categoria i proventi percepiti da SACBO per la vendita di pass e tesserini di accesso alle aree aeroportuali che ammontano ad Euro 464.412.

Ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori aerei

Rientrano in tale categoria i proventi generati per le attività di assistenza passeggeri, merci e vettori aerei considerate nell'allegato A del Decreto Legislativo 18/99, per cui BGY International Services S.r.l. risulta certificata in qualità di handler. Sono genericamente definiti ricavi di "handling".

I ricavi derivanti dalle attività di assistenza passeggeri, merci e vettori aerei costituiscono la componente caratteristica e maggiormente significativa per BGY International Services S.r.l. ed ammontano a Euro 31.728.353, in crescita del 19,1% rispetto allo scorso anno.

I ricavi di handling si suddividono in ulteriori 3 sottocategorie:

- handling ordinario e maggiorazioni notturne pari a Euro 25.764.679 (+24,1%). Variazione strettamente correlata ai movimenti serviti;
- prestazioni suppletive o extra-handling pari a Euro 5.166.643 (+1%). Tale voce include le prestazioni di de-icing per Euro 1.697.956;
- servizi di magazzinaggio pari a Euro 797.031 (4,5%).

Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi" ammonta a Euro 7.818.125 e si riferisce a componenti positivi di reddito non finanziari riguardanti le gestioni accessorie e i proventi di natura non ricorrente.

Si ricorda che nel conto economico 2022 erano stati contabilizzati contributi statali di competenza della società BGY International Services per Euro 1.514.287, stabiliti dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 (art. 1, commi da 715 a 719) e dal decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con

modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n.106 (art. 73, commi 2 e 3).

La voce “Altri ricavi e proventi” è risultata in crescita di Euro 2.527.937 (+47,8%) principalmente per effetto degli indennizzi ricevuti da RFI quale occupazione permanente delle aree adibite a parcheggio su cui verrà realizzato il collegamento ferroviario tra l'aeroporto e città Bergamo e di liberazioni fondi rischi effettuate da entrambe le società del Gruppo nel corso del 2023.

Costi della Produzione consolidati

Con riferimento al Conto Economico riclassificato di Gruppo riportato nei paragrafi precedenti, i costi della produzione vengono suddivisi in:

- costi operativi, pari a Euro 157.688.953 ed ulteriormente dettagliati in acquisti e prestazioni di servizi, canone concessorio, spese per il personale;
- oneri diversi di gestione, pari a Euro 8.220.104. Si segnala che a partire dal corrente esercizio, a seguito della sentenza della Corte di Cassazione n. 990/2024 che ha sancito la natura di tributo vincolato, viene considerato tra gli oneri di gestione il così detto tributo per il servizio antincendio in ambito aeroportuale. Per la medesima ragione si è provveduto a riclassificare tale onere anche per l'esercizio 2022;
- ammortamenti e accantonamenti pari a Euro 23.599.136.

Costi operativi

I costi operativi ammontano a Euro 157.688.953, in crescita di Euro 24.844.888 (+18,7%) rispetto al 2022. Sono suddivisi in :

- Acquisti e prestazioni di servizi pari a Euro 109.712.423 (variazione rispetto al 2022 Euro 17.354.920; +18,8%). Le principali voci di costo riguardano gli oneri per accordi commerciali con compagnie aeree e tour operator pari a Euro 62.001.973 (+7.796.566 Euro, +14,4%); oneri per il servizio di sicurezza aeroportuale pari a Euro 8.904.184 (+1.087.565 Euro; +13,9%); acquisti di materiali pari a Euro 3.101.358 (+146.434 Euro; +5%); oneri di manutenzione pari a Euro 7.467.230 (+995.698 Euro; +15,4%); servizi di facchinaggio pari a Euro 5.602.603 (+860.315 Euro; +18,1%); utenze pari a Euro 5.734.060 (2.750.745 Euro; +92,2%); servizio pulizia pari a Euro 1.199.901 (-12.742 Euro, -1,1%); spese promozione parcheggi auto Euro 2.302.919 (+872.415 Euro; +61%); servizio intercampo Euro 1.569.770 (+173.963 Euro; +12,5%); assicurazioni Euro 1.311.685 (+58.863 Euro; 4,7%); pubblicità varie Euro 1.140.936 (+515.788 Euro; +82,5%); servizio assistenza passeggeri ridotta mobilità Euro 1.194.842 (+312.410 Euro; +35,4%);
- costo del personale pari a Euro 34.833.539 (variazione rispetto al 2022 Euro 4.362.238; +14,3%). Il costo del personale è incrementato per una duplice motivazione riferibile sia alla necessità del Gruppo di dotarsi di un maggior numero di risorse per fronteggiare la crescita del traffico sia per la necessità di rafforzare alcune funzioni aziendali del gestore aeroportuale. Sono stati considerati tra gli altri costi del personale, accantonamenti prudenziali conseguenti a diverse sentenze Corte di Cassazione (quattro nel 2023 e una del 2024), che affermerebbero la necessità di retribuire nelle giornate di ferie tutte le indennità connesse allo status professionale del lavoratore. A tal fine il Gruppo ha stanziato a Fondo Rischi complessivamente Euro 1.107.974;

- canoni concessori pari a Euro 13.142.991 (variazione rispetto al 2022 Euro 3.127.730; +31,2%). Include i canoni da corrispondere a Enac per la gestione aeroportuale e per i servizi di sicurezza, rispettivamente pari a Euro 12.587.692 e Euro 555.299. Include inoltre il canone concessorio rogge per Euro 4.500.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione che includono oneri di natura non ricorrente, come dal Decreto Legislativo n. 139/15, ammontano complessivamente a Euro 8.220.104 e risultano in crescita di Euro 4.106.059 (99,8%). Le voci considerate sono le seguenti:

- imposte e tasse non sul reddito pari a Euro 1.162.448;
- quota annuale 2023 tributo VVFF pari a Euro 2.333.749 valutato sulla base delle statistiche nazionali pubblicate da Assaeroporti;
- accantonamento fondo rischi per tributo VVFF relativo alle annualità 2012 e 2013 per un ammontare complessivo di Euro 3.926.055. Detti importi sono stati prudenzialmente accantonati a Fondo Rischi nel Bilancio 2023 e riclassificati per natura tra gli oneri diversi di gestione a seguito della sentenza della Corte di Cassazione n. 990/2024;
- erogazioni liberali Euro 140.000;
- contributi associativi Euro 354.120;
- oneri straordinari e minusvalenze da alienazione cespiti Euro 192.443;
- altri oneri Euro 111.289.

Ammortamenti ed accantonamenti

Gli ammortamenti ed accantonamenti ammontano complessivamente a Euro 23.599.136 e risultano in calo di Euro 709.967. Il raggruppamento considerato nel prospetto di conto economico consolidato e riclassificato include:

- ammortamenti di immobilizzazioni materiali per Euro 20.958.349 (+Euro 157.315) e immateriali per Euro 2.060.320 (+Euro 72.079);
- accantonamenti per manutenzioni cicliche per Euro 579.000 (+Euro 117.000);
- svalutazioni dei crediti compresi nell'attivi circolante per Euro 1.467 (-Euro 337.260).

La struttura patrimoniale

Di seguito si mostra la struttura patrimoniale del Gruppo riclassificata sulla base delle “fonti” e degli “impieghi” per il biennio 2022-2023.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

	2022	2023	Var. € 23/22	Var. % 23/22
Rimanenze di magazzino	909.476	876.141	-33.335	-3,7%
Crediti commerciali	34.678.200	44.039.168	9.360.968	27,0%
Debiti commerciali	-28.309.846	-41.516.312	-13.206.466	46,6%
Altre attività correnti	4.516.394	6.121.956	1.605.562	35,5%
Altre passività correnti	-41.908.791	-53.724.730	-11.815.939	28,2%
Capitale circolante netto operativo	-30.114.567	-44.203.777	-14.089.210	46,8%
Immobilizzazioni materiali	295.385.479	315.274.234	19.888.755	6,7%
Immobilizzazioni immateriali	8.972.542	10.198.260	1.225.718	13,7%
Altre partecipazioni	258	258	0	0,0%
Fondo contributi statali	-9.024.709	-9.024.709	0	0,0%
Crediti per imposte anticipate	12.987.446	10.306.458	-2.680.988	-20,6%
Capitale immobilizzato	308.321.016	326.754.501	18.433.485	6,0%
Fondi rischi e oneri	-11.556.525	-15.720.404	-4.163.879	36,0%
Fondo manutenzioni cicliche	-8.655.367	-8.799.397	-144.030	1,7%
Fondo tfr	-2.473.923	-2.127.597	346.326	-14,0%
Totale fondi	-22.685.815	-26.647.398	-3.961.583	17,5%
Totale impieghi	255.520.634	255.903.326	382.692	0,1%
Debiti vs banche a breve termine	56.620.626	7.181.014	-49.439.612	-87,3%
Debiti vs banche a lungo termine	93.570.919	125.288.991	31.718.072	33,9%
Debiti vs altri finanziatori a breve termine	591.458	3.969.705	3.378.247	571,2%
Debiti vs altri finanziatori a lungo termine	3.969.705	0	-3.969.705	-100,0%
Strumenti derivati passivi		3.230.648	3.230.648	#DIV/0!
Crediti finanziari	-37.133	-54.446	-17.313	46,6%
Disponibilità liquide	-54.593.138	-50.281.053	4.312.085	-7,9%
Posizione finanziaria netta	100.122.437	89.334.859	-10.787.578	-10,8%
Capitale sociale	17.010.000	17.010.000	0	0,0%
Riserva legale	3.402.000	3.402.000	0	0,0%
Altre riserve	124.229.100	126.850.486	2.621.386	2,1%
Utili/perdite a nuovo	1.311.173	4.519.607	3.208.434	244,7%
Utile d'esercizio	9.445.924	14.786.374	5.340.450	56,5%
Patrimonio netto	155.398.197	166.568.467	11.170.270	7,2%
Totale fonti	255.520.634	255.903.326	382.692	0,1%

Il Capitale Circolante Netto Operativo (CCNO) del Gruppo si è attestato a Euro -44.203.777. Va evidenziato al riguardo l'incremento dei crediti commerciali di Euro 9.360.968 e delle altre attività correnti per Euro 1.605.562 e la crescita dei debiti commerciali e altre passività correnti rispettivamente per Euro 13.206.466 e Euro 11.815.939. Mentre la crescita dei debiti commerciali a fine esercizio è attribuibile ad una maggiore esposizione nei confronti dei fornitori per l'intensa attività di

investimento effettuata da SACBO negli ultimi mesi del 2023 (opere di ampliamento piazzali aeromobili a nord della pista di volo e realizzazione vie di rullaggio), l'incremento della voce relativa agli altri debiti correnti è principalmente dovuta ai debiti per canone concessorio da versare ad ENAC, all'incremento del debito per il tributo Vigili del Fuoco, ai debiti tributari e a maggiori ratei e risconti passivi registrati a fine 2023.

Il capitale immobilizzato è risultato pari a Euro 326.754.501 (+Euro 18.433.485 rispetto al 2022) per effetto degli investimenti effettuati nell'esercizio. I crediti per imposte anticipate iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale ammontano a Euro 10.306.458, e si sono ridotti di Euro 2.680.988 anche per effetto dei parziali utilizzi effettuati a fronte dei risultati positivi ottenuti da entrambe le società del Gruppo.

Al 31 dicembre 2023 il Patrimonio Netto consolidato ammonta a Euro 166.568.467 contro Euro 155.398.197 dello scorso esercizio.

La posizione finanziaria netta di Gruppo risulta pari a Euro 89.334.859, in riduzione di Euro 10.787.578. La riduzione complessiva dei debiti verso le banche pari a Euro 17.721.540 accompagnata dalla maggior incidenza dei debiti verso banche a lungo termine, sono conseguenti alla sottoscrizione di nuovi accordi intercorsi nel 2023, che hanno consentito di riorganizzare l'indebitamento pregresso e reperire nuove risorse da destinare al futuro piano investimenti deliberato da SACBO nell'ambito del Piano Industriale 2023-2027. L'ammontare complessivo del nuovo finanziamento è pari a 200 milioni di Euro, ed è destinato al 50% al rifinanziamento e al 50% alla copertura degli investimenti. La durata complessiva dell'operazione è di 7 anni con possibilità di utilizzi per i prossimi 3 esercizi. SACBO ha prudenzialmente effettuato un'operazione di copertura tassi sugli importi già utilizzati nel 2023 e pari a 130 milioni di Euro. Per tale ragione viene considerato all'interno della Posizione Finanziaria Netta un accantonamento di Euro 3.230.648 per strumenti finanziari derivati passivi. Il finanziamento prevede covenant finanziari (Debt Service Cover Ratio e Posizione Finanziaria Netta/EBITDA) ampiamente soddisfatti nel 2023.

Per completezza di informazione, anche con riferimento alla situazione patrimoniale della Capogruppo, viene di seguito riportato lo Stato Patrimoniale riclassificato a fonti e impieghi.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SACBO SPA

	2022	2023	Var. € 23/22	Var. % 23/22
Rimanenze di magazzino	514.470	553.361	38.891	7,6%
Crediti Commerciali	30.561.625	39.900.086	9.338.461	30,6%
Debiti Commerciali	-25.659.946	-37.632.000	-11.972.054	46,7%
Altre Attività Correnti	2.942.692	4.999.466	2.056.774	69,9%
Altre Passività Correnti	-37.500.427	-49.096.458	-11.596.031	30,9%
Capitale Circolante Netto Operativo	-29.141.586	-41.275.545	-12.133.959	41,6%
Immobilizzazioni Materiali	282.396.431	300.752.871	18.356.440	6,5%
Immobilizzazioni Immateriali	8.972.542	10.198.260	1.225.718	13,7%
Partecipazioni in Imprese Controllate	5.025.000	5.025.000	0	0,0%
Altre Partecipazioni	258	258	0	0,0%
Fondo Contributi Statali	-9.024.709	-9.024.709	0	0,0%
Crediti per Imposte anticipate	12.106.167	9.825.314	-2.280.853	-18,8%
Capitale Immobilizzato	299.475.689	316.776.994	17.301.305	5,8%
Fondi Rischi e Oneri	-10.559.698	-15.411.121	-4.851.423	45,9%
Fondo Manutenzioni Cicliche	-8.655.367	-8.799.397	-144.030	1,7%
Fondo TFR	-1.216.458	-1.111.038	105.420	-8,7%
Totale Fondi	-20.431.523	-25.321.556	-4.890.033	23,9%
Totale impieghi	249.902.580	250.179.893	277.313	0,1%
Debiti Vs Banche a Breve Termine	56.620.626	7.181.014	-49.439.612	-87,3%
Debiti Vs Banche a Lungo Termine	93.570.919	125.288.991	31.718.072	33,9%
Strumenti derivati passivi		3.230.648	3.230.648	-
Crediti finanziari	-37.133	-39.084	-1.951	5,3%
Disponibilità Liquide	-50.663.594	-43.713.489	6.950.105	-13,7%
Posizione Finanziaria Netta	99.490.818	91.948.080	-7.542.738	-7,6%
Capitale Sociale	17.010.000	17.010.000	0	0,0%
Riserva Legale	3.402.000	3.402.000	0	0,0%
Altre Riserve	123.762.271	126.383.657	2.621.386	2,1%
Utile d'Esercizio	6.237.491	11.436.156	5.198.665	83,3%
Patrimonio Netto	150.411.762	158.231.813	7.820.051	5,2%
Totale fonti	249.902.580	250.179.893	277.313	0,1%

Margini e indici

Nella tabella successiva si riportano i principali indicatori patrimoniali ed economici maggiormente utilizzati per le analisi di bilancio, conteggiati per il Gruppo e per la Capogruppo SACBO SpA

INDICI E MARGINI

		Gruppo		SACBO SpA	
		2022	2023	2022	2023
Margini patrimoniali					
Margine di struttura di secondo livello	Passivo Permanente - Attivo Fisso Netto	-32.733.513	-5.073.443	-35.098.618	-4.743.070
Margine di tesoreria di primo livello	Liquidità Immedieate - Passività Correnti	-33.642.989	-5.949.584	-35.613.088	-5.296.431
Indici di solidità					
Grado di copertura delle immob. con fonti durevoli	Passivo Permanente / Attivo Fisso Netto	0,90	0,98	0,89	0,99
Leverage	Capitale investito / Mezzi Propri	2,65	2,62	2,61	2,62
Indici di liquidità					
Indice di liquidità'	(Liquid. Differite + Liquid. Immedieate + Magazzino) / Passività Correnti	0,74	0,95	0,71	0,95
Indici di redditività					
R.O.E. Redditività del capitale proprio	Reddito netto / Mezzi propri	+6,1%	+8,9%	+4,1%	+7,2%
R.O.I. Redditività operativa	Reddito operativo / Capitale investito	+3,2%	+6,3%	+2,4%	+5,5%
R.O.C.E Redditività operativa	Reddito operativo / (Totale attivo - Passività correnti)	+4,6%	+8,3%	+3,4%	+7,1%
R.O.S. Redditività delle vendite	Reddito operativo / Vendite	+7,6%	+12,7%	+6,3%	+12,3%
EBITDA ADJ su vendite	EBITDA ADJ / Vendite	+21,4%	+24,7%	+22,6%	+25,7%

Investimenti

RIEPILOGO INVESTIMENTI 2023 DI GRUPPO

	Investimenti esercizio 2023	Immobilizzazioni in corso e acconti 2022	Acquisizioni esercizio 2023
A- Immobilizzazioni Immateriali	3.808.731	522.693	3.286.038
Incrementi	2.756.089	522.693	2.233.396
Sistemi Informativi	1.301.124	69.930	1.231.194
Viabilità accesso Nord Est	1.288.610	450.013	838.597
Viabilità e parcheggi	9.900	-	9.900
Migliorie su beni terzi	131.551	2.750	128.801
Oneri PSA e VIA	24.904	-	24.904
Acconti e lavori in corso	1.052.642	0	1.052.642
Opere mitigazione e compensazione	908.852	-	908.852
Sistemi Informativi	125.790	-	125.790
Oneri PSA e VIA	18.000	-	18.000
B- Immobilizzazioni Materiali	72.409.544	30.818.505	41.591.039
Incrementi	35.570.502	21.005.404	14.565.098
Edifici Merci Nord	19.490.278	16.622.998	2.867.280
Palazzine Enti e Gestore area nord	6.283.360	3.050.330	3.233.030
Mezzi e automezzi	3.207.175	538.200	2.668.975
Viabilità accesso Nord Est	1.711.838	-	1.711.838
Ampliamenti/Ammodernamenti Aerostazione	1.277.743	119.138	1.158.605
Sistemi Informativi	983.020	137.625	845.394
Strade Perimetrali e Recinzioni	750.591	342.953	407.638
Urbanizzazione e servizi Area Nord	291.996	-	291.996
Varchi Doganali Sud/Nord	277.554	9.900	267.654
Viabilità e parcheggi	243.745	76.443	167.302
Self check-in	145.875	-	145.875
Capannone mezzi Rampa	156.138	39.500	116.638
Adeguamenti/Ampliamenti pista, piazzali e vie rullaggio	97.071	-	97.071
Videosorveglianza	87.630	-	87.630
Monitoraggio acustico	73.200	57.940	15.260
Impianto depurazione	73.034	7.776	65.257
Ricariche veicoli elettrici	55.950	-	55.950
VOR/DME	28.960	2.600	26.360
Impianto BHS	28.720	-	28.720
Altri lavori / acquisizioni	306.623	-	306.623
Acconti e lavori in corso	36.839.042	9.813.101	27.025.941
Piazzali e vie rullaggio nord	17.428.796	2.567.333	14.861.462
Struttura ricettiva	4.371.086	3.466.875	904.210
Collegamento sotterraneo treno	4.239.488	375.111	3.864.377
Ampliamento Terminal Lotto 2 + 4B	1.667.766	352.632	1.315.134
Trigenerazione e fotovoltaico	1.295.076	162.978	1.132.098
Viabilità e parcheggi	1.440.932	19.906	1.421.026
Edifici esterni al sedime	1.095.247	14.000	1.081.247
Entry Exit System	808.259	806.889	1.370
Adeguamenti/Ampliamenti pista, piazzali e vie rullaggio	794.680	599.924	194.755
Ampliamenti/Ammodernamenti Aerostazione	386.224	340	385.884
Fascia naturalità	265.256	236.734	28.522
Terminal Av. Gen	206.960	197.552	9.408

RIEPILOGO INVESTIMENTI 2022 DI GRUPPO

	Investimenti esercizio 2023	Immobilizzazioni in corso e acconti 2022	Acquisizioni esercizio 2023
Nuovo Presidio VVFF	191.088	41.100	149.988
Impianto BHS	190.000	-	190.000
Palazzine Enti e Gestore area nord	150.212	143.156	7.056
Ricariche veicoli elettrici	66.000	-	66.000
Monitoraggio acustico	18.980	-	18.980
Simulatore guida	42.299	-	42.299
Mezzi e automezzi	1.399.820	130.000	1.269.820
Altri lavori / acquisizioni	780.875	698.570	82.304
Totale Generale	76.218.275	31.341.198	44.877.077

Nel corso del 2023 è proseguita l'attività di sviluppo ed ammodernamento delle infrastrutture e delle attrezzature aeroportuali che, nel quinquennio 2019/2023, ha comportato investimenti complessivi per oltre 190 milioni di Euro.

L'esercizio si è chiuso con un importo complessivo di investimenti pari a Euro 76.218.275, di cui Euro 31.341.198 contabilizzati come Acconti e Lavori In Corso di Realizzazione dello scorso esercizio (Euro 30.818.505 immobilizzazioni materiali ed Euro 522.693 immobilizzazioni immateriali).

Le acquisizioni/realizzazioni effettuate nel corso del 2023, sono riportate nella colonna "Acquisizioni esercizio 2023" della tabella precedente, ed ammontano complessivamente a Euro 44.877.077, di cui Euro 3.286.396 relativi ad immobilizzazioni immateriali e Euro 41.591.039 per immobilizzazioni materiali. Le acquisizioni/realizzazioni effettuate nell'anno dalla Capogruppo ammontano complessivamente a Euro 41.165.943

Piano di Sviluppo Aeroportuale 2016 - 2030

A seguito della preventiva approvazione in linea tecnica da parte ENAC in data 21 giugno 2017, il Masterplan Aeroportuale 2030 (PSA) è stato sottoposto alla procedura di valutazione ambientale al fine di ottenere il giudizio di Compatibilità Ambientale (presso il Ministero dell'Ambiente) e una volta completato l'anzidetto iter istruttorio, alla procedura di ottenimento della Compatibilità Urbanistica (presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti).

Il PSA 2030, rispondendo efficacemente alle future previsioni di sviluppo, contempla l'adeguamento dell'infrastruttura aeroportuale nel suo complesso nell'orizzonte temporale 2016-2030, mediante la declinazione di ciascun intervento previsto, comprese le opere di mitigazione e di compensazione ambientale.

Quanto all'iter di compatibilità ambientale, in data 8 agosto 2018 ENAC, quale autorità proponente, ha presentato al Ministero dell'Ambiente istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto PSA 2030 ai sensi dell'art.23 del D. Lgs.152/2006.

A seguito della prima fase di consultazione con il pubblico e del deposito dei pareri da parte delle Amministrazioni Interessate nonché della presentazione di istanza da parte di ENAC per il differi-

mento dei termini di legge attesa la complessità dei temi, il proponente ha depositato le controdeduzioni e le integrazioni tecniche richieste in data 5 febbraio 2020. A tale deposito è seguita una nuova fase di consultazione del pubblico, che ha visto da parte delle Amministrazioni interessate l'ottenimento di una dilatazione dei tempi giustificata dalla pandemia sanitaria in corso e quindi il deposito di nuove osservazioni a metà giugno 2020.

Con delibera n. XI/3657 del 13 ottobre 2020, la Regione Lombardia ha emesso il parere di regolarità amministrativa richiesto dal Ministero dell'Ambiente, approvando la relazione istruttoria e dando parere positivo di compatibilità ambientale a fronte di una serie di prescrizioni di monitoraggio.

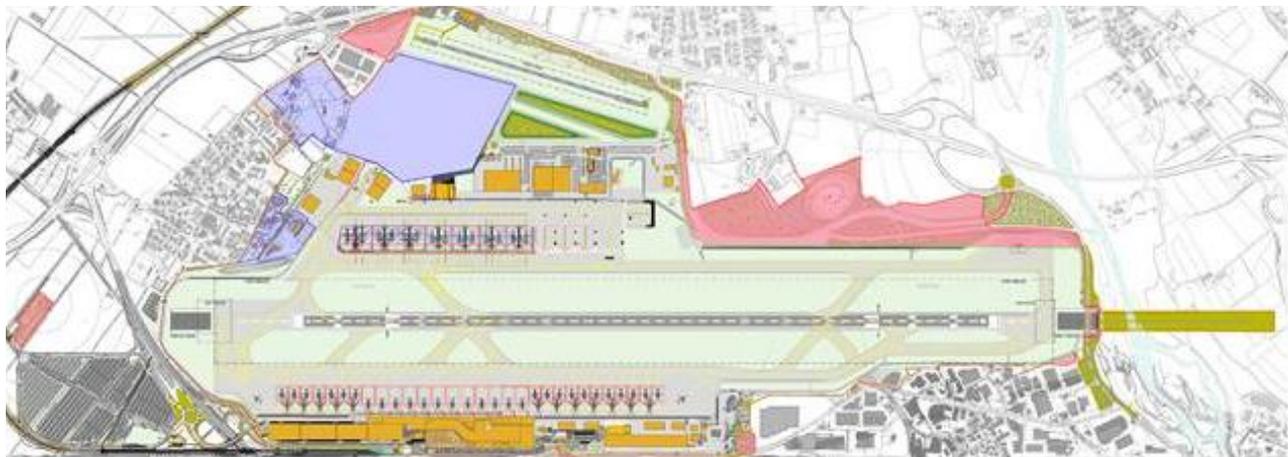
Nell'anno 2021 sono seguite ulteriori osservazioni e integrazioni pubblicate sul sito del Ministero nonché l'emissione da parte del Ministero della Cultura - Direzione Generale Belle Arti e Archeologia di parere favorevole con prescrizioni per quanto di competenza al PSA 2030.

A definizione dell'istruttoria sopra descritta, in data 16 settembre 2022 il Ministero della Transizione Ecologica ha pronunciato la compatibilità ambientale del PSA 2030 con l'emanazione del Decreto n. 238. Nel decreto sono previste una serie di condizioni da rispettare nell'esecuzione degli interventi e riguardanti i vari diversi profili ambientali, nonché una serie di prescrizioni in termini di monitoraggio che si aggiungono a quelle di Regione Lombardia e del Ministero della Cultura.

Gli inizi del mese di maggio del 2023 ENAC ha dato avvio alla procedura per l'ottenimento della compatibilità urbanistica per addivenire all'approvazione definitiva del PSA 2030.

In data 29/12/2023 il Ministero Infrastrutture e dei Trasporti ha rilasciato Decreto Direttoriale attestante la compatibilità urbanistica del PSA 2030, come da modifiche apportate in sede di iter istruttorio e a seguito di Conferenza dei servizi decisoria sincrona del 6 dicembre 2023.

In particolare, la configurazione planimetrica allo scenario di riferimento del PSA è stata leggermente modificata rispetto al layout iniziale, in quanto non è più necessaria l'acquisizione delle aree intestate al Demanio Militare.



Piano Investimenti 2022 - 2025

In conformità con quanto previsto dal Contratto di Programma (CDP) sottoscritto tra ENAC e SACBO per il periodo tariffario 2017-2020, SACBO ha l'obbligo di trasmettere e far approvare entro la fine dell'ultimo anno del quadriennio tutta la documentazione necessaria per la sottoscrizione del Contratto di Programma.

Dato il contesto pandemico scatenatosi all'inizio del 2020, che ha reso di fatto impossibile l'elaborazione delle previsioni di traffico (elemento cardine per la definizione degli Accordi di Programma quadriennali) attendibili per l'intervallo 2021-2024, SACBO ha chiesto ed ottenuto una proroga per l'annualità 2021 dello stesso Piano 2017-2020 (proroga autorizzata in data 23/04/2021 prot. ENAC 0045510-P) spostando il focus del nuovo Piano investimenti al quadriennio 2022-2025.

In data 21.04.2023 ENAC ha approvato in linea tecnica il piano quadriennale degli investimenti. .

Terminal Passeggeri

I vari ampliamenti pensati per risolvere in maniera progressiva tutte le necessità legate al dimensionamento degli spazi dei servizi aeroportuali all'interno dell'Aerostazione fanno riferimento ad un unico progetto preliminare generale dell'ampliamento del Terminal Passeggeri che risale al 2010 suddiviso in 4 fasi di sviluppo (approvazione ENAC 09/02/2010 con nota prot. 8935). Il primo ampliamento verso ovest (lotto 1A) ha avuto la sua realizzazione nel biennio 2014-2015, mentre nel biennio 2020-2021 si è invece realizzato e concluso un secondo ampliamento sempre verso ovest (lotto 1b) con la realizzazione di un nuovo volume di ampliamento articolato su due livelli per ampliare le aree di imbarco e di arrivo dei passeggeri Schengen a cui si deve aggiungere la realizzazione di una palazzina ad uso uffici per gli Enti di Stato operanti nello Scalo bergamasco. Verso Est, nel luglio 2020 si è concluso un primo lotto di ampliamento del Terminal (lotto 4a) con l'apertura dei nuovi spazi per l'imbarco dei passeggeri extra Schengen sempre organizzati su due piani.

Nel corso del 2023 è stato approvato il progetto esecutivo di un secondo ampliamento del Terminal lato est denominato lotto 2 + 4b (ENAC-prot.106552-P del 14/08/2023) che prevede l'edificazione di un nuovo corpo di fabbrica nel biennio 2024-2025 che permetterà di ampliare l'attuale Sala Check-in al piano terra e prevede lo spostamento e ampliamento dell'area dei filtri di sicurezza al primo piano rispetto all'attuale posizione sempre al piano terra. L'intervento ha comportato la necessità di operare un riassetto dell'impianto viabilistico in ingresso al sedime aeroportuale, con demolizione di alcuni fabbricati già dismessi, adeguamento strutturale della esistente centrale termica e la creazione di un nuovo asse viario.

Nel 2023 sono stati effettuati due interventi distinti di manutenzione straordinaria finalizzati a migliorare la fruizione al passeggero della Sala Check-in e incrementare la produttività dei Check in stessi. Si è provveduto sia a ristrutturare l'ufficio tax-free della Dogana sia ad installare due nuovi apparati per l'etichettatura e l'imbarco autonomo del bagaglio di viaggio da parte del passeggero così da incrementare le macchine automatiche self check-in da 4 a 6 unità.

Nel 2023 si è inoltre concluso l'intervento di miglioramento sismico della sezione centrale della struttura dell'aerostazione che ha visto non solo il consolidamento di alcuni pilastri dell'edificio bensì anche la rimozione della vecchia scala mobile di collegamento tra il primo piano e il piano terra in corrispondenza della vecchia sala partenze extra Schengen attiva fino all'estate 2020.

Collegamento sotterraneo terminal - stazione ferroviaria

E' stato avviato nel mese di marzo il cantiere per la realizzazione del sottopasso che collegherà il terminal alla nuova area ove verrà costruita la futura stazione del treno. I lavori termineranno nella primavera del 2024.

SACBO realizzerà le opere relative al sottopasso mentre Rete Ferroviaria Italiana (RFI) realizzerà il prolungamento del percorso ferroviario dalla Stazione centrale di Bergamo all'Aeroporto di Orio al Serio e la relativa stazione di capolinea di questo nuovo tratto ferroviario.

Cargo city nord

Lo sviluppo aeroportuale futuro già previsto dal Piano di Sviluppo Aeroportuale (2001-2015), e confermato anche nel nuovo Piano di Sviluppo 2016-2030, prevede la realizzazione di una nuova zona merci a nord della pista di volo, avente lo scopo di separare fisicamente le attività aeroportuali relative al traffico merci e i servizi doganali connessi dalle attività di servizio al passeggero che permarranno a sud della pista di volo.

Per raggiungere l'obiettivo sopra descritto, SACBO ha realizzato:

- una strada di collegamento tra la viabilità ordinaria e la futura area cargo nord (2020);
- due nuovi capannoni cargo con un'impronta al suolo di 5000 mq e 10.000 mq (2022-2023);
- un nuovo Varco nord per l'accesso dei mezzi e delle persone al piazzale nord (2022);
- una nuova Palazzina Uffici nord riservata agli Enti di Stato, che ospita principalmente i nuovi uffici della Dogana trasferiti da sud per essere quanto più prossimi alle operazioni di gestione del traffico merci (2023).

Via di rullaggio nord e ampliamento piazzale nord-lotto 2

Coerentemente con il Piano di Sviluppo Aeroportuale 2001-2015 e con il nuovo Piano di Sviluppo 2016-2030, a fine estate 2023 si è dato il via al cantiere per la realizzazione della nuova via di rullaggio W a nord del sedime, unitamente al cantiere di ampliamento del lato più ad est del piazzale aeromobili nord (lotto 2), che è la naturale prosecuzione dell'ampliamento del piazzale nord est lotto 1 completato nel 2018. La realizzazione di queste opere avverrà in circa 12 mesi e quindi si concluderà entro l'estate del 2024. Con la realizzazione della via di rullaggio W, l'Aeroporto di Bergamo vedrà notevolmente migliorata l'operatività aeronautica con la possibilità per gli aeromobili di raggiungere le testate di pista sia da nord che da sud senza prevedere attraversamenti di pista che riducono notevolmente le capacità di atterraggio e di decollo sia per questioni di tempi di percorrenza degli aeromobili lungo le vie di rullaggio e sia per le procedure di Safety aeroportuale.

Viabilità esterna

Nell'estate 2023 è stato inaugurato il tratto di collegamento tra la strada dell'aera cargo nord e l'asse interurbano SP671, strada ad alto scorrimento che conduce ai caselli autostradali A4 sia di Bergamo verso Ovest sia di Seriate verso Est. Questa infrastruttura viaria consente di indirizzare in maniera più efficace il traffico delle merci trasportate su gomma da e verso i nuovi magazzini courier a nord della pista di volo decongestionando notevolmente il traffico a sud della pista che si caratterizza ormai quasi esclusivamente come traffico passeggeri.

Questo progetto si è concretizzato con la realizzazione sia di una strada ad una carreggiata a due sensi di marcia sia di una pista ciclopedonale che in alcuni tratti procederà parallelamente alla nuova strada ed in altri tratti avrà un percorso autonomo.

Impianto fotovoltaico

Per rispettare le prescrizioni del D.lgs. 28/2011, in relazione agli sviluppi di infrastrutture presenti nei piani quadriennali degli investimenti e più in generale nel nuovo Masterplan, SACBO ha progettato negli anni passati e appaltato nel 2023 l'installazione di pannelli fotovoltaici sufficienti a raggiungere i 1700 kWp, equivalenti a circa 1800 MWh prodotti in un anno, da destinare all'autoconsumo.

L'area ritenuta più idonea ad ospitare il campo fotovoltaico è stata identificata nella porzione sud del parcheggio P3, circa 10.000 mq, che si trova all'estremità ovest dell'aeroporto, e separata da questo dalla SP 591bis. I pannelli verranno montati su apposite pensiline metalliche che avranno anche lo scopo di fornire copertura ad una parte degli stalli di sosta all'interno del parcheggio P3. Il cantiere iniziato a fine 2023 dovrebbe concludersi entro l'estate 2024.

Sistemi informativi

In una società in continua evoluzione e costante trasformazione, l'innovazione tecnologica e la diffusione dei relativi strumenti digitali, la robotica e l'Intelligenza Artificiale ("AI"), incidono in modo significativo sugli investimenti che le infrastrutture strategiche devono effettuare. La digitalizzazione ha difatti assunto un ruolo cruciale per le imprese che, come SACBO, intendono avere un futuro e un ruolo primario nella mobilità aerea di persone e merci.

Ogni investimento realizzato sulle infrastrutture tecnologiche aeroportuali è difatti un intervento che contribuisce a migliorare e ad accrescere la dotazione infrastrutturale dello Stato. Ed invero, anche in attuazione delle norme nazionali e comunitarie, i concessionari aeroportuali sono chiamati a garantire i massimi livelli di sicurezza ed elevati standard di qualità dei servizi, nonché a sviluppare e mantenere infrastrutture, come soggetti attuatori di importanti investimenti su asset strategici dello Stato.

Ciò, in quanto la trasformazione digitale e la conseguente evoluzione dei sistemi di Information and Communication Technology ("ICT"), ha portato ad una sofisticazione e proliferazione delle minacce cyber, anche mutate dalla modalità di lavoro "ibrido", che hanno aumentato la superficie d'attacco

degli attori malevoli con potenziali riverberi in termini patrimoniali, reputazionali e di operatività aziendale.

SACBO ha sviluppato diversi progetti di digitalizzazione, attraverso la graduale introduzione di tecnologie innovative nei propri processi di business e l'implementazione di nuove soluzioni altamente performanti ed ecosostenibili, con un beneficio sia per l'utenza (vettori aerei e passeggeri) sia per il posizionamento competitivo della Società nel sistema aeroportuale nazionale e internazionale.

Nel corso del 2023 sono stati effettuati interventi nei seguenti macro ambiti:

Digitalizzazione e Innovazione

La digitalizzazione dei processi assicura il continuo aggiornamento e lo sviluppo dei sistemi di core business e consente di migliorare anche le operazioni di assistenza agli aeromobili.

In tale ottica, SACBO ha avviato un contratto di full outsourcing per lo sviluppo, la conduzione, la manutenzione della rete dati e la gestione della sicurezza delle informazioni dell'aeroporto.

A seguito della partecipazione al bando del Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) con la presentazione del Progetto AVIO, SACBO ha avviato un programma di sviluppo, in partenariato con le società TXT, SORINT TEK e l'Università di Pavia (nelle vesti di Organismo di ricerca), di una nuova piattaforma tecnologica per efficientare i processi operativi dell'aeroporto attraverso la realizzazione di un prototipo di Digital Twin per gestire le operazioni di scalo con le nuove tecnologie di Intelligenza Artificiale, Realtà Virtuale, Computer Vision e Deep Learning, e aumentare il livello di servizio nonché di safety e security. A seguito dell'accettazione della domanda di accesso alle agevolazioni di finanziamento per il progetto AVIO da parte del "Fondo crescita sostenibile - Accordi per l'innovazione" del MIMIT, nel corso del 2023 è stata avviata dal Ministero la preistruttoria che si è conclusa con esito positivo, segnando l'avvio della fase istruttoria che determinerà l'approvazione del piano di sviluppo e il conseguente finanziamento del progetto.

Nell'ambito del costante ammodernamento tecnologico delle soluzioni informatiche finalizzato all'erogazione di un servizio adeguato alle linee di business aziendale, si è provveduto ad implementare il sistema di rendicontazione della biglietteria aeroportuale, al fine di recepire direttamente i dati dei registratori di cassa, garantendo più efficienza nella gestione e chiusura dei turni con l'interfaciamento a SAP per la contabilizzazione e l'eventuale storno di movimenti e a Business Object per statistiche e report di controllo per le attività di backoffice.

Per quanto riguarda il sistema gestionale SAP sono state ultimate le attività del modulo di acquisizione e consuntivazione dei movimenti delle carte di credito aziendali; sono state effettuate le necessarie implementazioni per gli adeguamenti fiscali dovuti al cambio delle normative, l'adeguamento delle fatture elettroniche al nuovo formato SDI e l'autofattura elettronica; è stato introdotto il modulo Vendor Invoice Management (VIM) per la registrazione elettronica delle fatture fornitori.

Infine, per le finalità di security, è stato realizzato l'impianto multimediale presso l'ufficio COS con installazione dei videowall ed è stato ulteriormente incrementato l'impianto di videosorveglianza in tutta l'area aeroportuale e, in particolare, nell'area airside e arrivi, anche con l'installazione delle telecamere Dallmeier "Panomera" per la supervisione delle aree di movimento e visione nitida fino a 1500m di distanza. Sono state effettuate POC dei sistemi di Intelligenza Artificiale introdotti per il monitoraggio guardie dei controlli di sicurezza e per il monitoraggio della recinzione perimetrale e sono stati realizzati gli impianti di sicurezza del nuovo varco nord, che prevedono soluzioni di videosorveglianza, controllo accessi, UVeye, nonché gli impianti di sicurezza palazzina uffici Enti di stato a nord.

Infrastrutture per la mobilità

La necessità di monitorare costantemente durante la giornata l'utilizzo delle risorse centralizzate in termini di check-in, gate, stand, controlli di sicurezza, controllo passaporti, nonché la puntualità dei voli e i tempi di attesa dei passeggeri, ha permesso di realizzare un sistema di dashboard che acquisisce i dati dai sistemi operativi di scalo e li aggiorna costantemente fornendo informazioni quasi in tempo reale sull'operatività di scalo.

Anche la business continuity e la contingency plan richiedono costantemente risorse per migliorarne ulteriormente il livello e assicurare l'operatività di scalo del terzo aeroporto italiano. Con tale finalità si è proceduto alla realizzazione di un intervento importante dal punto di vista tecnologico per rendere il sistema di accettazione e imbarco passeggeri di SACBO, il L-DCS, sempre allineato ai DCS delle compagnie per consentirne l'utilizzo immediato senza interrompere le operazioni di assistenza ai passeggeri.

Ancora, le evolutive effettuate sui sistemi di allocazione automatica voli-riconsegna bagagli hanno permesso di implementare le curve di scarico e la prototipazione di due modelli/varianti per lo split dei voli su più nastri, agevolando la condivisione dei risultati della prototipazione per la scelta del modello migliore da attivare, comprensivo di User Acceptance Testing (UAT) e aggiornamento dashboard.

Inoltre, è stato attivato un sistema di "alert" per i voli che l'applicativo di cui sopra non riesce ad allocare secondo le regole assegnate.

Per quanto riguarda la rete dati, è stata effettuata la sostituzione dei centri stella con l'implementazione della nuova tecnologia "Fabric attach" ed è stata implementata la rete Out-of-band (OOB) in ottica di business continuity. Sono stati realizzati gli sviluppi rete dati a nord per nuovi magazzini e i nuovi hangar Ryanair e a sud per tunnel e stazione ferroviaria, come previsti dal nuovo piano industriale aziendale. Unitamente, è stata compiuta la realizzazione della rete dati del varco nord e della palazzina uffici Enti di stato a nord.

In ultimo, è stato realizzato lo spostamento dei servizi Windtre sull'anello di rete dati perimetrale, da un lato per aumentare il livello di sicurezza fisico del sistema di telecomunicazioni aeroportuali e dall'altro per evitare interruzioni delle operazioni di scalo dovute alla risoluzione di guasti sulla rete fisica TLC e sulla rete di accesso a Internet.

Network and Information Security

Nella consapevolezza della velocità e vastità del cambiamento tecnologico, negli ultimi anni il quadro normativo nazionale e internazionale di riferimento in ambito Network and Information Security si è progressivamente evoluto, adeguandosi ad una sempre maggiore percezione e consapevolezza del rischio per la sicurezza delle informazioni. In tal senso, l'evoluzione normativa nel corso dell'esercizio 2023 ha fatto progressi notevoli con l'introduzione di Direttive e Regolamenti europei che pongono SACBO di fronte all'adozione di diverse misure di sicurezza per assicurarne la compliance. Con l'obiettivo, quindi, di assicurare la preparazione e la gestione efficace dei rischi di sicurezza delle informazioni digitali, oggi essenziali per abilitare con successo la trasformazione digitale al fine di cogliere pienamente i vantaggi economici, sociali e sostenibili dei progetti di digitalizzazione presenti nel piano strategico industriale dell'aeroporto, SACBO ha introdotto un meccanismo che le consente di innestare un circolo virtuoso di investimenti rispondente al mutuo obiettivo di assicurare la compliance normativa e la sicurezza nazionale, nonché attivare in modo sicuro la strategia di impresa che attribuisce rilevanza alle risorse e alle attività necessarie per la relativa implementazione.

Nel perseguire questo obiettivo, SACBO ha continuato i progetti già avviati nel corso dell'esercizio 2022, disegnando e sviluppando controlli di sicurezza ispirati alle best-practices nazionali e internazionali di settore, tenendo conto sia del mutato scenario tecnologico e geopolitico, sia dell'adozione di adeguate misure per prevenire e minimizzare l'impatto di incidenti a carico del business aziendale.

In tale contesto, SACBO ha attivato un contratto di full outsourcing dei servizi di sicurezza delle informazioni digitali, che gli consente con cadenza periodica di monitorare i KPI di efficacia delle misure di sicurezza messe in campo e di adeguare i Key Risk Indicator dei progetti di digitalizzazione ai nuovi scenari di rischio.

La gestione della parte di ingegnerizzazione dei sistemi e operations in ambito Network and Information Security ha permesso sia di accentrare i compiti di risposta agli eventi anomali, potendo dedicare risorse altamente qualificate con SLA specifici alle attività di 1° e 2° livello del SOC, che di attivare i presidi di threat intelligence atti ad anticipare le tendenze relative alle minacce digitali. Dal punto di vista della governance, SACBO ha proseguito i lavori di istituzione e formalizzazione del "Comitato Guida Aziendale per la sicurezza delle Informazioni Digitali", che sta assicurando la continua idoneità, adeguatezza ed efficacia delle attività di indirizzo, coordinamento strategico e controllo rispetto agli obiettivi di Network and Information Security. Ciò, è stato particolarmente evidente durante il processo di gestione del rischio nelle terze parti (i.e., Supply Chain ICT), che ha coinvolto diverse strutture aziendali come Procurement e Legal e si è reso necessario al fine di implementare una strategia di prevenzione degli incidenti informatici e presidiare la sicurezza delle informazioni, della rete e dei sistemi informativi.

SACBO, si è dotata inoltre di un Advisory Team multidisciplinare, che riunisce le opportune competenze di natura legale e tecnologica in grado di supportare uno sviluppo organico e qualificato della gestione della sicurezza delle informazioni.

SACBO attribuisce inoltre fondamentale importanza alla awareness per la diffusione della cultura di sicurezza tra gli end-user. In questa prospettiva, garantisce e sostiene la crescita trasversale della consapevolezza sui rischi relativi alla sicurezza delle informazioni, promuovendo iniziative di sen-

sibilizzazione e training, primariamente verso il proprio personale al fine di renderlo prontamente operativo sui processi di gestione dei rischi per la sicurezza delle informazioni digitali.

Accessibilità

L'attenzione che SACBO rivolge agli utenti è tangibile anche attraverso gli interventi in ambito Information Technology.

Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati infatti introdotti diversi sviluppi del mondo SMART. In particolare:

- è stato sviluppato un modulo denominato "SMART/Messages" per dare la possibilità agli utenti, opportunamente abilitati, di vedere tutti i messaggi relativi ai voli di loro competenza, e generare per essi LDM e MVT/AD;
- è stata sviluppata la nuova applicazione per la tracciatura di primo e ultimo bagaglio riconsegnato;
- è stata implementata la possibilità di gestire allegati all'interno del modulo "Extra Handling" di SMART ARMS, per associare uno o più file ai ticket di richieste per i servizi extra handling;
- sono state realizzate le evolutive A-CDM per recuperare e rielaborare i piani di volo A-CDM in caso di errata associazione da parte degli operatori, oppure in caso di cancellazione e ricreazione del volo in SMART.

Sempre nel corso del 2023 è stata effettuata la modifica dell'attuale modulo di gestione per i passeggeri a ridotta mobilità (PRM), e la realizzazione di una versione ridotta, denominata "PRM Light", al fine di poter tracciare le variazioni riguardanti i PRM che avvengono spesso ai banchi check-in e al banco informazioni.

Sempre in ambito PRM, è stata realizzata la fornitura degli apparati ADS-B per la localizzazione degli Ambulift e l'adeguamento della piattaforma SARA al loro tracciamento sul sedime aeroportuale.

Per migliorare ulteriormente la customer experience e rendere più fluidi i flussi di passeggeri all'interno del terminal, sono state aggiunte 2 postazioni per il Self-Drop-Off, che fanno parte del secondo step progettuale di digitalizzazione delle operazioni aeroportuali di check-in in modalità touchless.

E' stata predisposta la fornitura e installazione del sistema per la simulazione di guida automobilistica immersiva in area airside aeroportuale, finalizzato al conseguimento della patente aeroportuale.

È stato altresì implementato l'applicativo INAZ, ovvero una soluzione on-premise per la gestione delle risorse umane, attraverso una dashboard esposta su internet che permette direttamente il caricamento dei CV di potenziali candidati.

Inoltre, sono state effettuate evolutive sulla piattaforma di e-commerce di SACBO che permettono la vendita di titoli per i parcheggi.

Infine, le crescenti necessità di comunicazione attraverso le soluzioni e i canali web hanno portato a sviluppare nuovi contenuti sul sito web BGY, tra cui nuove sezioni di tesseramento presso SACBO (<https://www.tesseramento.milanbergamoairport.it>), nonché il nuovo sito per gli eventi (<https://www.events.milanbergamoairport.it>).

Ecosostenibilità

L'attenzione allo sviluppo sostenibile trova riscontro anche nell'ambito del progetto di ammodernamento tecnologico del "Flight Information Display", che ha l'obiettivo di sostituire i display tradizionali a tecnologia lcd con i nuovi ledwall, più performanti e meno energivori, in continuità con il progetto già avviato nel corso dell'esercizio 2022.



INFORMAZIONI E FATTI RILEVANTI DEL 2023

Il personale e l'organizzazione

Organico di Gruppo

Il personale in forza al 31.12.2023 ammonta a 679 unità di cui 242 assunte con contratto part time, mentre i Full Time Equivalent medi sono risultati pari a 586,8.

La crescita degli addetti rilevata a fine esercizio (+6,9%) e conteggiata in termini di FTE (+13,3%) è strettamente correlata ai maggiori fabbisogni generati dal traffico passeggeri e merci consuntivati nel 2023.

ORGANICO DI GRUPPO AL 31.12.2023

	2022	2023	Variazione 23/22	Variazione %
Dirigenti	10	10	0	0,0%
Quadri	32	36	4	12,5%
Impiegati	458	496	38	8,3%
Operai	135	137	2	1,5%
Totale	635 (b)	679 (a)	44	6,9%

a) di cui 242 con contratto part time

b) di cui 237 con contratto part time

ORGANICO MEDIO MENSILE DI GRUPPO IN TERMINI DI FULL TIME EQUIVALENT

	2022	2023	Variazione 23/22	Variazione %
Dirigenti	10,0	10	0	0,0%
Quadri	31,1	35,7	4,6	14,8%
Impiegati	363,7	418,6	54,9	15,1%
Operai	113,0	122,5	9,5	8,4%
Totale	517,8	586,8	69	13,3%

Organico SACBO SpA

Per quanto riguarda la Capogruppo SACBO SpA, tipicamente caratterizzata da un impiego di risorse poco flessibile rispetto alle variazioni dei volumi di traffico, il personale in forza al 31.12.2023 ammonta a 253 unità per effetto di n. 22 assunzioni e n. 9 cessazioni intervenute nel corso dell'esercizio, con un incremento di 13 unità rispetto al 31.12.2022.

Il 94% dei dipendenti è assunto con contratto full time e solamente l'1% ha un contratto a tempo determinato.

L'anzianità media dell'organico aziendale è di 45 anni, il 32% del personale è costituito da donne e il 68% da uomini.

L'anzianità media di servizio è pari a 15 anni.

ORGANICO SACBO SPA AL 31.12.2023

	2022	2023	Variazione 23/22	Variazione %
Dirigenti	9	9	0	0,0%
Quadri	29	33	4	13,8%
Impiegati	169	179	10	5,9%
Operai	33	32	-1	-3,0%
Totale SACBO	240	253	13	5,4%

Per una rappresentazione esaustiva del dimensionamento dell'organico, nella tabella successiva vengono riportati i dati relativi al personale in termini Full Time Equivalent (FTE) mediamente impiegato nel corso del 2023. Il numero complessivo di FTE ammonta a 242,5 e risulta in aumento rispetto al 2022 (+12,7 FTE).

ORGANICO MEDIO MENSILE IN TERMINI DI FULL TIME EQUIVALENT SACBO SPA

	2022	2023	Variazione 23/22	Variazione %
Dirigenti	9	9	0	0,0%
Quadri	28,1	32,7	4,6	16,4%
Impiegati	159,1	168,3	9,2	5,8%
Operai	33,6	32,5	-1,1	-3,3%
Totale SACBO	229,8	242,5	12,7	5,5%

Addestramento e formazione

SACBO e BGY International Services si sono avvalse per l'erogazione dei corsi di propri formatori interni e di società qualificate, tenendo sempre conto di quanto richiesto dalla Certificazione Qualità.

Nel 2023 sono state erogate 30.546 ore di formazione che hanno coinvolto 689 dipendenti. Nel complesso sono state somministrate mediamente 44,4 ore per dipendente. La tabella, di seguito riportata, illustra la distribuzione delle ore per qualifica professionale di Gruppo.

ORE DI FORMAZIONE PER QUALIFICA DI GRUPPO

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Stagisti	Totale
Ore di formazione	307,0	1.910,5	22.276,3	6.008,7	43,5	30.546,0
N° dipendenti partecipanti	10,0	36,0	498,0	138,0	7,0	689,0

Al livello di Gruppo la formazione è stata ripartita sui seguenti ambiti:

- il 10% è stata destinata a tematiche di safety;
- l'8% è stata destinata alla salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08);
- il 40% è stata destinata alla formazione obbligatoria varia;
- il 34% è stata destinata alla formazione specialistica e manageriale;
- il 6% è stata destinata alla formazione per l'utilizzo dei mezzi di rampa;
- il 2% è stata destinata a tematiche di security.

Con particolare riferimento alla formazione in ambito D.Lgs 81/08, SACBO è ente accreditato alla sezione B dell'Albo regionale degli operatori per i servizi di istruzione e formazione e può pertanto erogare autonomamente formazione anche in modalità e-learning sia per i propri dipendenti che per terzi, conformemente alle disposizioni previste in materia dalla normativa. In tabella si illustra l'elenco dei corsi in oggetto e le rispettive ore di formazione di Gruppo:

AMBITO DI FORMAZIONE D.LGS. 81/08 DI GRUPPO

Tipologia	Ore
D.LGS. 81/08 Lavoratori	439,5
D.LGS. 81/08 Dirigenti e Preposti	102
D.LGS. 81/08 RSPP/ASPP	53
Antincendio	670
Primo Soccorso	426
D.LGS. 81/08 RLS	32
Piano di Emergenza	153
Addetti Lavori elettrici	8
Utilizzo carrelli elevatori	68
Accordo Stato Regione	78
Piattaforme elevabili	72
Utilizzo trattore agricolo	28
Utilizzo defibrillatori	131
Spazi e ambienti confinati	8
HACCP e igiene degli alimenti (REG. CE n. 852/2004)	28
Totale complessivo	2.737

Regolamento UE 139/2014

Il Regolamento 139/2014 prevede che il Gestore Aeroportuale definisca ed attui un programma di formazione per tutto il personale aeroportuale che partecipa alle operazioni, alla manutenzione e alla gestione dell'aeroporto, ed assicuri che le persone prive di scorta che operano sull'area di movimento o su altre aree operative dell'aeroporto siano adeguatamente addestrate.

L'attività è stata delegata dall'Accountable Manager al Direttore Risorse Umane, che ha pertanto assunto il ruolo di Training Manager.

Nello specifico, il Training Manager si occupa della formazione di safety di tutto il personale scortato e non scortato e anche di operatori terzi operanti in zona airside:

- assicurando (attraverso l'utilizzo dei proficiency check) che tutto il personale operante nelle aree di movimento sia adeguatamente qualificato e addestrato e dimostri di possedere le capacità necessarie all'espletamento dei propri compiti;
- garantendo che gli interventi formativi sia nella fase di progettazione, erogazione che di consumtivazione siano conformi a quanto previsto dal regolamento UE 139/2014 e specificati nel training programme per tutto il personale, scortato e non scortato, coinvolto nelle operazioni, nella manutenzione e nella gestione dell'aerodromo;
- avvalendosi di istruttori e assessors qualificati per l'attuazione del training programme.

Attraverso l'impiego della piattaforma di e-learning è stato possibile estendere capillarmente la formazione in materia di safety anche all'esterno dell'azienda, nel rispetto della normativa prevista dal Reg. UE 139/2014.

Nel 2022 sono state coinvolte 3.876 persone per un totale di 13.621 ore di formazione erogate a personale esterno.

Le ore di formazione dedicate al personale esterno sono così ripartite:

- airside safety 5.216 ore;
- rilascio patenti aeroportuali 2.875,5 ore;
- piano di emergenza ed evacuazione 2.413,5 ore;
- ridenominazione taxiways 674,5 ore;
- altri corsi in ambito safety 2.442 ore.

L'ambito di applicazione del Reg. UE 139/2014 non abbraccia l'intera tematica della formazione e delle competenze, bensì una sua parte, seppure estremamente importante, dentro cui confluisce tutto ciò che impatta con la safety aeroportuale. Inoltre, l'azione normativa del regolamento si estende alla cosiddetta zona "airside" che comprende, in particolare, i piazzali aeromobili, le vie di rullaggio, i raccordi, le piste, le vie perimetrali. Entro questo perimetro agiscono persone che appartengono a molteplici organizzazioni (Gestore Aeroportuale, Handlers, Enti di Stato, aziende di costruzione e di manutenzione, ecc.), con una miriade di ruoli solo parte predeterminati che, quindi, richiedono un'azione continua di censimento, analisi e associazione a profili di competenza.

Anche le competenze, infine, vengono trattate come tali, non più come automatica conseguenza della frequentazione di un corso di formazione predeterminato, bensì come fattori critici di efficacia operativa a cui dedicare la massima attenzione nell'individuare, misurarle, svilupparle; il Regolamento non ne fornisce un esaustivo "catalogo" predefinito, ma obbliga ad identificarne la maggior parte nel mare magnum delle procedure e dei processi airside.

La responsabilità di garantire che tutti gli individui operanti in zona airside posseggano le competenze richieste, è assegnata non più alle singole organizzazioni, ognuna per le proprie persone,

bensi al gestore aeroportuale, per tutti e nello specifico all'Accountable Manager, che si avvale di un'altra funzione chiave che è il Training Manager.

Il proficiency check è lo strumento con cui misurare la presenza e la consistenza delle competenze che ogni operatore deve possedere in ragione del proprio ruolo.

Poiché la platea di destinatari di proficiency check è molto ampia, SACBO ha definito un piano di azione che ripartisce la popolazione aeroportuale in 3 macro categorie, in base a quanto i ruoli svolti siano considerati "safety critical":

- per i ruoli maggiormente safety critical si prevede l'effettuazione di proficiency check on field;
- per i ruoli mediamente safety critical si prevede l'effettuazione di proficiency check on field a campione;
- per i ruoli a basso profilo di criticità dal punto di vista della safety sono previste proficiency check in modalità computer based, effettuate sulla piattaforma e-learning di SACBO.

Nel corso del 2023 SACBO ha effettuato 862 proficiency check.

Relazioni Sindacali

SACBO e la RSU si sono incontrate più volte al fine di definire due temi di interesse reciproco come il rinnovo dell'accordo relativo al premio di risultato e l'introduzione dello smart working.

L'accordo sul rinnovo del premio di risultato è stato raggiunto a fine giugno, di durata triennale e con un aumento sugli importi previsti mentre con riferimento allo smart working SACBO ha concordato di sperimentare per la prima volta lo strumento per un periodo di un anno a decorrere dal primo settembre 2023.

Con riferimento alla società controllata BGY International Services, il 2023 è iniziato con l'indizione delle elezioni della RSU a febbraio del 2023, e con i risultati ufficiali presentati all'azienda in data 23 marzo 2023, con una Rappresentanza Sindacale di composizione mista: due membri della Ultrasporti e un membro della FIT-CISL.

Gli argomenti più importanti che hanno caratterizzato il 2023 sono i seguenti:

- trattativa PDR e Una Tantum;
- turni di lavoro;
- convenzioni presso i locali dell'aerostazione;
- revisione dell'accordo sull'orario di lavoro vigente;

Nel mese di novembre 2023, dopo vari incontri, si è trovato finalmente un accordo contenente tutti gli argomenti di cui sopra, ratificato ufficialmente da parte della RSU e delle OO.SS., a inizio dicembre.

Performance operativa di Gruppo

Gli indici di performance operativa sono conteggiati a livello di Gruppo.

Tutti gli indicatori di performance risultano in continuo miglioramento dal 2020 in poi. Valutando la variazione media annua del quinquennio '19 - '23 si evidenzia una contrazione rispetto ai valori pre-pandemici.

INDICI DI PERFORMANCE

	2019	2020	2021	2022	2023	"CAGR '19/'23"	"Var. '23/'22"
Passeggeri per FTE	28.807	8.178	13.764	25.402	25.402	-1,4%	7,2%
Unità di traffico per FTE	31.281	9.278	14.319	25.804	25.804	-3,1%	6,9%
Movimenti per FTE	194	80	108	169	169	-3,1%	1,4%

(*) indici conteggiati con riferimento al traffico di Aviazione Commerciale

Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

La tutela della salute e della sicurezza ed il rispetto delle disposizioni cogenti in materia rappresentano un fondamentale valore aziendale. SACBO tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro e ritiene fondamentale, nell'espletamento della propria attività, il rispetto della normativa in materia, richiamandosi in tale politica anche ai principi espressi dal Codice Etico aziendale.

In relazione alla tutela della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro, entrambe le società del Gruppo hanno adottato un sistema di gestione certificato in base alla norma ISO 45001:2018.

Nel corso del 2023 è proseguita l'attività di formazione e sensibilizzazione, sul tema della salute e sicurezza attraverso molteplici iniziative rivolte a tutto il personale aziendale, dirigenti e preposti compresi.

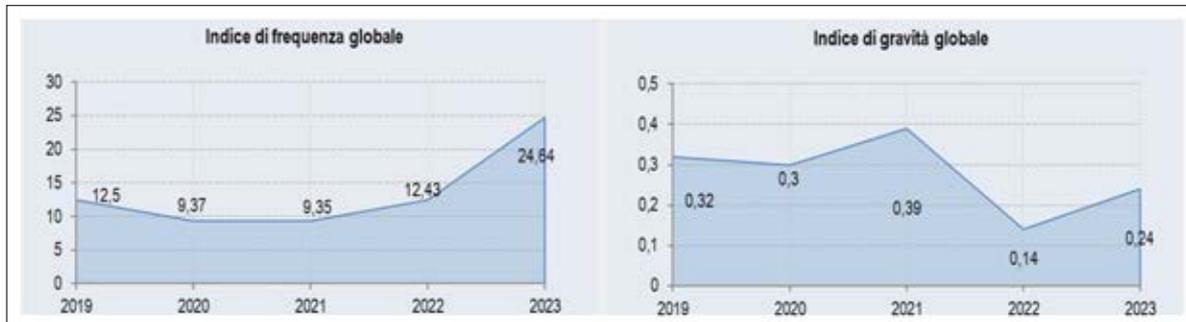
L'analisi degli infortuni costituisce un momento di fondamentale importanza per la valutazione, trattamento e la gestione del rischio (art. 35 comma 2 e art. 29 comma 3 del D.Lgs. 81/08) e rappresenta un valido sistema per prevenire il verificarsi, in futuro, degli stessi.

Gli indici di frequenza e di gravità sono stati calcolati escludendo i casi di infortunio in itinere, in quanto non strettamente correlati al rischio della specifica attività lavorativa svolta dall'infortunato.

L'indice di frequenza degli infortuni è risultato pari a 24,64 rispetto a 12,43 del 2022 (IF = n° infortuni / ore lavorate x 1.000.000) pur in peggioramento si mantiene su livelli contenuti.

L'indice di gravità è risultato pari a 0,24 rispetto a 0,14 dell'anno precedente (IG = n° giorni persi / ore lavorate x 1.000) in lieve peggioramento rispetto al 2022, ma comunque in linea con i risultati delle annualità precedenti.

INDICI DI FREQUENZA E GRAVITÀ DEGLI INFORTUNI



Nel 2023 è proseguita l'attività di sorveglianza sanitaria, che prevede accertamenti sanitari preventivi, periodici e su richiesta del lavoratore, mirati alla verifica dell'idoneità alla mansione per le attività che espongono gli addetti a specifici rischi per la salute (rumore, movimentazione carichi, videoterminali) e al suo mantenimento nel tempo.

L'ambiente e le relazioni con il territorio

L'ambiente, nella sua accezione più ampia che ricomprende anche la relazioni con il Territorio, rappresenta e costituisce un tema centrale per il Gruppo.

Nell'ambito di un sistema così complesso come quello dell'aeroporto, la gestione dell'ambiente significa non solo il rispetto degli adempimenti normativi a tutela dell'ambiente, ma altresì un continuo e costante "impegno" teso al bilanciamento tra l'efficientamento delle attività operative del servizio di trasporto aereo e la salvaguardia del territorio e di ciascuna delle risorse ambientali interessata dai propri processi.

Ciò con l'obiettivo primario di raggiungere una sempre maggiore sostenibilità e compatibilità dell'infrastruttura aeroportuale con il territorio. Oltre alla pianificazione di specifici obiettivi ambientali e allo sviluppo di relativi programmi di attuazione e di controllo (i temi della riduzione delle emissioni e dell'impatto acustico assurgono a temi centrali oggetto di costante intervento e azione), SACBO è proattiva nel mantenere rapporti aperti e costruttivi con i diversi Enti ed Amministrazioni del territorio in cui la Società opera, in coordinamento e sotto la vigilanza di ENAC.

Parimenti come avvenuto negli anni pregressi a decorrere dal 2018, il Gruppo, in continuità con il percorso intrapreso, ha dato corso alla redazione del report di sostenibilità anno 2022, reso disponibile a tutti gli stakeholder a luglio 2023.

SACBO ha rendicontato le proprie performance per i profili ambientale, sociale ed economico in coerenza e in rapporto alla strategia di business e focalizzando l'attenzione sui temi maggiormente rilevanti per gli stakeholder del Gruppo, come emersi all'esito dell'indagine della materialità da ultimo svolta nel 2022 (la prima risale all'anno 2018). I temi maggiormente rilevanti restano quelli inerenti la salute e sicurezza dei passeggeri e il profilo dell'impatto ambientale.

Indicatori di tutela ambientale

SACBO, in continuità con le annualità pregresse, ha dato corso alle attività di monitoraggio e analisi di diverse matrici ambientali, anche in relazione alle prescrizioni oggetto del Decreto di Compatibilità ambientale del PSA 2030 n. 238 a firma del Ministero dell'Ambiente ed emesso in data 16 settembre 2022.

Gli ambiti di osservazione principali hanno riguardato:

- **inquinamento acustico.** La composizione della rete di monitoraggio consta oggi di otto centraline fisse e due mobili. Da sottolineare come gli esiti dei controlli effettuati da ARPA Lombardia nel 2023 comprovino la conformità della rete di monitoraggio a quanto previsto dalle norme tecniche vigenti. I nuovi aeromobili maggiormente silenziosi e meno impattanti a livello ambientale hanno consentito una diminuzione del rumore prodotto a parità di traffico;
- **inquinamento atmosferico.** il monitoraggio relativo alla qualità dell'aria è proceduto anche nel 2023 concretizzandosi attraverso la commissione ad una società specializzata di un'indagine riguardante la qualità dell'aria nell'intorno dell'aeroporto nel mese di ottobre. Le risultanze dell'indagine non hanno mostrato criticità legate all'attività di scalo;
- **energy management.** Per l'anno 2023 il Gruppo ha mantenuto il livello di accreditamento 3 (cosiddetta "Ottimizzazione") dell'Airport Carbon Accreditation a seguito di ulteriore verifica da parte di organismo accreditato di emanazione di ACI Europe. Si ricorda come il terzo livello della certificazione costituisca un upgrade di notevole rilievo in termini di impegno e azioni sviluppate per il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂, implicando coinvolgimento nel piano di riduzione delle emissioni anche di parti terze ovvero degli stakeholder del Gruppo mediante azioni e iniziative volte alla partecipazione degli stessi e alla sensibilizzazione e condivisione dell'obiettivo sotteso al piano;
- **acque.** Nel 2023 è proseguita senza soluzione di continuità l'attività di monitoraggio delle acque di scarico, secondo le frequenze previste dalle autorizzazioni in essere, i cui risultati sono rispondenti ai limiti previsti dalla normativa vigente;
- **gestione rifiuti.** Proseguono le iniziative per diffondere una cultura sempre crescente della comunità aeroportuale finalizzata alla lotta agli sprechi e la raccolta differenziata (raccolta della frazione dell'umido, lotta alla plastica con introduzione di macchinette mangia plastica presso l'aerostazione).

Rapporti con il territorio

SACBO ha inteso da sempre il significato di "Rapporto con il Territorio" nella sua piena accezione, in cui l'aspetto della compatibilità ambientale è solo una delle componenti, in piena armonia con i principi espressi nel merito dalle norme europee, nazionali e regionali. SACBO e il territorio non

costituiscono due realtà distinte, o in contrapposizione. Le reciproche interazioni economiche, connesse allo sviluppo, costituiscono un unicum senza soluzione di continuità. A tale riguardo, SACBO ribadisce di tenere in massima evidenza le esternalità ambientali prodotte dallo scalo, mai ignorate nel corso degli anni e dal processo di crescita dello scalo, volontà confermata fattivamente attraverso la promozione continua di interventi volti a mitigare l'impatto delle proprie attività. Promozione di interventi effettuata nonostante le difficoltà normative regolatorie susseguitesesi negli anni e in assenza di veri e propri obblighi cogenti.

In data 22 febbraio 2023 un nuovo bando in armonia con le prescrizioni del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) 2016-2030 e del decreto di compatibilità ambientale n. 238/2022, in continuità con gli interventi di mitigazione della medesima tipologia promossi nell'ultimo ventennio; nel corso dell'anno 2023 a seguito della presentazione delle domande da parte dei cittadini interessati dagli interventi e residenti nei comuni di Orio al Serio, Seriate, Grassobbio e Bergamo si è dato corso alla fase amministrativa di verifica dei requisiti di partecipazione in capo ai singoli richiedenti e alla successiva fase di progettazione di fattibilità preliminare degli interventi. La fase della progettazione esecutiva e la fase dell'esecuzione sono previste per tutto l'anno 2024 e nel primo semestre 2025.

Inoltre, il rapporto di sinergia e collaborazione tra il Territorio e SACBO emerge in seno alla Commissione aeroportuale, con particolare riferimento alla procedura di zonizzazione acustica.

A definizione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ad oggetto il piano di zonizzazione acustica aeroportuale in corso, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di concerto con il Ministero Della Cultura ha emesso il parere positivo, con l'emissione del DM-2023-0000096 in data 7 marzo 2023, con raccomandazioni, suggerimenti, condizioni e osservazioni di cui al parere della CTVAS n. 3171 del 2022 e di cui a quello del Ministero della Cultura prot. 1840-P del 18 gennaio 2023.

Con comunicazione del 6/10/2023 ENAC ha trasmesso la documentazione integrata come richiesto nel DM ed è seguita in data 29 novembre 2023 l'approvazione definitiva in sede di Commissione aeroportuale.

Per quanto concerne lo sviluppo dell'accessibilità ferroviaria allo scalo, nell'ottica di miglioramento e di potenziamento dell'interconnettività dei diversi modi di trasporto, lo studio effettuato originariamente da SACBO nel 2011 ha costituito imprescindibile base sulla quale si sono fondati gli ulteriori approfondimenti di merito che hanno permesso a RFI di sviluppare nel 2017 un primo studio di fattibilità del percorso.

Nel settembre 2019 RFI, tramite Italferr, ha dato avvio alla progettazione definitiva del collegamento e la consegna del progetto è avvenuta nel giugno 2020, e ha dato corso alle procedure approvative e di Valutazione di impatto ambientale. Nel mese di novembre 2021, RFI ha avviato la procedura per la sostituzione dell'apparato di gestione della circolazione nella stazione di Bergamo, propedeutico all'inserimento del nuovo tracciato verso l'aeroporto. Nel 2022 si è conclusa positivamente la fase di Valutazione di Impatto Ambientale e la Commissaria Straordinaria ha approvato definitivamente il progetto definitivo del collegamento ferroviario. A novembre 2022 è stata pubblicata da RFI la

gara di appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori, che è prevista per il 2026. A fine febbraio 2023 SACBO ha dato avvio alla realizzazione della struttura che collegherà la futura stazione ferroviaria con il terminal aeroportuale. I lavori si concluderanno entro il mese di marzo 2024, con l'apertura della nuova piazza pedonale adiacente all'aerostazione. Nel mese di luglio 2023, previa aggiudicazione definitiva, RFI tramite Italferr ha consegnato le prestazioni dell'appalto integrato ed è stata avviata la progettazione esecutiva dell'opera. Nel mese di novembre 2023 Italferr ha provveduto ad effettuare le occupazioni delle aree necessarie alla realizzazione del collegamento e, entro breve, procederà alla validazione finale del progetto esecutivo ed alla conseguente consegna dei lavori.

La sicurezza in aeroporto

Safety Management System

La funzione Safety Management System (SMS) è affidata alla responsabilità dell'Accountable Manager, ed ha come obiettivo primario assicurare che le operazioni aeroportuali airside si svolgano secondo standard di sicurezza predefiniti, attraverso un efficace coordinamento tra tutti gli operatori aeroportuali ed il monitoraggio continuativo degli eventi aeronautici. Tale attività è attuata in conformità alle Politiche di Safety di SACBO riportate nel Manuale Safety Management System.

Per la gestione del sistema l'Accountable Manager si avvale del Safety Manager che a sua volta presiede il Safety Committee, organo consultivo degli operatori aeroportuali (compagnie aeree, handlers, Enti) finalizzato alla condivisione degli argomenti di safety e alla proposta di azioni migliorative.

SACBO attua la propria politica di safety attraverso l'analisi dei rischi, la loro mitigazione ed il continuo miglioramento degli indici impiegando i seguenti strumenti:

- mappatura dei pericoli (*Hazard Log*). La mappatura dei pericoli è inserita all'interno del documento definito Hazard Log. Al fine di mantenere sotto controllo eventuali adeguamenti operativi, organizzativi o strutturali, tale documento è in costante revisione e viene periodicamente presentato all'interno dei comitati di safety per garantire la completezza dei pericoli analizzati e trattati durante l'anno derivanti dalla mappatura dei pericoli esistente, dal database GSR (report di safety), dalle check list giornaliere in campo, dall'output delle valutazioni di Change Management, dai safety investigation report, dagli Audit report;
- *Safety risk assessment e risk management*. Qualora la mappatura dei pericoli ne evidenzia la necessità, il Safety Manager procede alla loro valutazione, condividendone i risultati con i Post Holder e le Direzioni interessate, tenendo sotto controllo l'efficacia delle azioni correttive. Nel corso del 2023 è stata verificata l'efficacia della revisione del processo di Risk/Safety Assessment introdotta nel precedente esercizio, per la ridefinizione del processo di gestione del cambiamento e della identificazione e analisi dei rischi;

- *Change management.* Il Change Management è un processo che viene attivato dalle unità che sono coinvolte in una modifica infrastrutturale/operativa/procedurale impattante dal punto di vista della sicurezza operativa, e che viene gestito dall'Unità Safety con il controllo dell'Unità Compliance Monitoring. Nel corso del 2023 il processo è stato sempre più strutturato con la programmazione di Safety Action Group dedicati;
- *Reporting system.* La tabella riporta i risultati ottenuti nell'ultimo quinquennio relativi ai principali report di safety.

INDICI DI SAFETY

	2019	2020	2021	2022	2023
Segnalazioni ricevute	748	323	352	720	1.016
Danneggiamenti a veicoli in airside	10	14	12	29	50
FOD	20	24	30	74	88
Uscite non standard	9	3	3	6	9
Wildlife control (indice BRI2)	0,14	0,23	0,29	0,22	0,14

La quantità di segnalazioni con GSR (Ground Safety Report) nel 2023 evidenzia un miglioramento del 41%: tale differenza è dovuta sicuramente ad un aumento dei movimenti rispetto al 2022 (+14,5%) ma anche ad un continuo incremento della consapevolezza da parte di tutti gli operatori, sostenuta dalle attività di promozione portate avanti con il supporto delle organizzazioni terze.

L'aumento delle attività in rampa, conseguente all'incremento di movimenti, ha portato ad un aumento sensibile dei danneggiamenti a veicoli in airside rispetto all'anno precedente (+72%). Si ritiene che la principale causa degli eventi, tuttavia da considerarsi in prevalenza minori in quanto a gravità, sia dovuta a motivazioni di tipo human factor come distrazione, pressione o eccesso di confidenza.

Le segnalazioni FOD sono aumentate del 4%. Questo aumento non è sintomo di un peggioramento del sistema, bensì di un aumento della consapevolezza su tale argomento da parte del personale operativo che, attraverso i GSR, ha permesso una gestione ancor più capillare degli eventi.

L'indicatore relativo alle uscite non standard è risultato in peggioramento del 50% rispetto al 2022. Si tratta di eventi di lieve entità e prontamente mitigati, prevalentemente causati da equipaggi con poca familiarità con l'infrastruttura. Il dato evidenzia il medesimo numero del 2019, che si traduce in un rischio basso di tale tipologia di evento

L'indice BRI2 (Bird Risk Index) relativo al wildlife si conferma al di sotto della soglia (0.5). Tuttavia, il cambiamento di alcune abitudini dell'avifauna, complice il periodo pandemico, impone di mantenere comunque alta l'attenzione. La differenza rispetto al 2022 si attesta ad un -36%, indice di come le azioni mitigative in campo in materia di gestione dell'avifauna siano soddisfacenti. Ulteriori misure verranno introdotte nel 2024, con l'obiettivo di migliorare sempre di più tale attività, sempre nel rispetto e la tutela della fauna presente in prossimità del nostro aeroporto.

- *Investigazioni di safety.* Nel corso del 2023 si sono verificati 90 “major events” che hanno richiesto approfondimenti, con la conduzione da parte di SACBO di altrettante investigazioni. Tale attività ha permesso di gestire alcuni eventi in maniera più capillare ed evidenziare alcune falle prontamente gestite con il supporto delle funzioni/organizzazioni interessate.
- *Comitati di Safety.* Nel corso dell’anno sono stati organizzati da SACBO incontri con gli stakeholder per discutere di tematiche relative a Apron Safety (Committee/Programme), Runway Incursion/Excursion (Local Runway Safety Team), Airport Resource Management e esercitazioni di emergenza. La maggiore consapevolezza della comunità, e la condivisione degli eventi aeronautici con un taglio più alto rispetto ai safety bulletin, ha permesso di elevare il livello di divulgazione nel rispetto della safety promotion e, come trattato nei punti precedenti, del Reporting.
- *Esercitazioni di emergenza.* Nel corso del 2023 si è proceduto allo svolgimento di una esercitazione full scale nel mese di novembre.

Compliance Monitoring System

SACBO SpA ha istituito, in ottemperanza ai Regolamenti UE 216/2008 e 139/2014, la funzione di Compliance Monitoring con lo scopo di controllare, monitorare e mantenere il rispetto dei requisiti operativi e tecnici stabiliti dalla normativa necessari per il mantenimento del Certificato di Aeroporto. La figura del Compliance Monitoring Manager risponde direttamente all’Accountable Manager dal quale è nominato e al quale riporta periodicamente lo stato delle attività in essere.

Più in dettaglio, sul Compliance Monitoring Manager ricade la responsabilità delle seguenti attività:

- garantire il monitoraggio della conformità dell’organizzazione ai requisiti applicabili relativamente a ciò che riguarda il Regolamento (UE) 2018/1139;
- attraverso la continua interazione e collaborazione con le figure di Post Holder, Safety Manager, Training Manager e Quality Manager, assicura la conformità ai requisiti applicabili in un contesto di sistema dell’organizzazione;
- monitora la conformità delle modifiche ai requisiti applicabili supervisionando i processi di Change Management;
- gestisce il processo di auditing e le ispezioni di compliance;
- si interfaccia con le autorità e gli enti per assicurare il continuo rispetto e la conformità ai requisiti applicabili;
- valuta progetti e change dal punto di vista della compliance;
- mantiene la conservazione della Base di Certificazione dell’aeroporto (Certification Basis).

Nell’ambito della programmazione di auditing interno (SMS-Procedure del Manuale di aerodromo e audit ai Processi) e di quello verso i soggetti esterni (Terze Parti e Contracted Activities) del biennio 2022-2023, è stata attuata la parte relativa al 2023, unitamente ad eventuali audit programmati per il 2022 ma non effettuati nell’anno precedente. Sono stati condotti audit di compliance monitoring relativi ai requisiti previsti dal Manuale di Aerodromo e dalle norme applicabili in materia di safety sulle organizzazioni terze operanti in aerodromo e sulle Contracted Activities.

Certificazione di Aeroporto

Il team di Sorveglianza ENAC ha effettuato gli audit come da previsione del triennio 2023-2025, senza elevare rilievi di particolare criticità afferenti al Livello 1. Le non conformità sono state gestite nelle modalità previste, con la collaborazione delle figure aziendali preposte (Post Holder).

La qualità dei servizi

In un contesto di continua evoluzione del sistema economico e sociale, SACBO ha continuato ad essere elemento di sviluppo economico ed occupazionale, dialogando con tutti gli attori istituzionali del territorio e del comparto aereo (istituzioni centrali compagnie aeree, passeggeri, spedizionieri, affidatari ed altri operatori), investendo nella tecnologia e nell'innovazione in continuo confronto con le realtà aeroportuali europee più avanzate.

Con il Sistema di Gestione introdotto sulla base delle norme ISO (International Organization for Standardization) il Gruppo SACBO si è proposto di migliorare continuamente la propria qualità in coerenza con le aspettative del contesto in cui opera, pianificando attività di prevenzione in grado di gestire in modo ottimale i possibili rischi, convertendoli in opportunità e rafforzando il legame tra strategie aziendali, aspettative del territorio, soddisfazione del cliente e di tutti i portatori di interesse.

La Società è certificata ISO 45001 inerente la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro che si accompagna alle certificazioni ISO 9001 (Qualità dei servizi), ISO 14001 (Ambiente) e ISO 27001 (Gestione e tutela della riservatezza delle informazioni).

Il Gruppo definisce gli obiettivi di qualità dell'aeroporto e ne controlla il rispetto da parte di tutti gli operatori. Gli standard di qualità dei servizi aeroportuali vengono fissati sulla base di norme che ne stabiliscono anche le modalità di misurazione. Gli standard di qualità sono riportati nella Carta dei Servizi e nel Regolamento di Scalo e sono accessibili a tutti gli operatori.

Dal 2020 SACBO partecipa con ottimi risultati al programma ASQ (Airport Service Quality) di ACI World che effettua un campionamento omogeneo delle prestazioni di 350 aeroporti. Nel mese di settembre 2023, durante una cerimonia svoltasi a Seoul il Direttore Generale di ACI World ha premiato l'aeroporto di Bergamo come miglior scalo europeo del 2022 nella categoria aeroporti da 5 a 15 milioni di passeggeri annui.

In continuità con le rilevazioni effettuate nei precedenti esercizi, l'unità Qualità e Rapporti con l'Utenza di SACBO ha proseguito nella ricerca dell'individuazione delle caratteristiche personali e comportamentali dei propri clienti, riscontrando che il passeggero tipico de "Il Caravaggio": è giovane, il 63% ha meno di 45 anni e circa il 50% ne ha meno di 35; con forte presenza femminile, le donne sono il 48% del totale; ha familiarità con l'uso del computer, oltre il 94% delle prenotazioni avviene via internet ed utilizza i mezzi pubblici più che in altre realtà (35% del totale).

Relativamente ai tempi di presentazione in aeroporto sono stati riscontrati i seguenti valori: il 2% dei passeggeri ha raggiunto il nostro scalo con anticipo inferiore ad un'ora, il 36% con anticipo tra una e due ore e il 62% con anticipo superiore alle due ore.

Nel 2023 la quota di passeggeri in incoming si è mantenuta al 50% circa, allineandosi ai valori 2022 ed ai valori pre-Covid-19. Tra i passeggeri in incoming ben il 60% proviene dall'estero in crescita di 10 punti percentuali rispetto allo scorso esercizio. L'aumento dell'incidenza dei passeggeri stranieri conferma la vocazione internazionale dell'aeroporto. Importante la durata del soggiorno dei passeggeri incoming, ben il 97% dei quali ha soggiornato almeno due notti nel territorio di destinazione.

L'importanza di avere dati sempre più precisi sugli elementi qualitativi dell'offerta ha condotto a proseguire l'implementazione di sistemi di rilevazione automatizzati degli indicatori di puntualità e dei tempi di attesa in diverse aree (attesa al check-in, ai controlli di sicurezza, ai controlli passaporti, alla riconsegna bagagli e per l'assistenza alle persone con disabilità c.d. PRM).

Di seguito vengono riportati alcuni indicatori di qualità oggettiva del 2023:

- la puntualità in partenza è stata del 66,7% era stata del 65,3%, mentre nel 2022 e 2019 del 76,9%; la differenza tra l'ultimo biennio ed il 2019 è imputabile al forte aumento dei ritardi in arrivo che si è registrato nel 2023 e nel 2022 (i ritardi in arrivo hanno rappresentato il 33,4% dei voli nel 2023 e nel 2022 contro il 21% del 2019). Nonostante quanto descritto, nel 2023 l'aeroporto di Bergamo ha effettuato un recupero del 10% di puntualità dei voli in termini di minuti di ritardo medio (recupero puntualità di poco meno di 2 minuti a volo sui 19 minuti di ritardo medio in arrivo);
- i bagagli disguidati con causali di competenza del gestore o dell'handler sono stati 0,12 ogni mille passeggeri nel 2023, in miglioramento sia rispetto al 2022 (0,16), sia rispetto al 2019 (0,20). Il dato è stato ottenuto grazie ad un efficientamento dei processi e delle modalità di tracciatura dei passaggi dei bagagli da stiva dal momento della loro accettazione al check-in al momento del loro carico a bordo;
- i tempi di consegna bagagli al 90° percentile sono stati di 27 minuti per il primo e 33 minuti per l'ultimo bagaglio. I tempi rilevati sono risultati superiori rispetto all'anno 2022 (rispettivamente pari a 25 minuti per il 1° bagaglio e 29 minuti per l'ultimo) a causa di una serie di fattori concomitanti come aumento del ritardo dei voli in arrivo, l'aumento del numero di bagagli medi a volo, l'aumento (+52%) dei voli posizionati in area nord, l'aumento del numero di voli con merce a bordo e l'applicazione sulla quasi totalità dei voli in arrivo dell'attività di walkaround, prevista espressamente dall'IGOM IATA per verificare gli aspetti di safety per accertare l'integrità dell'aeromobile;
- i tempi di attesa ai controlli di sicurezza di passeggeri e bagagli a mano sono stati di 14 minuti e 57 secondi sostanzialmente in linea con i 14 minuti e 8 secondi registrati nel 2022;
- i tempi di attesa ai controlli passaporti sono stati di 6 minuti e 56 secondi, in miglioramento rispetto al consuntivo 2022 (7 minuti e 8 secondi). Scomponendo l'indicatore in oggetto tra arrivi e partenze, emerge che il tempo di attesa per il controllo passaporti in arrivo è stato di 8 minuti e 9 secondi, in miglioramento rispetto al 2022, in cui si era registrato il valore di 9 minuti e 22 secondi mentre il tempo di attesa per il controllo passaporti in partenza è stato di 3 minuti e 43 secondi, anch'esso in miglioramento rispetto ai 4 minuti e 54 secondi del 2022.

Assistenza a Passeggeri a Ridotta Mobilità

SACBO riserva particolare attenzione ai passeggeri con disabilità. A tal fine la Società ha introdotto e migliorato nel corso degli anni dettagliate procedure che recepiscono quanto previsto dalle vigenti norme europee (Regolamento CE 1107/2006).

L'assistenza alle persone con disabilità è uno degli elementi cardine dei servizi offerti da SACBO e comprende l'accompagnamento al check-in ed ai controlli di sicurezza (con possibilità di attesa in Sala Amica) ed imbarco sull'aereo; se la destinazione è extra Schengen è prevista anche l'assistenza durante il controllo passaporti. Le attività di assistenza effettuate in arrivo comprendono lo sbarco dall'aereo e l'accompagnamento fino al terminal, il prelievo del bagaglio, l'uscita dal terminal fino al ricongiungimento con coloro che attendono la persona con disabilità o l'accompagnamento fino al mezzo di superficie.

Nel 2023 sono stati assistiti 73.523 passeggeri con disabilità, con una media di 201 assistenze fornite ogni giorno (+22% rispetto al 2022 e +24,7% rispetto al 2019). La grande maggioranza dei Passeggeri con Ridotta Mobilità (il 92% del totale) aveva problemi di deambulazione ed ha utilizzato sedie a rotelle nelle operazioni di imbarco o sbarco dagli aeromobili. Altre categorie di diversamente abili sono: i non vedenti, i non udenti (ciascuna categoria rappresenta il 3% del totale) ed i passeggeri con problemi intellettivi (il 2% del totale), principalmente soggetti ad autismo, Alzheimer e sindrome di Down.

Nel 2023 l'assistenza per i PRM in partenza ha avuto una durata media di un'ora e 34 minuti, mentre l'assistenza in arrivo è durata 18 minuti circa.

In base alle customer survey effettuate la soddisfazione per il servizio fornito è molto elevata, per molte voci si raggiunge il 98%, nonostante, a tutt'oggi, il 31% dei diversamente abili non segnali in prenotazione, come previsto dalle norme vigenti, la necessità di assistenza, il 16% di essi indichi in modo erroneo la propria disabilità oppure, nel 20% dei casi, raggiunga l'aeroporto con breve anticipo sull'orario programmato di partenza, tutti elementi che rendono difficoltosa l'efficace programmazione delle risorse.

Regolazione dei corrispettivi aeroportuali

Secondo la definizione dell'ART (Allegato A alla delibera n. 118/2019) i diritti aeroportuali sono i prelievi, riscossi a favore del gestore aeroportuale e pagati dagli utenti dell'aeroporto, per l'utilizzo delle infrastrutture e dei servizi che sono forniti esclusivamente dal gestore aeroportuale e che sono connessi all'atterraggio, al decollo, all'illuminazione ed al parcheggio degli aeromobili, ed alle operazioni relative ai passeggeri ed alle merci (articolo 2, punto 4, della direttiva 2009/12/CE), nonché all'utilizzo delle infrastrutture centralizzate, dei beni di uso comune e di uso esclusivo (articolo 72, comma 1, lettera d, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n.1, convertito con legge 24 marzo 2012, n. 27).

Nel quadro del rapporto concessorio, la Società di gestione aeroportuale riscuote i diritti aeroportuali, che vengono versati dalle compagnie aeree (vettori), per consentire alle società di gestione il recupero del costo delle infrastrutture e dei servizi connessi all'esercizio degli aerei e alle operazioni relative ai passeggeri e alle merci.

La materia della determinazione dei diritti aeroportuali è stata modificata dagli articoli 71-82 del decreto-legge n. 1/2012 che ha recepito la direttiva 2009/12/CE, la quale ha istituito un quadro comune per la disciplina dei diritti aeroportuali. La normativa ha previsto che l'importo dei diritti in tutti gli aeroporti aperti al traffico commerciale sia determinato, in un quadro di libera concorrenza, attraverso il confronto fra gestori e le compagnie operanti nello scalo, sulla base dei modelli tariffari adottati dall'Autorità di regolazione dei Trasporti e calibrati sul traffico annuo (in luogo del sistema precedente che vedeva i diritti determinati nell'ambito dei contratti di programma sottoscritti tra ENAC e gestori aeroportuali), con approvazione finale da parte dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, che verifica anche la conformità ai modelli tariffari dei diritti adottati da parte dei vari gestori aeroportuali. Con l'articolo 10 della legge 3 maggio 2019, n. 37 è stata completata l'attribuzione all'ART delle funzioni di Autorità nazionale di vigilanza sulla determinazione dei diritti aeroportuali essendo ad essa assegnata anche la regolazione degli aeroporti oggetto di contratti di programma, c.d. "in deroga" (precedentemente riservata all'ENAC).

Il meccanismo sopra descritto è divenuto operativo solo dopo l'adozione da parte dell'Autorità di Regolazione dei trasporti, dei Modelli tariffari.

A partire dal 2014 ART ha emesso diverse tre differenti delibere per la regolazione dei corrispettivi aeroportuali (Delibera n. 64/2014, Delibera n.92/2017 e Delibera n.38/2023 attualmente in vigore).

In tale nuovo assetto, il livello dei diritti aeroportuali viene fissato dai gestori previa consultazione degli utenti aeroportuali, sulla base dei modelli tariffari elaborati dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti, mentre al contratto di programma tra ENAC e i gestori aeroportuali è affidata l'individuazione del livello degli investimenti.

In data 19 ottobre 2023 la Società ha provveduto ad inoltrare ad ART l'istanza di avvio delle consultazioni per il periodo regolatorio 2024-2025 sulla base di quanto definito dalla Delibera 38/2023. SACBO è stata la prima società di gestione aeroportuale ad avviare le consultazioni in applicazione della nuova delibera. In tale occasione la Società ha inoltre provveduto a ri-certificare la contabilità

regolatoria dell'annualità 2022 (anno base per il calcolo dei corrispettivi regolamentati) secondo i nuovi modelli ottemperando alle richieste dell'Autorità, benché non fosse esplicitamente previsto dalla Delibera 38/2023.

A seguito di alcune richieste di chiarimento in merito alla documentazione ricevuta, l'Autorità ha interrotto la procedura richiedendo a SACBO di provvedere a modificare la proposta tariffaria '24-'25 e re-inoltrare una nuova istanza di avvio delle consultazioni. La società, contestando alcune interpretazioni della delibera 38/2023 fornite dall'Autorità ha presentato un ricorso al TAR di Torino per l'annullamento della Delibera 38/2023 e per l'annullamento del verbale del 16 novembre 2023. Successivamente in data 2 febbraio 2024, ha provveduto ad inoltrare una nuova istanza di avvio delle consultazioni utenti per l'aggiornamento dei corrispettivi aeroportuali applicabili sullo scalo di Bergamo. L'Autorità con Delibera n.30/2024 del 29 febbraio 2024 ha formalmente autorizzato l'avvio delle consultazioni.

In data 20 dicembre 2023, in applicazione di quanto definito dalle Linee Guida ENAC (edizione n.1, agosto 2018), SACBO ha effettuato la consultazione degli utenti aeroportuali esclusivamente per l'aggiornamento del corrispettivo PRM ottenendo l'accordo con le compagnie aeree. Con nota prot. n. 0005606-P del 15.01.2024 ENAC, confermando la proposta tariffaria elaborata da SACBO, ha ufficializzato la decorrenza del nuovo corrispettivo PRM pari a 0,57 Euro a passeggero in partenza, a decorrere dal 16 marzo 2024.

Addizionali comunali sui diritti di imbarco passeggeri

Diversi interventi legislativi hanno avuto ad oggetto l'addizionale comunale sui diritti di imbarco dei passeggeri, introdotta nel 2003 (articolo 2, comma 11 della legge n. 350 del 2003) con un importo di 1 Euro a passeggero imbarcato.

La somma così riscossa, viene riassegnata quanto a 30 milioni di Euro, in un apposito fondo istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti destinato a compensare l'ENAV SpA, secondo modalità regolate dal contratto di servizio per i costi sostenuti da ENAV SpA per garantire la sicurezza ai propri impianti e per garantire la sicurezza operativa e, quanto alla residua quota, in un apposito fondo istituito presso il Ministero dell'interno e ripartito sulla base del rispettivo traffico aeroportuale secondo i seguenti criteri:

- il 40 per cento del totale a favore dei Comuni del sedime aeroportuale o con lo stesso confinanti secondo la media delle seguenti percentuali: percentuale di superficie del territorio comunale inglobata nel recinto aeroportuale sul totale del sedime; percentuale della superficie totale del Comune nel limite massimo di 100 chilometri quadrati;
- al fine di pervenire ad efficaci misure di tutela dell'incolumità delle persone e delle strutture, il 60 per cento del totale per il finanziamento di misure volte alla prevenzione e al contrasto della criminalità e al potenziamento della sicurezza nelle strutture aeroportuali e nelle principali stazioni ferroviarie.

L'addizionale è stata aumentata di 1 Euro a passeggero dal D.L. n. 7/2005 (articolo 6-quater) e, a seguito del decreto-legge 134 del 2008, che ha novellato la citata disposizione, è stata incrementata di 3 Euro a passeggero (l'incremento quindi è stato di due euro rispetto al precedente regime).

L'incremento dell'addizionale è stato tuttavia destinato, a seguito di diverse proroghe, fino al 31 dicembre 2018 ad alimentare il Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (costituito ai sensi dell'articolo 1-ter del decreto-legge 5 ottobre 2004, n. 249) e, per l'anno 2019, all'alimentazione del predetto Fondo nella misura del cinquanta per cento. A decorrere dal 1° gennaio 2020 le maggiori somme derivanti dall'incremento dell'addizionale di cui all'articolo 6-quater, comma 2, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7 sono riversate alla gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali dell'INPS (di cui all'articolo 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88) e per l'anno 2019 le stesse somme sono riversate alla medesima gestione nella misura del 50 per cento (articolo 26 del decreto-legge n. 4 del 2019). Con il decreto-legge n. 34 del 2020 a decorrere dal 1° luglio 2021, le maggiori somme derivanti dall'incremento dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco previsto dall'articolo 6-quater, comma 2, del decreto-legge n. 7/2005 sono riversate, nella misura del 50 per cento, alla gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali dell'INPS (prevista dal citato articolo 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88), e nella restante misura del 50 per cento sono destinate ad alimentare il Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale.

A decorrere dall'anno 2007 l'addizionale sui diritti d'imbarco sugli aeromobili è stata incrementata di ulteriori 50 centesimi di Euro a passeggero imbarcato, al fine di ridurre il costo a carico dello Stato del servizio antincendi negli aeroporti (articolo 1, comma 1328, della legge n. 296 del 2006).

A partire dal 2013 l'addizionale è stata ulteriormente incrementata, a decorrere dal 1° luglio 2013, di due Euro a passeggero imbarcato dall'articolo 4, comma 75, della legge n. 92 del 2012. Tale incremento è versato all'INPS.

Tale imposta non è dovuta dai passeggeri in transito negli scali aeroportuali nazionali, se provenienti da scali domestici (articolo 13, comma 16, del decreto-legge n. 145 del 2013). Con l'articolo 13, comma 23 del decreto-legge n. 145 del 2013 era stato previsto un aumento della citata addizionale comunale sui diritti di imbarco per finanziare il "Fondo speciale per il sostegno del reddito e dell'occupazione del settore del trasporto aereo" quantificato in Euro 2,50 per l'anno 2016, Euro 2,42 per l'anno 2017 e Euro 2,34 per l'anno 2018 dal decreto del MIT 29 ottobre 2015. Tale incremento dell'addizionale è stato poi sospeso dal 1° settembre al 31 dicembre 2016 (art. 13-ter del decreto legge n. 113 del 2016) e quindi definitivamente soppresso dalla legge di Bilancio 2017 (legge n. 232 del 2016, comma 378) a decorrere dal 1° gennaio 2017.

L'art. 13-ter del D.L. n. 113 aveva incrementato per l'anno 2019 di 0,32 Euro l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco di cui all'articolo 6-quater, comma 2, del DL n. 7/2005. Tale incremento è stato tuttavia abrogato dall'articolo 26, comma 3. del decreto-legge n. 4 del 2019.

Contratto di Programma ENAC / SACBO

In data 4 Luglio 2017, ai sensi di quanto definito dal Codice della Navigazione parte aeronautica ed in seguito alla definizione dei nuovi corrispettivi regolamentati di cui al paragrafo precedente, SACBO ha sottoscritto con ENAC il Contratto di Programma 2017/2020, volto a verificare la rispondenza dell'effettivo sviluppo con la realizzazione del piano degli investimenti, il rispetto degli obiettivi di qualità del servizio reso agli operatori e agli utenti e il rispetto degli obiettivi di tutela ambientale.

In data 17 agosto 2020 la Società ha proposto ad ENAC la proroga del periodo di validità dell'attuale contratto di programma (17-20) nell'anno 2021. In data 23 aprile 2021 ENAC (prot. 0045510-P), condividendo le motivazioni addotte, ha autorizzato a procedere come da proposta di SACBO.

In data 28 ottobre 2022 SACBO ha inoltrato ad ENAC i piani quadriennali degli investimenti, di traffico, della qualità e dell'ambiente relativi al periodo 2022-2025.

ENAC ha approvato i piani in linea tecnica in data 21 aprile 2023.

QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO

Novità normative e regolatorie 2023

Autorità di Regolazione dei Trasporti

Delibera ART del 9 marzo 2023 n. 38.

In data 9 marzo 2023 l'ART ha concluso il procedimento avviato con delibera n. 42/2022, con conseguente approvazione dei modelli di regolazione dei diritti aeroportuali. I modelli di regolazione entrano in vigore dal 1° aprile 2023 e si applicano alle procedure di revisione dei diritti aeroportuali avviate a partire da tale data; i modelli di regolazione dei diritti aeroportuali di cui alla delibera n. 136/2020 del 16 luglio 2020 sono abrogati.

Trasparenza

Delibera ANAC del 17 maggio 2023 n. 203.

ANAC ha fissato al 31 luglio 2023 la pubblicazione delle attestazioni degli OIV, o degli organismi con funzioni analoghe, relative all'assolvimento di specifiche categorie di obblighi di pubblicazione al 30 giugno 2023. La delibera riguarda le pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici economici, gli ordini professionali, le società e gli enti di diritto privato in controllo pubblico, le società a partecipazione pubblica non di controllo, le fondazioni, le associazioni e gli enti privati come individuati all'art. 2-bis, co. 3, secondo periodo del d.lgs. 33/2013. Come previsto dalla delibera, ai fini dello svolgimento delle verifiche sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza con rilevazione al 30 giugno 2023, gli OIV, o gli altri organismi con funzioni analoghe, dovranno utilizzare una applicazione web apposita resa disponibile sul sito dell'Anac.

L'applicazione consentirà, pertanto, all'utente OIV: (i) di documentare le verifiche in apposita scheda di rilevazione al 30 giugno 2023; (ii) di convalidare le verifiche entro il 31 luglio 2023 e con la convalida di trasmetterle all'Autorità; (iii) di estrarre tutti i documenti utili - attestazione e scheda verifiche - ai fini della loro pubblicazione nella sezione «Amministrazione trasparente» o «Società trasparente» dei siti web delle amministrazioni/enti/società. Il 31 luglio 2023, con il Comunicato del Presidente del 17 luglio 2023, il termine per l'acquisizione delle attestazioni sugli obblighi di pubblicazione è stato differito al 15 settembre 2023.

Regolamentazione ENAC

Regolamento ENAC “Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra” - Edizione n. 8 del 5 maggio 2023.

In data 1° giugno 2023 è stata pubblicata sul sito istituzionale dell'ENAC l'Edizione n. 8 del Regolamento “Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra”. Il Regolamento dispone regole tecniche in materia di rilascio del certificato di idoneità di prestatore di servizi aeroportuali di assistenza a terra.

Regolamento ENAC del 26 maggio 2023 recante disposizioni sulla costruzione, l'acquisto e la gestione dei depositi carburante avio negli aeroporti aperti al traffico commerciale affidati in concessione - Edizione n.1 del 5 maggio 2023. Il Regolamento, pubblicato in data 26 maggio 2023, viene adottato dall'ENAC al fine di disciplinare le modalità attraverso le quali garantire che le società di gestione aeroportuale abbiano la proprietà e la responsabilità della gestione dei depositi carburante ubicati negli aeroporti aperti al traffico commerciale affidati in concessione. Il Regolamento prevede che la costruzione dei depositi di carburante negli aeroporti aperti al traffico commerciale nell'ambito del demanio aeroportuale sia assicurata direttamente dalla società di gestione o tramite società da essa controllata.

A seguito del ricorso presentato da varie società di gestione aeroportuale, il TAR Lazio ha annullato il Regolamento.

Regolamento ENAC "Redazione e gestione del piano di assistenza alle vittime di incidente aereo e loro familiari" - Edizione n.1 del 5 maggio 2023. Il Regolamento definisce i requisiti e le modalità per la redazione e implementazione del "Piano di Assistenza alle Vittime di Incidenti Aerei e loro Familiari" per i vettori aerei con licenza di esercizio rilasciata dall'ENAC e per i gestori aeroportuali. Lo scopo del Regolamento è di definire le attività necessarie ad affrontare adeguatamente un incidente che si verifichi in territorio nazionale o in caso di coinvolgimento di vettore aereo registrato in Italia o, per quanto concerne l'assistenza ai familiari, in caso di presenza di passeggeri di nazionalità italiana a bordo di aeromobile coinvolto nell'incidente avente destinazione o origine in Italia. A seguito della pubblicazione del Regolamento, la Circolare GEN 05A "Piano di assistenza alle vittime di incidente aereo e loro familiari" è stata abrogata (GENDISP-DG-23/11/2023-0000126-P).

Linee Guida e buone pratiche per l'elaborazione e la gestione del piano di assistenza alle vittime di incidente aereo e loro familiari in ambito aeroportuale - LG 2023/004-APT Ed. 1 del 6/10/2023. Le Linee Guida sono uno strumento operativo utile a facilitare la redazione e gestione dei piani aeroportuali di assistenza alle vittime di incidente aereo e ai loro familiari, in continuità con quanto stabilito dal Regolamento ENAC per l'assistenza alle vittime di incidente aereo e loro familiari.

Linee Guida per la Digitalizzazione BIM dell'infrastruttura aeroportuale - LG 2023/003-APT Ed. n.1 del 20 aprile 2023. Enac, in linea con gli indirizzi del nuovo Codice degli Appalti, ha emesso le Linee guida sulla gestione informativa digitale delle infrastrutture aeroportuali. L'utilizzo del Building Information Modeling (BIM), come confermato dal nuovo Codice Appalti (d.lgs. 36/2023), rappresenta un'innovazione tecnologica decisiva per il raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione e sostenibilità ambientale per la gestione dell'intero ciclo di vita dell'infrastruttura aeroportuale, dalla progettazione alla realizzazione, per estendersi fino alle attività di manutenzione e riqualificazione. La metodologia BIM, infatti, consente di definire un sistema informativo digitale dell'opera basato sul modello 3D dell'aeroporto, poi integrato con gli specifici dati fisici, prestazionali e funzionali, a supporto delle operazioni aeronautiche.

Requisiti minimi dei presidi sanitari aeroportuali Linee guida ex D.L. 133/2014, art.28, c.7 - LG 2023/002-APT Ed. n.1 del 12 aprile 2023. Il D.L. 133/2014, art. 28, c. 7, dispone che *"al fine di definire un livello uniforme nello svolgimento del servizio sono elaborate a cura dell'ENAC, apposite linee guida per i gestori aeroportuali con le quali sono individuati i requisiti minimi del servizio di pronto*

soccorso sanitario da assicurare negli aeroporti nazionali". Obiettivo delle linee guida è indicare i requisiti del presidio sanitario da assicurare negli aeroporti nazionali, al fine di definire un livello adeguato nello svolgimento del servizio a carico delle società di gestione.

Criteri per l'individuazione degli investimenti strategici ai fini dell'applicazione della remunerazione incrementale - LG 2023/001-APT Ed. n. 1 del 22 marzo 2023. Le linee guida hanno l'obiettivo di promuovere un processo virtuoso di riconversione delle infrastrutture per l'aviazione civile incentivando i gestori a perseguire, con sempre maggior determinazione e slancio, obiettivi tangibili e misurabili di sostenibilità ambientale e di resilienza, senza mai perdere di vista la centralità dei passeggeri e dei loro diritti, con particolare attenzione per quelli disabili e con ridotta mobilità, e la valorizzazione del rapporto tra l'infrastruttura aeroportuale e il territorio che la ospita.

General Data Protection Regulation (GDPR)

Provvedimento del 21 dicembre 2023 - Documento di indirizzo "Programmi e servizi informatici di gestione della posta elettronica nel contesto lavorativo e trattamento dei metadati". Nel corso di alcuni accertamenti svolti dal Garante, è emerso che alcuni programmi e servizi informatici per la gestione della posta elettronica, commercializzati da fornitori anche in modalità cloud, sono configurati in modo da raccogliere e conservare - per impostazione predefinita, in modo preventivo e generalizzato - i metadati relativi all'utilizzo degli account di posta elettronica dei dipendenti (ad esempio, giorno, ora, mittente, destinatario, oggetto e dimensione dell'e-mail). In alcuni casi è emerso, inoltre, che i sistemi non consentono ai datori di lavoro di disabilitare la raccolta sistematica dei dati e ridurre il periodo di conservazione.

Il provvedimento si rivolge ai datori di lavoro pubblici e privati che dovranno adottare le misure necessarie atte a conformare i propri trattamenti alla disciplina di protezione dati e a quella di settore. L'esecuzione di un trattamento non conforme alla disciplina comporta, infatti, la responsabilità sul piano sia amministrativo che penale. I datori di lavoro pubblici e privati devono:

- verificare con la dovuta diligenza che i programmi e servizi informatici di gestione della posta elettronica in uso ai dipendenti - specialmente nel caso in cui si tratti di prodotti di mercato forniti in modalità cloud o as-a-service - consentano al cliente (datore di lavoro) di modificare le impostazioni di base, impedendo la raccolta dei predetti metadati o limitando il periodo di conservazione degli stessi ad un limite massimo di sette giorni, estensibile di ulteriori 48 ore (casi in cui la raccolta e conservazione è necessaria ad assicurare il funzionamento delle infrastrutture del sistema della posta elettronica);
- alternativamente, nel caso in cui i trattamenti di dati personali in questione si dovessero comunque rendere necessari per il perseguimento di esigenze organizzative o produttive, espletare le richiamate procedure di garanzia previste dalla disciplina di settore (art. 4 della L. 300/1970) o cessare l'utilizzo di tali programmi e servizi informatici. Resta inteso che, nelle more dell'eventuale espletamento delle procedure di garanzia, i predetti metadati non possono comunque essere utilizzati;
- adempiere agli obblighi di trasparenza verso gli interessati: fornire specifica informativa sul trattamento dei dati personali prima di dare inizio al trattamento tenuto conto del fatto che l'adempimento

mento degli obblighi informativi nei confronti dei dipendenti (consistenti nella “adeguata informazione delle modalità d’uso degli strumenti e di effettuazione dei controlli”) costituisce anche una specifica preconditione per il lecito utilizzo dei dati raccolti attraverso strumenti tecnologici, da parte del datore di lavoro, anche a tutti i fini connessi al rapporto di lavoro (art. 4, co. 3, della L. n. 300/1970).

Nuova Normativa Nazionale

Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”.

Il 31 marzo 2023 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il nuovo Codice dei contratti pubblici, che è entrato in vigore il 1° aprile 2023, con efficacia a partire dal 1° luglio 2023 (molti degli istituti entreranno in vigore solo dal 1° gennaio 2024).

Legge 21 aprile 2023, n. 49 - “Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali”.

La legge, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 5 maggio 2023 e in vigore dal 20 maggio 2023, ha lo scopo di assicurare al professionista un compenso commisurato al valore della prestazione e rafforzarne la tutela nel rapporto contrattuale con specifiche imprese, che per natura, dimensioni o fatturato, sono ritenute contraenti forti. L’equo compenso è definito come la corresponsione di un compenso proporzionato alla quantità e qualità del lavoro svolto, al contenuto e alle caratteristiche delle prestazioni professionali, nonché conforme ai compensi previsti rispettivamente: (i) per gli avvocati, dal decreto del Ministro della giustizia emanato ai sensi dell’articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247; (ii) per i professionisti iscritti agli ordini e collegi, dai decreti ministeriali adottati ai sensi dell’articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27; (iii) per i professionisti di cui al comma 2 dell’articolo 1 della legge 14 gennaio 2013, n. 4, dal decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy da adottare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge.

Decreto-Legge 10 agosto 2023, n. 104 - “Disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici”.

Il D.L. n. 104/2023, recante c.d. Decreto Asset, è stato pubblicato nella G.U. Serie Generale n.186 del 10-08-2023, ed è entrato in vigore l’11 agosto 2023. La disposizione attribuisce all’Autorità garante della concorrenza e del mercato poteri di intervento in relazione alla fissazione dinamica delle tariffe da parte delle compagnie aeree, quando essa comporti un pregiudizio al comportamento economico dell’utente, in riferimento a rotte nazionali di collegamento con le isole, in determinati periodi di picco di domanda o in concomitanza di uno stato di emergenza nazionale, e se conduce ad un prezzo di vendita del biglietto o dei servizi accessori del 200 per cento superiore alla tariffa media del volo. Il divieto, si applica, inoltre, ai collegamenti nazionali, in presenza di uno stato di emergenza nazionale ovvero di eventi eccezionali dichiarati da pubbliche autorità.

Il Decreto definisce, altresì, pratica commerciale scorretta la determinazione automatizzata delle tariffe attraverso la profilazione web degli utenti o in base alla tipologia dei dispositivi elettronici utilizzati per la prenotazione. La disposizione interviene per tutelare esigenze di continuità territoriale messe a rischio da strategie commerciali di “revenue management” le quali mirano a sfruttare i

picchi di domanda legati alla stagionalità, applicando tariffe elevate e proibitive, soprattutto per gli utenti che, per motivi di lavoro, familiari, o di salute non riescono a programmare e a prenotare, con congruo anticipo, il volo.

Legge 9 ottobre 2023, n. 136 - “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, recante disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici”. La Legge 9 ottobre 2023, n. 136, oltre a convertire in legge il decreto-legge 10 agosto 2023 n. 104, ha modificato le disposizioni di cui all’art. 13 del Decreto Legge 23 dicembre 2013, n. 145, commi 14 e 15, eliminando il previgente richiamo alle Linee Guida adottate dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e rendendo cogenti, per i Gestori di aeroporti che erogano contributi, sussidi o ogni altra forma di emolumento ai vettori aerei in funzione dell’avviamento e sviluppo di rotte destinate a soddisfare e promuovere la domanda nei rispettivi bacini di utenza, gli obblighi di trasparenza, dando adeguata pubblicità, anche mediante pubblicazione nel sito web, ai criteri di concessione degli incentivi e ai requisiti richiesti per il relativo accesso ai meccanismi di incentivazione.



IL CONTENZIOSO

Contenziosi iniziati negli esercizi precedenti il 2023

Nel presente paragrafo vengono forniti aggiornamenti circa i principali contenziosi instauratisi antecedentemente all'esercizio 2023 ed ancora in corso al 31 dicembre 2023.

Mancato adeguamento della misura dei c.d. diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata.

SACBO SpA ha proposto avanti il Tribunale Civile di Roma con atto di citazione del 17 gennaio 2009, azione giudiziaria volta al completo ristoro del danno subito dalla Società a causa del mancato adeguamento, da parte del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, nel corso degli anni dal 2001 al 2007, dei c.d. diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata.

Il 24 giugno 2014 il Tribunale di Roma ha emesso la sentenza n. 13689/2014 in accoglimento delle domande formulate da SACBO, condannando il Ministero al pagamento di Euro 10.243.894, oltre rivalutazione monetaria a decorrere dal 2008, interessi legali e spese di lite.

In opposizione, l'Avvocatura Generale dello Stato ha notificato, in favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'ENAC, ricorso avanti la Corte di Appello di Roma, per l'annullamento e/o la riforma della sentenza del Tribunale di Roma II sez. Civile - n. 13689/2014.

La Corte di Appello di Roma, con la sentenza non definitiva, Sez. I del 28 ottobre 2019 n. 6508/2019 (giudizio n.R.G. 5957/2014), ha confermato la sentenza del Tribunale di Roma n. 13689, condannando il Ministero al risarcimento del danno causato dal mancato adeguamento dei c.d. diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata nel corso degli anni 2001-2007 e disponendo la prosecuzione del giudizio con CTU per la sola quantificazione del danno. Nell'ambito del giudizio, la consulenza tecnica d'ufficio depositata il 30 aprile 2020 ha quantificato l'importo dovuto a SACBO SpA, alla data del 1 gennaio 2020, nella misura di: a) Euro 10.891.833 o Euro 11.227.955, ovvero b) nella maggiore misura di Euro 12.836.900, ovvero di Euro 13.241.552, a fronte di complessivi Euro 13.383.745 indicati da SACBO SpA (rispetto all'importo che precede, la diversa misura complessiva è dovuta unicamente al diverso calcolo degli interessi legali, quantificati perito di parte nel maggiore importo di Euro 2.472.365). Ad esito della CTU, e intercorse le rituali precisazioni delle conclusioni la Corte d'Appello di Roma ha depositato sentenza definitiva n. 2911/2021 il 21 aprile 2021, rigettando l'appello del Ministero. La sentenza non definitiva della Corte d'Appello n. 6508/2019 è stata impugnata dal Ministero con ricorso dinanzi alla Corte di Cassazione (n.r.g. 10968/2020) che con Ordinanza del 16 gennaio 2023 n. 1112 ne ha dichiarato l'inammissibilità.

Anche avverso la sentenza definitiva n. 2911/2021, l'Avvocatura dello Stato ha proposto ricorso in Cassazione notificato il 20 novembre 2021, al quale SACBO ha proposto controricorso il 28 dicembre 2021. Ad esito della Camera di Consiglio del 5 marzo 2024, la Corte di Cassazione con ordinanza n. 6522/24 ha accolto in parte il ricorso del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile, e ha cassato la sentenza definitiva n. 2911/2021 della Corte di Appello di Roma e rinviato alla medesima Corte d'Appello, in diversa composizione, per il corrispondente nuovo esame.

Nel giugno 2019 è stata esperita una seconda azione dinnanzi al Tribunale Civile di Roma Sez. II (n.r.g. 40026/2019) per il periodo dal 1° marzo 2008 al 30 giugno 2017 (data della sottoscrizione del Contratto di Programma 2017/2020). I danni per tale periodo ammontano, in linea capitale, a Euro 46.808.772, ovvero in subordine, Euro 44.428.731, oltre interessi e rivalutazione monetaria sino all'integrale soddisfo e spese di lite. SACBO lamenta principalmente il fatto che i singoli decreti hanno aggiornato i diritti aeroportuali al solo tasso di inflazione relativo all'anno di riferimento, senza consentire il recupero complessivo della perdita monetaria patita dal gestore aeroportuale dall'ultimo aumento tariffario risalente all'anno 2000 (da calcolarsi in base al prodotto dei tassi di inflazione programmati anno per anno dal 1° gennaio 2001 sino all'anno di riferimento; cd. tasso di inflazione cumulato).

Il Tribunale di Roma, con sentenza n. 7832 del 19 maggio 2022, ha dichiarato il difetto di giurisdizione del giudice ordinario per essere la controversia devoluta alla giurisdizione del giudice amministrativo. SACBO ha proposto appello alla Corte di Appello di Roma, insistendo per la cognizione del giudice civile. La Corte ha fissato il 19 settembre 2024, termine per la precisazione delle conclusioni.

SACBO ha inoltre impugnato in via amministrativa:

- il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 21.07.08 con il quale erano stati aggiornati i diritti aeroportuali all'inflazione programmata nell'anno 2008, poiché l'adeguamento al tasso di inflazione è avvenuto tardivamente e in una misura notevolmente inferiore rispetto a quella che avrebbe dovuto essere prevista (1,7%). Con sentenza n. 6032/2018 il ricorso è stato accolto ed il decreto è stato annullato. In data 26/11/2018 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed ENAC hanno proposto appello dinanzi al Consiglio di Stato. Il Consiglio di Stato con sentenza n. 9112/2022 ha integralmente respinto l'appello promosso dall'Avvocatura avverso la sentenza 6032/2018 del Tar Lazio (per il proseguo di questo contenzioso si rinvia a giudizio instaurato nel 2023 avanti GA per risarcimento danno).
- il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'11.11.2011 di cui è stato richiesto l'annullamento, oltre al risarcimento dei danni per l'errato, tardivo e parziale adeguamento dei diritti aeroportuali all'inflazione programmata per l'anno 2011. In data 1° marzo 2019 è stata pubblicata la sentenza del Tar Lazio sez. III ter n. 2712/2019 che ha annullato il decreto del MIT. Il 13 settembre 2019, l'Avvocatura dello Stato nell'interesse del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e di ENAC ha notificato ricorso in appello dinnanzi il Consiglio di Stato R.G. n. 7606/2019. Con sentenza n. 4872/2023 depositata in data 16/05/2023, il Consiglio di Stato ha respinto l'appello promosso dal Ministero e da ENAC, ritenendo infondati i motivi di appello delle Amministrazioni.

Servizio antincendio in ambito aeroportuale. Come già illustrato nelle Relazioni afferenti i precedenti esercizi, la Legge 27.12.2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) art. 1, comma 1328, ha istituito il Fondo cd. antincendi alimentato dalle società aeroportuali in proporzione al traffico generato nella misura di 30 milioni di Euro annui, al fine di ridurre il costo, a carico dello Stato, del servizio antincendi prestato da Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco negli aeroporti. Tuttavia, a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni del comma 3 bis di cui all'art. 4 del D.L. n. 185 del 29.11.2008, introdotto con la Legge di Conversione del 28.1.2009 n. 2, le risorse del fondo sono state destinate anche a finalità del tutto estranee a quelle inizialmente previste dalla Finanziaria 2007.

SACBO, congiuntamente ad altre società di gestione aeroportuale, ha instaurato appositi ricorsi in sede tributaria, civile ed amministrativa, in quanto ha ritenuto, fra l'altro, che, a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge n. 185/2008, le risorse che avrebbero dovuto alimentare il fondo antincendio sarebbero state destinate al finanziamento dell'insieme delle attività del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Si sono conseguiti importanti pronunciamenti in ordine all'accertamento definitivo della natura di tributo di scopo del Fondo Antincendio in forza della sentenza della Corte Costituzionale n. 167/2018, della sentenza della Corte di Cassazione a Sezioni Unite Civili n. 3162/19; e la sentenza del Tribunale di Roma, II sez. dell'8.02.2022, n. 2017/2022 con la quale il Tribunale ha affermato che la controversia appartiene alla giurisdizione del giudice tributario, nonché l'annullamento definitivo delle annualità 2009 e 2014 del Fondo Antincendio.

Sino ad oggi i giudici hanno accertato che a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 2/2009 tutte le somme del Fondo antincendi sono destinate alla copertura di costi e finalità del tutto estranee da quelle inizialmente previste di riduzione dei costi sostenuti dallo Stato per il servizio antincendi negli aeroporti.

Con riguardo ai giudizi relativi le annualità 2007, 2008 e 2010, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma (sentenza n. 4874/8/19 del 2 aprile 2019) ha disposto l'annullamento dei provvedimenti Enac di determinazione delle quote di contribuzione delle rispettive annualità affermando la natura di tributo di scopo del Fondo Antincendi e dichiarato venuto meno il presupposto giuridico posto a base dell'obbligo di contribuzione al suddetto Fondo. La sentenza di primo grado è stata confermata in sede di appello dalla Commissione Tributaria della Regione Lazio (sentenza n. 7164/2019). In data 19 febbraio 2020 il Ministero dell'Interno e il Ministero dell'Economia hanno notificato ricorso in Cassazione avverso tale sentenza; SACBO si è ritualmente costituita in giudizio.

In data 10 gennaio 2024, la Corte di Cassazione si è pronunciata con la sentenza n. 990/2024 in termini particolarmente negativi per le società di gestione aeroportuale. La Corte di Cassazione ha:

- i) attribuito alle società di gestione aeroportuale la qualifica di soggetti passivi del Fondo Antincendio in funzione della loro specifica situazione giuridica soggettiva e cioè per il fatto di essere società titolari delle concessioni per la gestione dei servizi aeroportuali negli scali in cui i servizi antincendi sono di competenza dei Vigili del Fuoco;
- ii) escluso l'efficacia esterna delle sentenze di merito passate in giudicato nei confronti di altre società di gestione aeroportuale che non erano parti di quei giudizi;
- iii) statuito che "il vincolo di destinazione è estraneo alla disciplina della fase impositiva del prelievo, ma attiene all'impiego del gettito";
- iv) rigettato il sollevato profilo di legittimità costituzionale affermando che la scelta legislativa di una differente destinazione delle risorse e dell'attribuzione dei costi del servizio antincendi in generale ad una platea limitata di soggetti in luogo della collettività generale non sarebbe irragionevole;
- v) rinviato la causa alla CGT di Secondo grado del Lazio per un nuovo esame delle questioni rimaste assorbite.

Contestualmente, la Corte di Cassazione ha riconosciuto quanto affermato dalle società di gestione sin dal 2009 sulla sussistenza di uno specifico vincolo di destinazione affermando il principio di

diritto: il Fondo Antincendi Aeroportuale “ha natura di tributo vincolato al fine di ridurre il costo a carico dello Stato nel servizio antincendi negli aeroporti” precisando ulteriormente che il vincolo di destinazione si pone “limitatamente alla fase d’impiego del gettito”.

Relativamente l’annualità 2012, dopo che il Tribunale di Roma con sentenza n. 2017/2022 ha statuito la competenza del giudice tributario, SACBO ha provveduto a riassumere presso l’indicata competente Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Roma il procedimento r.g. n. 43796/2012, che è stato iscritto in data 9.12.2022 con r.g.r. n. 15596/2022. All’esito dell’udienza di trattazione tenutasi il giorno 17 aprile 2023 innanzi la IV Sezione, inaspettatamente la CGT di Roma ha pubblicato la sentenza n. 5768/2023 con cui ha respinto il ricorso. In data 4 dicembre 2023 si è notificato alle Amministrazioni il ricorso, presso la Commissione Tributaria Regionale di secondo grado, per la riforma della sentenza della CGT di primo grado n. 5768/23.

Delibera CIPE n. 9/2019 del 4 aprile 2019 “Parere sul contratto di programma tra ENAC e SACBO SpA 2017-2020”. SACBO SpA, con ricorso notificato in data 11 ottobre 2019 proposto al Tribunale Amministrativo regionale per il Lazio – sez. Roma (TAR Lazio, Sez. I bis, R.G. 12718/2019), contro il Comitato Interministeriale per la programmazione economica (CIPE), l’ENAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell’economia e delle finanze e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ha chiesto l’annullamento della Delibera CIPE n. 9/2019 del 4 aprile 2019.

Con suddetta Delibera, il CIPE ha espresso parere favorevole sullo schema di contratto di programma stipulato tra l’Ente nazione per l’aviazione civile (ENAC) e la Società per l’Aeroporto Civile di Bergamo Orio al Serio SpA (SACBO SpA) 2017-2020”, tuttavia nell’esprimere parere favorevole, il CIPE fa proprie le raccomandazioni espresse dal NARS ed, in particolare, quelle di:

- *“allineare i contenuti del contratto stipulato al nuovo schema del contratto di programma approvato dall’ENAC con delibera 2 ottobre 2018, n. 20”;*
- *“inserire apposita clausola di «(Rinuncia al contenzioso) dal seguente tenore - 1. La società, con il presente contratto di programma, rinuncia ad ogni diritto e/o pretesa, di tipo anche tariffario, connessi al quadro normativo e regolamentare di settore, alla concessione e/o al medesimo contratto e a quelli precedentemente stipulati, nonché alle azioni proposte nei giudizi pendenti relativi a tutti gli ambiti citati”.*

Quale precedente specifico, si cita una sentenza del Consiglio di Stato conclusasi con l’accoglimento del ricorso, analogo a quello presentato da SACBO. Secondo il parere, la predetta clausola “eccede i limiti fisiologici entro i quali la rinuncia può dirsi legittima”.

Nel corso dell’udienza che si è tenuta il 25 ottobre 2023 SACBO ha confermato il proprio interesse alla decisione del ricorso. La discussione del ricorso è fissata per l’udienza pubblica del giorno 17 aprile 2024.

Gara affidamento stalli autobus per linea Aeroporto Bergamo - Stazione ferroviaria Milano Centrale.

La società Terravision Electric SpA in data 27.09.2021 ha proposto ricorso avanti al Tar Brescia per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, dell'avviso pubblicato da SACBO SpA il 2/08/2021 avente ad oggetto "Acquisizione manifestazioni di interesse per l'affidamento di spazi ad uso stalli autobus per esercitare la linea Aeroporto Milano-Bergamo - Stazione Centrale Milano" in ragione dell'avvio della procedura di selezione per l'assegnazione degli stessi.

Il Tar, nell'udienza del 27.10.2021 ha avvertito il ricorrente che il suo interesse al ricorso si concretizzerà solo con l'eventuale sua esclusione in sede di gara. La vertenza si è conclusa con la sentenza n. 1210/22 pubblicata il 30.11.22 che ha dichiarato inammissibile il ricorso. Nelle more del suddetto giudizio, SACBO ha indetto gara fra i 5 operatori che hanno espresso interesse, per l'affidamento di n. 3 stalli per l'esercizio della linea di cui sopra.

Tutti e 5 gli operatori invitati hanno partecipato alla gara; quattro di essi però hanno impugnato avanti il Tar Brescia gli atti di gara sotto diversi profili (della competenza ad indire la gara, e della legittimità del contingentamento degli stalli affidabili) con i ricorsi n. 961, 973, 976, 1008/2022 R.G.R. Il 21.12.22 sono state discusse le istanze di sospensiva, il Tribunale ha invitato i ricorrenti a rinunciare alle relative istanze e SACBO a non procedere alle aggiudicazioni, fissando all'8 marzo 2023 la discussione del merito dei ricorsi. SACBO si è regolarmente costituita in tutti e quattro i ricorsi.

La sentenza, pubblicata in data 28 marzo 2023, ha accolto i ricorsi degli operatori, condannando SACBO ad avviare una nuova procedura per regolare la materia degli accessi dei vettori con linea diretta alla stazione centrale di Milano, in linea con i principi indicati in sentenza, obbligando SACBO a riconsiderare il sistema di assegnazione degli stalli autobus e biglietterie per esercitare la linea da e per l'aeroporto di Milano - Bergamo - Stazione centrale di Milano.

SACBO inoltre è controinteressata e costituita nel giudizio avanti al Tar Lazio promosso da Locatelli Autoservizi Srl contro l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per l'annullamento di una delibera di quest'ultima che non ha riscontrato violazioni da parte di SACBO con riferimento alla gara di cui sopra. Si resta in attesa di fissazione di udienza di discussione.

SACBO è altresì controinteressata e costituita nei giudizi avanti al Tar Brescia promossi da Terravision Electric spa, Autoservizi Locatelli, Airpullman SpA e Autostradale SpA per l'annullamento dell'Ordinanza Enac inerente la viabilità aeroportuale. Si resta in attesa di fissazione di udienza di discussione.

Progettazione e direzione lavori nuovo deposito di carburante. In esito a gara pubblica la Società Simeco Srl è risultata assegnataria del servizio di progettazione e direzione lavori del nuovo deposito carburante a nord del sedime aeroportuale. Detta Società ha quindi proceduto a realizzare la progettazione dell'opera, consegnando a SACBO gli elaborati tecnici.

A seguito della situazione creatasi conseguentemente alla nota pandemia, con la riduzione drastica del traffico aereo e le relative ripercussioni economiche, SACBO ha considerato l'opportunità, per la realizzazione dell'opera, di far ricorso a procedure di affidamento della costruzione e gestione dell'impianto a soggetto terzo che dovrà accollarsi anche la direzione dei lavori (che Simeco

avrebbe dovuto ancora svolgere), e pertanto ha modificato l'oggetto contrattuale limitandolo alla sola progettazione, e ciò avvalendosi della normativa portata dagli artt. 4 e 7 delle "Specifiche Tecniche" costituenti il capitolato d'appalto del servizio.

A seguito di detto recesso dal contratto, è insorto contenzioso con Simeco in ordine alla quantificazione del corrispettivo per la prestazione effettuata.

SACBO, infatti, ha proceduto al pagamento, secondo le previsioni contrattuali, della somma di € 382.725 oltre IVA (oltre ad € 40.000 per addendum contrattuale del 31.7.2020) e ha determinato il corrispettivo dovuto per la sola progettazione, secondo la tabella di cui all'art. 4 Specifiche Tecniche, in € 370.275: risultando così a credito della somma di € 12.449 oltre IVA, pagata in eccedenza secondo la progressione contrattuale, trattandosi di appalto unitario. Simeco invece pretende a saldo per la sola progettazione la somma di ulteriori € 349.775 oltre IVA. Nonostante la richiesta di SACBO di accreditarle la somma di € 12.449 versata in eccedenza, Simeco srl ha emesso fattura per € 349.775 oltre iva in data 11.1.2022 con rimessa diretta.

A seguito della riduzione del contratto e a fronte della richiesta di Simeco, SACBO si è determinata a promuovere giudizio avanti il Tribunale di Bergamo (n. r.g. 1136/2022) per ottenere la restituzione di quanto versato in eccedenza. Simeco ha resistito svolgendo domanda riconvenzionale.

Il Tribunale di Bergamo, con sentenza n. 562/2023, ha accolto le domande di SACBO respingendo integralmente le domande di Simeco, condannandola a rifondere le spese di lite e a restituire la somma di € 12.449,21.

Simeco ha proposto appello alla sentenza avanti la Corte di Appello di Brescia, SACBO si è regolarmente costituita, in data 11.10.2023 si è tenuta la prima udienza, la Corte ha fissato l'udienza al 17.09.2025 per la precisazione delle conclusioni e passaggio in decisione della causa.

Regolamento ENAC 17 ottobre 2022 edizione 7 emendamento 1, pubblicato il 7 novembre 2022 denominato "Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra". In data 7.11.2022 è stata pubblicata, sul sito Enac, una nuova edizione del Regolamento "Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra", edizione n. 7 emendamento n. 1.

Il Regolamento ed. 7, Emendamento 1 è anch'essa una riproduzione dell'antecedente edizione nr. 7 del 9 maggio 2022, già oggetto di impugnazione, tramite ricorso (r.g. 9529/2022 con fissazione dell'udienza di merito per il giorno 8 marzo 2023). Pertanto, poiché con il Regolamento ed. 7 em. 1 non sono venute meno le criticità già rilevate con le precedenti versioni del Regolamento, la Società ha proceduto il 6 dicembre 2022 con il deposito di ricorso per motivi aggiunti con istanza cautelare e richiesta di sospensiva.

Ad esito della Camera di Consiglio del giorno 11 gennaio 2023, il Giudice ha ritenuto di accogliere l'istanza cautelare avanzata dalla Società e, per l'effetto, ha sospeso l'efficacia delle prescrizioni di cui all'art. 10, commi 3 e 4, del Regolamento edizione 7 emendamento 1, anche con riguardo alla brevità del termine previsto ex art. 23 per l'adeguamento alle prescrizioni medesime ed ha fissato per la trattazione nel merito del ricorso l'udienza pubblica del 19 aprile 2023. All'udienza il Giudice, preso atto che Enac è in procinto di adottare una nuova versione del Regolamento (Ed. 8 vedi di seguito), ha dapprima rinviato l'udienza all' 11 ottobre 2023 al fine di consentire alle Parti di presentare eventualmente un ulteriore ricorso avverso nuova versione del Regolamento. La nuova udienza è stata rinviata al 20 marzo 2024.

Contenziosi con il personale

Ricorso ex art. 414 cpc – Dipendenti di BGY International Services S.r.l. In data 18 luglio 2017, 19 dipendenti di BGY International Services Srl hanno notificato a SACBO S.p.A e a BGY International Services s.r.l. un ricorso ex art. 414 c.p.c. avanti il Tribunale di Bergamo sez. Lavoro. Le richieste dei ricorrenti al Giudice del Lavoro erano volte a rendere nullo il trasferimento di ramo d'azienda tra SACBO SpA e BGY International Services ai sensi dell'art. 2112 c.c. che ha avuto effetto a partire dal 01.01.2017 e ad essere reintegrati in SACBO SpA

SACBO e BGY International Services hanno eccepito questioni preliminari e pregiudiziali, stanti rispettivamente la mancata firma dei dipendenti sulla lettera di impugnazione e l'assenza di pregiudizio circa il loro trasferimento da SACBO a BGY International Services.

I ricorrenti sono risultati soccombenti nei primi due gradi di giudizio, rispettivamente avanti il Tribunale di Bergamo e la Corte d'Appello di Brescia sez. lavoro. Il 24 luglio 2019 i ricorrenti hanno notificato a SACBO e a BGY International Services il ricorso per Cassazione. La Corte di Cassazione a seguito del ricorso potrà, rigettare o accogliere il ricorso oppure fissare una data d'udienza. Il ricorso è in attesa di fissazione di udienza.

Principali contenziosi con Compagnie aeree

- **MyAir.** Con decreto n. 9/10 Reg. Sent., emesso in data 28/01/2010 dal Tribunale Civile Penale di Vicenza – Sezione fallimentare, depositato in cancelleria il 2/02/2010, è stato dichiarato il fallimento della società Myair.Com Spa. È ancora pendente la procedura di fallimento a cui è stata ammessa la domanda chirografa di SACBO per la somma di Euro 1.411.362. Il fallimento è stato dichiarato chiuso. Credito svalutato interamente.
- **Alitalia Linee aeree italiane.** Nel 2008 a seguito dell'ammissione di Alitalia Linee Aeree Italiane all'Amministrazione Straordinaria e della sentenza di insolvenza, SACBO SpA, ha provveduto all'insinuazione allo stato passivo per i seguenti importi: Euro 432.681 in via chirografaria ed Euro 237.284 in prededuzione, per un totale di Euro 669.965. In data 13 novembre 2018, SACBO SpA ed i Commissari straordinari sono addivenuti ad un accordo transattivo con rinuncia da parte di SACBO al 10% del credito prededotto (Euro 237.284, a cui si deve aggiungere la somma di Euro 20.452 per compensi professionali liquidati per un totale complessivo pari ad Euro 257.736) SACBO SpA rimane insinuata nel passivo di Alitalia per i crediti di natura chirografaria. Credito svalutato interamente.
- **Ernest SpA:** Enac ha adottato in data 29 dicembre 2019 un provvedimento con il quale ha disposto la sospensione della licenza di esercizio di trasporto aerei passeggeri e merci al vettore Ernest spa, cosicché dall'11 gennaio 2020 la Compagnia aerea ha interrotto i voli. Il Tribunale di Milano con sentenza n. 556/2020 in data 19.11.2020 ha dichiarato il fallimento. SACBO ha provveduto all'insinuazione allo stato passivo per i seguenti importi: Euro 429.172 in via chirografaria ed Euro 5.646 in prededuzione per un totale di Euro 434.818. In data 21 maggio 2021 il Giudice Delegato

della Procedura ha ammesso il solo credito chirografario escludendo il credito privilegiato. SACBO, in data 28/12/2022 ha provveduto all'insinuazione allo stato passivo per l'importo di euro 969,00 a titolo di imposta per la registrazione del decreto ingiuntivo liquidata in costanza di Fallimento su un credito già ammesso al passivo del Fallimento stesso. Il Fallimento ha instaurato dinanzi al Tribunale di Milano un'azione revocatoria ex art. 67, co. 2, lett. 2 l.f., iscritta al R.G. n. 15912/2019, asserendo di vantare un credito nei confronti di SACBO pari ad Euro 669.890, oltre interessi ex art. 1284 c.c. SACBO si è costituita in giudizio, contestando la sussistenza di tale credito e chiedendo dunque il rigetto di tutte le domande proposte da Ernest. All'esito di trattative intercorse, le Parti hanno raggiunto un accordo, SACBO si è impegnata a corrispondere al Fallimento l'importo omnicomprensivo di € 250.000. In ragione di ciò, nessuna delle Parti è comparsa all'udienza del 9 maggio 2023, a seguito della quale il Giudice ha disposto un rinvio al 13 giugno 2023 ai sensi dell'art. 309 c.p.c. All'esito dell'udienza del 13 giugno, il Giudice, visto l'art. 309 c.p.c., ha dichiarato estinto il procedimento, con cancellazione della causa dal ruolo. SACBO ha provveduto in data 5 maggio 2023 all'insinuazione ultra tardiva per tale importo. Credito svalutato interamente.

- **Blue Air Aviation SA:** in data 9 ottobre 2020 la società Blue Air Aviation SA ha depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Roma, ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo "secondario" ex artt. 3, par. 2 e 34 ss. del Regolamento UE n. 2015/848 e art. 161, co. 6 l.fall., riservandosi di presentare nei termini assegnati il piano e la proposta di concordato. Il Tribunale ha ammesso la Società alla procedura concordataria. Con decreto emesso in data 9 febbraio 2022, il Tribunale ha omologato il Concordato Preventivo proposto da Blue Air Aviation S.A. con dichiarazione del Consiglio di amministrazione della Blue Air Aviation SA, in data 3 febbraio 2023, la Società debitrice comunicava l'impossibilità, per la stessa, di adempiere correttamente le obbligazioni concordatarie assunte con l'omologazione del concordato preventivo in Italia. A seguito dell'apertura della procedura di liquidazione giudiziale SACBO in data 3 maggio 2023 si è insinuata per l'importo di € 85.470,50 (credito privilegiato) relativo ad addizionali diritti di imbarco (addizionale comunale - municipal taxes). Credito interamente considerato a fondo svalutazione crediti.

Nuovi contenziosi iniziati nel 2023

Nel presente paragrafo vengono forniti aggiornamenti circa i principali contenziosi instauratisi nel 2023 ed ancora in corso al 31 dicembre 2023.

Risarcimento del danno per erroneo e/o tardivo aggiornamento dei diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata nel 2008. A seguito dell'intervenuta sentenza del Consiglio di Stato 9112/2022 del 25 ottobre 2022, che ha confermato l'illegittimità del decreto ministeriale per errato aggiornamento dei diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata per il 2008 (vedi sopra) considerato che l'art. 30, c. 5 del c.p.a. dispone che "nel caso in cui sia stata proposta azione di annullamento la domanda risarcitoria può essere formulata nel corso del giudizio o, comunque, sino a centoventi giorni dal passaggio in giudicato della relativa sentenza", la Società ha avviato un'azione risarcitoria per l'annualità 2008 dinnanzi al giudice amministrativo.

Regolamentazione tariffaria nuovo modello ART delibera n.38/2023. Il 19 ottobre 2023 SACBO ha formalmente inviato ad ART istanza di avvio consultazioni per la revisione dei livelli tariffari in vigore, ed applicabili nel biennio 2024-2025. Il documento di avvio della consultazione proposto dalla Società ad ART è formato in coerenza con la delibera n. 38/2022 di ART. Tuttavia, gli uffici di ART, prima nella corrispondenza con la Società e, poi, in sede di audizione hanno fornito letture integrative della delibera n. 38/2022 che sono state contestate da SACBO – sia nella corrispondenza preliminare, sia in sede di audizione.

La Società ha pertanto provveduto, in data 15 gennaio 2024 ad impugnare avanti al Tar di Torino la delibera n. 38/2022 per come interpretata dagli uffici.

Regolamento ENAC 5 maggio 2023 Edizione 8, pubblicato il 1° giugno 2023 denominato "Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra". In data 5 maggio 2023, Enac tenuto conto delle recenti pronunce del TAR intervenute sulle precedenti versioni del Regolamento nonché dei contenziosi ancora pendenti, ha emanato l'edizione 8 del Regolamento con efficacia a partire dal 1° settembre 2023, prescrivendo istanza di conversione del certificato da presentare entro il 1° marzo 2024.

Il Regolamento Ed. 8 non ha superato completamente le criticità già rilevate con le precedenti versioni del Regolamento quindi la Società ha proposto ricorso per motivi aggiunti relativa al ricorso per annullamento del precedente Regolamento Edizione 7, rev. 1 (R.G. 9329/2022). L'udienza è stata rinviata al 20 marzo 2024, allo scopo di allineare tutte le controversie sul Regolamento.

ANALISI DEI RISCHI

Entrambe le società del Gruppo pongono molta attenzione alla corretta gestione dei rischi insiti nello svolgimento di tutte le attività aziendali. La gestione dei rischi rappresenta un presupposto fondamentale per massimizzare le opportunità, ridurre le potenziali perdite associate a eventi imprevisi, per preservare nel lungo termine la creazione di valore economico e per proteggere le attività tangibili e intangibili d'interesse degli stakeholder.

La crescente complessità del contesto in cui operano le Organizzazioni richiede un approccio di gestione dei rischi e delle opportunità continuo, strutturato, sistematico e integrato nei processi aziendali e nella cultura organizzativa. Tale approccio ha l'obiettivo di facilitare e migliorare la gestione, il rafforzamento, la condivisione, la comunicazione e la trasparenza nei confronti delle tematiche relative ai rischi a tutti i livelli dell'organizzazione.

Per tale ragione nel corso dell'anno, la Società ha provveduto ad aggiornare la mappatura dei rischi aziendali.

Rischi strategici

Rischi in grado di influenzare o compromettere il conseguimento degli obiettivi strategici del Gruppo e/o incidere significativamente sul modello di business e sulla sua concreta applicabilità, con particolare riferimento anche alla struttura organizzativa e di Gruppo.

All'interno di questa categoria risiedono specifiche aree di rischio che sono state singolarmente analizzate e riguardano: il contesto macroeconomico, sociale e di settore, l'evoluzione normativa e il quadro regolatorio, l'evoluzione tecnologica, il cambiamento climatico, il contesto competitivo, i partner e le alleanze strategiche, la strategia e lo sviluppo sostenibile, i progetti strategici e altre operazioni straordinarie, gli stakeholder, la governance e la struttura organizzativa, l'attrazione e la retention di personale chiave, la gestione della comunicazione.

Per cercare di prevenire e limitare i potenziali impatti dei rischi strategici gli strumenti di gestione dei rischi sono differenti e in continuo aggiornamento da parte di tutto il Gruppo SACBO. In particolare, le attività effettuate a tal fine sono: analisi di breve, medio e lungo periodo dello scenario competitivo e monitoraggio del trend della domanda; programma d'investimenti in cooperazione con gli stakeholder (Piano di Sviluppo Aeroportuale); diversificazione della clientela e dei settori/segmenti di mercato (linea low cost, linea tradizionale, charter, courier); accordi commerciali pluriennali con target su volumi di traffico e penali su cancellazioni; valutazione di possibili strategie di aggregazione con partner industriali; dialogo continuo con le compagnie aeree e le loro rappresentanze; cooperazione con le autorità per la definizione della normativa di riferimento; interventi formativi manageriali.

Rischi operativi

Rischi connessi allo svolgimento delle attività correlate al business aviation e non-aviation e dei processi operativi, con conseguenze negative sulle performance e l'operatività del Gruppo.

Le specifiche aree monitorate all'interno di questo raggruppamento sono: Cyber security, eventi atmosferici estremi, procurement e terze parti, qualità dei servizi security, safety, gestione e sviluppo delle risorse umane, information technology (integrità, accesso, disponibilità, architettura), ambiente, inquinamento e contaminazione, execution degli investimenti, efficienza e capacità operativa business interruption, pianificazione, reporting e controllo, gestione dei processi autorizzativi.

Ciascuna delle predette aree è presidiata dal management del Gruppo che monitora costantemente le attività di propria competenza e implementa le azioni necessarie finalizzate alla mitigazione del rischio.

Alcuni esempi riguardano:

- **Safety Management System (SMS).** Assicura che le operazioni aeroportuali si svolgano in condizioni di sicurezza ed efficacia garantendo che le infrastrutture di volo, gli impianti, i processi e le procedure operative siano conformi agli standard nazionali ed internazionali. Inoltre, i continui investimenti in attività e infrastrutture legate alla safety e alla security, le attività di formazione dello staff, le attività di controllo e monitoraggio degli standard di sicurezza (operazioni air side, piano di emergenza incivolo, indicatori di sicurezza aeroportuali) e le simulazioni di emergenza eseguite nel corso dell'anno, hanno l'obiettivo di minimizzare i rischi legati a safety e security;
- **Information Technology.** Il Gruppo SACBO pone grande attenzione alla tematica che potrebbe anche portare a situazioni di sospensione dei servizi e/o degrado della funzionalità dei sistemi stessi. Al fine di minimizzare tale rischio vengono ciclicamente effettuate attività di vulnerability assessment e penetration test dei sistemi aziendali applicando le più moderne e tecnologie e metodologie disponibili.

Rischi finanziari

Rischi connessi alla disponibilità di capitali, alla gestione dei flussi finanziari e della liquidità e del credito e/o legati alla volatilità delle principali variabili di mercato (tassi di interesse, prezzi commodity, ecc).

La gestione dei rischi finanziari viene costantemente effettuata valutando le azioni idonee a prevenire e limitare le conseguenze connesse al verificarsi di suddetti rischi.

Rischio di credito e liquidità. Le società del Gruppo ritengono di essere adeguatamente coperte contro il rischio di credito per il 2023, grazie allo stanziamento nei bilanci di appositi fondi svalutazione crediti, ritenuti congrui sulla base delle stime di non recuperabilità, nonché attraverso la valutazione

di eventuali azioni legali a tutela dei medesimi crediti. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società sono costantemente monitorati con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse e pianificare preventivamente eventuali future necessità di liquidità.

Rischio cambio e tasso di interesse. È legato a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio con conseguenti incrementi dei flussi di cassa in uscita. Per quanto riguarda le transazioni commerciali le società del Gruppo presentano un'esposizione a tale rischio trascurabile in quanto, operando in un contesto prevalentemente europeo ove le operazioni avvengono prevalentemente in Euro, quelle in valuta extra UE sono riconducibili ad alcuni rapporti di fornitura di beni e servizi di entità non significative.

Le due società effettuano costantemente il monitoraggio e controllo dell'indebitamento finanziario, valutano regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse e hanno a disposizione, con modalità e tempistiche diverse di caso in caso, la possibilità di procedere al rimborso completo o parziale delle esposizioni in essere. Vista l'instabilità dei mercati finanziari SACBO ha prudenzialmente deciso di mitigare il rischio connesso al nuovo finanziamento bancario attraverso la sottoscrizione di un derivato definito "zero cost collar".

Rischi legal & compliance

Rischi relativi agli aspetti legali e contrattuali e alla conformità al quadro regolatorio di riferimento, alle leggi e ai regolamenti e a norme applicabili specificamente alle società del Gruppo.

Le aree monitorate in questo raggruppamento sono: compliance a leggi e regolamenti esterni, compliance a policy e regolamenti interni, responsabilità contrattuale, contenziosi e cause, frodi ed atti illeciti, conflitto di interessi, pari opportunità.

Il complesso delle procedure implementate dalla Società in compliance con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adeguato al catalogo reati 231, la mappatura continua dei rischi impattanti sui processi aziendali e sui ruoli sensibili identificati, il Codice Etico, l'Internal Auditing unitamente ai piani di formazione e al dialogo continuo con le organizzazioni sindacali, hanno la specifica finalità di minimizzare i rischi legati alla gestione delle risorse umane.

La struttura organizzativa delle società del Gruppo e le procedure in essere inducono a ritenere bassa la possibilità di incorrere in tali fattispecie di rischi.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Gruppo SACBO

Ai fini dell'identificazione delle parti correlate le Società ed il Gruppo hanno fatto riferimento a quanto specificato nello IAS24 e nel Regolamento operazioni con parti correlate della Consob (Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010) in particolare per verificare l'eventuale controllo o l'influenza di un soggetto su una società si considerano i rapporti diretti e indiretti, anche attraverso società controllate, fiduciari e interposte persone. Entrano nel novero delle parti correlate i familiari stretti dei dirigenti con responsabilità strategiche o delle persone che controllano o influenzano in maniera notevole una società. La correlazione dunque si rintraccia per tutte le entità sulle quali le parti correlate di cui sopra abbiano controllo, un'influenza notevole o posseggano direttamente o indirettamente una quota non inferiore al 20% dei diritti di voto.

In merito all'informativa sulle operazioni del Gruppo SACBO con parti correlate, allo stato attuale non sussistono operazioni realizzate con parti correlate né accordi fuori Bilancio non risultanti dallo stato patrimoniale che non siano state concluse a condizioni di mercato.

Al fine di una chiara e trasparente rappresentazione viene fornita informazione sui rapporti commerciali intercorsi tra il Gruppo SACBO e SEA nel corso del 2023. Nella tabella successiva sono riportati i debiti e crediti del Gruppo SACBO nei confronti di SEA SpA.

Nella tabella seguente vengono riportati i saldi patrimoniali al 31.12.2023 ed i saldi economici con riferimento all'esercizio 2023 nonché l'incidenza percentuale sul corrispondente valore complessivo di Bilancio. I valori sono espressi in migliaia di Euro.

	SEA SpA	CdA e dirigenti con funzioni strategiche delle società del gruppo	Totale	Totale Bilancio	Incidenza Percentuale
Crediti	423	-	423	57.121	0,74%
Debiti	1.122	-	1.122	223.293	0,50%
Ricavi	12.952	-	12.952	216.987	5,97%
Costi	2.427	1.144	3.571	165.909	2,15%

La voce "Costi" include i costi di produzione al netto di ammortamenti e accantonamenti.

Non si rilevano debiti nei confronti del Consiglio di Amministrazione e dei dirigenti con funzioni strategiche oltre alle competenze ancora da liquidare relative ai compensi 2023.

SACBO SpA

In merito all’informativa sulle operazioni con parti correlate di SACBO SpA, allo stato attuale non sussistono operazioni realizzate con parti correlate né accordi fuori Bilancio non risultanti dallo stato patrimoniale che non siano state concluse a condizioni di mercato.

Al fine di una chiara e trasparente rappresentazione, viene fornita informazione sui rapporti intercorsi tra SACBO e le parti correlate nel corso del 2023. Nella tabella successiva sono riportati i debiti e crediti di SACBO nei confronti di BGY International Services e SEA SpA.

Nella tabella seguente vengono riportati i saldi patrimoniali al 31.12.2023 ed i saldi economici con riferimento all’esercizio 2023 nonché l’incidenza percentuale sul corrispondente valore complessivo di Bilancio. I valori sono espressi in migliaia di Euro.

	BGY International Services s.r.l.	SEA SpA	CdA e dirigenti con funzioni strategiche	Totale	Totale Bilancio	Incidenza Percentuale
Crediti	1.016	423	-	1.439	51.430	2,80%
Debiti	278	1.122	-	1.400	211.643	0,66%
Ricavi	3.259	12.952	-	16.212	184.858	8,77%
Costi	1.138	2.427	803	4.367	140.674	3,10%

La voce “Costi” include i costi di produzione al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti.

Non si rilevano debiti nei confronti del Consiglio di Amministrazione e dei dirigenti con funzioni strategiche oltre alle competenze ancora da liquidare relative ai compensi 2023.

La natura dei costi e dei ricavi infragruppo è dettagliata nel commento delle voci di conto economico alle quali si rimanda.

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2023 sono stati distribuiti utili a SEA SpA per Euro 996.027.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dati di traffico gennaio-febbraio e proiezioni 2024

L'andamento del traffico passeggeri registrato primo bimestre del 2024 migliora i risultati del medesimo periodo dello scorso esercizio e conferma le stime elaborate per la predisposizione del Budget 2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione di SACBO a dicembre 2023, che ipotizzavano un incremento dei passeggeri su base annua del 4% circa.

La programmazione estiva, comunicata dalle principali compagnie operanti sullo scalo, conferma una stagione summer 2024 in costante crescita rispetto al 2023.

DATI DI TRAFFICO AV. COMMERCIALE. GEN/FEB 2024

	Gen/Feb 2023	Gen/Feb 2024	VAR. %
Passeggeri	2.220.974	2.390.225	7,6%
Linea	2.207.176	2.376.553	7,7%
Charter	10.653	9.263	-13,0%
Altri	3.145	4.409	40,2%
Movimento aeromobili	14.265	15.339	7,5%
Linea	13.421	14.538	8,3%
Charter	84	77	-8,3%
Courier	255	262	2,7%
Altri	505	462	-8,5%
Merci trasportate (kg)	3.370.794	3.699.681	10,3%
Unità di traffico	2.254.682	2.427.222	7,7%
Tonnellaggio aeromobili	1.074.586	1.168.842	8,8%

Anche per quanto riguarda il traffico courier è prevista una ripresa del traffico con una stima per il 2024 di circa 21 mila tonnellate di merce trasportate sullo scalo, ancora molto distanti dai volumi 2019 (119 mila tonnellate), ma comunque in ripresa rispetto al 2023 (+4%).

Lo sforzo di programmazione di medio/lungo periodo effettuato da SACBO negli ultimi anni, culminato con l'approvazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale 2030 e con l'approvazione di un nuovo piano Industriale quinquennale 2023/2027, ha consentito di accedere a nuovi finanziamenti bancari del valore complessivo di 200 milioni di Euro che garantiranno la copertura del Piano Investimenti concordato con ENAC.

L'ammontare del Patrimonio Netto al 31.12.2023 è pari a 158.231.813 Euro per SACBO SpA e 14.249.383 Euro per BGY International Services S.r.l.. Già dallo scorso esercizio entrambe le società del Gruppo avevano interamente ricostituito l'ammontare di patrimonio esistente nel 2019 ante-pandemia.

I conflitti bellici internazionali tutt'ora in corso in Ucraina e nello stato palestinese vengono costantemente monitorati anche se l'impatto sulle attività operative del Gruppo è risultato fino ad oggi poco significativo.



STATO PATRIMONIALE

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni	-	-
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.052.642	522.693
7) altre	9.145.618	8.449.849
Totale immobilizzazioni immateriali	10.198.260	8.972.542
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	240.422.358	222.952.602
2) impianti e macchinario	30.003.768	32.849.560
3) attrezzature industriali e commerciali	1.380.263	1.023.808
4) altri beni	6.628.803	7.741.004
5) immobilizzazioni in corso e acconti	36.839.042	30.818.505
Totale immobilizzazioni materiali	315.274.234	295.385.479
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	258	258
Totale partecipazioni	258	258
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	54.446	37.133
Totale crediti verso altri	54.446	37.133
Totale crediti	54.446	37.133
Totale immobilizzazioni finanziarie	54.704	37.391
Totale immobilizzazioni (B)	325.527.198	304.395.412
C) Attivo circolante	-	-
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	876.141	909.476
Totale rimanenze	876.141	909.476
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	44.039.168	34.678.200
Totale crediti verso clienti	44.039.168	34.678.200
5-bis) crediti tributari	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	1.693.969	3.016.652
Totale crediti tributari	1.693.969	3.016.652
5-ter) imposte anticipate	10.306.458	12.987.446
5-quater) verso altri	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	1.081.577	541.699
Totale crediti verso altri	1.081.577	541.699
Totale crediti	57.121.172	51.223.997
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	50.190.069	54.508.640
3) danaro e valori in cassa	90.984	84.498
Totale disponibilità liquide	50.281.053	54.593.138
Totale attivo circolante (C)	108.278.366	106.726.611
D) Ratei e risconti	3.346.410	958.043
Totale attivo	437.151.974	412.080.066

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2023	31/12/2022
Passivo	-	-
A) Patrimonio netto di gruppo	-	-
I - Capitale	17.010.000	17.010.000
III - Riserve di rivalutazione	12.630.248	12.630.248
IV - Riserva legale	3.402.000	3.402.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	121.521.597	118.402.852
Totale altre riserve	121.521.597	118.402.852
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-497.359	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	4.519.607	1.311.173
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	14.786.374	9.445.924
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-6.804.000	-6.804.000
Totale patrimonio netto di gruppo	166.568.467	155.398.197
Totale patrimonio netto consolidato	166.568.467	155.398.197
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
3) strumenti finanziari derivati passivi	3.230.648	0
4) altri	33.544.510	29.236.601
Totale fondi per rischi ed oneri	36.775.158	29.236.601
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.127.597	2.473.923
D) Debiti	-	-
4) debiti verso banche	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	7.181.014	56.620.626
esigibili oltre l'esercizio successivo	125.288.991	93.570.919
Totale debiti verso banche	132.470.005	150.191.545
5) debiti verso altri finanziatori	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	3.969.705	591.458
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	3.969.705
Totale debiti verso altri finanziatori	3.969.705	4.561.163
6) acconti	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	315.835	249.673
Totale acconti	315.835	249.673
7) debiti verso fornitori	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	41.200.477	28.060.173
Totale debiti verso fornitori	41.200.477	28.060.173
12) debiti tributari	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	14.638.376	11.287.464
Totale debiti tributari	14.638.376	11.287.464
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	965.481	950.957
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	965.481	950.957
14) altri debiti	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	29.732.828	26.327.008
Totale altri debiti	29.732.828	26.327.008
Totale debiti	223.292.707	221.627.983
E) Ratei e risconti	8.388.045	3.343.362
Totale passivo	437.151.974	412.080.066

CONTO ECONOMICO

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione	-	-
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	209.168.836	169.199.502
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	384.688	1.773.219
altri ricavi e proventi	7.433.437	3.516.969
Totale altri ricavi e proventi	7.818.125	5.290.188
Totale valore della produzione	216.986.961	174.489.690
B) Costi della produzione	-	-
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.101.358	2.954.924
7) per servizi	106.066.266	89.144.753
8) per godimento di beni di terzi	13.654.455	10.444.215
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	24.310.593	21.132.453
b) oneri sociali	7.394.126	6.435.627
c) trattamento di fine rapporto	1.592.983	1.628.068
e) altri costi	1.535.837	1.275.153
Totale costi per il personale	34.833.539	30.471.301
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.060.320	1.988.241
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	20.958.349	20.801.034
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.467	338.727
Totale ammortamenti e svalutazioni	23.020.136	23.128.002
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	33.335	-171.128
12) accantonamenti per rischi	0	719.101
13) altri accantonamenti	579.000	462.000
14) oneri diversi di gestione	8.220.104	4.114.045
Totale costi della produzione	189.508.193	161.267.213
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	27.478.768	13.222.477
C) Proventi e oneri finanziari	-	-
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	1.159.464	188.355
Totale proventi diversi dai precedenti	1.159.464	188.355
Totale altri proventi finanziari	1.159.464	188.355
17) interessi e altri oneri finanziari	-	-
altri	8.603.207	2.403.777
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.603.207	2.403.777
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-7.443.743	-2.215.422
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	20.035.025	11.007.055
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-
imposte correnti	2.411.468	1.045.055
imposte relative a esercizi precedenti	-866	-103
imposte differite e anticipate	2.838.049	516.179
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.248.651	1.561.131
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	14.786.374	9.445.924



RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRECTO

	31/12/2023	31/12/2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	14.786.374	9.445.924
Imposte sul reddito	5.248.651	1.561.131
Interessi passivi/(attivi)	6.164.646	2.215.422
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-21.714	25.601
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	26.177.957	13.248.078
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-	-
Accantonamenti ai fondi	7.123.260	4.183.036
Ammortamenti delle immobilizzazioni	23.018.669	22.789.275
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	30.141.929	26.972.311
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	56.319.886	40.220.389
Variazioni del capitale circolante netto	-	-
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	33.335	-171.128
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-8.992.990	-2.002.376
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	5.393.535	2.217.822
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	187.861	-63.623
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	5.044.683	1.234.342
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	6.710.997	25.725.937
Totale variazioni del capitale circolante netto	8.377.421	26.940.974
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	64.697.307	67.161.363
Altre rettifiche	--	
Interessi incassati/(pagati)	-6.164.646	-2.215.422
(Imposte sul reddito pagate)	-1.253.304	5.322
(Utilizzo dei fondi)	-3.529.654	-2.976.035
Totale altre rettifiche	-10.947.604	-5.186.135
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	53.749.703	61.975.228
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-	-
(Investimenti)	-34.092.342	-45.552.138
Disinvestimenti	765.648	510
Immobilizzazioni immateriali	-	-
(Investimenti)	-3.286.038	-1.633.360
Immobilizzazioni finanziarie	-	-
(Investimenti)	-17.313	-21.007
Disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-36.630.045	-47.205.995

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	-	-
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-1	-
Accensione finanziamenti	126.864.555	40.006.085
(Rimborso finanziamenti)	-145.177.552	-16.588.774
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-3.118.745	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-21.431.743	23.417.311
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B± C)	-4.312.085	38.186.544
Disponibilità liquide a inizio esercizio	-	-
Depositi bancari e postali	54.508.640	16.329.563
Danaro e valori in cassa	84.498	77.031
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	54.593.138	16.406.594
Disponibilità liquide a fine esercizio	-	-
Depositi bancari e postali	50.190.069	54.508.640
Assegni	90.984	84.498
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	50.281.053	54.593.138





RAY



from ideas
to products

ELASTIC
E

TOGETHER

ARRIVAL





NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE

Il bilancio consolidato del Gruppo SACBO (nel seguito anche 'Gruppo'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del codice civile e nel D.Lgs. 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile (OIC 10).

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e i valori riportati nella Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 29, comma 3-bis, del D.Lgs. 127/91, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 127/91 o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Nei casi in cui le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non risultino sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. In particolare, nella Nota Integrativa sono state fornite le seguenti informazioni, in formato tabellare:

- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato;
- il prospetto dei movimenti dei conti del patrimonio netto consolidato.

Per quanto riguarda l'attività del Gruppo e i rapporti con le parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Capogruppo a corredo del presente bilancio consolidato.

Il presente bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Gli amministratori hanno ritenuto appropriato tale presupposto in considerazione delle evidenze desumibili dalle prospettive future delineate nel piano industriale approvato dal consiglio di amministrazione, degli ottimi risultati conseguiti nel 2023, della patrimonializzazione della Società, delle risorse finanziarie disponibili e delle proiezioni economiche e di traffico per i prossimi esercizi.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati predisposti in formato XBRL sulla base della tassonomia vigente (versione 2018-11-04).

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo SACBO include il bilancio d'esercizio della SACBO SpA (nel seguito anche la 'Capogruppo') e quello della società controllata BGY International Services S.r.l., in cui la Capogruppo detiene il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91.

L'elenco delle società del Gruppo per le quali è stato adottato il metodo del consolidamento integrale è di seguito riportato:

- SACBO SpA;
- BGY International Services S.r.l.

Data di riferimento del bilancio consolidato e date di chiusura dei bilanci da consolidare

La data di riferimento del bilancio consolidato e le date di chiusura dei bilanci da consolidare coincidono con quelli della Capogruppo e di tutte le società incluse nel consolidamento.

Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci approvati dagli organi amministrativi delle società consolidate. I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli adottati dalla Capogruppo per la redazione del bilancio d'esercizio.

Gli elementi dell'attivo e del passivo di denominazione e contenuto identici o analoghi, figuranti nei bilanci delle imprese del Gruppo e destinati a confluire nelle stesse voci del bilancio consolidato, vengono valutati con criteri uniformi.

Il bilancio consolidato prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il procedimento di consolidamento integrale avviene attraverso le seguenti fasi:

- rettifiche per uniformarsi ai principi contabili di Gruppo nonché eventuali altre rettifiche necessarie ai fini del consolidamento, quali riclassifiche;
- aggregazione dei bilanci o delle informazioni finanziarie da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione. I conti economici delle società acquisite o cedute nel corso dell'esercizio vengono aggregati in base al periodo di possesso del Gruppo;
- eliminazione del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società consolidate in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del Gruppo alla data di acquisizione;
- la differenza da annullamento, se positiva, è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, inclusi i relativi effetti fiscali. Nella circostanza di differenza da annullamento positiva non interamente allocata sulle attività e sulle passività acquisite separatamente identificabili, il residuo è imputato alla voce "Avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio contabile di riferimento;
- l'eventuale ulteriore valore residuo non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento è imputato a conto economico nella voce "Oneri diversi di gestione";
- la differenza da annullamento, se negativa, è imputata, ove possibile, a riduzione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto del relativo effetto fiscale. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli ma al compimento di un buon affare, viene contabilizzata nella specifica riserva di patrimonio netto "Riserva di consolidamento".
- l'eventuale ulteriore differenza da annullamento negativa non allocata, se relativa in tutto o in parte alla previsione di risultati economici sfavorevoli, viene contabilizzata nel "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" che viene utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto e comunque a prescindere dall'effettiva

- manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi;
- gli utili indivisi e le altre riserve di patrimonio netto delle controllate nonché le eventuali altre variazioni delle voci di patrimonio netto delle controllate intervenute successivamente alla data di acquisizione sono imputate, per la quota di spettanza del Gruppo, ad incremento del patrimonio netto consolidato, normalmente nella voce “Utili/(perdite) portati a nuovo”, ad eccezione di quelle imputabili alla variazione cambi delle società estere il cui trattamento è descritto nel seguito;
 - eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell’area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;
 - rilevazione di eventuali imposte differite e/o anticipate;
 - eliminazione dei dividendi ricevuti da società consolidate e delle svalutazioni di partecipazioni incluse nell’area di consolidamento, al fine di evitare la doppia contabilizzazione;
 - valutazione delle partecipazioni di controllo non consolidate, delle partecipazioni collegate e di quelle a controllo congiunto con il metodo del patrimonio netto;
 - analisi e corretta rappresentazione in bilancio dell’acquisizione di ulteriori quote di partecipazioni in imprese già consolidate e della cessione di partecipazioni con o senza perdita del controllo, nonché delle altre variazioni dell’area di consolidamento;
 - predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.

Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza, competenza e nella prospettiva di continuità dell’attività dell’impresa, nonché nell’osservanza delle norme stabilite dall’art. 2426 del codice civile in armonia con i principi contabili formulati dall’OIC.

Conseguentemente:

- le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell’attivo e del passivo sono successivamente evidenziate;
- per i fondi sono indicati i rispettivi accantonamenti dell’esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio anche se manifestate, nel loro aspetto numerario, dopo la chiusura dello stesso;
- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all’art. 2423.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati con il metodo diretto secondo la residua possibilità di utilizzazione e delle eventuali svalutazioni.

La voce B.I.6 "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" accoglie gli acconti per i lavori di miglioria della viabilità di accesso in aerostazione e gli acconti per acquisto di software.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

La capogruppo ha contabilizzato gli oneri di mitigazione ambientale, consistenti in lavori di insonorizzazione e nell'installazione di impianti di condizionamento e climatizzazione, in edifici ricadenti all'interno delle fasce stabilite dalla zonizzazione acustica, quali migliorie su beni di terzi e pertanto iscritti alla voce B.I.7. "Altre immobilizzazioni immateriali" dello Stato Patrimoniale Attivo. Tali oneri vengono ammortizzati in base alla vita tecnica delle opere e comunque non oltre la scadenza della convenzione.

La voce B.I.7. "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie anche gli oneri per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) e per lo studio di Valutazione Impatto Ambientale (VIA); l'ammortamento di tali oneri è determinato sulla durata del piano (fino al 2030) e calcolato a quote costanti, gli oneri accessori sostenuti per l'ottenimento di finanziamenti bancari, l'ammortamento di tali oneri è determinato sulla durata dei finanziamenti e calcolato a quote costanti, le spese relative ai lavori di compensazioni ambientali e per la messa in sicurezza e riorganizzazione della viabilità di accesso all'aerostazione, l'ammortamento di tali oneri è determinato secondo la durata residua della concessione e calcolato a quote costanti, inoltre nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" confluiscono i costi di acquisizione di programmi informatici ed applicativi software, gli oneri per diritti di superficie di terreni, i costi inerenti le migliorie effettuate sull'immobile adibito ad uffici direzionali e l'immobile adibito a magazzino scorte.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto incrementato delle rivalutazioni effettuate ai sensi di legge, rettificato delle eventuali svalutazioni.

Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 2426 comma 3 del codice civile si segnala che non risultano immobilizzazioni di valore durevolmente inferiore a quello iscritto a Bilancio. L'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche di proprietà sociale e non reversibili allo Stato è stato calcolato in relazione alla presunta vita utile dei cespiti, secondo coefficienti ritenuti rappresentativi del grado di deperimento economico - tecnico dei beni stessi. Le immobilizzazioni reversibili allo Stato sono state in seguito dettagliate, differenziando i valori delle immobilizzazioni finanziate dallo Stato da quelli delle immobilizzazioni finanziate dalla Capogruppo.

Per le immobilizzazioni reversibili allo Stato è confermata l'imputazione degli ammortamenti finanziari (utilizzati per i beni con vita economico-tecnica superiore alla scadenza della Convenzione ENAC - SACBO) e di ammortamenti economico-tecnici (per i beni con vita economico-tecnica di durata inferiore), in quanto più rappresentativi della vita utile dei beni medesimi. L'ammortamento finanziario è stato calcolato in rapporto alla durata residua della Convenzione, mentre l'ammortamento economico-tecnico è stato determinato, tenuto conto della presunta vita utile dei cespiti. Tutti i valori delle immobilizzazioni sono rettificati delle rispettive quote d'ammortamento.

La Società ha calcolato l'ammortamento finanziario delle immobilizzazioni reversibili allo Stato tenendo conto dell'adeguamento della durata residua della Convenzione in accordo con l'estensione della concessione aeroportuale riconosciuta dall'art. 202 comma 1-bis del D.L. 19 maggio 2020, n.34, convertito con modificazioni della legge 17 luglio 2020 n.77 e confermata da ENAC (prot. 19.01.2021 n.0005495).

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, decorrono dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

I terreni non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Gli ammortamenti dell'esercizio delle Immobilizzazioni Materiali sono stati conteggiati adottando le seguenti aliquote:

Beni reversibili, finanziati dalla Capogruppo SACBO:

- Piste Piazzali Infrastrutture Interne:.....Finanziario
- Viabilità ed Infrastrutture Esterne:.....Finanziario
- Torre di controllo:.....4%
- Manufatti su aree in concessione:.....4% e Finanziario
- Ampliamento aerostazione:.....4% e Finanziario
- Uffici direzione:.....4%
- Impianti pista e aerostazione:.....10%
- Impianti vari:10%
- Impianti di segnalazione:.....31,5%

Beni di proprietà delle società del Gruppo

- Parcheggi e Infrastrutture:.....3%
- Fabbricati Industriali:.....4%
- Costruzioni Leggere:.....10%
- Impianti vari:10%
- Attrezzatura varia e minuta:10%
- Mezzi di carico e scarico:.....10%
- Mobili e arredi:.....12%
- Automezzi e mezzi di piazzale:20%
- Macchine elettromeccaniche ed elettroniche: ..20%
- Autovetture:.....25%

In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, del codice civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà, in quanto ritenute, con ragionevole approssimazione, corrispondenti all'effettivo utilizzo, confermando il criterio utilizzato nei precedenti esercizi.

Le quote di ammortamento non sono conteggiate per le immobilizzazioni in corso.

Beni in locazione finanziaria

I beni ricevuti in locazione finanziaria, per i quali la parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti i beni stessi è trasferita al Gruppo, sono iscritti nelle voci delle immobilizzazioni materiali dello stato patrimoniale consolidato a fronte dell'ottenimento di un finanziamento dalla società di leasing, iscritto nella voce "Debiti verso altri finanziatori" sulla base della quota capitale dei canoni a scadere applicando il criterio del costo ammortizzato. Nel conto economico vengono contabilizzati, in sostituzione dei canoni di competenza, gli ammortamenti sui beni e gli interessi passivi sul finanziamento ottenuto.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di Bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile secondo la metodologia definita dal Principio Contabile OIC 9.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione, tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate, può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Le variazioni intervenute nella loro consistenza vengono dettagliatamente descritte al punto relativo all'analisi dell'Attivo Circolante.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Disponibilità Liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale e si riferiscono a quote di ricavi, proventi, oneri e costi comuni a due o più esercizi.

Patrimonio Netto

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in una pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'esatto ammontare o la data dell'effettiva sopravvenienza. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi (OIC 31.19), prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. Nei casi in cui non è attuabile questa correlazione, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti nelle voci B12 e B13 del conto economico.

Tali stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del Bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Accolgono gli accantonamenti effettuati a:

c fondo per contributi da parte dello Stato. Tale fondo accoglie, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 1993, il valore in essere dei contributi erogati dallo Stato in base alla convenzione n. 4142 stipulata per il finanziamento delle opere di ampliamento e ammodernamento delle infrastrutture aeroportuali;

- fondi per rischi ed oneri futuri. Comprende il valore stimato dei costi da sostenere a copertura di passività o insussistenze di attività, di esistenza certa o probabile, determinato sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del Bilancio;
- fondo manutenzione ciclica e ripristino. Sulla base di un programma di manutenzione ciclica riguardante i beni oggetto di devoluzione allo Stato, è stato istituito un apposito fondo di manutenzione ciclica e programmata per assicurare durante l'intero periodo di validità della convenzione normali condizioni di funzionamento dei beni devolvibili.
- Strumenti finanziari derivati passivi alla fine della rilevazione del Market to Market (se negativo) alla fine di ogni esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Il Gruppo ha posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di tasso d'interesse.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'o-

perazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;

- la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
 - i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
 - iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

La Società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
- la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura.

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di co-

pertura dei flussi finanziari attesi” per la componente di copertura ritenuta efficace rappresentante la componente di valore intrinseco, mentre la componente corrispondente al valore temporale trova classificazione all’interno della voce “Ratei e Risconti” dello stato patrimoniale.

Trattamento fine rapporto

L’ammontare del debito per il Trattamento Fine Rapporto delle società del Gruppo è stato calcolato in conformità alle leggi vigenti ed al contratto di lavoro in vigore e riflette le passività maturate verso i dipendenti alla data del 31.12.2023 al netto delle quote versate ai Fondi Complementari di Previdenza e al Fondo di Tesoreria INPS.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell’origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione e le commissioni pagate tra le parti e nonché ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell’art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, il Gruppo ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l’attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nella voce D.4. Debiti verso Banche sono evidenziati gli importi relativi a debiti contratti nei confronti degli enti creditizi per finanziamenti accesi nei vari anni. Le variazioni intervenute nella loro consistenza vengono dettagliatamente descritte al punto relativo all’analisi dei debiti.

In considerazione delle scadenze delle rate dei mutui, tali debiti sono stati riclassificati distinguendo gli importi da pagare entro l’esercizio successivo rispetto a quelli da corrispondere oltre i dodici mesi.

Costi e ricavi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata. Per quanto concerne i contratti di affidamento spazi, qualora il contratto preveda la presenza di elementi che sono corrisposti una-tantum a fronte di obbligazioni particolari, tali ricavi vengono contabilizzati nel periodo in cui tale obbligazione è stata soddisfatta.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul Reddito, correnti, differite ed anticipate

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.



NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Alla data del 31.12.2023 ammontano ad Euro 10.198.260 rispetto ad Euro 8.972.542 dell'esercizio precedente. La differenza è conseguente agli incrementi per nuove acquisizioni per Euro 3.286.038 - di cui acconti per Euro 1.052.642 - al netto di ammortamenti imputati in modo diretto per complessivi Euro 2.060.320.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

	Costi di impianto e di ampliamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	13.126	522.693	22.259.680	22.795.499
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.126	-	13.809.831	13.822.957
Valore di bilancio	-	522.693	8.449.849	8.972.542
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	1.052.642	2.233.396	3.286.038
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-522.693	522.693	-
Ammortamento dell'esercizio	-	-	2.060.320	2.060.320
Totale variazioni	-	529.949	695.769	1.225.718
Valore di fine esercizio				
Costo	13.126	1.052.642	25.015.769	26.081.537
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.126	-	15.870.151	15.883.277
Valore di bilancio	-	1.052.642	9.145.618	10.198.260

Gli importi iscritti tra gli acconti per immobilizzazioni in corso, che al 31.12.2023 ammontano a Euro 1.052.642, si riferiscono:

- per Euro 868.852 agli acconti per i lavori di miglioria della viabilità di accesso in Aerostazione;
- per Euro 125.790 agli acconti per acquisto di software;
- per Euro 40.000 agli acconti per progettazione isolamento acustico edifici residenziali;
- per Euro 18.000 agli oneri sostenuti per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA).

Le Altre Immobilizzazioni Immateriali ammontano ad Euro 9.145.618 e comprendono le seguenti voci:

Interventi di mitigazione su beni di terzi

Questa voce comprende:

- interventi di insonorizzazione su beni di terzi. Ammontano ad Euro 3.335.287 e si riferiscono all'installazione di infissi e serramenti per insonorizzazione di edifici privati ricadenti nelle fasce della zonizzazione acustica aeroportuale. Non ci sono stati incrementi nell'esercizio e l'ammortamento, tenuto conto della natura di tali interventi e della vita utile dei beni stessi, è pari ad Euro 189.232, calcolato applicando l'aliquota del 4% annuo per gli interventi fino al 2018 e quote costanti per gli interventi effettuati a partire dall'anno 2019 applicando l'ammortamento finanziario;
- impianti di condizionamento su beni di terzi. Ammontano ad Euro 777.950 e si riferiscono alle opere di installazione di impianti di condizionamento e climatizzazione di edifici privati ricadenti nelle fasce della zonizzazione acustica aeroportuale. Non ci sono stati incrementi nell'esercizio e l'ammortamento, tenuto conto della natura di tali impianti e della vita utile dei beni stessi, è pari ad Euro 194.563, calcolato applicando l'aliquota del 10% annuo.

Con riferimento agli investimenti di mitigazione ambientale, la Capogruppo ha confermato la stima effettuata negli esercizi precedenti del piano complessivo degli interventi che, al netto dei lavori già effettuati, ammonta a 15 milioni di Euro. Sono in corso aggiornamenti di tale stima conseguenti all'approvazione definitiva del Piano di Sviluppo Aeroportuale 2030 e della zonizzazione acustica avvenuta a fine 2023.

Nel corso del 2023 è stato promosso il 4° bando per la realizzazione di interventi di mitigazione sulle abitazioni limitrofe allo scalo per le quali sono stati stanziati 4,5 milioni di Euro. Sono state raccolte circa 230 domande ricadenti nei comuni di Bergamo, Orio al Serio, Grassobbio e Seriate.

Sempre nel 2023, sono state predisposte le progettazioni preliminari per i singoli interventi ed inviate ad inizio 2024 ai proprietari per l'approvazione con la collaborazione delle amministrazioni comunali coinvolte. Nel 2024 si procederà alla progettazione esecutiva degli interventi, all'individuazione tramite gara delle imprese esecutrici e all'inizio della fase di realizzazione degli interventi stessi.

Altre migliorie su beni di terzi

Questa voce comprende:

- viabilità e compensazioni ambientali. Ammontano ad Euro 2.130.303 e sono costituiti dai costi relativi ai lavori per la messa in sicurezza e riorganizzazione della viabilità di accesso all'aerostazione e dalle spese relative ai lavori di compensazioni ambientali. Gli incrementi dell'esercizio ammontano

ad Euro 1.298.510 di cui Euro 450.013 per la riclassifica di acconti e l'ammortamento è pari a Euro 115.665 ed è determinato secondo la durata residua della concessione e calcolato a quote costanti;

- immobili in locazione. Ammontano ad Euro 437.809 e sono costituiti dai costi inerenti le migliorie effettuate sull'immobile adibito ad uffici direzionali e l'immobile adibito a magazzino scorte. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 131.551 di cui Euro 2.750 per la riclassifica di acconti. L'ammortamento è pari a Euro 298.603 ed è determinato secondo la durata residua della locazione e calcolato a quote costanti.

Programmi Software

Ammontano ad Euro 1.224.768 e sono costituiti dai costi di acquisizione di programmi informatici ed applicativi software. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 1.301.124 di cui Euro 69.930 per la riclassifica di acconti. Gli ammortamenti, conteggiati applicando l'aliquota del 33,33%, sono per complessivi Euro 1.100.733.

Oneri pluriennali PSA e VIA

Ammontano ad Euro 1.031.413 e sono costituiti dagli oneri per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) e per lo studio di Valutazione Impatto Ambientale (VIA). Gli ammortamenti di tali oneri, determinati sulla durata del piano (fino al 2030) e calcolato a quote costanti, sono pari ad Euro 147.345.

Oneri per diritti di superficie terreni

Ammontano ad Euro 11.515 e sono costituiti dai costi sostenuti nel 2010 per l'acquisizione della proprietà superficiale di terreni. Gli ammortamenti, calcolati sulla durata contrattuale stabilita in 33 anni, ammontano ad Euro 606.

Oneri su finanziamenti

Ammontano ad Euro 13.573 e si riferiscono agli oneri (spese di istruttoria, imposte sostitutive su finanziamenti) per l'ottenimento di due mutui fondiari stipulati dalla Capogruppo nell'esercizio 2013, alle spese di istruttoria per il subentro al mutuo ipotecario avvenuto nel 2014 per l'acquisto nel Comune di Orio al Serio di un'area adibita a parcheggio. L'ammortamento, determinato a quote costanti sulla durata dei finanziamenti, ammonta ad Euro 13.573.

Immobilizzazioni materiali

Alla data del 31.12.2023 ammontano ad Euro 315.274.234, con un incremento di Euro 19.888.755

rispetto all'esercizio precedente (Euro 295.385.479).

Le variazioni intervenute nel corso del 2023 nelle immobilizzazioni materiali e nei relativi fondi di ammortamento sono dettagliatamente evidenziate nel prospetto che segue.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	334.716.598	89.199.076	3.055.407	24.327.645	30.818.505	482.117.231
Rivalutazioni	4.729.814	1.210.800	-	46.463	-	5.987.077
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	116.493.810	57.560.316	2.031.599	16.633.104	-	192.718.829
Valore di bilancio	222.952.602	32.849.560	1.023.808	7.741.004	30.818.505	295.385.479
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	9.483.594	3.071.342	568.487	1.441.674	27.025.941	41.591.038
Riclassifiche (del valore di bilancio)	19.965.361	673.975	-	366.068	-21.005.404	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	726.316	5.850	8.550	3.218	-	743.934
Ammortamento dell'esercizio	11.252.883	6.585.259	203.482	2.916.725	-	20.958.349
Totale variazioni	17.469.756	-2.845.792	356.455	-1.112.201	6.020.537	19.888.755
Valore di fine esercizio						
Costo	358.684.682	92.775.729	3.485.796	26.102.457	36.839.042	517.887.706
Rivalutazioni	3.791.362	1.210.800	-	46.463	-	5.048.625
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	122.053.686	63.982.761	2.105.533	19.520.117	-	207.662.097
Valore di bilancio	240.422.358	30.003.768	1.380.263	6.628.803	36.839.042	315.274.234

Beni di Proprietà delle società del Gruppo

I beni di proprietà ammontano complessivamente a Euro 116.984.709 a fine esercizio e sono così composti:

- terreni e fabbricati. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 54.938.132, a fronte delle variazioni intervenute nel 2023 per nuove acquisizioni Euro 1.755.880, alienazioni Euro 1.302.701, il valore di Bilancio al 31.12.2023, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 54.916.497. Si segnala che alcuni terreni esterni al sedime aeroportuale sono gravati da ipoteche a garanzia di finanziamenti in essere come descritto al paragrafo "debiti verso le banche";
- costruzioni leggere. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 3.002.253, a fronte delle variazioni intervenute nel 2023 per nuove acquisizioni Euro 256.352, riclassifiche Euro 76.443, alienazioni Euro 4.278.940, il valore di Bilancio al 31.12.2023, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 2.736.003;
- impianti e macchinari. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 14.198.961, a fronte delle

variazioni intervenute nel 2023 per nuove acquisizioni Euro 2.331.984, riclassifiche Euro 538.200, alienazioni Euro 65.788, il valore di Bilancio al 31.12.2023, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 14.484.101;

- attrezzature industriali e commerciali. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 1.023.808, a fronte delle variazioni intervenute nel 2023 per nuove acquisizioni Euro 568.487, alienazioni Euro 138.098 il valore di Bilancio al 31.12.2023, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 1.380.263;
- altri beni. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 7.741.004, a fronte delle variazioni intervenute nel 2023 per nuove acquisizioni Euro 1.441.674, riclassifiche Euro 366.068 e alienazioni Euro 32.930, il valore di Bilancio al 31.12.2023, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 6.628.803;
- immobilizzazioni in corso e acconti. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 30.818.505, a fronte delle variazioni intervenute nel 2023 per nuove acquisizioni Euro 27.025.941 e riclassifiche Euro 21.005.404, il valore di Bilancio al 31.12.2023 risulta pari a Euro 36.839.042.

Beni reversibili allo Stato

I beni reversibili allo Stato ammontano complessivamente a Euro 198.289.525 a fine esercizio e sono così composti:

- piste piazzali e infrastrutture interne. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 55.881.449, a fronte delle variazioni intervenute nel 2023 per nuove acquisizioni Euro 280.613, riclassifiche Euro 290.301 e alienazioni Euro 8.500, il valore di Bilancio al 31.12.2023, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 53.757.367;
- viabilità e infrastrutture esterne. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 7.636.687, a fronte delle variazioni intervenute nel 2023 per nuove acquisizioni Euro 312.361, riclassifiche Euro 212.575, il valore di Bilancio al 31.12.2023 al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 7.772.974;
- ampliamenti aerostazione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 72.478.373, a fronte delle variazioni intervenute nel 2023 per nuove acquisizioni Euro 1.065.722, riclassifiche Euro 92.522, e alienazioni Euro 98.031, il valore di Bilancio al 31.12.2023, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 69.404.328;
- uffici direzione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 34.830, a fronte delle variazioni intervenute nel 2023 per alienazioni Euro 619.945, il valore di Bilancio al 31.12.2023, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro zero;
- torre di controllo. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 622.420, non ci sono state variazioni nell'esercizio pertanto il valore di Bilancio al 31.12.2023, al netto del relativo fondo ammortamento, risulta pari a Euro 557.228;
- manufatti. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 19.333.749, a fronte delle variazioni intervenute nel 2023 per nuove acquisizioni Euro 5.812.666, riclassifiche Euro 19.293.520 e alienazioni per Euro 111.206, il valore di Bilancio al 31.12.2023, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 42.253.252;
- impianti vari. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 17.953.427, a fronte delle variazioni intervenute nel 2023 per nuove acquisizioni Euro 739.358, riclassifiche Euro 135.775 e alienazioni

Euro 102.876, il valore di Bilancio al 31.12.2023 al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 15.519.667;

- impianti di segnalazione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 697.172, non ci sono state variazioni nell'esercizio pertanto il valore di Bilancio al 31.12.2023, al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro zero;
- aerostazione (finanziata dallo Stato). Il valore di Bilancio risulta pari a Euro 9.024.709 ed invariato rispetto all'esercizio precedente, si ricorda infatti che nel fondo rischi è ricompresa la quota di contributi ricevuti da parte dello stato negli esercizi 1993-1995 pari a Euro 9.024.709; il valore residuo di tale immobilizzazione è quindi pari a zero.

Rivalutazioni di Immobilizzazioni Materiali

La società nell'esercizio precedente, a seguito dell'entrata in vigore della Legge n.126 del 13 ottobre 2020, ha effettuato rivalutazioni per complessivi Euro 9.098.364 (al lordo dell'imposta sostitutiva Euro 272.951) riferiti ad alcuni specifici cespiti iscritti nelle seguenti classi e per gli importi sotto specificati:

- apparecchiature di segnalazione Euro 4.366.700;
- mezzi di carico e scarico Euro 2.680.114;
- costruzioni Leggere Euro 1.516.750;
- automezzi e mezzi di piazzale Euro 534.800.

Le rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti in base a quanto disposto dal codice civile Art. 2425 ammontano complessivamente a Euro 274.770 e si riferiscono per 80.844 a terreni e fabbricati di proprietà SACBO e per Euro 193.926 a terreni e fabbricati reversibili allo Stato.

Le rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti in base ad altre disposizioni normative (L.576/75, L. 72/83, L. 413/91, L. 342/00, L. 350/03) ammontano complessivamente a Euro 5.712.307 e sono così suddivise:

- terreni e fabbricati di proprietà SACBO Euro 199.413;
- costruzioni leggere Euro 1.094.173;
- terreni e fabbricati reversibili allo Stato Euro 2.223.006;
- impianti e macchinari di proprietà SACBO Euro 128.231;
- impianti e macchinari reversibili allo Stato Euro 1.082.569;
- altri beni Euro 46.463.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso e acconti comprendono gli acconti e i lavori in corso per la realizzazione e l'ampliamento di infrastrutture ed impianti che alla data del 31 dicembre 2023 non sono stati completati oppure non entrati in funzione.

Esse ammontano ad Euro 36.839.042 rispetto ad Euro 30.818.505 dell'esercizio precedente. La variazione è dovuta per Euro 21.005.404 ai decrementi per riclassifiche ad immobilizzi per lavori finiti (e quindi all'ingresso in ammortamento degli stessi) ed Euro 27.025.941 per incrementi relativi a nuove realizzazioni.

Le immobilizzazioni in corso e acconti si riferiscono:

- per Euro 4.239.488 ai lavori per la realizzazione del collegamento pedonale con la stazione;
- per Euro 4.371.086 di cui 2.173.863 oneri di urbanizzazione alla realizzazione di volumetrie all'interno dell'area parcheggi auto esterni al sedime;
- per Euro 17.877.102 agli acconti per i lavori di ampliamento e adeguamento dei piazzali aeromobili e della pista;
- per Euro 808.259 EES Entry Exit System 45 Kiosk self service non ancora in funzione;
- per Euro 677.453 agli acconti per la realizzazione del deposito carburanti in zona nord;
- per Euro 2.027.181 agli acconti per lavori di ampliamento e riqualifica dell'aerostazione;
- per Euro 1.268.176 agli acconti per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico;
- per Euro 1.264.504 agli acconti per i lavori di ampliamento parcheggi e viabilità zona sud;
- per Euro 1.095.247 agli acconti per i lavori di ristrutturazione degli appartamenti in Grassobbio;
- per Euro 407.152 agli acconti per la realizzazione del parcheggio multipiano;
- per Euro 2.803.394 ad altri lavori.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 54.704 con un incremento di Euro 17.313 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 37.391).

Si riferiscono per Euro 258 alla partecipazione nel Consorzio di Promozione Turistica della Città di Bergamo Scrl.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	258	258
Valore di bilancio	258	258
Variazioni nell'esercizio		
Valore di bilancio	258	258

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: altri crediti

Al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 54.446, e risultano in aumento di Euro 17.313 rispetto ai valori dell'esercizio precedente di Euro 37.133. Sono relativi a depositi cauzionali per utenze varie, a garanzia della realizzazione di vari lavori, del piano welfare e del pagamento delle Accise.

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	37.133	37.133
Variazioni nell'esercizio	17.313	17.313
Valore di fine esercizio	54.446	54.446
Quota scadente entro l'esercizio	54.446	54.446

Attivo circolante

Rimanenze

Si riferiscono ai carburanti ed alle scorte di prodotti di consumo di materiale elettrico, edile, meccanico ed antinfortunistico conservati a magazzino per le esigenze delle diverse unità operative. Al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 876.141 in diminuzione di Euro 33.335 rispetto ai valori dell'esercizio precedente Euro 909.476 come evidenziato nel seguente prospetto.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE RIMANENZE ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	909.476	909.476
Variazione nell'esercizio	-33.335	-33.335
Valore di fine esercizio	876.141	876.141

Le rimanenze si riferiscono:

- per Euro 222.207 a materiale per la manutenzione elettrica;
- per Euro 183.285 a stampati, materiale igienico sanitario e vestiario;
- per Euro 115.548 a materiale per la manutenzione infrastrutture e impianti;
- per Euro 69.402 a materiale per l'officina meccanica, carburanti e lubrificanti;
- per Euro 285.699 a materiale di rampa.

Considerando la tipologia di rimanenze in giacenza, a seguito delle analisi effettuate dal Gruppo, non si ravvisano necessità di procedere a svalutazioni del valore al quale queste risultano essere iscritte in bilancio mediante lo stanziamento di un fondo obsolescenza.

Crediti

Ammontano a Euro 57.121.172 con un incremento di Euro 5.897.175 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 51.223.997).

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce dei crediti iscritti nell'attivo circolante, le variazioni dell'esercizio con separata indicazione di quelli esigibili entro l'esercizio 2024 e successivi.

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4 E NUMERO 6

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	34.678.200	3.016.652	12.987.446	541.699	51.223.997
Variazione nell'esercizio	9.360.968	-1.322.683	-2.680.988	539.878	5.897.175
Valore di fine esercizio	44.039.168	1.693.969	10.306.458	1.081.577	57.121.172
Quota scadente entro l'esercizio	44.039.168	1.693.969	-	1.081.577	46.814.715

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 6

	Totale	Italia	Europa/ Paesi UE	Europa/ Paesi extra UE	Altre aree
Crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica					
Area geografica					
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	44.039.168	42.226.844	555.120	358.967	898.237
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.693.969	1.693.969	-	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	10.306.458	10.306.458	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.081.577	1.081.577	-	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	57.121.172	55.308.848	555.120	358.967	898.237

Le componenti dei crediti sono di seguito dettagliate:

Crediti verso Clienti

I crediti verso clienti sono comprensivi di note di credito da emettere per Euro 44.234, fatture da emettere per Euro 1.573.775, crediti in contenzioso per Euro 369.290 e del Fondo Svalutazione Crediti per Euro 895.063.

I crediti verso clienti ammontano ad Euro 44.039.168 con un incremento di Euro 9.360.968 rispetto allo scorso esercizio (Euro 34.678.200) e si riferiscono:

- per Euro 31.878.274 a crediti verso clienti; comprendono Euro 438.274 imputati a fondo svalutazione crediti (di cui Euro 323.120 afferenti a contenziosi in essere) fatture da emettere per Euro 1.566.492, note di credito da emettere per Euro 28.834;
- per Euro 12.160.894 a crediti verso clienti per le addizionali sui diritti di imbarco passeggeri; comprendono Euro 160.986 imputati a fondo svalutazione crediti (di cui Euro 46.170 afferenti a contenziosi in essere).

Il Fondo Svalutazione Crediti che ammonta a Euro 895.063 con un decremento di Euro 367.979 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 1.263.042), è ritenuto sufficiente per fronteggiare le incertezze di realizzo di crediti commerciali in essere al 31 dicembre 2023 per alcuni Clienti con problematiche di esigibilità e per contestazioni di natura commerciale.

Le variazioni del Fondo Svalutazione Crediti in questo esercizio riguardano l'accantonamento per Euro 1.467, l'utilizzo per Euro 21.366 a copertura di perdite riferite a crediti pregressi irrecuperabili a seguito di fallimenti e lo scioglimento di Euro 348.080.

Crediti tributari

Ammontano ad Euro 1.693.969, con un decremento di Euro 1.322.683 rispetto allo scorso esercizio (Euro 3.016.652) e sono costituiti come segue:

- per Euro 438.648 dal credito iva;
- per Euro 948.056 dal credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali;
- per Euro 235.648 dall'acquisizione di un credito d'imposta ai sensi dell'art.121 DL 34/2020 (intervento di ristrutturazione edilizia);
- per Euro 67.167 dal credito d'imposta Art Bonus a seguito dell'erogazione liberale a favore del Teatro Donizetti e dell'Accademia Carrara;
- per i restanti Euro 4.450 da crediti diversi.

Crediti per imposte anticipate

Ammontano ad Euro 10.306.458 con un decremento di Euro 2.680.988 rispetto allo scorso esercizio (Euro 12.987.446). Si riferiscono alle perdite fiscali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 oltre che ad oneri fiscali anticipati conseguenti a differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato lordo civilistico. Tale seconda casistica è prevalentemente relativa a fondi tassati.

La valutazione delle imposte anticipate è stata determinata tenendo in considerazione le aliquote stabilite dalla Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008) ed in considerazione dell'arco temporale in cui le differenze temporanee rilevate si riverseranno.

Lo stanziamento del credito per imposte anticipate è stato effettuato in quanto, sulla base delle previsioni economiche dei prossimi esercizi, si ritiene ragionevolmente certo che vi saranno sufficienti utili fiscali per compensare le variazioni che si genereranno a seguito del rilascio e/o dell'utilizzo dei fondi su cui sono state calcolate tali imposte anticipate.

La composizione delle imposte anticipate e le relative variazioni tra i due esercizi sono dettagliatamente descritte nel seguente prospetto.

IMPOSTE ANTICIPATE

	Ammontare delle differenze temporanee 2022	Effetto fiscale 2022	Ammontare delle differenze temporanee 2023	Effetto fiscale 2023
Perdite fiscali	20.015.710	4.803.770	3.783.838	908.121
Beni in leasing	1.290.092	363.806	1.236.390	348.662
Fondo svalutazione crediti	1.237.108	296.906	840.940	201.825
Compensi amministratori	21.300	5.112	28.914	6.939
Costi deducibili per cassa	11.024.680	2.645.923	11.038.801	2.649.312
Fondo oneri futuri	11.556.525	2.773.567	15.720.404	3.772.898
F.do manutenzione ciclica	7.441.001	2.098.362	8.020.001	2.261.640
Strumenti finanziari derivati	-	-	654.420	157.061
Totale	-	12.987.446	-	10.306.458

Si precisa che, in aderenza al principio della prudenza, si è ritenuto preferibile non rilevare le imposte anticipate a fronte delle perdite fiscali relative all'esercizio 2021 di competenza della Capogruppo. Permangono iscritte fra i crediti fiscali le imposte anticipate stanziati a fronte delle perdite fiscali relative all'esercizio 2020, al netto degli utilizzi per fare fronte agli imponibili fiscali degli esercizi 2022 e 2023.

Alla data del 31.12.2023 le perdite fiscali totali ammontano ad euro 21.312.365; le imposte anticipate sono state iscritte in bilancio sul minor importo di euro 3.783.838 per un controvalore di Euro 908.121, mentre non sono state rilevate sull'importo di Euro 17.528.527, cui corrisponderebbe un risparmio fiscale teorico di Euro 4.206.846.

Crediti verso Altri esigibili entro 12 mesi

Ammontano ad Euro 1.081.577 con un incremento di Euro 539.878 rispetto allo scorso anno (Euro 541.699).

Questa voce è costituita per Euro 375.930 dai crediti per i corrispettivi parcheggi on line, per Euro 6.961 da un credito verso l'INAIL, per Euro 618.051 dagli acconti a fornitori principalmente per l'acquisto di mezzi, per Euro 56.807 da crediti per incassi pos e per i restanti Euro 23.828 da altri crediti.

Variazioni delle disponibilità liquide

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	54.508.640	84.498	54.593.138
Variazione nell'esercizio	-4.318.571	6.486	-4.312.085
Valore di fine esercizio	50.190.069	90.984	50.281.053

Ammontano ad Euro 50.281.053 e rispetto allo scorso esercizio (Euro 54.593.138) registrano un decremento di Euro 4.312.085.

Le variazioni tra il saldo della Liquidità al 31.12.2022 e quella al 31.12.2023 sono dettagliatamente illustrate nel Prospetto "Rendiconto Finanziario 2023".

Depositi bancari e postali

Ammontano ad Euro 50.190.069, con un decremento di Euro 4.318.571 rispetto allo scorso esercizio (Euro 54.508.640) e sono costituiti dai saldi di conto corrente presso i vari Istituti Bancari come segue:

- per Euro 44.410.585 Intesa San Paolo Spa (di cui Euro 37.900.202 con la Capogruppo e Euro 6.510.383 con BGY);
- per Euro 4.515.205 Banco BPM Spa.;
- per Euro 1.264.279 Banca Popolare di Sondrio.

Denaro e valori in cassa

Ammontano ad Euro 90.984, con un incremento di Euro 6.486 rispetto allo scorso esercizio (Euro 84.498). Comprendono le disponibilità della cassa centrale, della cassa biglietteria e delle carte di debito prepagate.

Ratei e risconti attivi

Ammontano ad Euro 3.346.410 con un incremento di Euro 2.388.367 rispetto allo scorso esercizio (Euro 958.043).

La voce risulta essere composta da:

- risconti attivi relativi a costi per servizi e oneri diversi di gestione per Euro 679.003 la cui competenza economica è riferita all'esercizio 2024 e per Euro 91.179 a premi assicurativi 2024;
- risconti attivi connessi alla contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati pari ad Euro 2.576.228 e rappresentanti la componente corrispondente al valore temporale del Market to Market dello strumento al 31 dicembre 2023. Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione di commento dei fondi rischi e del commento dedicato nelle "altre informazioni" della presente nota integrativa.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E RISCONTI ATTIVI C.C. ART. 2427 COMMA 1, NUMERO 4

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	958.043	958.043
Variazione nell'esercizio	2.388.367	2.388.367
Valore di fine esercizio	3.346.410	3.346.41



NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Il prospetto seguente evidenzia le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle voci del Patrimonio Netto.

ANALISI DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO, C.C., ART.2427, COMMA 1, NUMERO 4

Altre riserve

	Capitale	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Totale altre riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale patrimonio netto di Gruppo
Valore di inizio esercizio	17.010.000	12.630.248	3.402.000	118.402.852	118.402.852	-	1.311.173	9.445.924	-6.804.000	155.398.197
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	3.118.746	-	3.118.746
Altre destinazioni	-	-	-	3.118.745	3.118.745	-	3.208.434	-6.327.178	-	1
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	497.359	-	-	-	497.359
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	14.786.374	-	14.786.374
Valore di fine esercizio	17.010.000	12.630.248	3.402.000	121.521.597	121.521.597	-497.359	4.519.607	14.786.374	-6.804.000	166.568.467

ORIGINE POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITÀ VOCI DI PATRIMONIO NETTO, ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 7-BI**RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI**

	Importo	Origine/ natura	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	17.010.000	-	-	-	-	-
Riserve di rivalutazione	12.630.248	Riserva di capitale	A,B	12.630.248	1.406.886	-
Riserva legale	3.402.000	Riserva di capitale	B	3.402.000	-	-
Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	-	-	-	-	-	-
Riserva straordinaria	121.521.597	Riserva di utili	A,B,C	114.717.597	19.058.322	-
Totale altre riserve	121.521.597	-	-	114.717.597	19.058.322	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-497.359	-	-	-	-	-
Utili portati a nuovo	4.519.607	Riserva di utili	A,B,C	-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-6.804.000	-	-	-	-	-
Totale	151.782.093	-	-	130.749.845	-	-
Quota non distribuibile	-	-	-	16.234.248	-	-
Residua quota distribuibile	-	-	-	114.515.597	-	-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Analisi della natura delle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, punto 7bis), si evidenzia la natura delle Riserve del Patrimonio Netto.

Riserve di Rivalutazione (Euro 12.630.248)

Ammontano ad Euro 12.630.248 non hanno subito variazioni rispetto allo scorso esercizio e sono costituite per Euro 7.418.527 (Euro 6.951.698 Capogruppo ed Euro 466.829 BGY), dalle rivalutazioni di alcuni specifici cespiti a seguito dell'entrata in vigore della Legge n.126 del 13 ottobre 2020. L'importo inoltre è costituito per Euro 2.548.811 a seguito della Rivalutazione ex legge 342/2000 e per Euro 2.662.910 in applicazione della Rivalutazione dell'esercizio 2003 (Legge 350/2003).

L'intera consistenza della Riserva di Rivalutazione è interamente disponibile e potrà essere utilizzata per aumenti di capitale (legenda A del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto"); per eventuali distribuzioni ai Soci, sarà necessario assolvere preventivamente all'imposizione fiscale di conguaglio.

Riserva Legale (Euro 3.402.000)

Ammonta ad Euro 3.402.000, nell'esercizio 2023 non ha subito variazioni avendo raggiunto l'importo massimo previsto per questa Riserva dallo Statuto Sociale, pari al 20% del Capitale Sociale. Tale importo potrà essere utilizzato solo per la copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto").

Riserva Straordinaria (Euro 121.521.597)

Ammonta ad Euro 121.521.597 con un incremento di Euro 3.118.745 rispetto allo scorso esercizio (Euro 118.402.852). La variazione è relativa alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2022 così come deliberata in data 9 maggio 2023 dall'Assemblea degli Azionisti.

La Riserva Straordinaria è disponibile per l'importo di Euro 114.717.597, con esclusione del valore corrispondente alle azioni proprie detenute, e potrà essere utilizzata per aumenti di capitale (legenda A del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per distribuzione ai Soci (legenda C del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto").

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi (Euro -497.359)

Ammonta ad Euro - 497.359 ed esprime il valore intrinseco del Market to Market degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla capogruppo (IRS) al fine di limitare la fluttuazione dei tassi d'interesse connessi al finanziamento sottoscritto nel corso dell'esercizio 2023.

Analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (prospetto)

CODICE CIVILE, ARTICOLO 2427-BIS, COMMA 1, NUMERO 1, LETTERA B-QUATER

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	-
Variazioni nell'esercizio	-
Incremento per variazioni di fair value	654.420
Decremento per variazioni di fair value	-
Rilascio a conto economico	-
Rilascio a rettifica di attività/passività	-
Effetto fiscale differito	157.061
Valore di fine esercizio	497.359

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio (Euro 6.804.000)

Ammonta ad Euro 6.804.000 nell'esercizio 2023 non ha subito variazioni ed è riferita alla cessione a SACBO avvenuta in data 16 dicembre 2016 da parte della Provincia di Bergamo di n.106.312 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 4,8 ciascuna, per un valore nominale complessivo di Euro 510.297,60. L'acquisto è avvenuto al prezzo di 64,00 Euro per azione, per un controvalore complessivo pari a 6.804.000 Euro.

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato

Nella seguente tabella si riporta il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato.

	Patrimonio netto al 31.12.2023	Risultato d'esercizio 2023
SACBO SpA	158.231.813	11.436.156
Consolidamento BGY International Services S.r.l.	9.224.383	3.311.661
Altre scritture - contabilizzazione locazioni finanziarie	-887.729	38.557
Gruppo SACBO	166.568.467	14.786.374



Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Comprende il “Fondo per contributi da parte dello Stato”, il “Fondo per Rischi ed Oneri futuri” ed il “Fondo Manutenzione Ciclica e Ripristino” e il “Fondo strumenti finanziari derivati passivi”.

Complessivamente considerati ammontano ad Euro 36.775.158 con un incremento di Euro 7.538.557 rispetto allo scorso esercizio (Euro 29.236.601) conseguente al saldo tra accantonamenti, utilizzi e scioglimenti dell'esercizio.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI FONDI PER RISCHI E ONERI - C.C.ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	29.236.601	29.236.601
Variazioni nell'esercizio	-	-	-
Accantonamento nell'esercizio	3.230.648	7.100.254	10.330.902
Utilizzo nell'esercizio	-	1.568.980	1.568.980
Altre variazioni (rilasci)	-	-1.223.365	-1.223.365
Totale variazioni	3.230.648	4.307.909	7.538.557
Valore di fine esercizio	3.230.648	33.544.510	36.775.158

Di seguito si evidenzia il dettaglio della composizione e i valori del Fondo Rischi e Oneri:

- *fondo contributi da parte dello Stato.* Ammonta ad Euro 9.024.709 e comprende gli importi dei contributi versati dallo Stato nel periodo 1993-1995 e si riferisce ai valori iscritti tra le immobilizzazioni materiali reversibili allo Stato. Rispetto all'esercizio precedente tale fondo non ha subito variazioni;
- *fondo rischi ed oneri futuri.* Ammonta ad Euro 15.720.404 con un incremento di Euro 4.163.879 rispetto alle analoghe risultanze del 2022 (Euro 11.556.525). Tale fondo accoglie i valori accantonati per fronteggiare i rischi derivanti da contenziosi in essere di natura commerciale, giuslavoristica e fallimentare. L'aumento del fondo è conseguente alla somma algebrica tra gli accantonamenti dell'esercizio (+6.521.254 Euro), scioglimenti (- 1.223.365 Euro) e utilizzi (- 1.134.010 Euro) effettuati nel corso del 2023.

Gli accantonamenti dell'esercizio, Euro 6.521.254, sono riferiti per a) Euro 3.926.055 al contenzioso in essere riguardante il tributo dei Vigili del fuoco, arrivando così ad uno stanziamento complessivo di Euro 9.158.089 (ai fini di una descrizione dettagliata dell'informativa su tale contenzioso si rimanda all'apposito paragrafo “contenziosi” contenuto nella relazione di bilancio); b) per Euro 1.279.097 alla stima degli interessi gravanti su contenziosi in essere ed infine c) per Euro 1.316.102 a contenziosi e spettanze da riconoscere al personale (Euro 1.006.819 SACBO SpA e Euro 309.283 BGY).

Gli utilizzi dell'esercizio pari a Euro 1.134.010 riguardano per Euro 831.010 (Euro 504.712 SACBO e Euro 326.298 BGY) le spettanze riconosciute al personale ed altre pratiche di natura giuslavoristica, per Euro 250.000 l'importo pagato per l'azione revocatoria dei pagamenti eseguiti da Ernest SpA, per Euro 53.000 gli oneri di mitigazione e compensazione ambientale privi di quelle caratteristiche che ne consentano la iscrizione tra le immobilizzazioni (rimangono stanziamenti per complessivi Euro 3.626.020).

Gli scioglimenti dell'esercizio pari a Euro 1.223.365 riguardano per Euro 980.434 (Euro 664.023 BGY e Euro 316.411 SACBO) le spettanze riconosciute al personale, per Euro 230.228 all'azione revocatoria dei pagamenti eseguiti da Ernest SpA, e per Euro 12.703 alla prescrizione di sanzioni amministrative della Polizia di Frontiera.

Gli stanziamenti considerati a fondo rischi e oneri futuri, a fine esercizio, comprendono Euro 1.006.819 per contenziosi e spettanze da riconoscere al personale, ed Euro 1.569.321 per la stima degli interessi gravanti su contenziosi in essere.

- **Fondo manutenzione ciclica.** Ammonta ad Euro 8.799.397 registrando un incremento di Euro 144.030 rispetto allo scorso esercizio (Euro 8.655.367). La variazione è dovuta all'accantonamento dell'esercizio di Euro 579.000 che è stato effettuato secondo il programma di manutenzione e di ripristino dei beni reversibili al fine di garantirne regolari condizioni d'uso al netto degli utilizzi di Euro 434.970 a seguito dei lavori effettivamente svolti nel corso dell'esercizio.
- **Fondo strumenti finanziari derivati passivi.** Ammonta ad Euro 3.230.648 ed accoglie il valore del Market to Market rappresentante sia il valore intrinseco che il valore temporale degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla capogruppo SACBO SpA al fine di mitigare gli impatti economici derivanti dalle oscillazioni dei tassi d'interesse.

Per informazioni su altre potenziali passività future si rimanda al paragrafo specifico sui contenziosi in essere, inserito della relazione sulla gestione.

Trattamento di fine rapporto lavoro

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

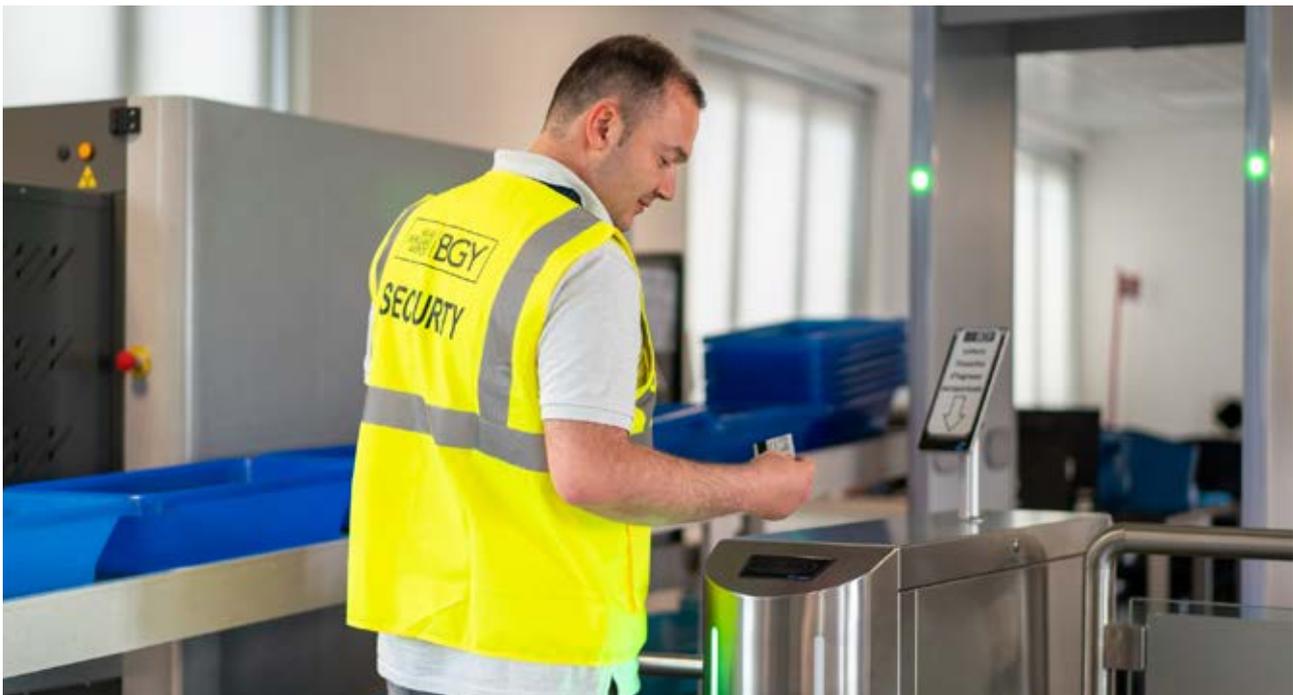
Rappresenta l'ammontare accantonato a favore dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2023 per effetto delle seguenti variazioni:

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO - C.C. ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.473.923
Variazioni nell'esercizio	-
Accantonamento nell'esercizio	1.592.983
Utilizzo nell'esercizio	340.065
Altre variazioni	-1.599.244
Totale variazioni	-346.326
Valore di fine esercizio	2.127.597

Il fondo costituisce l'impegno maturato dalla società verso i dipendenti fino al 31 dicembre 2023 determinato in conformità a quanto previsto all'art. 2120 del codice civile ed alla vigente normativa in materia previdenziale.

Gli incrementi si riferiscono all'accantonamento dell'esercizio per Euro 1.592.983, i decrementi si riferiscono, per Euro 1.599.244 ai versamenti effettuati in favore del Fondo Tesoreria INPS, dei fondi di previdenza complementare e dell'Imposta di Rivalutazione e per Euro 340.065 agli importi di Tfr liquidato nel corso dell'esercizio 2023 per cessazioni di rapporto di lavoro e a titolo di anticipo.



Debiti

Al 31.12.2023, i debiti ammontano ad Euro 223.292.707 con un incremento di Euro 1.664.724 rispetto all'esercizio scorso (Euro 221.627.983).

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce i debiti che verranno corrisposti entro il 2024 rispetto a quelli da pagare oltre i dodici mesi e i cinque anni.

Variazioni e scadenza dei debiti

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI DEBITI, C.C., ART.2427, COMMA 1, NUMERO 4 E NUMERO 6

	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	150.191.545	4.561.163	249.673	28.060.173	11.287.464	950.957	26.327.008	221.627.983
Variazione nell'esercizio	-17.721.540	-591.458	66.162	13.140.304	3.350.912	14.524	3.405.820	1.664.724
Valore di fine esercizio	132.470.005	3.969.705	315.835	41.200.477	14.638.376	965.481	29.732.828	223.292.707
Quota scadente entro l'esercizio	7.181.014	3.969.705	315.835	41.200.477	14.638.376	965.481	29.732.828	98.003.716
Quota scadente oltre l'esercizio	125.288.991	-	-	-	-	-	-	125.288.991
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	85.506.753	-	-	-	-	-	-	85.506.753

I debiti in scadenza oltre l'esercizio 2024 ammontano complessivamente a Euro 125.288.991 e si riferiscono interamente ai mutui fondiari e ai finanziamenti.

Le quote dei suddetti debiti con scadenza successiva al 2028 ammontano ad Euro 85.506.753.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nel seguente prospetto si evidenzia la ripartizione dei debiti per area geografica.

DETTAGLI SUI DEBITI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 6

	Totale	Italia	Europa/ Paesi UE	Europa/ Paesi extra UE	Altre aree
Debiti per area geografica					
Debiti verso banche	132.470.005	132.470.005	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	3.969.705	3.969.705	-	-	-
Acconti	315.835	43.411	166.842	41.746	63.836
Debiti verso fornitori	41.200.477	29.382.159	10.735.937	484.587	597.794
Debiti tributari	14.638.376	14.638.376	-	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	965.481	965.481	-	-	-
Altri debiti	29.732.828	28.851.614	754.379	32.990	93.845
Debiti	223.292.707	210.320.751	11.657.158	559.323	755.475

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce i debiti assistiti da garanzie reale da quelli non assistiti.

ANALISI DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 6

	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Debiti assistiti da garanzie reali								
Debiti assistiti da ipoteche	2.304.349	-	-	-	-	-	-	2.304.349
Totale debiti assistiti da garanzie reali	2.304.349	-	-	-	-	-	-	2.304.349
Debiti non assistiti da garanzie reali	130.165.656	3.969.705	315.835	41.200.477	14.638.376	965.481	29.732.828	220.988.358
Totale	132.470.005	3.969.705	315.835	41.200.477	14.638.376	965.481	29.732.828	223.292.707

Di seguito si evidenzia il dettaglio della composizione e i valori dei debiti:

Debiti verso Banche

Al 31.12.2023 ammontano ad Euro 132.470.005 con un decremento di Euro 17.721.540 rispetto all'esercizio precedente (Euro 150.191.545) e sono costituiti:

- dal residuo del valore di due mutui fondiari stipulati nell'esercizio 2013 con UBI Banca SPA (Euro 1.115.316) e con Banco BPM SPA (Euro 1.051.593) per l'acquisto di terreni adiacenti il sedime aeroportuale, e dei relativi diritti edificatori, (aree ex PN 16 destinate alla realizzazione di parcheggi per l'utenza);
- dal residuo del valore del mutuo ipotecario a tasso variabile, a cui SACBO è subentrata in data 23.07.2014, con Ubi Banca di Euro 137.440, in occasione dell'acquisto del terreno da adibire a parcheggio nel Comune di Orio al Serio. A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti con la stipula del contratto ed il subentro al finanziamento, SACBO si accolla la garanzia reale costituita da iscrizione ipotecaria sugli immobili acquisiti;
- dal residuo del valore mutuo chirografario stipulato nell'esercizio 2019 con Banca Popolare di Sondrio (Euro 3.172.329);
- per Euro 126.993.327 al mutuo chirografario stipulato nell'esercizio 2023 con Intesa San Paolo, Banco BPM e Banca Popolare di Sondrio erogato a ottobre e finalizzato alla riorganizzazione del debito esistente e alla copertura degli investimenti previsti per gli esercizi futuri. Nell'accordo di finanziamento sono previsti covenant finanziari (DSCR, PFN/EBITDA) che al 31 dicembre 2023 risultano essere rispettati.

Debiti verso altri finanziatori

Al 31.12.2023 ammontano ad Euro 3.969.705 con un decremento di Euro 591.458 rispetto allo scorso esercizio (Euro 4.561.163) e sono relativi al debito per le quote capitale del bene in locazione finanziaria (palazzina uffici).

A tal riguardo si da evidenza che in data 13 marzo 2024 la capogruppo SACBO SpA ha esercitato il diritto di riscatto della stessa diventando la proprietaria dell'immobile.

Acconti

Ammontano ad Euro 315.835, con un incremento di Euro 66.162 rispetto allo scorso esercizio (Euro 249.673) e riguardano gli acconti ricevuti da Clienti per prestazioni da effettuare.

Debiti verso Fornitori

I debiti verso fornitori ammontano ad Euro 41.200.477 con un incremento di Euro 13.140.304 rispetto allo scorso esercizio (Euro 28.060.173) e si riferiscono:

- per Euro 23.728.839 a debiti verso fornitori;
- per Euro 17.672.728 a fatture da ricevere;
- per Euro 201.421 a note di credito da ricevere;
- per Euro 331 a debiti verso fornitori per trattenute a garanzia.

Tale incremento, oltre al maggior volume d'affari generato dal gruppo e' anche il frutto degli importanti investimenti che sono stati realizzati nel corso dell'esercizio.

Debiti tributari

Ammontano ad Euro 14.638.376, con un incremento di Euro 3.350.912 rispetto allo scorso esercizio (Euro 11.287.464) e sono composti come segue:

- Euro 12.321.880 per addizionali sui diritti di imbarco passeggeri;
- Euro 1.114.780 per le imposte dell'esercizio (SACBO Ires e Irap Euro 1.058.766, BGY Irap Euro 56.014).
- Euro 787.879 per iva;
- Euro 326.938 per l'Irpef dei lavoratori dipendenti;
- Euro 71.849 per l'Irpef lavoratori autonomi;
- Euro 8.080 per i diritti Legge 656/94;
- Euro 6.317 per le addizionali regionali e comunali dipendenti;
- Euro 653 per debiti diversi;

Debiti verso istituti previdenziali entro i 12 mesi

Ammontano ad Euro 965.481, con un incremento di Euro 14.524 rispetto all'esercizio 2022 (Euro 950.957) e sono così composti:

- Euro 744.078 per i contributi Inps;
- Euro 46.724 per i contributi Inail
- Euro 174.679 per i fondi di previdenza integrativa;

Altri debiti entro i 12 mesi

Ammontano ad Euro 29.732.828, con un incremento di Euro 3.405.820 rispetto allo scorso esercizio (Euro 26.327.008) e sono costituiti come di seguito dettagliato:

- Euro 14.464.728 per i debiti riferiti agli oneri ex Legge 296/06 (Finanziaria 2007) relativi al tributo antincendio in ambito aeroportuale;
- Euro 7.592.694 per il debito verso ENAC riferito al canone di concessione;
- Euro 4.699.843 per il debito verso il personale per ferie e permessi maturati ma non goduti, per premi e quattordicesima mensilità, per le retribuzioni del mese di dicembre ed i relativi contributi;
- Euro 1.845.205 per i depositi cauzionali acquisiti principalmente a garanzia di accordi commerciali;
- Euro 814.876 per i debiti verso IATA e le Compagnie Aeree per gli incassi di biglietteria;
- Euro 47.466 per gli emolumenti a favore degli Amministratori;
- Euro 65.094 per gli emolumenti a favore dei Sindaci;
- Euro 15.466 per i compensi a favore dell' Osservatorio Ambientale;
- Euro 5.321 per i compensi a favore dell'Organismo di Vigilanza;
- Euro 5.022 per i compensi a favore del Comitato Etico;
- Euro 177.113 per debiti diversi.

Ratei e risconti passivi

Al 31.12.2023 ammontano ad Euro 8.388.045 e registrano un incremento di Euro 5.044.683 rispetto allo scorso esercizio (Euro 3.343.362).

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E DEI RISCONTI PASSIVI - C.C. ART. 247, COMMA 1, NUMERO 4

	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	3.343.362	3.343.362
Variazione nell'esercizio	5.044.683	5.044.683
Valore di fine esercizio	8.388.045	8.388.045

Questa voce comprende risconti passivi relativi alle quote di ricavi commerciali che, integralmente rilevati nel corso dell'anno 2023, sono rinviate per competenza economica all'esercizio 2024 per Euro 6.517.268, risconto sul bonus investimenti in beni strumentali per Euro 1.244.491 (Euro 412.080 SACBO e Euro 832.411 BGY) e risconti passivi relativi alle quote di ricavo connesse all'occupazione temporanea delle aree da parte di RFI per Euro 626.286.

NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

I ricavi totali ammontano ad Euro 216.986.961 e sono costituiti da Ricavi delle vendite e delle prestazioni per Euro 209.168.836, in aumento di Euro 39.969.334 rispetto al precedente esercizio e da Altri Ricavi e Proventi per Euro 7.818.125 in aumento di Euro 2.527.937.

La tabella successiva riporta i dettagli della voce A1 del Conto Economico.

DETTAGLI SUI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ C.C., ARTICOLO 2427, COMMA 1, NUMERO 10

	Totale	Gestore aviation	Ricavi commerciali	Assistenza pax, merci e vettori
Categoria di attività				
Valore esercizio corrente	209.168.836	115.321.387	62.119.096	31.728.353

Nella voce ricavi gestore aviation confluiscono i proventi riferiti all'imbarco passeggeri (Euro 53.077.456), i corrispettivi di sicurezza per il controllo dei bagagli (Euro 23.785.525), i proventi per diritti di approdo, partenza e sosta degli aeromobili (Euro 33.333.532) i ricavi relativi ai diritti all'imbarco e sbarco delle merci (Euro 248.325), i proventi riferiti all'assistenza Passeggeri a Ridotta Mobilità (Euro 3.585.189) ed i ricavi da handlers (Euro 1.291.360).

Nella voce ricavi commerciali confluiscono i proventi derivanti dalle attività commerciali all'interno del terminal passeggeri bar, ristorazione, negozi, ecc. (Euro 35.179.333), i proventi derivanti dalla gestione dei parcheggi auto (Euro 18.435.290), i ricavi relativi agli affidamenti degli spazi ad operatori aeroportuali (Euro 1.859.874), i proventi derivanti dagli spazi pubblicitari (Euro 1.520.853), i proventi derivanti dalla sala vip e fast track (Euro 1.980.324), i proventi derivanti dai servizi di biglietteria (Euro 2.213.315), i restanti Euro 930.107 riferiti ad altri ricavi commerciali.

Nella voce ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori (Euro 31.728.353) sono ricompresi i proventi percepiti a fronte dei servizi forniti ed elencati nell'allegato A del D.Lgs. n.18/99 per cui la controllata risulta certificata in qualità di handler.

La voce altri ricavi e proventi ammonta ad Euro 7.818.125 e comprende, Euro 1.346.616 il recupero spese ed utenze, Euro 88.344 affitti attivi, Euro 97.336 aggio Inps per gestione pagamenti addizionale passeggeri, Euro 24.987 plusvalenze da alienazioni cespiti, Euro 1.571.444 lo scioglimento fondi, Euro 3.110.462 sopravvenienze attive, Euro 384.688 contributi in conto esercizio, Euro 6.001 indennizzi assicurativi ed infine Euro 1.188.247 i proventi vari.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica

DETTAGLI SUI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 10

	Totale	Italia	Europa/Paesi UE	Europa/Paesi extra UE	Altri Paesi
Area geografica					
Valore esercizio corrente	209.168.836	195.304.467	6.458.576	4.277.918	3.127.875

Costi della produzione

I Costi totali della produzione ammontano ad Euro 189.508.193 in aumento di Euro 28.240.980 rispetto all'esercizio precedente (Euro 161.267.213) e sono così composti:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a Euro 3.101.358 con un aumento di Euro 146.434 rispetto al 2022 e sono relativi ad acquisti di materiali di consumo, carburanti e lubrificanti.

Costi per servizi

Ammontano ad Euro 106.066.266 in aumento di Euro 16.921.513 rispetto allo scorso esercizio e sono costituiti principalmente da costi per accordi commerciali con compagnie aeree e tour operator per Euro 62.001.933 in aumento di Euro 7.796.526 rispetto ai valori 2022, da costi per servizi di facchinaggio per Euro 5.602.603 in aumento di Euro 860.314 rispetto al precedente esercizio, da servizi intercampo per Euro 1.569.770 in aumento di Euro 173.963 rispetto al 2022, da costi per incarichi/consulenze per Euro 1.815.880 in aumento di Euro 102.976 rispetto ai valori 2022, da spese di manutenzione per Euro 7.467.230 in aumento di Euro 995.698 rispetto al 2022, da costi per il servizio di controllo sicurezza per Euro 8.904.184 aumentati di Euro 1.087.564 rispetto allo scorso esercizio, da costi per utenze (energia elettrica, acqua, riscaldamento, servizi telefonici) per Euro 5.734.060 in aumento di Euro 2.750.745 rispetto ai valori del 2022, da costi per le pulizie Euro 1.199.901 diminuiti di Euro 12.742 rispetto allo scorso esercizio.

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano ad Euro 13.654.455 in aumento di Euro 3.210.240 rispetto allo scorso esercizio e comprendono i costi per il noleggio di beni di terzi per Euro 434.366, il canone di concessione della roggia per Euro 4.500, gli affitti passivi per Euro 72.598, il canone corrisposto ad ENAC per la gestione dei servizi di sicurezza aeroportuale per Euro 555.299 e il canone di concessione aeroportuale per Euro 12.587.692 (Euro 9.566.699 nel 2022).

Il significativo incremento della voce è ascrivibile alla variazione del canone di concessione aeroportuale il cui conteggio è direttamente connesso alle unità di traffico.

Costi per il personale

Ammontano ad Euro 34.833.539, con un incremento di Euro 4.362.238 rispetto allo scorso anno e riguardano i costi inerenti al personale dipendente per retribuzioni Euro 24.310.593, per oneri sociali Euro 7.394.126, per trattamento di fine rapporto Euro 1.592.983, per l'accantonamento a fondo rischi per spettanze al personale dipendente Euro 1.316.102 e per Euro 219.735 a oneri diversi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Ammontano ad Euro 2.060.320 in aumento di Euro 72.079 rispetto allo scorso esercizio e rappresentano le quote di ammortamento dell'esercizio relativamente a programmi software per Euro 1.100.733 e ad oneri pluriennali vari per Euro 959.587 così costituiti: Euro 147.345 per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) e per lo studio di Valutazione Impatto Ambientale (VIA), Euro 383.795 per interventi di mitigazione acustica su beni di terzi, Euro 270.762 per migliorie su altri beni di terzi, Euro 111.418 per migliorie su viabilità accesso aerostazione, Euro 13.573 per Oneri su finanziamenti, Euro 606 per diritti di superficie, Euro 4.247 per interventi di compensazione ambientale ed Euro 27.841 per migliorie su immobile condotto in locazione.

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Ammontano ad Euro 20.958.349, in aumento di Euro 157.315 rispetto all'esercizio 2022 e comprendono le quote di ammortamento economico-tecnico e le quote di ammortamento finanziario relative alle seguenti categorie di beni:

- terreni e fabbricati Euro 11.252.883 in aumento di Euro 1.023.283 rispetto allo scorso esercizio;
- impianti e macchinari Euro 6.585.258 in diminuzione di Euro 1.084.128 rispetto all'esercizio precedente;
- attrezzature e commerciali Euro 203.483 in aumento di Euro 26.668 rispetto allo scorso esercizio;
- altre immobilizzazioni materiali Euro 2.916.725 in aumento di Euro 191.492 rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento della voce riflette l'entrata in funzione e quindi la messa in ammortamento delle opere migliorative realizzate nel corso dell'esercizio, così come meglio descritto nella relativa sezione del presente documento.

Variazione rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo

Ammonta ad Euro 33.335 contro Euro - 171.128 dello scorso esercizio e rappresenta il decremento delle rimanenze finali di magazzino al 31.12.2023, il cui valore complessivo ammonta ad Euro 876.141, rispetto al valore del 2022 (Euro 909.476).

Accantonamenti

Ammontano complessivamente a Euro 579.000 in diminuzione rispetto ai valori del 2022 (Euro 1.181.101) e riguardano l'accantonamento dell'esercizio al Fondo per la manutenzione ciclica dei beni oggetto di devoluzione allo Stato.

Oneri diversi di gestione

Gli Oneri diversi di gestione ammontano ad Euro 8.220.104 in aumento di Euro 4.106.059 rispetto lo scorso esercizio e sono costituiti come segue:

- per Euro 3.926.055 accantonamento a fondo rischi per il tributo Vigili del fuoco anni 2012 e 2013;
- per Euro 2.333.749 tributo Vigili del Fuoco 2023;
- per Euro 610.934 I.M.U.;
- per Euro 499.394 T.A.R.I. e Consorzio di Bonifica;
- per Euro 354.120 quote associative;
- per Euro 189.171 sopravvenienze passive;
- per Euro 140.000 erogazioni liberali;
- per Euro 52.120 imposte e tasse non sul reddito;
- per Euro 38.693 contributo Authority Trasporti;
- per Euro 3.272 minusvalenze patrimoniali da alienazioni cespiti;
- per Euro 4.209 A.G.C.M.;
- per Euro 68.387 altri oneri di gestione.

Non si segnalano sopravvenienze passive la cui entità singolarmente considerata, sia risultata eccezionale o rilevante.

Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari

Ammontano ad Euro 1.159.464, in aumento di Euro 971.109 rispetto ai valori del 2022 e sono composti per Euro 1.156.028 da interessi attivi su c/c bancari, per Euro 22 da interessi attivi e per Euro 3.414 da proventi diversi.

Interessi ed altri oneri finanziari

Ammontano ad Euro 8.603.207 in aumento di Euro 6.199.430 rispetto allo scorso esercizio e sono costituiti per Euro 7.108.291 dagli interessi passivi di competenza dell'esercizio sui mutui fondiari e altri finanziamenti a medio-lungo termine, per Euro 1.279.097 dall'accantonamento a fondo rischi per gli interessi sul contenzioso per il tributo dei Vigili del fuoco, per Euro 2.374 dagli interessi passivi diversi, per Euro 19 dagli interessi passivi su c/c, per Euro 208.399 da oneri finanziari relativi al bene in leasing e per Euro 5.027 da oneri diversi.

L'incremento degli interessi riflette sia l'incremento dell'esposizione verso le banche che i maggiori oneri derivanti dall'incremento dei tassi d'interesse registrati nel corso del periodo.

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI, C.C. ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 12

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	7.108.310	1.494.897	8.603.207

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate**Imposte correnti differite e anticipate**

Ammontano a complessivi Euro 5.248.651 e sono composte come segue:

- Euro 961.610 imposte correnti Ires;
- Euro 1.449.858 imposte correnti Irap;
- Euro - 866 imposte relative a esercizi precedenti;
- Euro 2.838.049 utilizzo imposte anticipate.

In relazione all'utilizzo delle imposte anticipate si segnala che le stesse sono relative al riassorbimento di perdite fiscali di esercizi precedenti per Euro 3.895.649, cui si contrappongono nuovi accantonamenti per Euro 1.057.600.

Si fornisce di seguito il prospetto riepilogativo delle differenze temporanee rilevate ed il corrispondente effetto fiscale, riportando nel prosieguo l'informativa sulle perdite fiscali.

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	37.539.870	9.256.391
Totale differenze temporanee imponibili	-	-
Differenze temporanee nette	37.539.870	9.256.391
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-7.816.970	-366.706
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-1.192.599	-22.062
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-9.009.569	-388.768

In relazione ai valori sopra esposti, ai sensi dell'art. 2427 C.C. co. 1 n. 14, lettere a) e b) si forniscono di seguito le informazioni relative alle differenze temporanee deducibili e alle perdite fiscali.

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI

Descrizione	Fondo rischi e oneri	Fondo manutenzione ciclica	Differenze da consolidamento IAS 17	Fondo svalutazione crediti	Altre differenze temporanee
Importo al termine dell'esercizio precedente	11.556.525	7.441.001	1.290.092	1.237.108	11.045.980
Variazione verificatasi nell'esercizio	4.163.879	579.000	-53.702	-396.168	21.735
Importo al termine dell'esercizio	15.720.404	8.020.001	1.236.390	840.940	11.067.715
Aliquota IRES	24%	24%	24%	24%	24%
Effetto fiscale IRES	3.772.897	1.924.800	296.734	201.826	2.656.252
Aliquota IRAP	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%
Effetto fiscale IRAP	-	336.840	51.928	-	-

Si segnala che non è stato incluso nel prospetto sopra descritto l'importo delle differenze emergenti a seguito della contabilizzazione del Market to Market degli strumenti finanziari derivati sottoscritti nell'anno; infatti tali imposte vengono calcolate unicamente sulla porzione di Market to Market riconducibile al valore intrinseco dello strumento e per loro natura non transiteranno a conto economico.

Le differenze temporanee ammontano ad Euro 654.420 mentre le relative imposte anticipate, iscritte nello stato patrimoniale, ammontano ad Euro 157.061.

INFORMATIVA SULLE PERDITE FISCALI

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali	-	-	-	-	-	-
dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
di esercizi precedenti	21.312.365	-	-	37.544.237	-	-
Totale perdite fiscali	21.312.365	-	-	37.544.237	-	-
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	3.783.838	24%	908.121	20.015.710	24%	4.803.770

Si precisa che, in aderenza al principio della prudenza, si è ritenuto preferibile non rilevare le imposte anticipate a fronte delle perdite fiscali relative all'esercizio 2021 di competenza della Capogruppo. Permangono iscritte fra i crediti fiscali le imposte anticipate stanziata a fronte delle perdite fiscali relative all'esercizio 2020, al netto degli utilizzi per fare fronte agli imponibili fiscali degli esercizi 2022 e 2023.

Si segnala inoltre che, sempre in applicazione del principio della prudenza, l'imponibile IRES dell'esercizio 2023 è stato prioritariamente imputato a riduzione delle perdite fiscali per le quali erano state stanziata le imposte anticipate.

Nel corso dell'esercizio 2023 le perdite fiscali sono state riassorbite per Euro 16.231.872; l'effetto economico dell'utilizzo delle imposte anticipate corrispondenti è pari ad Euro 3.895.649.

Alla data del 31.12.2023 le perdite fiscali totali ammontano ad euro 21.312.365; le imposte anticipate sono state iscritte in bilancio sul minor importo di euro 3.783.838 per un controvalore di Euro 908.121, mentre non sono state rilevate sull'importo di Euro 17.528.527, cui corrisponderebbe un risparmio fiscale teorico di Euro 4.206.846.

NOTA INTEGRATIVA RENDICONTO FINANZIARIO

Il prospetto di rendiconto finanziario è compilato secondo le indicazioni fornite dall'OIC 10.

Il rendiconto scompone i flussi di cassa attraverso l'analisi di tre macroaree gestionali:

- **Gestione Reddituale**, il flusso generato dalla gestione reddituale nel corso del 2023 si attesta a Euro 53.749.703. Il flusso generato dalla gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto. Il punto di partenza di tale metodologia è la determinazione dell'utile (perdita) dell'esercizio valutato prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze/minusvalenze derivanti da cessioni di attività pari a Euro 26.177.957.

Dal risultato d'esercizio rettificato intervengono poi altre poste:

- Elementi di natura non monetaria (es. ammortamenti, accantonamenti a fondi rischi e oneri futuri): che complessivamente si attestano nel 2023 ad Euro 30.141.929 e determinano un flusso finanziario positivo prima delle variazioni di Capitale Circolante Netto (CCN) pari ad Euro 56.319.886.
 - Variazioni di CCN connesse a costi e ricavi della gestione reddituale: incidono positivamente le dinamiche del circolante per complessivi Euro 8.377.421. Nel complesso il flusso finanziario dopo le variazioni di CCN è pari a 64.697.307 Euro.
 - Altre rettifiche: al netto degli interessi effettivamente pagati nel corso dell'esercizio (Euro 6.164.646), delle imposte sul reddito pagate (Euro 1.253.304) e dell'utilizzo fondi (Euro 3.529.654) il Gruppo ha generato risorse liquide per 53.749.703 Euro.
- **Attività di Investimento**, comprende i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita di immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. L'OIC 10 richiede di valutare i flussi finanziari derivanti dall'acquisto di immobilizzazioni in base all'esborso effettivamente sostenuto nell'esercizio, determinato rettificando il prezzo d'acquisto dall'entità dei debiti verso fornitori di immobilizzazioni. Complessivamente il flusso finanziario dell'attività di investimento del 2023 ha comportato un fabbisogno di risorse finanziarie pari ad Euro 36.630.045.
- **Attività di Finanziamento**, comprende i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio (tipico esempio distribuzione dividendi) o di capitale di debito (accensione pari a Euro 126.864.555 e rimborso finanziamenti pari a Euro 145.177.552) o di variazione di cassa legata a debiti a breve verso le banche o dei pagamenti dei dividendi per Euro 3.118.745 .

La somma algebrica delle tre macroaree evidenzia una variazione negativa delle disponibilità liquide pari ad Euro 4.312.085.

Al 31/12/2023 permane una liquidità pari a 50.281.053 Euro.

NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

La tabella seguente riporta il numero medio dei dipendenti suddivisi per qualifica.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIA, C.C., ARTICOLO 2427, COMMA 1, NUMERO 15

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	10	35.7	499.2	138.6	0	683.5

Nota. Maggiori informazioni relative al numero dei dipendenti vengono fornite nella Relazione di Bilancio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La capogruppo SACBO SpA ha stipulato nel corso dell'esercizio dei contratti derivati con i medesimi istituti di credito coinvolti nel pool al fine di coprirsi dal rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse. Gli strumenti sottoscritti sono tutti di tipo collar con valori di strike e cap fissati rispettivamente al 2,26% (circa) e al 4%.

Per quanto concerne le informazioni relative a tali strumenti si rimanda alla tabella riportata in calce.

Counter-Party	Effective Date	Expiry	N°tional Outstanding (EUR)	Interest Rate Cap		Interest Rate Floor		MTM Banche 31.12.2023
				Variable Rate	Strike Price	Variable Rate	Strike Price	
Intesa San Paolo	20 Oct. 23	30 Sept. 30	13.500.000	3m Euribor	4,000%	3m Euribor	2,258%	- 384.133
Intesa San Paolo	11 Oct. 23	30 Sept. 30	45.000.000	3m Euribor	4,000%	3m Euribor	2,265%	- 1.072.953
Banca Popolare Sondrio	11 Oct. 23	30 Sept. 30	10.000.000	3m Euribor	4,000%	3m Euribor	2,265%	- 218.590
Banca Popolare Sondrio	20 Oct. 23	30 Sept. 30	3.000.000	3m Euribor	4,000%	3m Euribor	2,258%	- 78.211
Banco BPM	11 Oct. 23	30 Sept. 30	45.000.000	3m Euribor	4,000%	3m Euribor	2,265%	- 1.086.726
Banco BPM	20 Oct. 23	30 Sept. 30	13.500.000	3m Euribor	4,000%	3m Euribor	2,258%	- 390.035

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

La tabella seguente riporta l'ammontare dei compensi ad Amministratori e Sindaci delle Società del gruppo.

AMMONTARE DEI COMPENSI, DELLE ANTICIPAZIONI E DEI CREDITI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO, C.C. ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 16

	Amministratori	Sindaci
Compensi	292.761	164.123

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono stati corrisposti anticipazioni o crediti in favore degli amministratori o dei sindaci.

Compensi revisore legale o società di revisione

La tabella seguente riporta l'ammontare dei compensi spettanti alla Società di revisione di competenza dell'esercizio

AMMONTARE DEI CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE O ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 16-BIS

	Revisione legale dei conti annuali (*)	Altri servizi di verifica svolti	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	57.100	7.085	250	64.435

(*) In tali attività sono ricompresi gli onorari per la revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato e le attività di revisione contabile limitata sulla situazione intermedia consolidata.

Categorie di azioni emesse dalla società Capogruppo.

ANALISI DELLE CATEGORIE DI AZIONI EMESSE, C.C., ARTICOLO 2427, COMMA 1, NUMERO 17

Azioni emesse dalla società per categorie	
Descrizione	Azioni Ordinarie
Consistenza iniziale, numero	3.543.750
Consistenza iniziale, valore nominale	4,80
Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	-
Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	-
Consistenza finale, numero	3.543.750
Consistenza finale, valore nominale	4,80

Importo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma n.9 del codice civile, si precisa quanto segue:

Fideiussioni a favore di terzi: Euro 10.367.785

Questa voce comprende, per Euro 10.015.260 la fideiussione rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore di ENAC, a garanzia degli impegni assunti dalla capogruppo per effetto ed ai sensi dell'art. 15 della Convenzione del 1/03/2002, il cui importo viene annualmente adeguato in rapporto agli importi dovuti ad ENAC per l'affidamento dei servizi di sicurezza e per l'uso dei beni facenti parte del sedime aeroportuale, per Euro 97.400,00 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore del Comune di Bergamo a garanzia dei lavori per lo spostamento dell'impianto VORDME, per Euro 228.859 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore della Regione Lombardia a garanzia dell'intervento compensativo di area boscata, per Euro 6.000 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore della Provincia di Bergamo a garanzia dei lavori di posa condutture per la S.P. 116, per Euro 6.000 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore della Provincia di Bergamo a garanzia dei lavori di risoluzione interferenze sottoservizi parcheggio P 3, per Euro 14.264,5 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore del Parco Regionale del Serio a garanzia dei lavori di abbattimento piante interferenti con il sistema radar di atterraggio.

Fideiussioni di terzi a favore di SACBO: Euro 26.417.207

Rappresentano l'ammontare delle fideiussioni rilasciate da Istituti di Credito e da Compagnie di assicurazione a favore di SACBO SpA a garanzia degli impegni assunti dai Clienti (Euro 12.020.832) e dai Fornitori (Euro 14.396.375).

Fideiussioni di terzi a favore di BGY International Services Srl: Euro 280.000.

Rappresentano l'ammontare delle fideiussioni rilasciate da Istituti di Credito e da Compagnie di assicurazione a garanzia degli impegni assunti dai Clienti.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito all'informativa sulle operazioni con parti correlate rimandiamo all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'andamento del traffico passeggeri registrato nel primo bimestre del 2024 migliora i risultati del medesimo periodo dello scorso esercizio e conferma le stime elaborate per la predisposizione del Budget 2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione di SACBO a dicembre 2023, che ipotizzavano un incremento dei passeggeri su base annua del 4% circa.

La programmazione estiva comunicata dalle principali compagnie operanti sullo scalo, conferma una stagione summer 2024 in costante crescita rispetto al 2023.

Anche per quanto riguarda il traffico courier è prevista una ripresa del traffico con una stima per il 2024 di circa 21 mila tonnellate di merce trasportate sullo scalo, ancora molto distanti dai volumi 2019 (119 mila tonnellate) ma comunque ripresa rispetto al 2023 (+4%).

Lo sforzo di programmazione di medio/lungo periodo effettuato da SACBO negli ultimi anni, culminato con l'approvazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale 2030 e con l'approvazione un nuovo Piano Industriale quinquennale 2023/2027, ha consentito di accedere a nuovi finanziamenti bancari del valore complessivo di 200 milioni di Euro che garantiranno la copertura del Piano Investimenti concordato con ENAC.

I conflitti internazionali in corso in Ucraina e Medio Oriente non stanno al momento arrecando particolari problematiche operative al Gruppo. La situazione viene costantemente monitorata al fine di valutarne possibili impatti negativi sulla gestione.

Informativa adempimento obblighi di pubblicità e trasparenza per i contributi pubblici

In relazione all'informativa richiesta sui contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione (Legge 4 agosto 2017, n.124 – art.1, commi 125-129) si segnala che nel corso dell'esercizio 2023 sono stati ricevuti i contributi di seguito riepilogati:

SACBO SPA (C.F. 00237090162)

Soggetto Erogante	Somma incassata/ valore vantaggio fruito (Euro)	Data Incasso	Causale
Fondimpresa	3.620	28/06/2023	Attività di formazione del personale
Assaeroporti	8.862	25/07/2023	Contributo Progetto Cybersecurity
Fondirigenti	6.750	09/11/2023	Attività di formazione del personale

BGY SPA (C.F. 04158360166)

Soggetto Erogante	Somma incassata/ valore vantaggio fruito (Euro)	Data Incasso	Causale
Fondimpresa	2.100	14/07/2023	Attività di formazione del personale
Regione Lombardia	735	30/08/2023	Iniziativa Occupazione Giovani - Rimborso Tirocinio

La società ha ricevuto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, ossia nel 2023, aiuti di Stato di cui all'art 52, Legge n.234/2012 oggetto di obbligo di pubblicazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato e sono indicati nella sezione trasparenza a cui si rinvia.



NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del gruppo SACBO e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili delle società appartenenti al gruppo e alle scritture di consolidamento.

Grassobbio, 26 Marzo 2024

per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE
Giovanni Sanga

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giovanni Sanga", is positioned below the printed name of the President.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.



Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.)

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Viale Papa Giovanni XXIII, 48
24121 Bergamo

Tel: +39 035 3592111
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.)

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale: Euro 2.000.000.00 I.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa; siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione. abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gi amministratori della Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 27 marzo 2024

EY S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Marco Malaguti', is written over a printed name and title.

Marco Malaguti
(Revisore Legale)



SOPOMODORO
Cerveza artesanal de la Sabana

HARIBO

A counter area for Haribo products, featuring a display case with the Haribo logo and a refrigerated display case.

BREWERY PASSION

A menu board for Brewery Passion, displaying various beer options and prices. The board is green and white with text and graphics.

↑

↑





PROSPETTI DI BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2023

STATO PATRIMONIALE,
CONTO ECONOMICO E
RENDICONTO FINANZIARIO



Gli importi sono espressi in unità di euro

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.052.642	522.693
7) altre	9.145.618	8.449.849
Totale immobilizzazioni immateriali	10.198.260	8.972.542
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	234.507.043	216.499.531
2) impianti e macchinario	20.262.956	24.173.678
3) attrezzature industriali e commerciali	1.020.435	934.896
4) altri beni	6.343.208	7.360.021
5) immobilizzazioni in corso e acconti	38.619.229	33.428.305
Totale immobilizzazioni materiali	300.752.871	282.396.431
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	5.025.000	5.025.000
d-bis) altre imprese	258	258
Totale partecipazioni	5.025.258	5.025.258
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	39.084	37.133
Totale crediti verso altri	39.084	37.133
Totale crediti	39.084	37.133
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.064.342	5.062.391
Totale immobilizzazioni (B)	316.015.473	296.431.364
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	553.361	514.470
Totale rimanenze	553.361	514.470
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	38.884.021	29.965.355
Totale crediti verso clienti	38.884.021	29.965.355
2) verso imprese controllate	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	1.016.065	596.270
Totale crediti verso imprese controllate	1.016.065	596.270
5-bis) crediti tributari	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	674.425	1.504.573
Totale crediti tributari	674.425	1.504.573
5-ter) imposte anticipate	9.825.314	12.106.167
5-quater) verso altri	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	1.030.118	504.386
Totale crediti verso altri	1.030.118	504.386
Totale crediti	51.429.943	44.676.751
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	43.679.686	50.629.857
3) danaro e valori in cassa	33.803	33.737
Totale disponibilità liquide	43.713.489	50.663.594
Totale attivo circolante (C)	95.696.793	95.854.815
D) Ratei e risconti	3.294.923	933.733
Totale attivo	415.007.189	393.219.912

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2023	31/12/2022
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	17.010.000	17.010.000
III - Riserve di rivalutazione	12.163.419	12.163.419
IV - Riserva legale	3.402.000	3.402.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	121.521.597	118.402.852
Totale altre riserve	121.521.597	118.402.852
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-497.359	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	11.436.156	6.237.491
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-6.804.000	-6.804.000
Totale patrimonio netto	158.231.813	150.411.762
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
3) strumenti finanziari derivati passivi	3.230.648	-
4) altri	33.235.227	28.239.774
Totale fondi per rischi ed oneri	36.465.875	28.239.774
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.111.038	1.216.458
D) Debiti	-	-
4) debiti verso banche	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	7.181.014	56.620.626
esigibili oltre l'esercizio successivo	125.288.991	93.570.919
Totale debiti verso banche	132.470.005	150.191.545
6) acconti	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	290.464	234.171
Totale acconti	290.464	234.171
7) debiti verso fornitori	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	37.063.124	25.184.373
Totale debiti verso fornitori	37.063.124	25.184.373
9) debiti verso imprese controllate	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	278.412	241.402
Totale debiti verso imprese controllate	278.412	241.402
12) debiti tributari	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	14.405.436	11.051.942
Totale debiti tributari	14.405.436	11.051.942
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	512.784	493.083
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	512.784	493.083
14) altri debiti	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	26.622.604	23.513.898
Totale altri debiti	26.622.604	23.513.898
Totale debiti	211.642.829	210.910.414
E) Ratei e risconti	7.555.634	2.441.504
Totale passivo	415.007.189	393.219.912

CONTO ECONOMICO

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	175.812.595	141.166.635
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	282.886	202.591
altri ricavi e proventi	8.762.668	5.433.218
Totale altri ricavi e proventi	9.045.554	5.635.809
Totale valore della produzione	184.858.149	146.802.444
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.255.542	1.981.549
7) per servizi	98.253.108	82.662.890
8) per godimento di beni di terzi	14.313.560	10.962.236
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	12.101.587	10.886.130
b) oneri sociali	3.787.244	3.364.154
c) trattamento di fine rapporto	808.854	873.456
e) altri costi	1.117.910	729.357
Totale costi per il personale	17.815.595	15.853.097
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.060.320	1.988.241
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18.779.531	18.854.457
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	60.180
Totale ammortamenti e svalutazioni	20.839.851	20.902.878
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-38.891	-44.927
12) accantonamenti per rischi	0	719.101
13) altri accantonamenti	579.000	462.000
14) oneri diversi di gestione	8.074.796	4.021.537
Totale costi della produzione	162.092.561	137.520.361
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	22.765.588	9.282.083
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	1.158.689	187.313
Totale proventi diversi dai precedenti	1.158.689	187.313
Totale altri proventi finanziari	1.158.689	187.313
17) interessi e altri oneri finanziari	-	-
altri	8.394.026	2.344.920
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.394.026	2.344.920
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-7.235.337	-2.157.607
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	15.530.251	7.124.476
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-
imposte correnti	1.657.007	739.283
imposte relative a esercizi precedenti	-826	-
imposte differite e anticipate	2.437.914	147.702
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.094.095	886.985
21) Utile (perdita) dell'esercizio	11.436.156	6.237.491

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO

	31/12/2023	31/12/2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	11.436.156	6.237.491
Imposte sul reddito	4.094.095	886.985
Interessi passivi/(attivi)	5.956.239	2.157.607
Dividendi	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-21.714	25.601
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	21.464.776	9.307.684
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-	-
Accantonamenti ai fondi	6.698.910	2.675.817
Ammortamenti delle immobilizzazioni	20.839.850	20.842.698
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	27.538.760	23.518.515
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	49.003.536	32.826.199
Variazioni del capitale circolante netto	-	-
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-38.891	-44.927
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-8.549.221	-2.140.754
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	4.967.766	2.680.888
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	215.038	-73.493
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	5.114.130	468.274
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	6.399.568	26.807.204
Totale variazioni del capitale circolante netto	8.108.390	27.697.192
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	57.111.926	60.523.391
Altre rettifiche	-	-
Interessi incassati/(pagati)	-5.956.239	-2.157.607
(Imposte sul reddito pagate)	-1.652.217	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-2.178.321	-1.963.539
Totale altre rettifiche	-9.786.777	-4.121.146
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	47.325.149	56.402.245
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-	-
(Investimenti)	-30.912.628	-42.156.646
Disinvestimenti	765.648	510
Immobilizzazioni immateriali	-	-
(Investimenti)	-3.286.038	-1.633.360
Immobilizzazioni finanziarie	-	-
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-1.951	-21.007
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-33.434.969	-43.810.503

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	-	-
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	126.864.555	40.006.085
(Rimborso finanziamenti)	-144.586.094	-16.014.129
Mezzi propri	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-3.118.746	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-20.840.285	23.991.956
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-6.950.105	36.583.698
Disponibilità liquide a inizio esercizio	-	-
Depositi bancari e postali	50.629.857	14.055.182
Danaro e valori in cassa	33.737	24.714
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	50.663.594	14.079.896
Disponibilità liquide a fine esercizio	-	-
Depositi bancari e postali	43.679.686	50.629.857
Danaro e valori in cassa	33.803	33.737
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	43.713.489	50.663.594







**NOTA
INTEGRATIVA
AL BILANCIO
D'ESERCIZIO
2023**

NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE

Il Bilancio al 31 dicembre 2023 è stato redatto secondo la forma ed i contenuti previsti dagli artt. 2423, 2423-bis, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2426, 2427, 2427-bis del codice civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (principi contabili OIC) ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Il presente Bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC e degli emendamenti agli OIC pubblicati a fine dicembre 2017.

Il presente Bilancio d'esercizio 2023 è stato predisposto in formato XBRL sulla base della tassonomia vigente (versione 2018-11-04).

Tutti gli altri documenti che accompagnano il Bilancio, Relazione sulla Gestione, la Relazione del Collegio Sindacale, la Relazione del Revisore Legale ed il Verbale di approvazione dell'Assemblea, saranno allegati in formato PDF/A alla pratica per il deposito del Bilancio presso il Registro delle Imprese che dovrà avvenire entro il termine di 30 giorni dalla data di approvazione (art. 2435 c.c.).

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario e i valori riportati in Nota Integrativa, sono espressi in unità di Euro salvo ove diversamente specificato (art. 2423, c.c.).

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2023, le voci con importi pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Conformemente a quanto previsto all'art. 2423 del codice civile, riguardo alle informazioni complementari di Bilancio, si evidenzia che sono state fornite tutte le informazioni ritenute utili e necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Gli amministratori hanno ritenuto appropriato tale presupposto in considerazione degli ottimi risultati conseguiti nel 2023 della patrimonializzazione della Società, delle risorse finanziarie disponibili, delle proiezioni economiche e di traffico per i prossimi esercizi nonché delle risultanze emergenti dal piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle eventuali passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Come per l'esercizio precedente, la Società, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza, competenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'impresa, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 c.c. in armonia con i principi contabili formulati dall'OIC.

Conseguentemente:

- le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono successivamente evidenziate;
- per i fondi sono indicati i rispettivi accantonamenti dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se manifestate, nel loro aspetto numerario, dopo la chiusura dello stesso;
- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 c.c.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati con il metodo diretto secondo la residua possibilità di utilizzazione e delle eventuali svalutazioni.

La voce B.I.6 "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" accoglie gli acconti per i lavori di miglioria della viabilità di accesso in aerostazione e gli acconti per acquisto di software.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

La Società ha contabilizzato gli oneri di mitigazione ambientale, consistenti in lavori di insonorizzazione e nell'installazione di impianti di condizionamento e climatizzazione, in edifici ricadenti all'interno delle fasce stabilite dalla zonizzazione acustica, quali migliorie su beni di terzi e pertanto iscritti alla voce B.I.7. "Altre immobilizzazioni immateriali" dello Stato Patrimoniale Attivo. Tali oneri vengono ammortizzati in base alla vita tecnica delle opere e comunque non oltre la scadenza della convenzione.

La voce B.I.7. "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie anche gli oneri per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) e per lo studio di Valutazione Impatto Ambientale (VIA), l'ammortamento di tali oneri è determinato sulla durata del piano (fino al 2030) e calcolato a quote costanti, gli oneri accessori sostenuti per l'ottenimento di finanziamenti bancari, l'ammortamento di tali oneri è determinato sulla durata dei finanziamenti e calcolato a quote costanti, le spese relative ai lavori di compensazioni ambientali e per la messa in sicurezza e riorganizzazione della viabilità di accesso all'aerostazione, l'ammortamento di tali oneri è determinato secondo la durata residua della concessione e calcolato a quote costanti, inoltre nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" confluiscono i costi di acquisizione di programmi informatici ed applicativi software, gli oneri per diritti di superficie di terreni, i costi inerenti le migliorie effettuate sull'immobile adibito ad uffici direzionali e l'immobile adibito a magazzino scorte.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto incrementato delle rivalutazioni effettuate ai sensi di legge, rettificato delle eventuali svalutazioni.

Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 2426 n. 3 del codice civile, si segnala che non risultano immobilizzazioni di valore durevolmente inferiore a quello iscritto a Bilancio. L'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche di proprietà sociale e non reversibili allo Stato è stato calcolato in relazione alla presunta vita utile dei cespiti, secondo coefficienti ritenuti rappresentativi del grado di deperimento economico - tecnico dei beni stessi. Le immobilizzazioni reversibili allo Stato sono state in seguito dettagliate, differenziando i valori delle immobilizzazioni finanziate dallo Stato da quelli delle immobilizzazioni finanziate dalla Società.

Per le immobilizzazioni reversibili allo Stato è confermata l'imputazione degli ammortamenti finanziari (utilizzati per i beni con vita economico-tecnica superiore alla scadenza della Convenzione ENAC - SACBO) e degli ammortamenti economico-tecnici (per i beni con vita economico-tecnica di durata inferiore) in quanto più rappresentativi della vita utile dei beni medesimi. L'ammortamento finanziario è calcolato in rapporto alla durata residua della Convenzione, mentre l'ammortamento

economico-tecnico è determinato tenuto conto della presunta vita utile dei cespiti. Tutti i valori delle immobilizzazioni sono rettificati delle rispettive quote d'ammortamento.

La Società ha calcolato l'ammortamento finanziario delle immobilizzazioni reversibili allo Stato tenendo conto dell'adeguamento della durata residua della Convenzione, in accordo con l'estensione della concessione aeroportuale riconosciuta dall'art. 202 comma 1-bis del DL 19 maggio 2020, n.34, convertito con modificazioni della legge 17 luglio 2020 n.77 e confermata da ENAC (prot. 19.01.2021 n.0005495).

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, decorrono dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. I terreni non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Gli ammortamenti dell'esercizio delle Immobilizzazioni Materiali sono stati conteggiati adottando le seguenti aliquote:

Beni reversibili, finanziati da SACBO:

- Piste Piazzali Infrastrutture Interne: Finanziario
- Viabilità ed Infrastrutture Esterne: Finanziario
- Torre di controllo: 4%
- Manufatti su aree in concessione: 4% e Finanziario
- Ampliamento aerostazione: 4% e Finanziario
- Uffici direzione: 4%
- Impianti pista e aerostazione: 10%
- Impianti vari: 10%
- Apparecchiature di segnalazione: 31,5%

Beni di proprietà SACBO:

- Parcheggi e Infrastrutture: 3%
- Fabbricati Industriali: 4%
- Costruzioni Leggere: 10%
- Impianti vari: 10%
- Attrezzatura varia e minuta: 10%
- Mezzi di carico e scarico: 10%
- Mobili e arredi: 12%
- Automezzi e mezzi di piazzale: 20%
- Macchine elettromeccaniche ed elettroniche: ... 20%
- Autovetture: 25%

In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, del codice civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà, in quanto ritenute, con ragionevole approssimazione, corrispondenti all'effettivo utilizzo, confermando il criterio utilizzato nei precedenti esercizi.

Le quote di ammortamento non sono conteggiate per le immobilizzazioni in corso.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di Bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile secondo la metodologia definita dal Principio Contabile OIC 9.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Beni in Leasing

Le operazioni di leasing sono rilevate seguendo il metodo patrimoniale, che prevede l'imputazione dei canoni di locazione a Conto Economico in relazione alla durata del contratto, mentre l'iscrizione del bene tra le immobilizzazioni materiali avverrà solo nell'esercizio in cui verrà esercitato il riscatto finale.

Gli oneri sostenuti dalla Società per il subentro nel diritto di opzione per l'acquisto delle proprietà dei beni alla scadenza dei contratti di leasing sono iscritti come Acconti su Immobilizzazioni Materiali, per essere successivamente ammortizzati, dopo l'avvenuto riscatto dei beni, unitamente ai costi sostenuti per il riscatto stesso.

L'ammontare delle rate residue da versare successivamente al 31.12.2023 ed il valore contrattuale di riscatto dei beni sono stati iscritti tra gli impegni dei Conti d'ordine.

Nel paragrafo relativo alle Immobilizzazioni Materiali vengono fornite le specifiche informazioni richieste all'art. 2427 punto n. 22 del codice civile.

Immobilizzazioni Finanziarie

Si riferiscono alle partecipazioni in società o consorzi ed a depositi cauzionali versati. Le partecipazioni sono iscritte al costo sostenuto per le relative acquisizioni.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Le variazioni intervenute nella loro consistenza vengono dettagliatamente descritte al punto relativo all'analisi dell'Attivo Circolante.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Disponibilità Liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale e si riferiscono a quote di ricavi, proventi, oneri e costi comuni a due o più esercizi.

Patrimonio Netto

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'esatto ammontare o la data dell'effettiva sopravvenienza. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi (OIC 31.19), prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. Nei casi in cui non è attuabile questa correlazione, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti nelle voci B12 e B13 del conto economico.

Tali stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del Bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Accolgono gli accantonamenti effettuati a:

- fondo per contributi da parte dello Stato. Tale fondo accoglie, a partire dall'esercizio chiuso al

31.12.1993, il valore in essere dei contributi erogati dallo Stato in base alla convenzione n. 4142 stipulata per il finanziamento delle opere di ampliamento e ammodernamento delle infrastrutture aeroportuali;

- fondi per rischi ed oneri futuri. Comprende il valore stimato dei costi da sostenere a copertura di passività o insussistenze di attività, di esistenza certa o probabile, determinato sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del Bilancio;
- fondo manutenzione ciclica e ripristino. Sulla base di un programma di manutenzione ciclica riguardante i beni oggetto di devoluzione allo Stato, è stato istituito un apposito fondo di manutenzione ciclica e programmata per assicurare durante l'intero periodo di validità della convenzione normali condizioni di funzionamento dei beni devolvibili.
- Strumenti finanziari derivati passivi per il valore del Market to Market dei relativi strumenti (se negativi) alla fine di ogni esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Il Gruppo ha posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di tasso d'interesse.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
 - i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
 - iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

La Società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
- la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura.

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace rappresentante la componente di valore intrinseco, mentre la componente corrispondente al valore temporale trova classificazione all'interno della voce "Ratei e Risconti" dello stato patrimoniale.

Trattamento fine rapporto

L'ammontare del debito per il Trattamento Fine Rapporto è stato calcolato in conformità alle leggi vigenti ed al contratto di lavoro in vigore e riflette le passività maturate verso i dipendenti alla data del 31.12.2023 al netto delle quote versate ai Fondi Complementari di Previdenza e al Fondo di Tesoreria INPS.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione e le commissioni pagate tra le parti e nonché ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nella voce D.4. Debiti verso Banche sono evidenziati gli importi relativi a debiti contratti nei confronti degli enti creditizi per finanziamenti accesi nei vari anni. Le variazioni intervenute nella loro consistenza vengono dettagliatamente descritte al punto relativo all'analisi dei debiti.

In considerazione delle scadenze delle rate dei mutui, tali debiti sono stati riclassificati distinguendo gli importi da pagare entro l'esercizio successivo rispetto a quelli da corrispondere oltre i dodici mesi.

Costi e ricavi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Per quanto concerne i contratti di affidamento spazi all'interno della galleria commerciale dell'aerostazione qualora il contratto preveda la presenza di elementi che sono corrisposti un tantum a fronte di obbligazioni particolari, tali ricavi vengono contabilizzati nel periodo in cui tale obbligazione è stata soddisfatta.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio e pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società. Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Imposte sul Reddito, correnti, differite ed anticipate

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

La Società, in qualità di controllante e consolidante, ha sottoscritto unitamente alla società controllata, il regolamento di adesione al consolidato fiscale nazionale. Il contratto di consolidamento fiscale prevede che la consolidante sarà tenuta ad erogare alla consolidata un corrispettivo per eventuali vantaggi effettivamente derivati dall'adesione al consolidato fiscale. Nello stato patrimoniale è esposto il complessivo credito/debito per Ires verso l'Erario e sono esposti i crediti e i debiti verso le società consolidate derivanti dalla liquidazione dei vantaggi fiscali ricevuti/attribuiti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.



NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Alla data del 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 10.198.260 rispetto ad Euro 8.972.542 dell'esercizio precedente. La differenza è conseguente agli incrementi per nuove acquisizioni per Euro 3.286.038 - di cui acconti per Euro 1.052.642 - al netto di ammortamenti imputati in modo diretto per complessivi Euro 2.060.320.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	522.693	22.188.680	22.711.373
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	13.738.831	13.738.831
Valore di bilancio	522.693	8.449.849	8.972.542
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.052.642	2.233.396	3.286.038
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-522.693	522.693	-
Ammortamento dell'esercizio	-	2.060.320	2.060.320
Totale variazioni	529.949	695.769	1.225.718
Valore di fine esercizio			
Costo	1.052.642	24.944.769	25.997.411
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	15.799.151	15.799.151
Valore di bilancio	1.052.642	9.145.618	10.198.260

Gli importi iscritti tra gli Acconti per Immobilizzazioni in Corso, che al 31.12.2023 ammontano a Euro 1.052.642, si riferiscono:

- per Euro 868.852 agli acconti per i lavori di miglioria della viabilità di accesso in Aerostazione;
- per Euro 125.790 agli acconti per acquisto di software;
- per Euro 40.000 agli acconti per progettazione isolamento acustico edifici residenziali;
- per Euro 18.000 agli oneri sostenuti per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA).

Le Altre Immobilizzazioni Immateriali ammontano ad Euro 9.145.618 e comprendono le seguenti voci:

Interventi di mitigazione ambientali su beni di terzi

Questa voce comprende:

- interventi di insonorizzazione su beni di terzi. Ammontano ad Euro 3.335.287 e si riferiscono all'installazione di infissi e serramenti per insonorizzazione di edifici privati ricadenti nelle fasce della zonizzazione acustica aeroportuale. Non ci sono stati incrementi nell'esercizio e l'ammortamento, tenuto conto della natura di tali interventi e della vita utile dei beni stessi, è pari ad Euro 189.232, calcolato applicando l'aliquota del 4% annuo per gli interventi fino al 2018 e quote costanti per gli interventi effettuati a partire dall'anno 2019 applicando l'ammortamento finanziario;
- impianti di condizionamento su beni di terzi. Ammontano ad Euro 777.950 e si riferiscono alle opere di installazione di impianti di condizionamento e climatizzazione di edifici privati ricadenti nelle fasce della zonizzazione acustica aeroportuale. Non ci sono stati incrementi nell'esercizio e l'ammortamento, tenuto conto della natura di tali impianti e della vita utile dei beni stessi, è pari ad Euro 194.563, calcolato applicando l'aliquota del 10% annuo.

Con riferimento agli investimenti di mitigazione ambientale, la Capogruppo ha confermato la stima effettuata negli esercizi precedenti del piano complessivo degli interventi che, al netto dei lavori già effettuati, ammonta a 15 milioni di Euro. Sono in corso aggiornamenti di tale stima conseguenti all'approvazione definitiva del Piano di Sviluppo Aeroportuale 2030 e della zonizzazione acustica avvenuta a fine 2023.

Nel corso del 2023 è stato promosso il 4° bando per la realizzazione di interventi di mitigazione sulle abitazioni limitrofe allo scalo per le quali sono stati stanziati 4,5 milioni di Euro. Sono state raccolte circa 230 domande ricadenti nei comuni di Bergamo, Orio al Serio, Grassobbio e Seriate.

Sempre nel 2023, sono state predisposte le progettazioni preliminari per i singoli interventi ed inviate ad inizio 2024 ai proprietari per l'approvazione con la collaborazione delle amministrazioni comunali coinvolte. Nel 2024 si procederà alla progettazione esecutiva degli interventi, all'individuazione tramite gara delle imprese esecutrici e all'inizio della fase di realizzazione degli interventi stessi.

Altre migliorie su beni di terzi

Questa voce comprende:

- viabilità e compensazioni ambientali. Ammontano ad Euro 2.313.303 e sono costituiti dai costi relativi ai lavori per la messa in sicurezza e riorganizzazione della viabilità di accesso all'aeroporto e dalle spese relative ai lavori di compensazioni ambientali. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 1.298.510 di cui Euro 450.013 per la riclassifica di acconti e l'ammortamento è pari a Euro 115.665 ed è determinato secondo la durata residua della concessione e calcolato a quote costanti;

- immobili in locazione. Ammontano ad Euro 437.809 e sono costituiti dai costi inerenti le migliorie effettuate sull'immobile adibito ad uffici direzionali e l'immobile adibito a magazzino scorte. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 131.551 di cui Euro 2.750 per la riclassifica di acconti. L'ammortamento è pari a Euro 298.603 ed è determinato secondo la durata residua della locazione e calcolato a quote costanti.

Programmi Software

Ammontano ad Euro 1.224.768 e sono costituiti dai costi di acquisizione di programmi informatici ed applicativi software. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 1.301.124 di cui Euro 69.930 per la riclassifica di acconti. Gli ammortamenti, conteggiati applicando l'aliquota del 33,33%, sono pari ad Euro 1.100.733.

Oneri pluriennali PSA e VIA

Ammontano ad Euro 1.031.413 sono costituiti dagli oneri per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) e per lo studio di Valutazione Impatto Ambientale (VIA). Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 24.904. Gli ammortamenti di tali oneri, determinati sulla durata del piano (fino al 2030) e calcolato a quote costanti, sono pari ad Euro 147.345.

Oneri su finanziamenti

Ammontano ad Euro 13.573 e si riferiscono agli oneri (spese di istruttoria, imposte sostitutive su finanziamenti) per l'ottenimento di due mutui fondiari stipulati nell'esercizio 2013, alle spese di istruttoria per il subentro al mutuo ipotecario avvenuto nel 2014 per l'acquisto nel Comune di Orio al Serio di un'area adibita a parcheggio. L'ammortamento, determinato a quote costanti sulla durata dei finanziamenti, ammonta ad Euro 13.573.

Oneri per diritti di superficie terreni

Ammontano ad Euro 11.515 e sono costituiti dai costi sostenuti nel 2010 per l'acquisizione della proprietà superficiale di terreni. Gli ammortamenti, calcolati sulla durata contrattuale stabilita in 33 anni, ammontano ad Euro 606.

Immobilizzazioni materiali

Alla data del 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 300.752.871, con un incremento di Euro 18.356.440 rispetto all'esercizio precedente (Euro 282.396.431). Tale valore risulta conseguente al saldo tra incrementi, alienazioni ed è esposto al netto dei relativi fondi ammortamento.

Le variazioni intervenute nel corso del 2023 nelle immobilizzazioni materiali e nei relativi fondi di ammortamento sono dettagliatamente evidenziate nel prospetto che segue.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio	-	-	-	-	-	-
Costo	321.272.700	71.310.446	2.866.572	23.395.400	33.428.305	452.273.423
Rivalutazioni	4.729.814	1.210.800	-	46.463	-	5.987.077
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	109.502.983	48.347.568	1.931.676	16.081.842	-	175.864.069
Valore di bilancio	216.499.531	24.173.678	934.896	7.360.021	33.428.305	282.396.431
Variazioni nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Incrementi per acquisizioni	9.483.594	995.671	266.756	1.379.756	25.754.128	37.879.905
Riclassifiche (del valore di bilancio)	19.965.361	231.775	-	366.068	-20.563.204	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-726.316	-5850	-8.550	-3218	-	-743.934
Ammortamento dell'esercizio	10.715.127	5.132.318	172.667	2.759.419	-	18.779.531
Totale variazioni	18.007.512	-3.910.722	85.539	-1.016.813	5.190.924	18.356.440
Valore di fine esercizio	-	-	-	-	-	-
Costo	345.240.784	72.369.228	2.995.230	25.108.294	38.619.229	484.332.765
Rivalutazioni	3.791.362	1.210.800	-	46.463	-	5.048.625
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	114.525.103	53.317.072	1.974.795	18.811.549	-	188.628.519
Valore di bilancio	234.507.043	20.262.956	1.020.435	6.343.208	38.619.229	300.752.871

Beni di Proprietà SACBO SpA

I beni di proprietà SACBO ammontano complessivamente a Euro 102.463.346 a fine esercizio e sono così composti:

- terreni e fabbricati. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 48.485.062, a fronte delle variazioni intervenute nel 2023 per nuove acquisizioni Euro 1.755.880, alienazioni Euro 1.302.701, il valore di Bilancio al 31.12.2023, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 49.001.182. Si segnala che alcuni terreni esterni al sedime aeroportuale sono gravati da ipoteche a garanzia di finanziamenti in essere come descritto al paragrafo “debiti verso le banche”;
- costruzioni leggere. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 3.002.253, a fronte delle variazioni intervenute nel 2023 per nuove acquisizioni Euro 256.352, riclassifiche Euro 76.443, alienazioni Euro 4.278.940, il valore di Bilancio al 31.12.2023, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 2.736.003;
- impianti e macchinari. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 5.523.078, a fronte delle variazioni intervenute nel 2023 per nuove acquisizioni Euro 256.313, riclassifiche Euro 96.000, e alienazioni Euro 65.788, il valore di Bilancio al 31.12.2023, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 4.743.289;
- attrezzature industriali e commerciali. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 934.896, a fronte delle variazioni intervenute nel 2023 per nuove acquisizioni Euro 266.756, alienazioni Euro 138.098 il valore di Bilancio al 31.12.2023, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 1.020.435;
- altri beni. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 7.360.021, a fronte delle variazioni intervenute nel 2023 per nuove acquisizioni Euro 1.379.757, riclassifiche Euro 366.068 e alienazioni Euro 32.930 il valore di Bilancio al 31.12.2023, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 6.343.208;
- immobilizzazioni in corso e acconti. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 33.428.305 a fronte delle variazioni intervenute nel 2023 per nuove acquisizioni Euro 25.754.128 e riclassifiche Euro 20.563.204, il valore di Bilancio al 31.12.2023 risulta pari a Euro 38.619.229.

Beni reversibili allo Stato

I beni reversibili allo Stato ammontano complessivamente a Euro 198.289.525 a fine esercizio e sono così composti:

- piste piazzali e infrastrutture interne. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 55.881.449, a fronte delle variazioni intervenute nel 2023 per nuove acquisizioni Euro 280.613, riclassifiche Euro 290.301 e alienazioni Euro 8.500, il valore di Bilancio al 31.12.2023, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 53.757.367;
- viabilità e infrastrutture esterne. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 7.636.687, a fronte delle variazioni intervenute nel 2023 per nuove acquisizioni Euro 312.361, riclassifiche Euro 212.575, pertanto il valore di Bilancio al 31.12.2023 al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 7.772.974;
- ampliamenti aerostazione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 72.478.373, a fronte delle variazioni intervenute nel 2023 per nuove acquisizioni Euro 1.065.722, riclassifiche Euro 92.522 e alienazioni Euro 98.031, il valore di Bilancio al 31.12.2023, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 69.404.328;

- uffici direzione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 34.830, a fronte delle variazioni intervenute nel 2023 per alienazioni Euro 619.945, il valore di Bilancio al 31.12.2023, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a zero;
- torre di controllo. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 622.420, non ci sono state variazioni nell'esercizio pertanto il valore di Bilancio al 31.12.2023, al netto del relativo fondo ammortamento, risulta pari a Euro 557.228;
- manufatti. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 19.333.749, a fronte delle variazioni intervenute nel 2023 per nuove acquisizioni Euro 5.812.666, riclassifiche Euro 19.293.520 e alienazioni per Euro 111.206, il valore di Bilancio al 31.12.2023, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 42.253.252;
- impianti vari. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 17.953.427, a fronte delle variazioni intervenute nel 2023 per nuove acquisizioni Euro 739.358, riclassifiche Euro 135.775 e alienazioni Euro 102.876, il valore di Bilancio al 31.12.2023 al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 15.519.667;
- impianti di segnalazione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 697.172, non ci sono state variazioni nell'esercizio pertanto il valore di Bilancio al 31.12.2023, al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro zero;
- aerostazione (finanziata dallo Stato). Il valore di Bilancio risulta pari a Euro 9.024.709 ed invariato rispetto all'esercizio precedente, si ricorda infatti che nel fondo rischi è ricompresa la quota di contributi ricevuti da parte dello stato negli esercizi 1993-1995 pari a 9.024.709; il valore residuo di tale immobilizzazione è quindi pari a zero.

Rivalutazioni di Immobilizzazioni Materiali

La società nell'esercizio 2020, a seguito dell'entrata in vigore della Legge n.126 del 13 ottobre 2020, ha effettuato rivalutazioni per complessivi Euro 7.166.698 (al lordo dell'imposta sostitutiva Euro 215.000) applicando il criterio della riduzione del fondo di ammortamento per alcuni cespiti iscritti nelle seguenti classi e per gli importi sotto specificati:

- apparecchiature di segnalazione Euro 4.366.700;
- mezzi di carico e scarico Euro 1.283.248;
- costruzioni Leggere Euro 1.516.750.

Le rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti in base a quanto disposto dal codice civile Art. 2425 ammontano complessivamente a Euro 274.770 e si riferiscono per Euro 80.844 a terreni e fabbricati di proprietà SACBO e per Euro 193.926 a terreni e fabbricati reversibili allo Stato.

Le rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti in base ad altre disposizioni normative (L.576/75, L. 72/83, L. 413/91, L. 342/00, L. 350/03) ammontano complessivamente a Euro 4.773.855 e sono così suddivise:

- terreni e Fabbricati di proprietà SACBO Euro 199.413;
- costruzioni leggere Euro 1.094.173;
- terreni e Fabbricati reversibili allo Stato Euro 2.223.006;
- impianti e macchinari di proprietà SACBO Euro 128.231;
- impianti e macchinari reversibili allo Stato Euro 1.082.569;
- altri beni Euro 46.463.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso e acconti comprendono gli acconti e i lavori in corso per la realizzazione e l'ampliamento di infrastrutture ed impianti che alla data del 31.12.2023 non sono stati completati oppure non entrati in funzione.

Esse ammontano ad Euro 38.619.229 rispetto ad Euro 33.428.305 dell'esercizio precedente. La variazione è dovuta per Euro 20.563.204 ai decrementi per riclassifiche ad immobilizzi per lavori finiti ed Euro 25.754.128 per incrementi relativi a nuove realizzazioni.

Le immobilizzazioni in corso e acconti si riferiscono:

- per Euro 17.877.102 agli acconti per i lavori di ampliamento e adeguamento dei piazzali aeromobili e della pista;
- per Euro 4.371.086 di cui 2.173.863 oneri di urbanizzazione alla realizzazione di volumetrie all'interno dell'area parcheggi auto esterni al sedime;
- per Euro 4.239.488 ai lavori per la realizzazione del collegamento pedonale con la stazione;
- per Euro 3.182.000 al prezzo di subentro nel leasing finanziario per l'acquisto dell'Immobile a Grassobbio;
- per Euro 2.027.181 agli acconti per i lavori di ampliamento e riqualifica dell'aerostazione;
- per Euro 1.268.176 agli acconti per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico;
- per Euro 1.264.504 agli acconti per i lavori di ampliamento parcheggi e viabilità zona sud;
- per Euro 1.095.247 agli acconti per i lavori di ristrutturazione degli appartamenti in Grassobbio;
- per Euro 808.259 EES Entry Exit System 45 Kiosk self service non ancora in funzione;
- per Euro 677.453 agli acconti per la realizzazione del deposito carburanti in zona nord;
- per Euro 407.152 agli acconti per la realizzazione di un parcheggio multipiano;
- per Euro 1.401.581 ad altri lavori.

Operazioni di locazione finanziaria

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2427 punto 22) del codice civile e al Principio Contabile n.1 dell'OIC-Organismo Italiano di Contabilità, si evidenziano gli effetti teorici che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico 2023 qualora l'immobile acquisito in leasing fosse stato acquistato ed iscritto tra le Immobilizzazione Materiali ed ammortizzato.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario)

La tabella successiva riporta i valori espressi in migliaia di Euro.

CODICE CIVILE, ARTICOLO 2427, COMMA 1, NUMERO 22

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	2.733
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	538
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	3.971
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	208

Immobilizzazioni finanziarie

Le Immobilizzazioni finanziarie ammontano ad Euro 5.064.342 con un incremento di Euro 1.951 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 5.062.391).

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio	-	-	-
Costo	5.025.000	258	5.025.258
Valore di bilancio	5.025.000	258	5.025.258
Variazioni nell'esercizio	-	-	-
Valore di fine esercizio	-	-	-
Costo	5.025.000	258	5.025.258
Valore di bilancio	5.025.000	258	5.025.258

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

I valori riportati nella tabella che segue sono riferiti al progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 della controllata BGY International Services S.r.l. approvato dal CDA in data 20 marzo 2024.

DETTAGLI SULLE PARTECIPAZIONI ISCRITTE NELL'ATTIVO IMMOBILIZZATO IN IMPRESE CONTROLLATE POSSEDUTE DIRETTAMENTE O PER TRAMITE DI SOCIETÀ FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 5

		Totale
Denominazione	BGY International Services s.r.l.	-
Codice fiscale (per imprese italiane)	04158360166	-
Capitale in euro	1.010.000	-
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	3.311.661	-
Patrimonio netto in euro	14.249.383	-
Quota posseduta in euro	5.025.000	-
Quota posseduta in %	100	-
Valore a bilancio o corrispondente credito	5.025.000	5.025.000

- **partecipazioni in imprese controllate.** Al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 5.025.000 e si riferiscono alla partecipazione nella società BGY International Services S.r.l. costituita in data 17 giugno 2016, controllata al 100%, avente per oggetto sociale la fornitura di servizi di assistenza a terra a passeggeri, merci e ai vettori aerei;
- **partecipazioni in imprese collegate.** Al 31 dicembre 2023 non risultano partecipazioni in imprese collegate;
- **partecipazioni in altre imprese.** Al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 258 e si riferiscono alla partecipazione nel Consorzio di Promozione Turistica della Città di Bergamo Scrl.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: altri crediti

Al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 39.084 e risultano in aumento di Euro 1.951 rispetto ai valori dell'esercizio precedente di Euro 37.133. Sono relativi a depositi cauzionali per utenze varie, a garanzia della realizzazione di vari lavori e del pagamento delle Accise.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	37.133	37.133
Variazioni nell'esercizio	1.951	1.951
Valore di fine esercizio	39.084	39.084
Quota scadente entro l'esercizio	39.084	39.084



Attivo circolante

Rimanenze

Si riferiscono ai carburanti ed alle scorte di prodotti di consumo di materiale elettrico, edile, meccanico ed antinfortunistico conservati a magazzino per le esigenze delle diverse unità operative. Al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 553.361 in aumento di Euro 38.891 rispetto ai valori dell'esercizio precedente Euro 514.470 come evidenziato nel seguente prospetto.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE RIMANENZE ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	514.470	514.470
Variazione nell'esercizio	38.891	38.891
Valore di fine esercizio	553.361	553.361

Le Rimanenze si riferiscono:

- per Euro 222.207 a materiale per la manutenzione elettrica;
- per Euro 146.204 a stampati, materiale igienico sanitario e vestiario;
- per Euro 115.548 a materiale per la manutenzione infrastrutture e impianti;
- per Euro 69.402 a materiale per l'officina meccanica, carburanti e lubrificanti.

Considerando la tipologia di rimanenze in giacenza, a seguito delle analisi effettuate dalla Società, non si ravvisano necessità di procedere a svalutazioni del valore al quale queste risultano essere iscritte in bilancio mediante lo stanziamento di un fondo obsolescenza.

Crediti

I crediti ammontano a Euro 51.429.943 con un incremento di Euro 6.753.192 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 44.676.751).

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce dei crediti iscritti nell'attivo circolante, le variazioni dell'esercizio con separata indicazione di quelli esigibili entro l'esercizio 2024 e successivi.

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4 E NUMERO 6

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	29.965.355	596.270	1.504.573	12.106.167	504.386	44.676.751
Variazione nell'esercizio	8.918.666	419.795	-830.148	-2.280.853	525.732	6.753.192
Valore di fine esercizio	38.884.021	1.016.065	674.425	9.825.314	1.030.118	51.429.943
Quota scadente entro l'esercizio	38.884.021	1.016.065	674.425	-	1.030.118	41.604.629

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 6

Area geografica	Italia	Europa: Paesi UE	Europa: Paesi extra UE	Altre Aree	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	37.504.955	309.151	221.538	848.377	38.884.021
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	1.016.065	-	-	-	1.016.065
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	674.425	-	-	-	674.425
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	9.825.314	-	-	-	9.825.314
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.030.118	-	-	-	1.030.118
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	50.050.877	309.151	221.538	848.377	51.429.943



Le componenti dei crediti sono di seguito dettagliate:

Crediti verso Clienti

I crediti verso clienti sono comprensivi di note di credito da emettere per Euro 28.834, fatture da emettere per Euro 1.566.492, crediti in contenzioso per Euro 369.290 e del Fondo Svalutazione Crediti per Euro 599.260.

I crediti verso clienti ammontano ad Euro 38.884.021 con un incremento di Euro 8.918.666 rispetto allo scorso esercizio (Euro 29.965.355) e si riferiscono:

- per Euro 26.723.127 a crediti verso clienti; comprendono Euro 438.274 imputati a fondo svalutazione crediti (di cui Euro 323.120 afferenti a contenziosi in essere), fatture da emettere per Euro 1.566.492, note di credito da emettere per Euro 28.834;
- per Euro 12.160.894 a crediti verso clienti per le addizionali sui diritti di imbarco passeggeri; comprendono Euro 160.986 imputati a fondo svalutazione crediti (di cui Euro 46.170 afferenti a contenziosi in essere).

Si segnala che i crediti dei primi dieci clienti rappresentano l'82,16% del totale dei crediti e che non esistono crediti in valuta.

Il Fondo Svalutazione Crediti che ammonta a Euro 599.260 con un decremento di Euro 369.445 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 968.705), è ritenuto sufficiente per fronteggiare le incertezze di realizzo di crediti commerciali in essere al 31.12.2023 per alcuni Clienti con problematiche di esigibilità e per contestazioni di natura commerciale.

Le variazioni del Fondo Svalutazione Crediti in questo esercizio riguardano lo scioglimento per Euro 348.079 e l'utilizzo per Euro 21.366 a copertura di perdite riferite a crediti pregressi irrecuperabili verso clienti assoggettati a procedure concorsuali.

Crediti verso imprese controllate

Ammontano ad Euro 1.016.065 con un incremento di Euro 419.795 rispetto allo scorso esercizio (Euro 596.270) e sono costituiti per Euro 623.357 dai crediti sorti in questo esercizio nei confronti della società BGY International Service Srl relativi alle competenze riferite ai contratti di prestazioni dei servizi amministrativi, information technology, officina meccanica, di affidamento spazi per uffici, magazzini e aree, alla vendita di carburante per automezzi ad uso strumentale e per Euro 392.708 dai crediti riferiti al Consolidato Fiscale

Crediti tributari

Ammontano ad Euro 674.425, con un decremento di Euro 830.148 rispetto allo scorso esercizio (Euro 1.504.573) e sono costituiti come segue:

- per Euro 67.167 dal credito d'imposta Art Bonus a seguito dell'erogazione liberale a favore del Teatro Donizetti e Accademia Carrara;
- per Euro 367.160 dal credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali;
- per Euro 235.648 dall'acquisizione di un credito d'imposta ai sensi dell'art. 121 DL. 34 2020, intervento di ristrutturazione edilizia;
- per i restanti Euro 4.450 da crediti diversi

Crediti per imposte anticipate

Ammontano ad Euro 9.825.314, con un decremento di Euro 2.280.853 rispetto allo scorso esercizio (Euro 12.106.167). Si riferiscono alle perdite fiscali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 oltre che ad oneri fiscali anticipati conseguenti a differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato lordo civilistico. Tali differenze temporanee sono prevalentemente relative a fondi tassati.

La valutazione delle imposte anticipate è stata determinata tenendo in considerazione le aliquote stabilite dalla Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008) e seguenti (Legge stabilità 2015) ed in considerazione dell'arco temporale in cui le differenze temporanee rilevate si riverseranno.

Lo stanziamento del credito per imposte anticipate è stato effettuato in quanto, sulla base delle previsioni economiche dei prossimi esercizi, si ritiene ragionevolmente certo che vi saranno sufficienti utili fiscali per compensare le variazioni che si genereranno a seguito del rilascio e/o dell'utilizzo dei fondi su cui sono state calcolate tali imposte anticipate.

La composizione delle imposte anticipate e le relative variazioni tra i due esercizi sono dettagliatamente descritte nel seguente prospetto.

IMPOSTE ANTICIPATE

	Ammontare delle differenze temporanee 2022	Effetto fiscale 2022	Ammontare delle differenze temporanee 2023	Effetto fiscale 2023
Fondo svalutazione crediti	968.704	232.489	599.260	143.822
Compensi amministratori	21.300	5.112	28.914	6.939
Costi deducibili per cassa	11.023.758	2.645.702	11.037.757	2.649.061
Perdite fiscali	19.125.724	4.590.174	3.783.838	908.121
Fondo oneri futuri	10.559.698	2.534.328	15.411.121	3.698.670
F.do manutenzione ciclica	7.441.001	2.098.362	8.020.001	2.261.640
Strumenti finanziari derivati	-	-	654.420	157.061
Totale	-	12.106.167	-	9.825.314

Si ricorda che la Società, in aderenza al principio della prudenza, ha ritenuto preferibile non rilevare imposte anticipate a fronte delle perdite fiscali di competenza dell'esercizio 2021, permanendo peraltro iscritte fra i crediti fiscali le imposte anticipate stanziare a fronte delle perdite fiscali relative all'esercizio 2020 al netto dei relativi utilizzi. Alla data del 31.12.2023 le perdite fiscali totali ammontano ad Euro 21.312.365; le imposte anticipate sono state iscritte in bilancio sul minor importo di Euro 3.783.838 per un controvalore di Euro 908.121, mentre non sono state rilevate sull'importo di Euro 17.528.527, cui corrisponderebbe un risparmio fiscale teorico di Euro 4.206.846.

Crediti verso altri esigibili entro 12 mesi

Ammontano ad Euro 1.030.118 rispetto allo scorso anno (Euro 504.386) registrano un incremento di Euro 525.732.

Questa voce è costituita per Euro 375.930 dai crediti per i corrispettivi parcheggi on line, per Euro 618.051 da acconti a fornitori, per Euro 1.515 da crediti verso Inail, per Euro 14.411 da crediti per incassi pos e per i restanti Euro 20.211 da altri crediti

Variazioni delle disponibilità liquide

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	50.629.857	33.737	50.663.594
Variazione nell'esercizio	-6.950.171	66	-6.950.105
Valore di fine esercizio	43.679.686	33.803	43.713.489

Ammontano ad Euro 43.713.489 e, rispetto allo scorso esercizio (Euro 50.663.594), registrano un decremento di Euro 6.950.105.

Le variazioni tra il saldo della Liquidità al 31.12.2022 e quella al 31.12.2023 sono dettagliatamente illustrate nel Prospetto "Rendiconto Finanziario 2023".

Le componenti delle disponibilità liquide sono di seguito dettagliate:

Depositi bancari e postali

Ammontano ad Euro 43.679.686, con un decremento di Euro 6.950.171 rispetto allo scorso esercizio (Euro 50.629.857) e sono costituiti dai saldi di conto corrente presso i vari Istituti Bancari come segue:

- per Euro 4.515.205 BANCO BPM Spa;
- per Euro 37.900.202 Intesa San Paolo Spa;
- per Euro 1.264.279 Banca Popolare di Sondrio.

Denaro e valori in cassa

Ammontano ad Euro 33.803, con un incremento di Euro 66 rispetto allo scorso esercizio (Euro 33.737) e comprendono le disponibilità della cassa centrale, delle casse distributori automatici e delle carte di debito prepagate.

Ratei e risconti attivi

Ammontano ad Euro 3.294.923 con un incremento di Euro 2.361.190 rispetto allo scorso esercizio (Euro 933.733).

Questa voce comprende:

- risconti attivi relativi a costi per servizi e oneri diversi di gestione Euro 659.624 la cui competenza economica è riferita all'esercizio 2024 e per Euro 59.071 a premi assicurativi 2024;
- risconti attivi connessi alla contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati pari ad Euro 2.576.228 e rappresentanti la componente corrispondente al valore temporale del Market to Market dello strumento al 31 dicembre 2023. Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione di commento dei fondi rischi e del commento dedicato nelle "altre informazioni" della presente nota integrativa.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E RISCONTI ATTIVI C.C. ART. 2427 COMMA 1, NUMERO 4

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	933.733	933.733
Variazione nell'esercizio	2.361.190	2.361.190
Valore di fine esercizio	3.294.923	3.294.923

NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Il prospetto seguente evidenzia le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle voci del Patrimonio Netto: :

ANALISI DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO, C.C., ART 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Capitale	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Totale altre riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	17.010.000	12.163.419	3.402.000	118.402.852	118.402.852	-	6.237.491	-6.804.000	150.411.762
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	3.118.746	-	3.118.746
Altre destinazioni	-	-	-	3.118.745	3.118.745	-	-3.118.745	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	497.359	-	-	497.359
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	11.436.156	-	11.436.156
Valore di fine esercizio	17.010.000	12.163.419	3.402.000	121.521.597	121.521.597	-497.359	11.436.156	-6.804.000	158.231.813

ORIGINE POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITÀ VOCI DI PATRIMONIO NETTO, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 7-BIS

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	17.010.000	-	-	-	-	-
Riserve di rivalutazione	12.163.419	Riserva di capitale	A,B	12.163.419	-	-
Riserva legale	3.402.000	Riserva di capitale	B	3.402.000	-	-
Altre riserve	-	-	-	-	-	-
Riserva straordinaria	121.521.597	Riserva di utili	A,B,C	114.717.597	19.058.322	-
Totale altre riserve	121.521.597	-	-	114.717.597	19.058.322	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-497.359	-	-	-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-6.804.000	-	-	-	-	-
Totale	146.795.657	-	-	130.283.016	-	-
Quota non distribuibile	-	-	-	15.565.419	-	-
Residua quota distribuibile	-	-	-	114.717.597	-	-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Analisi della natura delle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, punto 7bis), si evidenzia la natura delle Riserve del Patrimonio Netto.

Riserve di Rivalutazione (Euro 12.163.419)

Ammontano ad Euro 12.163.419 non hanno subito variazioni e sono costituite, per Euro 6.951.698, dalle rivalutazioni di alcuni specifici cespiti a seguito dell'entrata in vigore della Legge n.126 del 13 ottobre 2020.

L'importo inoltre è costituito per Euro 2.548.811 a seguito della Rivalutazione ex legge 342/2000 e per Euro 2.662.910 in applicazione della Rivalutazione dell'esercizio 2003 (Legge 350/2003).

L'intera consistenza della Riserva di Rivalutazione è interamente disponibile e potrà essere utilizzata per aumenti di capitale (legenda A del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto"); per eventuali distribuzioni ai Soci, sarà necessario assolvere preventivamente all'imposizione fiscale di conguaglio.

Riserva Legale (Euro 3.402.000)

Ammonta ad Euro 3.402.000, nell'esercizio 2023 non ha subito variazioni avendo raggiunto l'importo massimo previsto per questa Riserva dallo Statuto Sociale, pari al 20% del Capitale Sociale. Tale importo potrà essere utilizzato solo per la copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto").

Riserva Straordinaria (Euro 121.521.597)

Ammonta ad Euro 121.521.597 con un incremento di Euro 3.118.745 rispetto allo scorso esercizio (Euro 118.402.852). La variazione è relativa alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2022 così come deliberata in data 9.05.2023 dall'Assemblea degli Azionisti.

La Riserva Straordinaria è disponibile per l'importo di Euro 114.717.597, con esclusione del valore corrispondente alle azioni proprie detenute, e potrà essere utilizzata per aumenti di capitale (legenda A del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per distribuzione ai Soci (legenda C del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto").

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi (Euro -497.359)

Ammonta ad Euro - 497.359 ed esprime il valore intrinseco del Market to Market degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società (IRS) al fine di limitare la fluttuazione dei tassi d'interesse connessi al finanziamento sottoscritto nel corso dell'esercizio 2023.

Analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (prospetto)

CODICE CIVILE, ARTICOLO 2427-BIS, COMMA 1, NUMERO 1, LETTERA B-QUATER

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	-
Variazioni nell'esercizio	-
Incremento per variazioni di fair value	654.420
Decremento per variazioni di fair value	-
Rilascio a conto economico	-
Rilascio a rettifica di attività/passività	-
Effetto fiscale differito	157.061
Valore di fine esercizio	497.359

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio (Euro 6.804.000)

Ammonta ad Euro 6.804.000 nell'esercizio 2023 non ha subito variazioni ed è riferita alla cessione a SACBO avvenuta in data 16 dicembre 2016 da parte della Provincia di Bergamo di n.106.312 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 4,8 ciascuna, per un valore nominale complessivo di Euro 510.297,60. L'acquisto, è avvenuto al prezzo di 64,00 Euro per azione, per un controvalore complessivo pari a 6.804.000 Euro.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Comprende il “Fondo per contributi da parte dello Stato”, il “Fondo per Rischi ed Oneri futuri”, il “Fondo Manutenzione Ciclica e Ripristino” e il “Fondo strumenti finanziari derivati passivi” .

Complessivamente considerati, ammontano ad Euro 36.465.875 con un incremento di Euro 8.226.101 rispetto allo scorso esercizio (Euro 28.239.774) conseguente al saldo tra accantonamenti, utilizzi e scioglimenti dell'esercizio.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI FONDI PER RISCHI E ONERI - C.C.ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	28.239.774	28.239.774
Variazioni nell'esercizio	-	-	-
Accantonamento nell'esercizio	3.230.648	6.790.971	10.021.619
Utilizzo nell'esercizio	-	1.242.682	1.242.682
Altre variazioni	-	-552.836	-552.836
Totale variazioni	3.230.648	4.995.453	8.226.101
Valore di fine esercizio	3.230.648	33.235.227	36.465.875

Di seguito si evidenzia il dettaglio della composizione e i valori del Fondo Rischi e Oneri:

- **fondo contributi da parte dello Stato.** Ammonta ad Euro 9.024.709 e comprende gli importi dei contributi versati dallo Stato nel periodo 1993-1995 e si riferisce ai valori iscritti tra le immobilizzazioni materiali reversibili allo Stato. Rispetto all'esercizio precedente tale fondo non ha subito variazioni;
- **fondo rischi ed oneri futuri.** Ammonta ad Euro 15.411.121 con un incremento di Euro 4.851.423 rispetto alle analoghe risultanze del 2022 (Euro 10.559.698). Tale fondo accoglie i valori accantonati per fronteggiare i rischi derivanti da contenziosi in essere di natura commerciale, giuslavoristica e fallimentare. L'aumento del fondo è conseguente alla somma algebrica tra gli accantonamenti dell'esercizio (+ 6.211.971 Euro), scioglimenti (- 552.836 Euro) e utilizzi (- 807.712 Euro) effettuati nel corso del 2023.

Gli accantonamenti dell'esercizio pari a Euro 6.211.971 sono riferiti per Euro 3.926.055 al contenzioso in essere riguardante il tributo dei Vigili del fuoco, arrivando così ad uno stanziamento complessivo di Euro 9.158.089, (viene data dettagliata informativa nella Relazione di Bilancio al paragrafo “contenziosi”), per Euro 1.279.097 alla stima degli interessi gravanti su contenziosi in essere e per Euro 1.006.819 a contenziosi e spettanze da riconoscere al personale.

Gli utilizzi dell'esercizio pari a Euro 807.712 riguardano per Euro 504.712 le spettanze riconosciute al personale di SACBO SpA., per Euro 250.000 l'importo pagato per l'azione revocatoria dei pagamenti eseguiti da Ernest SpA, per Euro 53.000 gli oneri di mitigazione e compensazione ambientale privi di quelle caratteristiche che ne consentano la iscrizione tra le immobilizzazioni (rimangono stanziamenti per complessivi Euro 3.626.020).

Gli scioglimenti dell'esercizio pari a Euro 552.836 riguardano per Euro 316.411 le spettanze riconosciute al personale di SACBO SpA., per Euro 230.228 all'azione revocatoria dei pagamenti eseguiti da Ernest SpA, e per Euro 6.197 alla prescrizione di sanzioni amministrative della Polizia di Frontiera.

Gli stanziamenti considerati a fondo rischi e oneri futuri, a fine esercizio, comprendono Euro 1.006.819 per contenziosi e spettanze da riconoscere al personale, ed Euro 1.569.321 per la stima degli interessi gravanti su contenziosi in essere.

- **fondo manutenzione Ciclica.** Ammonta ad Euro 8.799.397 registrando un incremento di Euro 144.030 rispetto allo scorso esercizio (Euro 8.655.367). La variazione è dovuta all'accantonamento dell'esercizio di Euro 579.000 che è stato effettuato secondo il programma di manutenzione e di ripristino dei beni reversibili al fine di garantirne regolari condizioni d'uso al netto degli utilizzi di Euro 434.970.
- **fondo strumenti finanziari derivati passivi.** Ammonta ad Euro 3.230.648 ed accoglie il valore del Market to Market rappresentante sia il valore intrinseco che il valore temporale degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla SACBO SpA al fine di mitigare gli impatti economici derivanti dalle oscillazioni dei tassi di interesse.

Per informazioni su altre potenziali passività future si rimanda al paragrafo specifico sui contenziosi in essere, inserito della relazione sulla gestione.



Trattamento di fine rapporto lavoro

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'ammontare accantonato a favore dei dipendenti in forza al 31.12.2023 per effetto delle seguenti variazioni:

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO - C.C. ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.216.458
Variazioni nell'esercizio	-
Accantonamento nell'esercizio	808.854
Utilizzo nell'esercizio	100.755
Altre variazioni	-813.519
Totale variazioni	-105.420
Valore di fine esercizio	1.111.038

Il debito costituisce l'impegno maturato dalla Società verso i dipendenti fino al 31.12.2023 determinato in conformità a quanto previsto all'art. 2120 del codice civile ed alla vigente normativa in materia previdenziale.

Gli incrementi si riferiscono all'accantonamento dell'esercizio per Euro 808.854, i decrementi si riferiscono, per Euro 813.519, ai versamenti effettuati in favore del Fondo Tesoreria INPS, dei fondi di previdenza complementare e dell'Imposta di Rivalutazione e per Euro 100.755 agli importi di Tfr liquidati nel corso dell'esercizio 2023 per cessazioni di rapporto di lavoro e a titolo di anticipo.

Debiti

Al 31.12.2023, i debiti ammontano ad Euro 211.642.829, con un incremento di Euro 732.4158 rispetto l'esercizio scorso (Euro 210.910.414).

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce i debiti che verranno corrisposti entro il 2024 rispetto a quelli da pagare oltre i dodici mesi e i cinque anni.

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI DEBITI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4 E NUMERO 6

	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	150.191.545	234.171	25.184.373	241.402	11.051.942	493.083	23.513.898	210.910.414
Variazione nell'esercizio	-17.721.540	56.293	11.878.751	37.010	3.353.494	19.701	3.108.706	732.415
Valore di fine esercizio	132.470.005	290.464	37.063.124	278.412	14.405.436	512.784	26.622.604	211.642.829
Quota scadente entro l'esercizio	7.181.014	290.464	37.063.124	278.412	14.405.436	512.784	26.622.604	86.353.838
Quota scadente oltre l'esercizio	125.288.991	-	-	-	-	-	-	125.288.991
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	85.506.753	-	-	-	-	-	-	85.506.753

I debiti in scadenza oltre l'esercizio 2024 ammontano complessivamente a Euro 125.288.991 e si riferiscono ai mutui fondiari e ai finanziamenti. Le quote dei suddetti debiti con scadenza successiva al 2028 ammontano ad Euro 85.506.753.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nel seguente prospetto si evidenzia la ripartizione dei debiti per area geografica.

DETTAGLI SUI DEBITI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 6

	Italia	Europa Paesi UE	Europa:Paesi Extra UE	Altri paesi	Totale
Debiti verso banche	132.470.005	-	-	-	132.470.005
Acconti	22.394	164.785	39.582	63.703	290.464
Debiti verso fornitori	25.398.966	10.581.777	484.587	597.794	37.063.124
Debiti verso imprese controllate	278.412	-	-	-	278.412
Debiti tributari	14.405.436	-	-	-	14.405.436
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	512.784	-	-	-	512.784
Altri debiti	26.380.499	161.444	9.191	71.470	26.622.604
Debiti	199.468.496	10.908.006	533.360	732.967	211.642.829

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce i debiti assistiti da garanzie reali da quelli non assistiti:

ANALISI DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, C.C., ART. 2427, COMMA1, NUMERO 6

	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Debiti assistiti da garanzie reali	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti assistiti da ipoteche	2.304.349	-	-	-	-	-	-	2.304.349
Totale debiti assistiti da garanzie reali	2.304.349	-	-	-	-	-	-	2.304.349
Debiti non assistiti da garanzie reali	130.165.656	290.464	37.063.124	278.412	14.405.436	512.784	26.622.604	209.338.480
Totale	132.470.005	290.464	37.063.124	278.412	14.405.436	512.784	26.622.604	211.642.829

Di seguito si evidenzia il dettaglio della composizione e i valori dei debiti:

Debiti verso Banche

Al 31.12.2023 ammontano ad Euro 132.470.005, con un decremento di Euro 17.721.540 rispetto all'esercizio precedente (Euro 150.191.545) e sono costituiti:

- dal residuo del valore di due mutui fondiari stipulati nell'esercizio 2013 con UBI Banca SPA (Euro 1.115.316) e con Banco BPM SPA (Euro 1.051.593) per l'acquisto di terreni adiacenti il sedime aeroportuale, e dei relativi diritti edificatori, (aree ex PN 16 destinate alla realizzazione di parcheggi per l'utenza);
- dal residuo del valore del mutuo ipotecario a tasso variabile, a cui SACBO è subentrata in data 23.07.2014, con UBI Banca SPA di Euro 137.440, in occasione dell'acquisto del terreno da adibire a parcheggio nel Comune di Orio al Serio. A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti con la stipula del contratto ed il subentro al finanziamento, SACBO si accolla la garanzia reale costituita da iscrizione ipotecaria sugli immobili acquisiti;
- dal residuo del valore del mutuo chirografario stipulato nell'esercizio 2019 con Banca Popolare di Sondrio (Euro 3.172.329);
- per Euro 126.993.327 al mutuo chirografario stipulato nell'esercizio 2023 con Intesa San Paolo SPA, Banco BPM e Banca Popolare di Sondrio erogato a ottobre e finalizzato alla riorganizzazione del debito esistente e alla copertura degli investimenti previsti per gli esercizi futuri. Nell'accordo di finanziamento sono previsti covenant finanziari (DSCR, PFN/EBITDA) che risultano essere rispettati con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Acconti

Ammontano ad Euro 290.464 con un incremento di Euro 56.293 rispetto allo scorso esercizio (Euro 234.171), e riguardano gli acconti ricevuti da Clienti per prestazioni da effettuare.

Debiti verso Fornitori

I debiti verso fornitori ammontano ad Euro 37.063.124, con un incremento di Euro 11.878.751 rispetto allo scorso esercizio (Euro 25.184.373) e si riferiscono:

- per Euro 20.369.816 a debiti verso fornitori;
- per Euro 16.790.515 a fatture da ricevere;
- per Euro 97.538 a note di credito da ricevere;
- per Euro 331 a debiti verso fornitori per trattenute a garanzia.

Si segnala che esiste una posizione debitoria espressa in valuta estera di importo non significativo.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso imprese controllate ammontano ad Euro 278.412 in aumento di Euro 37.010 rispetto al valore 2022 (Euro 241.402) e sono costituiti per Euro 228.412 dai debiti sorti in questo esercizio nei confronti della società BGY International Services Srl relativi principalmente ai contratti di prestazioni di servizi operativi terminal, servizi operativi area movimento e servizi assistenza passeggeri sala vip, per Euro 50.000 dal deposito cauzionale a garanzia degli accordi commerciali per l'affidamento di aree e spazi in uso esclusivo.

Debiti tributari

Ammontano ad Euro 14.405.436 con un incremento di Euro 3.353.494 rispetto allo scorso esercizio (Euro 11.051.942) e sono composti come segue:

- Euro 12.321.880 per le addizionali sui diritti di imbarco passeggeri;
- Euro 1.058.766 per le imposte dell'esercizio (Ires - Irap);
- Euro 787.879 per l'erario iva;
- Euro 2.850 per le addizionali regionali e comunali dipendenti;
- Euro 156.641 per l'Irpef dei lavoratori dipendenti;
- Euro 65.235 per l'Irpef lavoratori autonomi di dicembre 2023;
- Euro 8.080 per diritti Legge 656/94;
- Euro 2.412 per l'accisa sull'energia elettrica;
- Euro 1.693 per il bollo virtuale.

Debiti verso istituti previdenziali entro i 12 mesi

Ammontano ad Euro 512.784 con un incremento di Euro 19.701 rispetto allo scorso esercizio (Euro 493.083) e sono così composti:

- Euro 342.662 per i contributi Inps;
- Euro 19.045 per i contributi Inail;
- Euro 151.077 per i fondi di previdenza integrativa.

Altri debiti entro i 12 mesi

Ammontano ad Euro 26.622.604 con un incremento di Euro 3.108.706 rispetto allo scorso esercizio (Euro 23.513.898) e sono costituiti come di seguito dettagliato:

- Euro 14.464.728 per i debiti riferiti agli oneri ex Legge 296/06 (Finanziaria 2007) relativi al tributo antincendio in ambito aeroportuale;
 - Euro 7.592.694 per il debito verso ENAC riferito al canone di concessione;
 - Euro 2.521.486 per il debito verso il personale per ferie e permessi maturati ma non goduti, quattordicesima mensilità, retribuzioni del mese di dicembre 2023 ed i relativi contributi;
 - Euro 1.753.703 per i depositi cauzionali acquisiti principalmente a garanzia di accordi commerciali;
 - Euro 47.466 per gli emolumenti a favore degli Amministratori;
 - Euro 65.094 per gli emolumenti a favore dei Sindaci;
 - Euro 88.608 per i debiti verso le Compagnie Aeree per gli incassi di biglietteria;
 - Euro 15.466 per i compensi a favore dell'Osservatorio Ambientale;
 - Euro 5.022 per il compenso a favore del Comitato Etico;
 - Euro 1.921 per i compensi a favore dell'Organismo di Vigilanza;
- Euro 66.416 per debiti diversi.

Ratei e risconti passivi

Al 31.12.2023 ammontano ad Euro 7.555.634 e registrano un incremento di Euro 5.114.130 rispetto allo scorso esercizio Euro 2.441.504.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E DEI RISCONTI PASSIVI - C.C. ART. 247, COMMA 1, NUMERO 4

	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	2.441.504	2.441.504
Variazione nell'esercizio	5.114.130	5.114.130
Valore di fine esercizio	7.555.634	7.555.634

Questa voce comprende i risconti passivi relativi alle quote di ricavi commerciali che, integralmente rilevati nel corso 2023, sono rinviate per competenza economica all'esercizio 2024 per Euro 6.517.268, risconti passivi relativi alle quote di ricavo connesso all'occupazione temporanea di aree da parte di RFI per Euro 626.286 e risconto sul bonus investimenti in beni strumentali Euro 412.080.



NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

I ricavi totali ammontano ad Euro 184.858.149 e sono costituiti da “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” per Euro 175.812.595, e da “Altri Ricavi e Proventi” per Euro 9.045.554.

La tabella successiva riporta i dettagli della voce A1 del Conto Economico.

DETTAGLI SUI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SUDDIVISI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 10

Categoria di attività	Ricavi aviation	Ricavi commerciali	Totale
Valore esercizio corrente	115.970.937	59.841.658	175.812.595

Nella voce ricavi aviation confluiscono i proventi riferiti all'imbarco passeggeri (Euro 53.077.456), i corrispettivi di sicurezza per il controllo dei bagagli (Euro 23.785.525), i proventi per diritti di approdo, partenza e sosta degli aeromobili (Euro 33.333.532) i ricavi relativi ai diritti all'imbarco e sbarco delle merci (Euro 248.325), i proventi riferiti all'assistenza Passeggeri a Ridotta Mobilità (Euro 3.585.189) ed i ricavi da handlers (Euro 1.940.910 di cui Euro 649.550 infragruppo).

Nella voce Ricavi commerciali confluiscono i proventi derivanti dalle attività commerciali all'interno del terminal passeggeri bar, ristorazione, negozi, pubblicità ecc. (Euro 35.179.333), i proventi derivanti dalla gestione dei parcheggi auto (Euro 18.435.290), i ricavi relativi agli affidamenti degli spazi ad operatori aeroportuali (Euro 1.859.874), i proventi derivanti dagli spazi pubblicitari (Euro 1.520.853), i proventi derivanti dalla sala vip e fast track (Euro 1.942.679 di cui Euro 89.080 infragruppo) ed i restanti Euro 903.629 di cui Euro 186.848 infragruppo riferiti ad altri ricavi commerciali.

La voce altri ricavi e proventi ammonta ad Euro 9.045.554 e comprende, Euro 1.242.258 il recupero spese ed utenze, Euro 88.344 affitti attivi, Euro 97.336 aggio Inps per gestione pagamenti addizionale passeggeri, Euro 900.915 lo scioglimento fondi, Euro 24.987 plusvalenze da alienazioni cespiti, Euro 3.006.208 sopravvenienze attive, Euro 282.886 contributi in conto esercizio, Euro 6.001 indennizzi assicurativi ed Euro 1.062.625 i proventi vari.

Inoltre, nella voce altri ricavi e proventi confluiscono Euro 2.333.994 per prestazioni rese alla società controllata BGY International Services Srl riferite a carburanti (Euro 843.767), servizi amministrativi (Euro 300.000), information technology (Euro 276.000), servizi per l'officina meccanica (Euro 368.456), noleggio mezzi (Euro 92.812), utenze (Euro 177.992), materiale di consumo (Euro 199.045), pulizie (Euro 47.000) ed Euro 28.922 per ricavi diversi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica

DETTAGLI SUI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA, C.C, ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 10

Area geografica	Italia	Europa:Paesi UE	Europa:Paesi extra UE	Altri paesi	Totale
Valore esercizio corrente	165.856.916	3.182.434	3.951.694	2.821.551	175.812.595

Costi della produzione

I Costi totali della produzione ammontano ad Euro 162.092.561, in aumento di Euro 24.572.200 rispetto all'esercizio precedente.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a Euro 2.255.542 e registrano un aumento di Euro 273.993 rispetto al 2022 e sono relativi ad acquisti di materiali di consumo, carburanti e lubrificanti.

Costi per servizi

Ammontano ad Euro 98.253.108, in aumento di Euro 15.590.218 rispetto allo scorso esercizio e sono costituiti principalmente da costi per accordi commerciali con compagnie aeree e tour operator per Euro 62.001.933 in aumento di Euro 7.796.526 rispetto ai valori 2022, da spese di manutenzione Euro 6.890.872 in aumento di Euro 802.554 rispetto al 2022; da costi per il servizio di controllo sicurezza Euro 8.904.184 aumentati di Euro 1.087.564 rispetto allo scorso esercizio; da costi per utenze (energia elettrica, acqua, riscaldamento, servizi telefonici) per Euro 5.692.694 in aumento di Euro 2.743.769 rispetto ai valori del 2022; da costi per le pulizie Euro 1.199.901 aumentati di Euro 9.658 e da costi per incarichi e consulenze varie Euro 1.614.189 in aumento di Euro 127.578 rispetto allo scorso esercizio.

La voce costi per servizi accoglie inoltre Euro 1.137.951 riferiti ai servizi ricevuti dalla società controllata BGY International Services Srl, Euro 555.906 ai servizi operativi sul piazzale e area di movimento, Euro 188.650 ai servizi operativi in area terminal, Euro 150.920 ai servizi operativi di presidio in aeroporto, Euro 184.823 ai servizi Sala Vip ed Euro 57.652 ad altre voci.

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano ad Euro 14.313.560, in aumento di Euro 3.351.324 rispetto allo scorso esercizio e comprendono i costi per il noleggio di beni di terzi per Euro 293.615, i canoni mensili dell'immobile acquisito in leasing per Euro 799.856, il canone di concessione della roggia per Euro 4.500, gli affitti passivi per Euro 72.598, il canone corrisposto ad ENAC per la gestione dei servizi di sicurezza aeroportuale per Euro 555.299 e il canone di concessione aeroportuale per Euro 12.587.692 (Euro 9.566.699 nel 2022). Il significativo incremento della voce è ascrivibile alla variazione del canone di concessione aeroportuale il cui conteggio è direttamente connesso alle unità di traffico.

Costi per il personale

Ammontano ad Euro 17.815.595 con un incremento di Euro 1.962.498 rispetto allo scorso anno e riguardano i costi inerenti al personale dipendente per retribuzioni (Euro 12.101.587), per oneri sociali (Euro 3.787.244), per trattamento di fine rapporto (Euro 808.854), per l'accantonamento a fondo rischi per spettanze al personale dipendente (Euro 1.006.819) e per Euro 111.091 a oneri diversi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Ammontano ad Euro 2.060.320 in aumento di Euro 72.079 rispetto allo scorso esercizio e rappresentano le quote di ammortamento dell'esercizio relativamente a programmi software Euro 1.100.733 e ad oneri pluriennali vari per Euro 959.587 così costituiti: Euro 147.345 per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) e per lo studio di Valutazione Impatto Ambientale (VIA), Euro 383.795 per interventi di mitigazione acustica su beni di terzi, Euro 270.762 per migliorie su immobile in leasing, Euro 111.418 per migliorie su viabilità accesso aerostazione, Euro 13.573 per oneri su finanziamenti, Euro 606 per diritti di superficie, Euro 4.247 per interventi di compensazione ambientale e per Euro 27.841 per migliorie su immobile condotto in locazione.

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Ammontano ad Euro 18.779.531 in diminuzione di Euro 74.926 rispetto all'esercizio 2022 e comprendono le quote di ammortamento economico-tecnico e le quote di ammortamento finanziario relative alle seguenti categorie di beni:

- terreni e Fabbricati Euro 10.715.127 in aumento di Euro 1.023.283 rispetto allo scorso esercizio;
- impianti e macchinari Euro 5.132.318 in diminuzione di Euro 1.293.292 rispetto allo scorso esercizio;
- attrezzature industriali e commerciali Euro 172.667 in aumento di Euro 10.442 rispetto allo scorso esercizio;
- altre immobilizzazioni materiali Euro 2.759.419 in aumento di Euro 184.641 rispetto allo scorso esercizio.

Variazione rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo

Ammonta ad Euro - 38.891 e rappresenta l'incremento delle rimanenze finali di magazzino al 31.12.2023, il cui valore complessivo ammonta ad Euro 553.361, rispetto al valore del 2022 (Euro 514.470)

Accantonamenti

Ammontano complessivamente a Euro 579.000 in diminuzione di Euro 602.101 rispetto ai valori del 2022 e riguardano l'accantonamento dell'esercizio al Fondo per la manutenzione ciclica dei beni oggetto di devoluzione allo Stato.

Oneri diversi di gestione

Gli Oneri diversi di gestione ammontano ad Euro 8.074.796 in aumento di Euro 4.053.259 rispetto lo scorso esercizio e sono costituiti come segue:

- per Euro 3.926.055 accantonamento a Fondo rischi per il tributo Vigili del fuoco anni 2012 e 2013;
- per Euro 2.333.749 tributo Vigili del fuoco;
- per Euro 610.934 I.M.U.;
- per Euro 481.098 T.A.R.I. e Consorzio di Bonifica;
- per Euro 139.320 sopravvenienze passive;
- per Euro 140.000 erogazioni liberali;
- per Euro 308.671 quote associative;
- per Euro 4.209 A.G.C.M.
- per Euro 3.272 minusvalenze patrimoniali da alienazioni cespiti;
- per Euro 37.990 imposte e tasse non sul reddito;
- per Euro 38.693 contributo Authority Trasporti;
- per Euro 50.805 altri oneri di gestione.

Non si segnalano sopravvenienze passive la cui entità singolarmente considerata, sia risultata eccezionale o rilevante.

Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari

Ammontano ad Euro 1.158.689, in aumento di Euro 971.376 rispetto ai valori del 2022 e sono composti per Euro 1.155.960 da interessi attivi su c/c bancari, per Euro 22 da interessi attivi e per Euro 2.707 da proventi diversi.

Interessi ed altri oneri finanziari

Ammontano ad Euro 8.394.026 in aumento di Euro 6.049.106 rispetto lo scorso esercizio e sono costituiti per Euro 7.108.291 dagli interessi passivi di competenza dell'esercizio sui mutui fondiari e più in generale sui finanziamenti e medio-lungo termine, per Euro 1.279.097 dall'accantonamento a fondo rischi per gli interessi sul contenzioso per il tributo Vigili del fuoco, per Euro 2.374 dagli interessi passivi diversi, per Euro 19 dagli interessi passivi su c/c e per Euro 4.245 oneri diversi.

L'incremento degli interessi riflette i maggiori oneri derivanti dall'incremento dei tassi d'interesse registrati nel corso del periodo.

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 12

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	7.108.310	1.285.716	8.394.026

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Ammontano ad Euro 4.094.095 e sono composte come segue:

- Euro 463.950 imposte correnti Ires;
- Euro 1.193.057 imposte correnti Irap;
- Euro 2.437.914 utilizzo imposte anticipate

Si fornisce di seguito il prospetto riepilogativo delle differenze temporanee rilevate ed il corrispondente effetto fiscale, riportando nel prosieguo l'informativa sulle perdite fiscali.

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	35.751.473	8.020.001
Differenze temporanee nette	35.751.473	8.020.001
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-7.203.471	-312.522
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-1.376.883	-24.318
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-8.580.354	-336.840

In relazione ai valori sopra esposti, ai sensi dell'art. 2427 C.C. co. 1 n. 14, lettere a) e b) si forniscono di seguito le informazioni relative alle differenze temporanee deducibili e alle perdite fiscali.

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI

Descrizione	Fondo rischi e oneri	Fondo manutenzione ciclica	Altre differenze temporanee	Fondo sval. Crediti
Importo al termine dell'esercizio precedente	10.559.698	7.441.001	11.045.058	968.704
Variazione verificatesi nell'esercizio	4.851.423	579.000	21.613	-369.445
Importo al termine dell'esercizio	15.411.121	8.020.001	11.066.671	599.260
Aliquota IRES	24%	24%	24%	24%
Effetto fiscale IRES	3.698.670	1.924.800	2.656.000	143.822
Aliquota IRAP	-	4,2%	-	-
Effetto fiscale IRAP	-	336.840	-	-

Si segnala che non è stato incluso nel prospetto sopra descritto l'importo delle differenze emergenti a seguito della contabilizzazione del Market to Market degli strumenti finanziari derivati sottoscritti nell'anno; infatti tali imposte vengono calcolate unicamente sulla porzione di Market to Market riconducibile al valore intrinseco dello strumento e per loro natura non transiteranno a conto economico.

Le differenze temporanee ammontano ad Euro 654.420 mentre le relative imposte anticipate, iscritte nello stato patrimoniale, ammontano ad Euro 157.061.

INFORMATIVA SULLE PERDITE FISCALI

Descrizione	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali	-	-	-	-	-	-
dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
di esercizi precedenti	21.312.365	-	-	36.654.251	-	-
Totale perdite fiscali	21.312.365	-	-	36.654.251	-	-
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	3.783.838	24%	908.121	19.125.724	24%	4.590.174

Si ricorda che la Società, in aderenza al principio della prudenza, ha ritenuto preferibile non rilevare imposte anticipate a fronte delle perdite fiscali di competenza dell'esercizio 2021, permanendo peraltro iscritte fra i crediti fiscali le imposte anticipate stanziata a fronte delle perdite fiscali relative all'esercizio 2020 al netto dei relativi utilizzi. Si segnala inoltre che, sempre in applicazione del principio della prudenza, l'imponibile IRES dell'esercizio 2023 è stato prioritariamente imputato a riduzione delle perdite fiscali per le quali erano state stanziata le imposte anticipate.

Nel corso dell'esercizio 2023 le perdite fiscali sono state riassorbite per Euro 15.341.888; l'effetto economico dell'utilizzo delle imposte anticipate corrispondenti è pari ad Euro 3.682.053.

Alla data del 31.12.2023 le perdite fiscali totali ammontano ad Euro 21.312.365; le imposte anticipate sono state iscritte in bilancio sul minor importo di Euro 3.783.838 per un controvalore di Euro 908.121, mentre non sono state rilevate sull'importo di Euro 17.528.527, cui corrisponderebbe un risparmio fiscale teorico di Euro 4.206.846.

Riconciliazione IRES e IRAP

Come richiesto del principio contabile OIC 25, viene fornita di seguito la riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico ai fini IRES e IRAP.

Riconciliazione IRES

Utile ante imposte	a	15.530.251
Aliquota IRES	b	24%
Imposte teoriche	$c = a \times b$	3.727.260
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	d	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	e	1.674.469
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	f	-430.330
Utilizzo perdite fiscali esercizi precedenti	g	-3.682.053
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	h	-513.293
Aiuto alla crescita economica	i	-299.801
Detrazioni IRES	j	-12.302
IRES corrente sul reddito dell'esercizio		463.950

La differenza tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo corrente risulta pari a Euro 3.263.311.

Riconciliazione ai fini IRAP

Utile ante imposte	A	15.530.251
Differenze nella base imponibile IRAP	b	25.629.932
Totale	$c = a + b$	41.160.183
Aliquota IRAP	d	4,20%
Imposte teoriche	$e = c \times d$	1.728.728
Variazioni fiscali	f	-535.671
Imposta IRAP a conto economico	$g = e + f$	1.193.057

La differenza tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo corrente risulta pari a Euro 535.671.

NOTA INTEGRATIVA RENDICONTO FINANZIARIO

Il prospetto di rendiconto finanziario è compilato secondo le indicazioni fornite dall'OIC 10.

Il rendiconto scompone i flussi di cassa attraverso l'analisi di tre macroaree gestionali:

- Gestione Reddittuale, il flusso generato dalla gestione reddittuale nel corso del 2023 è positivo per Euro 47.325.149.

Il flusso della gestione reddittuale è determinato con il metodo indiretto mediante il quale l'utile (perdita) dell'esercizio conteggiato prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze/minusvalenze derivanti da cessioni di attività, risulta positivo di Euro 21.464.776 ed è in incremento di Euro 12.157.092.

Dal risultato d'esercizio rettificato intervengono poi altre poste:

- *Elementi di natura non monetaria* (es. ammortamenti, accantonamenti a fondi rischi e oneri futuri): che complessivamente si attestano nel 2023 ad Euro 27.538.760 e determinano un flusso finanziario positivo prima delle variazioni di Capitale Circolante Netto (CCN) pari a 49.003.536.
- *Variazioni di CCN*: sulla gestione reddittuale incidono le dinamiche del circolante che hanno generato liquidità per Euro 8.108.390. Ciò determina un flusso finanziario positivo dopo le variazioni di CCN pari ad Euro 57.111.926.
- *Altre rettifiche*: al netto del saldo interessi nel corso dell'esercizio (negativo per Euro 5.956.239), dell'utilizzo fondi (Euro 2.178.321) e del pagamento delle imposte (Euro 1.652.217), la Società ha generato liquidità per Euro 47.325.149.
- Attività di Investimento, comprende i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita di immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. Complessivamente il flusso finanziario dell'attività di investimento del 2023 ha comportato un fabbisogno di risorse finanziarie per complessivi Euro 33.434.969.
- Attività di Finanziamento, comprende i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio (tipico esempio distribuzione dividendi) o di capitale di debito (accensione o rimborso finanziamenti). Nel corso del 2023 sono stati accesi nuovi finanziamenti per Euro 126.864.555, rimborsati finanziamenti già esistenti per Euro 144.586.094 e distribuiti dividendi per Euro 3.118.746.

La somma algebrica delle tre macroaree evidenzia una variazione negativa delle disponibilità liquide pari ad Euro 6.950.105.

Al 31/12/2023 permane una liquidità pari a 43.713.489 Euro.

NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

La tabella seguente riporta il numero medio dei dipendenti suddivisi per qualifica

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 15

Descrizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	9	32.7	172.8	32.5	247

Nota. Maggiori informazioni relative al numero dei dipendenti vengono fornite nella Relazione di Bilancio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La capogruppo SACBO SpA ha stipulato nel corso dell'esercizio dei contratti derivati con i medesimi istituti di credito coinvolti nel pool al fine di coprirsi dal rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse. Gli strumenti sottoscritti sono tutti di tipo collar con valori di strike e cap fissati rispettivamente al 2,26% (circa) e al 4%.

Per quanto concerne le informazioni relative a tali strumenti si rimanda alla tabella riportata in calce.

Counter-Party	Effective Date	Expiry	Notional Outstanding (EUR)	Interest Rate Cap		Interest Rate Floor		MTM Banche 31.12.2023
				Variable Rate	Strike Price	Variable Rate	Strike Price	
Intesa San Paolo	20 Oct. 23	30 Sept. 30	13.500.000	3m Euribor	4,000%	3m Euribor	2,258%	- 384.133
Intesa San Paolo	11 Oct. 23	30 Sept. 30	45.000.000	3m Euribor	4,000%	3m Euribor	2,265%	- 1.072.953
Banca Popolare Sondrio	11 Oct. 23	30 Sept. 30	10.000.000	3m Euribor	4,000%	3m Euribor	2,265%	- 218.590
Banca Popolare Sondrio	20 Oct. 23	30 Sept. 30	3.000.000	3m Euribor	4,000%	3m Euribor	2,258%	- 78.211
Banco BPM	11 Oct. 23	30 Sept. 30	45.000.000	3m Euribor	4,000%	3m Euribor	2,265%	- 1.086.726
Banco BPM	20 Oct. 23	30 Sept. 30	13.500.000	3m Euribor	4,000%	3m Euribor	2,258%	- 390.035

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

La tabella seguente riporta l'ammontare dei compensi ad Amministratori e Sindaci.

AMMONTARE DEI COMPENSI, DELLE ANTICIPAZIONI E DEI CREDITI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 16

	Amministratori	Sindaci
Compensi	265.403	149.000

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono stati corrisposti anticipazioni o crediti in favore degli amministratori o dei sindaci.

Compensi revisore legale o società di revisione

La tabella seguente riporta l'ammontare dei compensi spettanti alla società di revisione di competenza dell'esercizio.

AMMONTARE DEI CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE O ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 16-BIS

	Revisione legale dei conti annuali (*)	Altri servizi di verifica svolti	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	43.600	5.585	250	49.435

(*) In tali attività sono ricompresi gli onorari per la revisione legale del bilancio d'esercizio e le attività di revisione contabile limitata sulla situazione intermedia

Categorie di azioni emesse dalla società

ANALISI DELLE CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ C.C., ARTICOLO 2427, COMMA 1, NUMERO 17

Azioni emesse dalla società per categorie	
Descrizione	Azioni Ordinarie
Consistenza iniziale, numero	3.543.750
Consistenza iniziale, valore nominale	4,80
Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	-
Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	-
Consistenza finale, numero	3.543.750
Consistenza finale, valore nominale	4,80

Importo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma n.9, del codice civile, si precisa quanto segue:

Fideiussioni a favore di terzi: Euro 10.367.785

Questa voce comprende, per Euro 10.015.260 la fideiussione rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore di ENAC, a garanzia degli impegni assunti dalla Società per effetto ed ai sensi dell'art. 15 della Convenzione del 1/03/2002, il cui importo viene annualmente adeguato in rapporto agli importi dovuti ad ENAC per l'affidamento dei servizi di sicurezza e per l'uso dei beni facenti parte del sedime aeroportuale, per Euro 97.400,00 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore del Comune di Bergamo a garanzia dei lavori per lo spostamento dell'impianto VORDME, per Euro 228.859 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore della Regione Lombardia a garanzia dell'intervento compensativo di area boscata, per Euro 6.000 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore della Provincia di Bergamo a garanzia dei lavori di posa condutture per la S.P. 116., per Euro 6.000 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore della Provincia di Bergamo a garanzia dei lavori di risoluzione interferenze sottoservizi parcheggio P 3., per Euro 14.264,50 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore del Parco Regionale del Serio a garanzia dei lavori di abbattimento piante interferenti con il sistema radar di atterraggio.

Fideiussioni di terzi a favore di SACBO: Euro 26.417.207

Rappresentano l'ammontare delle fideiussioni rilasciate da Istituti di Credito e da Compagnie di assicurazione a favore di SACBO SpA a garanzia degli impegni assunti dai Clienti (Euro 12.020.832) e dai Fornitori (Euro 14.396.375).

Impegni per beni in Leasing: Euro 3.989.614

In questa voce è iscritto l'ammontare risultante al 31.12.2023 della rata residua (Euro 59.614) e del prezzo di riscatto finale (Euro 3.930.000) relativi al contratto di leasing immobiliare stipulato originariamente con la società ING BANK N.V. in data 15 Marzo 2010.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito all'informativa sulle operazioni con parti correlate rimandiamo all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'andamento del traffico passeggeri registrato primo bimestre del 2024 migliora i risultati del medesimo periodo dello scorso esercizio e conferma le stime elaborate per la predisposizione del Budget 2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione di SACBO a dicembre 2023, che ipotizzavano un incremento dei passeggeri su base annua del 4% circa.

La programmazione estiva comunicata dalle principali compagnie operanti sullo scalo, conferma una stagione summer 2024 in costante crescita rispetto al 2023.

Anche per quanto riguarda il traffico courier è prevista una ripresa del traffico con una stima per il 2024 di circa 21 mila tonnellate di merce trasportate sullo scalo, ancora molto distanti dai volumi 2019 (119 mila tonnellate) ma comunque ripresa rispetto al 2023 (+4%).

Lo sforzo di programmazione di medio/lungo periodo effettuato da SACBO negli ultimi anni, culminato con l'approvazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale 2030 e con l'approvazione un nuovo Piano Industriale quinquennale 2023/2027, ha consentito di accedere a nuovi finanziamenti bancari del valore complessivo di 200 milioni di Euro che garantiranno la copertura del Piano Investimenti concordato con ENAC.

I conflitti internazionali in corso in Ucraina e Medio Oriente non stanno al momento arrecando particolari problematiche operative al Gruppo. La situazione viene costantemente monitorata al fine di valutarne possibili impatti negativi sulla gestione.

Informativa adempimento obblighi di pubblicità e trasparenza per i contributi pubblici

In relazione all'informativa richiesta sui contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione (Legge - 4 agosto 2017, n.124 - art.1, commi 125-129) si segnala che nel corso dell'esercizio 2023 sono stati ricevuti da SACBO SpA (C.F. 00237090162) i contributi di seguito riepilogati:

Soggetto Erogante	Somma incassata/ Valore vantaggio fruito (Euro)	Data Incasso/ disponibilità	Causale
Fondimpresa	3.620	28/06/2023	Attività di formazione del personale
Assaeroporti	8.862	25/07/2023	Contributo Progetto Cybersecurity
Fondirigenti	6.750	09/11/2023	Attività di formazione del personale

La Società ha ricevuto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, ossia nel 2023, aiuti di Stato di cui all'art 52, Legge n.234/2012 oggetto di obbligo di pubblicazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato e sono indicati nella sezione trasparenza a cui si rinvia.



PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Signori Azionisti,

desidero esprimere un vivo ringraziamento al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, al management ed ai dipendenti che contribuiscono quotidianamente al raggiungimento dei risultati economici, di traffico e qualità del servizio della Società.

Invitandovi ad approvare il Bilancio dell'esercizio 2023, il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'Utile Netto di esercizio pari a Euro 11.436.156,34 come segue:

- Dividendi per Euro 5.718.178,11, corrispondente al 50% (salvo arrotondamenti) dell'utile netto, con ciò stabilendo in Euro 1,6635 il dividendo unitario per azione avente diritto, escluse pertanto le azioni proprie ai sensi dell'Art. 2357-ter del Codice Civile;
- Riserva straordinaria, per la restante parte pari a Euro 5.717.978,23.



NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Grassobbio, 26 Marzo 2024

per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE
Giovanni Sanga



DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa ed il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.



MILAN BERGAMO
 RYANAIR
 FR 6703
 15:50
 Operated by M...

ATTENZIONE
 PORTA
 ALLARMATA
STOP
 WARNING
 ALARMED
 DOOR

ATTENZIONE
 PORTA
 ALLARMATA
STOP
 WARNING
 ALARMED
 DOOR

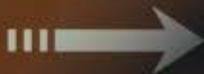
EATALY



EATALY

Il nuovo ristorante
 e il bar ti aspettano

The new restaurant
 and coffee bar await you



GATE A14/A15



GAMO AIRPORT
Clouds 19°C
SKIATHOS 15:50
Alitalia-Air 14:42

A12

ANAIR

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO SACBO SPA 2023

Find us at Gates A14/A15



new restaurant
the bar await you

E A14/A15

S.A.C.B.O. Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo Orio al Serio S.p.A.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.
SUL BILANCIO DI S.A.C.B.O. S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2023**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel corso dell'esercizio sono avvenuti i fatti di rilievo elencati di seguito, dettagliatamente illustrati dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa.

Traffico. Gli aeroporti italiani nel 2023 hanno fatto registrare un nuovo record storico toccando per la prima volta quota 197,2 milioni di passeggeri (+2,1% rispetto al 2019), anno del precedente primato e ancora non influenzato dalla crisi pandemica. In particolare, il segmento internazionale che maggiormente era stato intaccato dalla crisi pandemica e aveva faticato a recuperare nel 2021 e 2022 ha raggiunto i 128 milioni di passeggeri.

Nel 2023 sono stati raggiunti due importanti traguardi per il nostro scalo, il superamento della soglia dei 15 milioni di passeggeri e quello dei 100.000 movimenti.

L'anno si è chiuso con 15.974.451 passeggeri (inclusi passeggeri di aviazione generale), in crescita a doppia cifra percentuale sia sull'anno precedente (+21,43%) che sul precedente record storico del 2019 (+15,28%). In tutti i mesi dell'anno sono stati gestiti oltre 1 milione di passeggeri, con agosto quale mese più trafficato con 1.582.090 passeggeri. Nel 2023 si è anche registrato il nuovo record storico giornaliero, raggiunto domenica 13 agosto con 56.272 passeggeri.

La crescita dei movimenti passeggeri ha, dunque, compensato il calo dei movimenti cargo, passati dai 7.986 del 2019 ai 1.519 del 2023, e determinato principalmente dalla cessazione delle attività DHL nel corso del 2020.

Risultati economici. L'esercizio 2023 ha rappresentato l'anno del definitivo superamento della crisi pandemica e del consolidamento del posizionamento competitivo dello scalo di Bergamo a livello nazionale ed europeo.

L'EBITDA Adjusted del 2023 si è attestato a 51,6 milioni di Euro contro i 36,9 del 2022. Nel confronto tra i due esercizi, un importante fattore da tenere in

considerazione è che i primi mesi del 2022 sono stati pesantemente impattati dalla pandemia al punto che il Gruppo aveva chiuso il primo trimestre dell'esercizio con una perdita.

Il Valore della produzione di Gruppo, pari a 217 milioni di Euro, ha evidenziato un incremento del 24,4%, mentre il risultato operativo (EBIT) si è attestato a 27,5 milioni di Euro.

Il risultato netto registrato dal Gruppo ammonta a 14,8 milioni di Euro.

Investimenti. Nel 2023 il Gruppo ha realizzato investimenti per circa 44,9 milioni di Euro di cui 41,2 milioni a carico della Capogruppo.

Le principali realizzazioni/acquisizioni del 2023 hanno riguardato i piazzali e le vie di rullaggio in area nord (14,9 milioni di Euro), mezzi aeroportuali e operativi (3,9 milioni di Euro), il collegamento sotterraneo treno-terminal (3,8 milioni di Euro), palazzine Enti e gestore area nord (3,2 milioni di Euro), completamento magazzini merci nord (2,9 milioni di Euro), viabilità di accesso nord (2,6 milioni di Euro), viabilità e parcheggi sud (1,6 milioni di Euro).

Sono state effettuati interventi di sostenibilità di vario tipo (fotovoltaico, mitigazione, monitoraggio acustico, fasce naturalità, ricariche elettriche) per 2,3 milioni di Euro.

Finanziamenti. Nel corso del 2023 la Capogruppo ha sottoscritto un finanziamento per complessivi 200 milioni di Euro (utilizzabile in più tiraggi) dedicato per 100 milioni alla copertura del piano investimenti dei prossimi esercizi e per 100 milioni alla rimodulazione del debito residuo pregresso. Ciò ha consentito di migliorare la struttura finanziaria della Società e di allungare i termini di ripagamento degli impegni finanziari.

Contenziosi. Al Collegio Sindacale è stato rappresentato in corso d'anno lo stato dei principali contenziosi, sia quelli instauratisi ante esercizio 2023, sia quelli intervenuti nel corso del 2023 ed ancora pendenti al 31/12/2023.

Il Collegio mette in evidenza, per l'entità del possibile impatto economico, il contenzioso relativo al Fondo cd. antincendio in ambito aeroportuale ad esito della recente sentenza della Corte di Cassazione n. 990/2024 che si è pronunciata in termini particolarmente negativi per le società di gestione aeroportuale.

La Legge 27-12-2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) art. 1, comma 1328, ha istituito il Fondo cd. antincendio alimentato dalle società aeroportuali in proporzione al traffico generato nella misura di 30 milioni di Euro annui, al fine di ridurre il costo, a carico dello Stato, del servizio antincendio prestato dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco negli aeroporti.

Tuttavia, a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni del comma 3 bis di cui all'art. 4 del D.L. n. 185 del 29-11-2008, convertito dalla Legge n. 2 del 28-1-

2009, le risorse del Fondo sono state destinate anche a finalità del tutto estranee a quelle inizialmente previste dalla Finanziaria 2007.

Le annualità del Fondo oggetto di contestazione sono oggi diciassette (dal 2007 al 2023), e le Amministrazioni negli anni con apposite note di determinazione hanno richiesto sei annualità (2007, 2008, 2009, 2010, 2012, 2014) tutte impugnate dalla Società, mentre nulla hanno richiesto per le restanti undici annualità. Anche queste undici annualità sono state oggetto di apposita riserva di futura contestazione da parte della Società nell'ambito dei procedimenti RGR n. 15519/2022 e RGA n. 5921/2023.

Sacbo, congiuntamente ad altre società di gestione aeroportuale, ha sempre validamente contestato, instaurando appositi contenziosi in sede tributaria, civile ed amministrativa, a partire dal 2009, il venir meno del rapporto commutativo alla base dell'imposizione del tributo di scopo del Fondo antincendio.

Dal 2009 ad oggi si sono susseguite diciotto sentenze con un trend sempre positivo, in particolare in materia di accertamento definitivo della natura di tributo di scopo del Fondo Antincendio in forza della sentenza della Corte Costituzionale n. 167/2018 e della sentenza della Corte di Cassazione a sezioni unite n. 3162/2019; solo nel 2023 e nel 2024 sono stati assunti due pronunciamenti negativi sia nel merito sia in Cassazione.

Gli oneri per il tributo antincendio sono imputati nello Stato Patrimoniale in quota parte nella voce "Altri debiti" per un importo di Euro 14.464.728 e in quota parte tra i "Fondi rischi e oneri" per un importo di Euro 10.727.410 (di cui Euro 9.158.089 per le quote annuali di competenza ed Euro 1.569.321 a titolo di interessi per ritardati pagamenti). Inoltre, nel 2023 a seguito della sentenza della Corte di Cassazione n. 990/2024 di cui sopra, il fondo è stato incrementato di Euro 3.926.055 relativi alle annualità 2012 e 2013 e di Euro 1.279.097 per la stima degli interessi.

Sono iscritti tra i debiti gli oneri accumulati dal 01.07.2017 in corrispondenza con l'avvio della regolamentazione tariffaria. Tali oneri sono interamente considerati tra le tariffe regolamentate.

La quota annua di competenza del 2023 è iscritta a Conto Economico nella voce "Oneri diversi di gestione" ed ammonta a Euro 2.333.749.

L'accantonamento annuo a fondo rischi per interessi da ritardato pagamento è riclassificato per natura nella voce "Interessi e altri oneri finanziari" ed ammonta a Euro 1.279.097.

Il Collegio ha preso atto che, con riferimento ai costi ex art. 1 c. 1328 L. 27.12.2006 n. 296 oggetto di copertura tariffaria, la Società è prossima a formulare un Interpello all'Agenzia delle Entrate avente oggetto l'applicazione del principio di cassa o di competenza in relazione alla deduzione di imposte e contributi a sensi dell'art. 99 TUIR.

Inoltre si informa che tra novembre 2022 e gennaio 2023, è intervenuta da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento Ragioneria dello Stato) una verifica in materia di versamento delle addizionali comunali sui diritti di imbarco dei passeggeri ed, a seguito di Relazione, il MEF ha contestato a Sacbo di non essersi attivata come gestore aeroportuale per il recupero forzoso dei crediti incagliati per addizionali comunali sui diritti di imbarco, asseritamente in violazione dell'art. 6-quater del D.L. n. 7/2005, convertito con modificazioni dalla Legge n. 43/2005 che prevede che *“la riscossione dell'incremento dell'addizionale comunale [...] avviene a cura dei gestori dei servizi aeroportuali, con le modalità in uso per la riscossione dei diritti di imbarco”*. Il MEF ha altresì contestato la mancata predisposizione dei conti giudiziali.

Sacbo ha replicato evidenziando la correttezza del proprio operato. Si precisa comunque che i soggetti debitori sono le compagnie aeree, pertanto nessun danno, per il mancato recupero dei crediti incagliati, potrà derivare alla Società.

Cybersecurity. Di fronte alla velocità e vastità del cambiamento tecnologico, negli ultimi anni il quadro normativo nazionale e internazionale di riferimento in ambito cybersecurity si è progressivamente evoluto, adeguandosi ad una sempre maggiore percezione e consapevolezza del rischio cibernetico.

Sacbo ha disegnato e sviluppato controlli di sicurezza ispirati alle best-practices nazionali e internazionali di settore, tenendo conto sia del mutato scenario tecnologico e geopolitico, sia dell'adozione di adeguate misure per prevenire e minimizzare l'impatto di incidenti a carico del business aziendale.

L'adozione di misure tecniche e organizzative adeguate e proporzionate alla gestione dei rischi rappresenta un'attività fondamentale sia per il potenziamento delle capacità di difesa e resilienza, sia a garanzia di un elevato standard di affidabilità e qualità del servizio offerto.

Sacbo ha dunque sviluppato una strategia di cybersecurity management secondo un approccio integrato multilivello (operativo, gestionale e strategico) per la continuità operativa, la sicurezza delle informazioni e la data protection, valutando consapevolmente le decisioni di investimento nella selezione e protezione degli strumenti tecnologici, tenendo conto degli interessi degli stakeholders, della natura, delle dimensioni e dell'assetto organizzativo della Società, del framework legale, nonché del rapporto tra investimenti necessari, benefici attesi e gestione dei rischi.

Nel corso del 2023 non sono stati registrati incidenti conseguenti ad attacchi cyber diretti verso l'infrastruttura di Sacbo.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei

principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale nella precedente composizione ha partecipato all'Assemblea dei Soci del 9 maggio 2023 e a sei riunioni del Consiglio di Amministrazione; nell'attuale composizione a ulteriori sei riunioni del Consiglio di Amministrazione. Durante le riunioni non ha rilevato violazioni della legge e dello Statuto, né rilevato operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale, nella precedente e attuale composizione, si è riunito sette volte nel corso dell'esercizio 2023 per l'espletamento delle verifiche periodiche durante le quali ha assunto informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. Il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo avuto scambi d'informazione con la società EY S.p.A., soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti ai fini della presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001. La Società, nel corso dell'esercizio, ha efficacemente mantenuto ed aggiornato, anche a seguito dell'introduzione di nuovi reati, il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo".

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo e del sistema di controllo interno della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e mediante l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio e Relazione sulla gestione Sacbo SpA

Abbiamo esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il Bilancio della Vostra Società, relativo all'esercizio 2023, presenta un Utile netto di Euro 11.436.156,34 a fronte di un risultato di Euro 6.237.491 dell'esercizio precedente.

Al Collegio non è stata demandata la revisione legale del Bilancio; abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di cui all'art. 2423, quinto comma, codice civile, per quanto a nostra conoscenza.

Il Consiglio di Amministrazione ha esposto nella Nota Integrativa le singole voci del Bilancio, le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente, nonché i criteri adottati, che risultano adeguati in relazione all'attività e alle operazioni poste in essere dalla Società e le altre informazioni richieste dalla legge.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Relazione risulta esaustiva, completa ed esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa, di sviluppo e alle strategie della Società, nonché dell'indicazione dei principali rischi e incertezze a cui la Società è esposta e degli elementi che possono incidere sull'evoluzione della gestione.

Il Collegio ha acquisito la Relazione della Società di Revisione EY S.p.A. relativa al Bilancio al 31/12/2023 emessa in data 27 marzo 2024 dalla quale si evince un giudizio positivo.

Bilancio Consolidato del Gruppo Sacbo SpA

Il progetto di Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2023 è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c.; in merito al medesimo riferiamo quanto segue.

Il Bilancio del Vostro Gruppo, relativo all'esercizio 2023, presenta un risultato netto positivo di Euro 14.249.383 rispetto a Euro 9.445.924 dell'esercizio precedente.

Al riguardo, abbiamo acquisito la Relazione del Sindaco Unico della Società BGY International Services Srl emessa in data 27 marzo 2024 dalla quale risulta che non

sussistono ragioni ostative all'approvazione del Progetto di Bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2023.

Il Collegio ha altresì acquisito la Relazione della Società di Revisione EY S.p.A. incaricata per la revisione del Bilancio Consolidato del Gruppo Sacbo SpA emessa in data 27 marzo 2024, la quale riporta, anche in questo caso, un giudizio positivo.

Conclusioni

In considerazione di quanto in precedenza esposto, il Collegio Sindacale, per i profili di propria competenza, considerato il contenuto della relazione redatta dalla Società di Revisione, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 di Sacbo SpA e alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Grassobbio (BG), 3 aprile 2024

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Alberto Ribolla



Prof. ssa Claudia Rossi



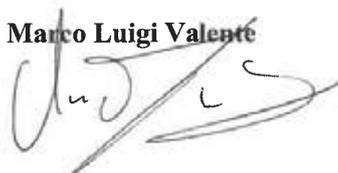
Dott. Marco Baschenis



Dott. Paolo Meago



Dott. Marco Luigi Valente





Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.)

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Viale Papa Giovanni XXIII, 48
24121 Bergamo

Tel: +39 035 3592111
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.)

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.) (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.600.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.) sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.) al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.) al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.) al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 27 marzo 2024

EY S.p.A.


Marco Malaguti
(Revisore Legale)

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Estratto verbale riunione del 7 Maggio 2024

L'Assemblea all'unanimità approva la Relazione sulla Gestione, il Bilancio Consolidato ed il Bilancio d'Esercizio 2023 e

DELIBERA

di destinare l'Utile Netto di esercizio 2023 pari a Euro 11.436.156,34 come segue:

- dividendi per Euro 6.861.813,74, corrispondente al 60% (salvo arrotondamenti) dell'utile netto, con ciò stabilendo in Euro 1,9962 il dividendo unitario per azione avente diritto, escluse pertanto le azioni proprie ai sensi dell'Art. 2357-ter del Codice Civile;
- Riserva Straordinaria per Euro 4.574.342,60;

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
LETTERA AGLI AZIONISTI	9
TRAFFICO E SCENARIO DI RIFERIMENTO	13
Traffico aeroportuale internazionale	13
Traffico aeroportuale italiano	14
Traffico dello scalo di Bergamo	15
Stima impatto economico dello scalo	19
GOVERNO SOCIETARIO E ASSETTI PROPRIETARI DELLA CAPOGRUPPO	20
Il profilo della Società e il sistema di governo societario	20
Informazioni sugli assetti proprietari	21
L'Assemblea degli Azionisti	23
Il Consiglio di Amministrazione	24
Il Collegio Sindacale	28
La società di revisione	29
Governance Risk & Compliance	30
DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI	37
Margini e indici	50
Investimenti	51
INFORMAZIONI E FATTI RILEVANTI DEL 2023	62
Il personale e l'organizzazione	62
L'ambiente e le relazioni con il territorio	68
La sicurezza in aeroporto	71
La qualità dei servizi	74
Assistenza a Passeggeri a Ridotta Mobilità	76
Regolazione dei corrispettivi aeroportuali	77
Addizionali comunali sui diritti di imbarco passeggeri	79
Contratto di Programma ENAC / SACBO	80
QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO	81
Novità normative e regolatorie 2023	81
IL CONTENZIOSO	86
Contenziosi iniziati negli esercizi precedenti il 2023	86
Nuovi contenziosi iniziati nel 2023	94
ANALISI DEI RISCHI	95
RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE	98
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	100

PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2023	103
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO	111
NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE	112
NOTA INTEGRATIVA ATTIVO	127
Immobilizzazioni	127
Attivo circolante	134
Ratei e risconti attivi	139
NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	140
Patrimonio netto	140
Fondi per rischi e oneri	144
Trattamento di fine rapporto lavoro	146
Debiti	147
Ratei e risconti passivi	150
NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO	151
Valore della produzione	151
Costi della produzione	152
Proventi e oneri finanziari	154
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate	155
NOTA INTEGRATIVA RENDICONTO FINANZIARIO	157
NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI	158
Dati sull'occupazione	158
Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci	159
Compensi revisore legale o società di revisione	159
Categorie di azioni emesse dalla società Capogruppo.	160
Importo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali	160
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	161
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	161
Informativa adempimento obblighi di pubblicità e trasparenza per i contributi pubblici	162
NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE	163
DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ	164
PROSPETTI DI BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2023	171
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO	179
NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE	180
NOTA INTEGRATIVA ATTIVO	194
Immobilizzazioni	194
Attivo circolante	203
Ratei e risconti attivi	208

NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	209
Fondi per rischi e oneri	212
Trattamento di fine rapporto lavoro	214
Debiti	215
Ratei e risconti passivi	218
NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO	220
Valore della produzione	220
Costi della produzione	221
Proventi e oneri finanziari	224
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate	224
NOTA INTEGRATIVA RENDICONTO FINANZIARIO	227
NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI	228
Dati sull'occupazione	228
Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci	229
Compensi revisore legale o società di revisione	229
Categorie di azioni emesse dalla società	229
Importo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali	230
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	231
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	231
Informativa adempimento obblighi di pubblicità e trasparenza per i contributi pubblici	232
Proposta di destinazione degli utili	233
DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ	235



AIRPORT



MILAN
BERGAMO
AIRPORT | **BGY**
milanbergamoairport.it @ f X y